

Università UniMORE

Settimana di visita istituzionale 7-11 ottobre 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) ha identificato il suo contesto di riferimento e i principali interlocutori e portatori di interesse, sia interni sia esterni. In particolare, nel documento "Linee di indirizzo di Ateneo per la individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni" [1], approvato dagli Organi di Ateneo nel luglio 2023, gli interlocutori esterni, in sostanza i portatori di interesse esterni al mondo universitario, sono identificati nei rappresentanti del contesto di riferimento scientifico, tecnologico e socio-economico, che condividono con l'Ateneo la finalità di creazione di valore pubblico. Nell'interazione con il mondo esterno, è richiamato, inoltre, il ruolo svolto dal Comitato dei Sostenitori, organismo previsto dall'art. 41 dello Statuto di Unimore [2]. In particolare, l'art. 41, d) stabilisce che il Comitato: "rappresenta un riferimento permanente per il collegamento dell'Università con il contesto socio economico, anche per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro." I criteri generali alla base delle relazioni con l'esterno sono invece precisati nell'art. 40 dello Statuto.

Il contesto di riferimento e i portatori di interesse esterni, l'interazione con i quali è rilevante anche per la progettazione e la revisione dei Corsi di Studio (CdS) e dei Corsi di Dottorato, sono in larga parte identificati dai CdS, dai Corsi di Dottorato e dai Dipartimenti, anche sulla base di indicazioni metodologiche e supporto fornito dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Si veda, tra gli altri, il documento "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo", ([3], pag.3).

I portatori di interesse interni sono identificati con tutti i fruitori delle attività di formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale, dei servizi e del modello organizzativo dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'interazione tra portatori di interesse interni e *Governance*, è sistematica l'interazione della *Governance* con il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e con altri organi di Ateneo, tra i quali la Conferenza degli Studenti, la Conferenza dei Direttori, la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo. Questi Organi e le strutture operative forniscono continuamente input per la definizione di politiche e strategie al livello di Ateneo ([1] pag. 2).

Il confronto con i portatori d'interesse, interni ed esterni, come riportato nel documento citato, è alla base del processo di pianificazione strategica e della definizione delle politiche di indirizzo dell'Ateneo.

A.1.2

La visione dell'Ateneo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione è espressa in una pluralità di documenti, *in primis* nel Piano Strategico sessennale 2020-2025 ([4], pag. 4), che guarda ad Unimore come a “Una Università multidisciplinare per una ricerca e formazione di qualità”. Una presentazione, unitaria e pubblica, della Visione e Missione di Unimore [5], che vede il futuro dell'Ateneo proiettato verso una ricerca innovativa in diversi ambiti, culturali scientifici e tecnologici, coniugata con una didattica di eccellenza, è pubblicata sul sito di Ateneo, al seguente indirizzo: <https://www.unimore.it/it/ateneo/visione-e-missione>.

Visione e Missione dell'Ateneo esprimono l'attenzione al continuo miglioramento del proprio ecosistema organizzativo, con l'impegno a mantenere una costante relazione con studenti e studentesse, personale docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo. Inoltre, si dichiara formalmente il sostegno ad “azioni concrete negli ambiti della inclusività, del contrasto alle discriminazioni, della diffusione della cultura, del miglioramento della ricerca, della internazionalizzazione, delle proprie infrastrutture, dei servizi, della progressiva riqualificazione energetica e della promozione del benessere di chi opera all'interno delle strutture accademiche.” ([5], pag. 2)

La Visione della qualità della didattica è coerente con gli standard europei espressi nelle ESG. Ad esempio, l'Ateneo dichiara pubblicamente [5] che: “Studenti e studentesse costituiscono, entro questo disegno, figure di interlocuzione permanente anche sul piano istituzionale.”

A.1.3

La visione dell'Ateneo della qualità delle missioni fondamentali è alla base delle politiche di Ateneo per la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale.

Sono stati identificati le finalità e gli obiettivi fondamentali delle missioni e definiti i principi adottati e i metodi utilizzati per realizzarli. Le politiche che hanno accompagnato la pianificazione strategica sono delineate in documenti che, progressivamente, sono diventati sempre più snelli e di facile lettura, nonché accessibili a tutti i portatori di interesse, essendo anch'essi pubblicati sul sito di Ateneo. Tali politiche sono state aggiornate per il secondo triennio del mandato rettorale, anche alla luce delle innovazioni contenute nel Sistema AVA, Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento, nella versione 3 (AVA3). Il documento [6] raccoglie le Politiche di Ateneo per le Missioni fondamentali.

La visione dell'Ateneo è declinata nel Piano Strategico sessennale 2020-2025 [4], che identifica le finalità strategiche di lungo periodo, ovvero riferite all'orizzonte del mandato rettorale. Successivamente, nei due Piani di Ateneo 2021-2022 e 2023-2025 (rispettivamente [7] e [8]), le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo. L'attività programmatica è stata completata con il documento di Programmazione Triennale 2021-2023, MUR-Pro3, [9], mentre è attualmente in corso di definizione la Programmazione Triennale 2024-2026.

In coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, è stato predisposto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 [10] e sono stati definiti gli obiettivi di Valore pubblico per il miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Ateneo verso l'utenza e i diversi *stakeholder*, nonché del benessere e della soddisfazione interne ad Unimore ([10], pagg. 14-16 e allegato 1). Gli obiettivi definiti sono stati sempre coerentemente collegati alle risorse necessarie, previste nel Bilancio annuale di Ateneo e nel Bilancio triennale. A tutti questi documenti viene data evidenza e visibilità attraverso la pubblicazione ad accesso libero sul sito di Ateneo.

A.1.4

Le finalità strategiche di lungo periodo per le missioni fondamentali e trasversali sono state definite nel Piano sessennale 2020-2025, nel quale Unimore dichiara l'ambizione di volersi misurare con i massimi livelli nazionali e globali “mirando a consolidare e rafforzare il suo carattere di “Università di ricerca” in molti ambiti culturali, scientifici e tecnologici”. Inoltre, essa vede nel consolidamento del suo carattere di Università di ricerca la condizione necessaria per garantire una didattica di eccellenza e per consolidare il suo forte radicamento nel territorio ([4], pag. 4).

Nei due Piani di Ateneo, 2021-2022 e 2023-2025, nonché nella Programmazione Triennale 2021-2023 (MUR-Pro3) [7] [8] e [9], le finalità strategiche sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, ciascuno corredato da: (a) azioni e relativi risultati attesi; (b) risorse necessarie; (c) indicatori necessari per la misurazione dei risultati; (d) target; (e) responsabilità di attuazione e tempistiche di realizzazione.

La definizione di alcuni importanti obiettivi, inseriti nel Piano Biennale di Ateneo 2021-2022, si è sviluppata in coerenza con l'esigenza di superare alcune criticità residue dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione. Criticità evidenziate, in modo particolare, nella Visita di Accreditamento Periodico dell'ottobre 2015. Obiettivi e correlate azioni, volte al rafforzamento del processo di monitoraggio in Unimore e al miglioramento della qualità della Pianificazione strategica dipartimentale, sono state sollecitate anche dal NdV nella Relazione 2019 ([11], pagg. 24-27). Tali obiettivi hanno trovato collocazione, in particolare, nella sezione 6 del Piano di Ateneo 2021-2022 ([7], pagg. 34-36).

Il NdV, nella Relazione 2021, ha raccomandato una maggiore attenzione alle tempistiche di definizione della pianificazione ([12], pag. 40). Si ritiene che questa criticità sia stata completamente superata con la pianificazione triennale 2023-2025.

Il Piano triennale 2023-2025, approvato dagli Organi di Ateneo nel gennaio 2023, ha avuto come premessa fondamentale il Monitoraggio e il Riesame del Piano 2021-2022 [13]. Il Riesame del Piano 2021-2022 è stato condotto dai Delegati rettorali, per le missioni di propria competenza, in un processo coordinato dalla Delegata per la Programmazione di Ateneo e sotto la responsabilità politica del Rettore. Il riesame ha tenuto in attenta considerazione gli esiti per l'Ateneo della VQR 2015-2019.

Una sintesi del riesame, con individuazione di punti di forza ed aree critiche, è stata presentata ai membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e condivisa pubblicamente con tutto l'Ateneo, in occasione dell'Audit della Qualità di Ateneo nell'edizione 2022. Le presentazioni dei Delegati sono state raccolte nel documento [14]. L'Audit della Qualità di Ateneo è previsto dalla "Politica di Assicurazione della Qualità di Ateneo" ([3] pag. 4) e dal 2017 viene tenuto annualmente, di norma nel mese di dicembre.

Sulla base dell'analisi di contesto, delle Relazioni Annuali del NdV, del Monitoraggio e del Riesame del Piano di Ateneo 2021-2022, nonché delle analisi sulla soddisfazione degli Utenti (Progetto *Good Practice*), si è costruita l'analisi SWOT (*Strength, Weaknesses, Opportunities, Threats*), quale premessa, all'interno del Piano 2023-2025, alla definizione degli obiettivi di miglioramento della qualità ([8], pag. 11).

La pianificazione strategica di Ateneo ha, inoltre, rappresentato la base su cui è stato costruito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 [11]. Il Piano della Performance, parte integrante del PIAO, si caratterizza per l'elevata integrazione con il Piano Triennale di Ateneo, prevedendo per quasi tutte le linee di azione definite nel Piano di Ateneo 2023-2025 una coerente corrispondenza in termini di processi, attività, unità organizzative responsabilità e tempistiche, indicatori e target.

Gli obiettivi indicati nel Piano Triennale di Ateneo sono stati connessi alle risorse necessarie, stanziare nel Bilancio di previsione annuale di Ateneo e nel Bilancio triennale. Nell'ambito del Piano di Ateneo 2023-2025, il nesso obiettivi/risorse finanziarie è stato ulteriormente precisato e affinato con l'approvazione a novembre 2023, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un Documento di raccordo tra il Piano di Ateneo 2023-2025 e il Budget 2023-2025 [15]. In questo documento si registra che una parte delle risorse stimate come disponibili, ma non ancora acquisite al principio del 2023, soprattutto in riferimento ad investimenti in edilizia, sono entrate formalmente nelle disponibilità dell'Ateneo nel corso del 2023.

La pianificazione dipartimentale 2023-2025 si è sviluppata in coerenza con quella di Ateneo, anche grazie alla condivisione da parte dei dipartimenti di obiettivi indicati nel Piano di Ateneo, definiti *ex ante* (si veda, ad esempio, per gli obiettivi condivisi sulla Formazione [8], pag. 16).

La Politica per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, che sia predisposto annualmente da parte del PQA un Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), con la definizione di obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, alla luce delle aree di miglioramento individuate in condivisione con la *Governance*. Il POAnQ è approvato dagli Organi Centrali di Governo ([3], pag. 3).

Una valutazione positiva del grado di maturità raggiunto dal processo di pianificazione in Unimore è riportata nella Relazione 2023 del NdV: "Il NdV ritiene che il sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca sia maturato nel tempo e che l'Ateneo abbia acquisito la consapevolezza necessaria per una pianificazione che permetta l'individuazione degli scostamenti rispetto ai target desiderati e di programmare le attività necessarie a colmare tali scostamenti." ([16], pag. 57).

In sintesi:

La pianificazione strategica di Unimore ha raggiunto un elevato grado di maturità e di sviluppo ed è, inoltre, ben inserita nel ciclo di Deming del miglioramento continuo: Pianificazione – Attuazione – Monitoraggio – Riesame/Miglioramento (Plan-Do-Check-Act, PDCA nella terminologia anglosassone). Ciò non solo in coerenza con i requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA, ma anche in attuazione della previsione Statutaria di Unimore, che all'art. 5 comma 1 stabilisce che:

"L'Università realizza le finalità istituzionali tramite l'applicazione di criteri di programmazione, coordinamento e verifica degli obiettivi generali della propria politica culturale, didattica e scientifica".

Punti di forza:

- Chiara identificazione da parte dell'Ateneo del contesto di riferimento e dei portatori d'interesse rilevanti.
- Elevata integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa.
- Pianificazione Strategica di Unimore pienamente inserita nel ciclo PDCA del miglioramento continuo.

Aree di miglioramento:

- È ancora migliorabile la qualità dell'interazione con i portatori di interesse esterni nel processo di costruzione del Piano di Ateneo.

Punti di Forza:

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha chiaramente definito il proprio contesto di riferimento in termini didattici, scientifici, tecnologici e socio-economici così come individuato svariati portatori d'interesse sia interni che esterni, e ha avuto cura di formalizzarli tramite l'emanazione del proprio Statuto (DR n. 86 del 26.01.2023 – Prot. 19456), in particolare al Titolo IV "Rapporti con l'esterno", e l'approvazione delle "Linee di indirizzo di Ateneo per la individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni" da parte dei propri Organi Accademici nel luglio del 2023.

L'Ateneo, con un carattere multidisciplinare per una ricerca di formazione e qualità, ha definito la *vision* e la *mission* in diversi documenti tra cui il "Piano strategico sesennale 2020/25" e il successivo dal titolo "Visione e Missione di UNIMORE", approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 17/07/2023, nonché i valori basilari della comunità universitaria declinandoli nel Codice Etico, favorendone la diffusione attraverso la pubblicizzazione nelle pagine dedicate del proprio sito web.

L'Università, fin dalla pubblicazione del Piano Strategico sesennale 2020/25, ha mostrato la sua visione prospettica dell'attività da svolgere identificando inizialmente le linee strategiche relative alle missioni fondamentali dell'Ateneo (Formazione, Ricerca, Terza Missione) e degli altri ambiti di intervento di natura trasversale o specifica, e declinando successivamente gli obiettivi e le azioni previste per il loro raggiungimento e le dirette responsabilità nel Piano biennale 2021-22 e quindi nel Piano triennale 2023-25. Inoltre, ha reso evidente l'integrazione realizzata tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 comma 1 dello Statuto "L'Università realizza le finalità istituzionali tramite l'applicazione di criteri di programmazione, coordinamento e verifica degli obiettivi generali della propria politica culturale, didattica e scientifica".

L'Ateneo, coerentemente con la programmazione strategica, ha complessivamente definito obiettivi prospetticamente realizzabili, verificabili e misurabili tramite l'individuazione per ognuno di essi di: azioni e relativi risultati attesi, responsabilità di attuazione, risorse indispensabili, indicatori necessari per la misurazione dei risultati, target e tempistiche di realizzazione.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo, a fronte della pubblicazione di due documenti sulle proprie politiche rispettivamente a "Formazione, Ricerca e Terza Missione" e "Assicurazione della Qualità", entrambi pubblicati nel 2023, non ha ancora reso chiaramente evidenti le politiche riguardo ad alcuni ambiti d'intervento di natura trasversale o specifica (per esempio, organizzazione, edilizia, servizi e sport) indicati nel Piano Strategico sesennale 2020/25.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico. Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target e indicatori coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Linee di indirizzo di Ateneo per la individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni".

Descrizione: Documento nel quale si identificano i portatori di interesse, interni ed esterni, rilevanti per l'Ateneo e si indicano gli obiettivi principali perseguiti nell'interazione con i portatori d'interesse.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 1- Linee di indirizzo di Ateneo per l'individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni.pdf

- **Titolo:**[2] "Statuto dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione: "Carta Costituzionale" di Unimore: Principi Generali alla base dell'azione dell'Ateneo; Composizione e funzioni degli Organi di Ateneo; Strutture dell'Ateneo; Criteri che orientano i Rapporti con l'Esterno.

Dettagli: In relazione all'AdC A.1.1, sono particolarmente rilevanti gli articoli 40, comma 1, e 41, pagg. 24-25.

File: 2- Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[3] "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo".

Descrizione: Principi e obiettivi della politica della Assicurazione della Qualità di Unimore, nonché metodi e strumenti che l'Ateneo adotta per realizzarli.

Dettagli: In relazione all'AdC A.1.1, si veda pagina 3. Per l'AdC A.1.4, si vedano pag. 4 e, successivamente, pag. 3.

File: 3- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[4] "Piano Strategico 2020-2025. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espresse le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione all'AdC A.1.2, è rilevante quanto espresso a pag. 4 del Piano ("Una Università multidisciplinare per una

ricerca e formazione di qualità"). Per l'AdC **A.1.4**, si veda pag. 4.

File:4- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[5] "Visione e Missione di Unimore".

Descrizione:Documento che dichiara la Visione di Unimore, ovvero la proiezione futura e gli obiettivi finali che ne orientano la Missione, con il Manifesto di sviluppo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:5- Visione e Missione di UNIMORE.pdf

- **Titolo:**[6] "Politica di Ateneo per la Formazione, Ricerca, Terza Missione".

Descrizione:Contiene i principi, gli obiettivi generali e gli indirizzi della politica di Unimore per la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Politica di Ateneo Formazione Ricerca Terza missione.pdf

- **Titolo:**[7] "Piano Biennale di Ateneo 2021-2022"

Descrizione:Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.1.3**, tutto il documento; in relazione all'AdC **A.1.4**, e per quanto riguarda specificatamente gli input al Piano forniti dalle valutazioni esterne, sono rilevanti i contenuti da pag. 34 a pag. 36.

File:7- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[8] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.1.3**, si veda tutto il documento. Nell'analisi dell'AdC **A.1.4**, viene citata l'analisi SWOT. Questa è presentata a pagina 11 del documento. Sempre in relazione all'AdC **A.1.4** si veda anche pag. 16 come esempio di Obiettivi condivisi.

File:8- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[9] "Programmazione Triennale 2021-2023"

Descrizione:Programma Triennale (PRO3) con obiettivi e indicatori selezionati sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero dell'Università (MUR).

Dettagli:Tutto il documento.

File:9- Programmazione Triennale - MUR Pro3 2021-2023.pdf

- **Titolo:**[10] "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025"

Descrizione:Documento di programmazione triennale, con aggiornamento annuale, con la finalità di migliorare la programmazione delle attività amministrative, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.

Dettagli:Tutto il documento. Per l'AdC **A.1.3**, si veda in particolare pagg 14-16 e l'Allegato 1 a pag. 64.

File:10- PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[11] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2019"

Descrizione:Nella Relazione del NdV del 2019, sulla base degli indirizzi forniti dall'ANVUR, l'attenzione è stata focalizzata sull'analisi del sistema della qualità di Unimore alla luce dei requisiti di qualità per l'accreditamento periodico delle sedi.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.1.4**, il riferimento è contenuto alle pagg. 24-27.

File:11- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2019.pdf

- **Titolo:**[12] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2021".

Descrizione:Relazione annuale del NdV.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.1.4**, il riferimento è contenuto a pag. 40.

File:12- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2021.pdf

- **Titolo:**[13] “Piano Biennale 2021-2022 – Monitoraggio e riesame”
Descrizione:Monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi.
Dettagli:Tutto il documento.
File:13- Piano Biennale 2021-2022 della Universita di Modena e Reggio Emilia MONITORAGGIO E RIESAME.pdf
- **Titolo:**[14] “Audit della Qualità di Ateneo 2022 – Presentazioni dei Delegati rettorali e del Coordinatore del Nucleo di valutazione”
Descrizione:Il documento raccoglie le principali conclusioni sul riesame, riferito al Piano Biennale 2021-2022, e sullo stato della qualità relativo alle missioni fondamentali.
Dettagli:Tutto il documento.
File:14- Audit della Qualita e Riesame di Ateneo - 06 Dicembre 2022.pdf
- **Titolo:**[15] “Documento di raccordo Piano Triennale 2023-2025 – Budget di Ateneo 2023-2025”.
Descrizione:Il documento ha lo scopo di illustrare l'entità delle risorse destinate alla realizzazione del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025, con gli stanziamenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
Dettagli:Tutto il documento.
File:15- Documento di raccordo Piano Triennale 2023-2025 - Budget di Ateneo 2023-2025.pdf
- **Titolo:**[16] “Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023”
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.1.4**, si veda soprattutto pag. 57.
File:16- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento sul funzionamento del Comitato dei sostenitori
Descrizione:Regolamento riguardo la composizione, le modalità di partecipazione e decadenza, di funzionamento del Comitato dei Sostenitori
Dettagli:
File:REGOLAMENTO COMITATO DEI SOSTENITORI_Decreto Rettorale n 106_Prot. 47966 _2016.pdf
- **Titolo:**Direzione Didattica,
Descrizione:Documento attestante l'attivazione della Direzione Didattica,
Dettagli:
File:Decreto istituzione Direzione Didattica_0075033_ 01 03 2024.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

L'architettura del Sistema di Governo di Unimore è disegnata principalmente nello Statuto ([1], in particolare articoli da 9 a 16), in coerenza con le previsioni normative relative al Sistema Universitario, *in primis* la legge 240 del 2010.

Il Sistema di Governo nella sua attuale configurazione, definito in coerenza con la peculiarità di Unimore quale Ateneo a rete di Sedi, è descritto in dettaglio nel documento: "Il Sistema di Governo dell'Ateneo – Riesame e revisione di metà mandato" [2].

Con l'insediamento del Rettore, nell'autunno del 2019, sono stati nominati il Prorettore vicario e il Prorettore per la sede di Reggio Emilia. Sono state, inoltre, attribuite 18 deleghe, ritenute in grado di consentire, per numero e contenuto specifico, un'efficace attività di governo sulle missioni fondamentali e trasversali e sui diversi ambiti rilevanti per Unimore ([2] pag.7). In avvio del mandato 2019-2025 il Rettore ha promosso un adeguamento dell'assetto di Governo, perseguendo principalmente le finalità: (a) di una maggiore collegialità nei processi decisionali, in coerenza con la previsione statutaria; (b) di un miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi complessivi di Ateneo.

Nell'ottica di un ulteriore rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia della fase di pianificazione strategica e di monitoraggio e riesame, nell'estate del 2022 il Rettore ha nominato il diciannovesimo delegato, alla Programmazione di Ateneo.

Nel dicembre 2022 è stato nominato un nuovo Direttore Generale (DG) che, nel corso del 2023 e d'intesa con il Rettore, ha varato una estesa riorganizzazione dell'amministrazione, volta al miglioramento della gestione delle attività a supporto delle strategie di Ateneo [3]. La seconda fase della riorganizzazione amministrativa è presentata nel documento [4].

Il Nucleo di Valutazione (NdV) nella Relazione 2023 ha valutato positivamente il Sistema di Governo di Unimore e il processo di riorganizzazione gestionale ([5], pag. 5).

A.2.2

Il modello organizzativo di Unimore è stato profondamente rivisto nel corso del 2023, in attuazione di un obiettivo strategico definito nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025. L'obiettivo di "migliorare l'organizzazione a supporto del cambiamento" ha condotto all'adozione di un modello di "*Change Management*" ([3], pagg. 4-8 e [4], pagg. 8-10).

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità del supporto gestionale, la revisione dell'organizzazione a livello centrale è stata completata formalmente il 1° marzo 2024 con l'istituzione della Direzione Didattica ([4], pagg. 8-10). Il nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale si caratterizza per una chiara definizione (ed attribuzione mediante deleghe) di ruoli, responsabilità, competenze e compiti, secondo una logica di processo. Il modello implementato è stato oggetto di un articolato processo di condivisione e confronto con gli Organi di Governo di Ateneo, nonché con la Conferenza dei Direttori di Dipartimento, NdV, PQA, Consulta del Personale Tecnico Amministrativo oltre che con le Parti Sociali. Terminata la fase conoscitiva, il progetto è stato implementato mediante decreti del DG, in due fasi distinte, al fine di accompagnare e gestire la transizione organizzativa. Lo stato di avanzamento del progetto è stato presentato e discusso in occasione dell'audit di Ateneo del 12/12/2023.

Congiuntamente alla riorganizzazione della struttura amministrativa centrale, si sta procedendo alla riorganizzazione delle strutture amministrative dipartimentali, sempre attraverso il confronto con i portatori di interesse. Si sta procedendo alla rilevazione delle esigenze, alla mappatura delle competenze ed al riassetto/riequilibrio di alcune funzioni fra amministrazione centrale e dipartimenti

Parallelamente, sono in fase di ulteriore sviluppo in Unimore il Sistema di Controllo Direzionale e il Sistema di Controllo di Gestione. Il primo è costituito da un insieme di *dashboard* direzionali, alimentate da banche date ministeriali certificate, che consentono di visualizzare in forma aggregata le principali risorse strategiche dell'Ateneo, quali: (a) l'andamento del fondo di finanziamento ordinario; (b) la performance associata agli obiettivi definiti nella PRO3; (c) i dati relativi agli studenti, al personale docente, ricercatore, tecnico, amministrativo e bibliotecario; (d) i punti organico. Il secondo fornisce gli strumenti per supportare le attività del Sistema di Governo,

pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. Esso fornisce dati aggregati ed analitici con riferimento a "dimensioni" (Centri di Responsabilità), prodotti (Corsi di studio, progetti della ricerca, ecc....) emissioni istituzionali dell'Ateneo [6].

Il "Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore" [7] identifica l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo: attori e istituzioni dell'AQ nelle aree Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, nonché le rispettive funzioni, i compiti e le modalità di interazione.

Il Sistema di AQ è stato soggetto nel corso degli anni a revisioni, a partire da quella successiva alla visita di accreditamento dell'Ateneo nel 2015 e alla prima revisione del Sistema AVA da parte dell'ANVUR nel 2017 (AVA2). Fin dalla revisione del 2017, Unimore ha adottato, per quanto possibile, l'approccio proposto nel modello europeo di AQ, presentato nelle ESG 2015 (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area), i cui pilastri sono la centralità dello studente nei processi di apprendimento e l'attenzione alla complementarità tra ricerca e formazione. Inoltre, si è mirato a rafforzare la diffusione ai diversi livelli dell'Ateneo di una gestione per processi, fondata sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA).

Nel documento [7], da pagina 21 in avanti, vengono presentate in modo stilizzato le Fasi, i Processi, le Responsabilità e le Tempistiche dell'AQ della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.

Ciascuna delle quattro fasi fondamentali del ciclo PDCA si caratterizza in Unimore per una coerente integrazione della dimensione politica con quella finanziaria e con il ciclo della performance, nonché del livello centrale con il livello periferico. Questa architettura del Sistema di AQ, anche alla luce dei riesami recentemente condotti, che hanno mostrato un buon grado di conseguimento dei target [8, 9], si rivela ampiamente funzionale alla realizzazione delle politiche e delle strategie di Ateneo.

Il NdV nella Relazione 2023 ([5], pagine 4 e 5) ha espresso una valutazione positiva sul grado di maturità raggiunto dal Sistema di AQ di Unimore.

A.2.3

L'Ateneo, anche in ottemperanza delle leggi vigenti, in particolare della legge 240/2010, assegna al personale docente e tecnico-amministrativo un effettivo ruolo partecipativo alle decisioni degli Organi di Governo. Il Senato Accademico, presieduto dal Rettore, è composto, come da previsione statutaria ([1], art. 12), da ventisei membri, tra i quali diciotto docenti, tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e quattro rappresentanti degli studenti. Per quanto riguarda la componente docente, sono membri del Senato nove Direttori, eletti in numero di tre per ogni macroarea scientifico-disciplinare CUN, e nove docenti, tre per ogni macroarea CUN, eletti tra i docenti ed i ricercatori dell'Ateneo della rispettiva macroarea: uno di prima fascia, uno di seconda fascia e un ricercatore. Cinque degli undici componenti del Consiglio di Amministrazione fanno parte del personale dell'Ateneo, senza predefinizione a priori ([1], art. 13).

La partecipazione attiva del personale tecnico-amministrativo è promossa anche negli Organi di Governo al livello periferico: lo Statuto, art. 29 comma 1, prevede infatti un'ampia rappresentanza nei Consigli di Dipartimento del personale, nella misura di almeno il 50% del personale stesso.

L'articolo 20 dello Statuto prevede la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, quale Organo a carattere consultivo con potere di proposta.

A.2.4

Gli argomenti da sottoporre agli Organi di governo vengono proposti dal Rettore e istruiti con i suoi Delegati, Prorettori, DG, Direzioni ed Uffici dell'Amministrazione centrale.

Terminate le riunioni degli Organi, entro 48 ore, viene inviato dalla Segreteria del Rettore un riepilogo a tutti gli Uffici, con indicate le decisioni assunte, così da poter dare corso immediato agli adempimenti connessi, nelle more di pubblicazione del verbale (entro 30 giorni dalla data della seduta).

In caso di decisioni di particolare rilievo, o di indirizzo strategico, viene inviata una comunicazione a firma del Rettore, individuando con precisione i destinatari.

I verbali sono consultabili nella specifica sezione del sito da tutti i portatori d'interesse interni, ad accesso con credenziali di Ateneo.

Il Rettore partecipa, di norma, all'inizio delle riunioni della Conferenza dei Direttori, anticipando - in via preliminare e in fase istruttoria - argomenti di interesse per le strutture decentrate da sottoporre agli Organi, così da ricevere un parere preventivo e/o per riferire delle decisioni in via di definizione.

Per rendere più efficaci le comunicazioni interne, l'attuale *Governance* ha adottato una newsletter settimanale, *Unimoreinforma*, che consente un ordinato flusso interno di comunicazioni via e-mail e che è conservata in una sezione del sito, dove gli utenti possono rivederne i contenuti, nonché ideato un *magazine* mensile, bilingue (italiano-inglese), *FocusUnimore*, che contiene approfondimenti su tematiche di interesse per l'Ateneo (si veda, ad esempio, il documento [10]).

Di recente, è stato inoltre predisposto un documento nel quale per i documenti chiave del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità vengono mappate responsabilità, tempistiche e flussi informativi [11].

Il Piano per la Comunicazione 2023-2025, aggiornamento maggio 2024, prevede un'azione di miglioramento nella comunicazione fra Organi di Governo e struttura organizzativa, attraverso la realizzazione di una sezione dedicata a notizie e avvisi nella nuova intranet del sito di Ateneo ([12], pag. 8).

A.2.5

Il ruolo di Coordinatore del PQA è ricoperto dal Delegato del Rettore per la Qualità. Questo ruolo tecnico-politico facilita l'interazione con la *Governance*. Il PQA si interfaccia regolarmente sia con gli Organi di Ateneo sia con i diversi attori del Sistema di AQ e, in particolare, con i Responsabili Qualità di Dipartimento (RQD). I RQD sono figure di collegamento tra PQA e strutture periferiche. Il PQA incontra almeno due volte l'anno in riunioni formali i RQD; nel 2023, anno di attività particolarmente intenso, anche in conseguenza della pubblicazione della revisione del Sistema AVA, si sono svolti 5 incontri ([13], pagg. 20-21).

Anche le presentazioni del PQA in Senato e CdA, nonché in Conferenza dei Direttori, sono regolarmente documentate ([13], pag. 22).

Il Riesame di Ateneo, nell'ambito dell'Audit Annuale della Qualità, si svolge tipicamente nel mese di dicembre e rappresenta un altro momento fondamentale di interazione tra Organi dell'AQ, PQA e NdV, con la *Governance* di Ateneo [14].

L'interfaccia tra PQA e NdV presenta in Unimore una tradizione consolidata di interazione. Come riportato nella Relazione 2023 del NdV ([5], pag. 5): "Il dialogo tra PQA e NdV è costante e molto frequente (frequenza almeno quindicinale) e riguarda tutto il ciclo di AQ". Il Coordinatore del PQA è invitato permanente alle riunioni del NdV, mentre il Coordinatore del NdV è invitata permanente alle riunioni del PQA.

Il NdV interagisce con regolarità con Dipartimenti, CdS e Dottorati, tramite audizioni che a campione coinvolgono, in un arco pluriennale, tutti i Dipartimenti e i CdS e che, a regime, coinvolgeranno tutti i Corsi di Dottorato. Il Coordinatore del NdV riporta in occasione dell'Audit annuale della Qualità una sintesi delle analisi e le principali raccomandazioni contenute nella Relazione annuale.

In sintesi:

Il Sistema di Governo di Unimore è funzionale alla realizzazione di visione e strategie di Ateneo. La revisione dell'organizzazione amministrativa avviata nel 2023 si è associata all'adozione di un nuovo modello organizzativo che si rivela pienamente adeguato ai fini del supporto alle politiche e alle strategie. Il Sistema di AQ è ben strutturato e fondato su un approccio PDCA diffuso ai diversi livelli dell'Ateneo.

Punti di forza:

- Sistema di Governo significativamente rafforzato negli ultimi anni e funzionale alla realizzazione di visione e strategie dell'Ateneo.
- Modello organizzativo adottato nel corso del 2023 che si ritiene pienamente adeguato alla realizzazione delle politiche e delle strategie.
- Sistema di Assicurazione della Qualità fortemente orientato alla progettazione e all'attuazione dell'approccio PDCA.
- Elevata interazione tra PQA e NdV e, nelle rispettive sfere di competenza, di PQA e NdV con Rettore, *Governance* e attori del Sistema AQ.

Aree di miglioramento:

- Ampliamento delle *Dashboard* di Controllo Direzionale, con particolare riferimento al *turnover* e alla gestione dei Punti Organico.
- Migliorabile il sistema di controllo di gestione, con particolare riferimento alla gestione delle strutture.
- Comunicazione fra Organi di Governo e struttura organizzativa.

Punti di Forza:

L'Ateneo attualmente dispone di un Sistema di Governo consolidato, il quale verrà aggiornato contestualmente all'implementazione della nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università. Il Sistema di Governo consente un'adeguata gestione delle attività e delle relative prestazioni in coerenza con l'indirizzo strategico e con le risorse disponibili.

L'Ateneo dispone di un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie. L'Ateneo dispone altresì di un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità e dei relativi processi a supporto degli indirizzi. Lo Statuto e il documento "Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di meta mandato" offrono una chiara rappresentazione della struttura dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità.

L'Ateneo prevede un'ampia rappresentanza dei Docenti e del Personale Tecnico-Amministrativo negli Organi di Governo e ne

garantisce la partecipazione attiva anche attraverso la rappresentanza negli Organi periferici, tra cui i Consigli di Dipartimento, i Consigli di Corso di Studio, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Numerosi e costruttivi i momenti di confronto e collaborazione tra Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e Organi Accademici, in particolare con il Nucleo di Valutazione.

Aree di miglioramento:

L'efficacia del processo di completamento dell'attuazione del nuovo modello organizzativo e della pianificazione del monitoraggio, in coerenza con le politiche e strategie che l'Ateneo intende sviluppare, seguito della recente istituzione del Tavolo Tecnico per la definizione dei *driver*, ovvero i criteri per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale.

Il piano di comunicazione è ancora in fase di attuazione, e non sono previste azioni di monitoraggio dell'efficacia dello stesso. In particolare, l'Obiettivo 4 del "Piano di comunicazione 2023/2025", che prevede il rafforzamento del coordinamento e la comunicazione tra Organi di Governo e Struttura Organizzativa (Amministrazione centrale, Scuola/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, Corsi di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca) è ancora in fase di attuazione, e deve esserne pianificato il monitoraggio. Nel corso della audizione 9/10/2024 con il Presidio della Qualità di Ateneo è emerso che, poiché l'obiettivo è in carico alla Direzione Generale, il PQA non ha ritenuto di monitorarne l'implementazione, ma di fornire unicamente indicazioni con riferimento alle esigenze del Sistema AVA3.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo è in possesso di un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:"Carta costituzionale" di Unimore: Principi Generali alla base dell'azione dell'Ateneo; Composizione e funzioni degli Organi di Ateneo; Strutture dell'Ateneo; Criteri che orientano i Rapporti con l'Esterno.
Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A.2.3**, si vedano gli artt. 12 a pag 7, 13 a pag. 9, 20 a pag. 14 e 29 a pag. 19.
File:1- Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Il Sistema di Governo dell'Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato"
Descrizione:Il documento descrive il Sistema di Governo di Unimore e documenta l'attività di riesame del Sistema di Governo condotta a conclusione del primo triennio del mandato rettorale e le conseguenti azioni di revisione del Sistema.
Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A.2.1** si veda in particolare pag. 7.
File:2- Il Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato.pdf

- **Titolo:**[3] "Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Documento predisposto dal Direttore Generale nel quale vengono illustrati gli obiettivi della riorganizzazione amministrativa intrapresa dall'Ateneo per perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e del supporto alla pianificazione strategica.
Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A.2.2**, si vedano soprattutto le pagine da 4 a 8.
File:3- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[4]"Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Fase 2"
Descrizione:Documento predisposto dal Direttore Generale, a completamento del precedente [3], focalizzato sulla riorganizzazione delle Unità Operative a supporto della didattica.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.2.2**, si vedano soprattutto le pagina da 8 a 10.
File:4- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Fase 2.pdf

- **Titolo:**[5] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023"
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di

Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli:In relazione agli AdC **A.2.1 e A.2.2**, si vedano soprattutto le pagine 4 e 5.

File:5- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

-
- **Titolo:**[6] “Progetto Controllo di Gestione - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”

Descrizione:Documento sullo stato dell'arte del sistema di controllo di gestione di Ateneo, nel quale viene, inoltre, presentato il progetto di sviluppo del Sistema in Unimore.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Progetto Controllo di Gestione Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[7] “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore”. Revisione 2024.

Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.

Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A.2.2** si veda da pagina 21 in poi.

File:7- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

-
- **Titolo:**[8] “Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame Anno 2023”.

Descrizione:Monitoraggio relativo al 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:8- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023.pdf

-
- **Titolo:**[9] “Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame”

Descrizione:Monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi in chiusura del Piano 2021-2022.

Dettagli:Tutto il documento.

File:9- Piano Biennale 2021-2022 dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame.pdf

-
- **Titolo:**[10] “FocusUnimore”.

Descrizione:Magazine mensile pubblicato dal 2020, con approfondimenti su tematiche riguardanti la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Il numero di dicembre 2023 è aperto da un editoriale del Rettore che presenta “Il percorso di Unimore tra formazione, ricerca e impegno sociale”.

Dettagli:Tutto il documento.

File:10- FocusUnimore.pdf

-
- **Titolo:**[11] “Documenti chiave dell'AQ: responsabilità e flussi informativi per il Sistema di Governo e per il Sistema di Assicurazione della Qualità”

Descrizione:Con riferimento ai documenti chiave, sono raccolte le informazioni su: livello (Ateneo, Dipartimento etc.); natura del documento; responsabilità primaria e di supporto, nonché di approvazione; frequenza di pubblicazione; accesso (pubblico o riservato ad accesso con credenziali); collocazione nel sito web di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11- Documenti chiave dell'Assicurazione della Qualità ai diversi livelli di Ateneo.pdf

-
- **Titolo:**[12] “Piano per la Comunicazione 2023-2025 – aggiornamento maggio 2024”

Descrizione:Il Piano presenta gli obiettivi di miglioramento nell'ambito della comunicazione e le azioni associate, con la definizione delle responsabilità e delle tempistiche di realizzazione.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.2.4**, si veda pagina 8.

File:12- Piano di comunicazione 2023-2025 Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[13] “Relazione annuale sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo – 2023”

Descrizione:Il Piano presenta gli obiettivi di miglioramento nell'ambito della comunicazione e le azioni associate, con la definizione delle responsabilità e delle tempistiche di realizzazione.

Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A.2.5**, si vedano le pagine 20-21 e 22.

File:13- Relazione Annuale sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo - 2023.pdf

- **Titolo:**[14] “Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023” – Presentazioni del Rettore, del Direttore Generale, dei Delegati rettorali e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione”

Descrizione:Il documento raccoglie le presentazioni del Rettore, del Direttore Generale, dei Delegati rettorali e del Coordinatore del Nucleo di valutazione, in occasione dell’Audit 2023, momento fondamentale di interazione tra Organi dell’AQ e *Governance*. Il documento contiene anche le principali conclusioni sul riesame, riferito al primo anno del Piano Triennale 2023-2025, e sullo stato della qualità relativo alle missioni fondamentali.

Dettagli:Tutto il documento.

File:14- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

Il ruolo chiave delle attività di monitoraggio e di riesame in Unimore è richiamato nel documento "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo" (documento [1]), nel quale si dichiara l'impegno dell'Ateneo: "a monitorare, almeno annualmente, i risultati ottenuti e a verificare periodicamente, attraverso un riesame approfondito, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi pianificati." ([1], pag. 3).

Il monitoraggio è, per definizione, continuo e, quindi, "almeno annualmente" va qui inteso come predisposizione di una documentazione almeno annuale delle attività di monitoraggio condotte. Unimore nel corso degli anni ha in effetti predisposto, e attuato, un sistema di monitoraggio integrato, riferito:

(a) allo stato di avanzamento delle azioni e agli esiti della Pianificazione strategica, sia al livello di Ateneo sia al livello di Dipartimento;

(b) allo stato di avanzamento delle azioni previste nella Programmazione Triennale MUR-Pro3 e al grado di raggiungimento dei target previsti;

(c) ai risultati della Pianificazione amministrativa, così come definita nel Piano della Performance;

(d) ai risultati conseguiti nelle missioni fondamentali, ovvero Didattica – Ricerca – Terza Missione/Impatto Sociale.

La strutturazione del processo di monitoraggio, con l'indicazione di modalità di attuazione, responsabilità, tempistiche e documentazione prevista, è descritta nei Sistemi di Gestione di Ateneo della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale ([2], pagg. 12, 24 e 36), nonché nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore (documento [3]), documenti predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e approvati dagli Organi di Ateneo.

La prima pubblicazione dei Sistemi di Gestione risale al 2017. I Sistemi sono stati oggetto di revisioni periodiche nel corso degli anni. In particolare, i Sistemi di Gestione allegati alla presente autovalutazione sono stati discussi e approvati dagli Organi di Ateneo nell'aprile 2024.

Operativamente, il monitoraggio in Unimore viene svolto, e documentato, a diversi livelli. A livello centrale, viene annualmente predisposto un documento di monitoraggio e riesame del Piano Triennale di Ateneo (si veda il documento [4] riferito al 2023). Viene, inoltre, predisposta annualmente la Relazione sulla Performance, con la rendicontazione dei risultati organizzativi e individuali ottenuti ([5], pagg. 22-30). Al livello dipartimentale è, invece, prevista la redazione di una Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani di Dipartimento. Il Rettore e gli Organi centrali di Ateneo sono informati con regolarità degli esiti del monitoraggio dipartimentale, attraverso l'attività del PQA, il quale redige una Relazione di sintesi dei Monitoraggi dipartimentali, inviata ai Delegati rettorali e al Nucleo di Valutazione (NdV), e presentata al Rettore, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione (si veda C.2.1).

Il monitoraggio dell'attuazione delle politiche e delle strategie adottate per il miglioramento continuo delle missioni fondamentali e delle attività trasversali è fondato sia su un'analisi dei processi sia su un'analisi dei risultati conseguiti. L'analisi dei risultati conseguiti si sviluppa utilizzando un insieme di indicatori predisposti annualmente dal PQA. Tali indicatori integrano l'insieme minimo necessario suggerito dal Ministero dell'Università e dall'ANVUR e riportato nei Requisiti AVA3 per gli Ambiti D ed E [6].

Il processo di Monitoraggio basato sui risultati conseguiti dall'Ateneo ha registrato di recente un ulteriore rafforzamento con l'adozione di una serie di Cruscotti (per il dettaglio degli indicatori che compongono "l'Ecosistema dei Dati" si veda [7]) e, per quanto riguarda la Pianificazione amministrativa, di indicatori definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance ([8], SMVP 2024 pag. 11).

Nella Relazione 2023, il NdV ha espresso un giudizio positivo sullo sviluppo registrato nell'ultimo biennio per i processi di monitoraggio relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale [9] pag. 6).

Nel corso del 2022 Unimore ha anche condotto un'accurata analisi degli esiti della VQR 2015-2019, nell'insieme positivi per l'Ateneo, attraverso il lavoro svolto dall'Osservatorio della Ricerca con il coordinamento del Delegato rettorale per la Ricerca. Un documento contenente le analisi e le valutazioni è stato portato all'attenzione degli Organi [10] e diffuso presso i Dipartimenti e il personale di Ateneo. A sua volta, il NdV ha presentato un'analisi sui risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR 2015-2019, contenuta nella Relazione 2022 ([11], pagg. 23-25).

Un importante momento di condivisione degli esiti delle attività di monitoraggio è rappresentato dall'Audit Annuale della Qualità di Ateneo, previsto dalla Politica di Assicurazione della Qualità di Ateneo ([1] pag. 4), tenuto annualmente fin dal 2017 e, di norma, nel

mezzo di dicembre. Il NdV nella Relazione 2022 segnala l'Audit di Ateneo come una *best practice* ([11], pag. 4)

Una innovazione dell'Audit 2023 ha riguardato l'inclusione di una relazione tenuta dal Direttore Generale (DG) su monitoraggio e analisi del ciclo della performance. Si allegano alla presente autovalutazione le relazioni presentate nel 2023 dal Rettore, dal DG, dai Delegati rettorali, dal Coordinatore del PQA e dal NdV agli Organi di Ateneo [12].

Per quanto riguarda l'AQ della didattica, il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore prevede, fin dal 2018, la compilazione da parte dei Corsi di Studio (CdS) di una Relazione Annuale di Monitoraggio di Assicurazione della Qualità (RAMAQ-CdS). In tale Relazione i CdS documentano:

- (1) il recepimento delle osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), contenute nella Relazione annuale della CPDS;
- (2) lo stato di attuazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- (3) l'analisi condotta sugli esiti della soddisfazione espressa dagli studenti sugli insegnamenti erogati (OPIS);
- (4) l'eventuale adozione di azioni di miglioramento programmate alla luce dell'analisi svolta riguardo agli indicatori predisposti dall'ANVUR nell'ambito della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- (5) l'analisi condotta sui tassi di superamento degli esami, per ciascun insegnamento, e la verifica di adeguatezza della prova finale.

Con l'ulteriore rafforzamento del Sistema di AQ messo in atto nel corso del 2023, è stato previsto che il PQA predisponga una Relazione di sintesi sugli esiti del monitoraggio annuale condotto dai CdS e che la trasmetta al Rettore, al NdV, al Delegato per la Didattica e agli Organi di Ateneo (si veda C.2.1).

La qualità dei processi e i risultati conseguiti dai CdS sono monitorati dalle CPDS, istituite a livello di Dipartimento e per la Facoltà di Medicina, che coordina le attività didattiche dei tre Dipartimenti dell'area medica. Le CPDS di Unimore redigono una Relazione annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno, secondo la scadenza indicata dall'Ateneo, in coerenza con quanto indicato dal Ministero (MUR). Il PQA, d'intesa con il NdV, richiede alle CPDS anche una valutazione della qualità dei servizi agli studenti forniti al livello di Dipartimento e, dunque, trasversali ai CdS.

Un indicatore chiave utilizzato dalle CPDS è rappresentato dalle OPIS. La copertura delle OPIS in Unimore, rispetto al totale degli insegnamenti erogati, si colloca da alcuni anni intorno al 90%.

Anche le relazioni delle CPDS sono oggetto di attenzione da parte del PQA, che a partire dal 2023 è subentrato al NdV nella redazione di una relazione di sintesi, mirante soprattutto all'emersione di aree di miglioramento del Sistema di AQ dell'Ateneo e di criticità trasversali passibili di azioni di miglioramento promosse al livello centrale e dipartimentale [13].

Con l'avvio nel 2023 del Sistema di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato, è stato previsto che venga predisposta una Relazione di Monitoraggio annuale da parte dei Corsi. La struttura della Relazione è stata definita nelle Linee Guida del PQA. Queste Linee Guida vengono allegate all'autovalutazione dell'Ambito C. Si prevede che il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato giunga a una configurazione compiuta entro il 2024. A regime, il PQA predisporrà per gli Organi centrali di Ateneo una Relazione sugli esiti del monitoraggio condotto dai Corsi di Dottorato.

Il NdV conduce annualmente il monitoraggio e la valutazione dei processi di AQ predisposti e attuati dall'Ateneo. Le valutazioni del NdV sono presentate nella Relazione annuale. Alla Relazione del Nucleo viene data visibilità e attenzione da parte degli Organi di Ateneo, in particolare nell'ambito dell'Audit Annuale della Qualità ([12] pag. 163).

Infine, Unimore aderisce al progetto TECO, promosso dall'ANVUR, che consente agli Atenei di monitorare l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari da parte degli studenti, attraverso un campione di CdS selezionato annualmente dall'ANVUR.

A.3.2

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono regolarmente utilizzati in Unimore a supporto delle analisi delle aree di miglioramento presenti nel Sistema di Governo e nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Con l'avvio del mandato rettorale, alla fine del 2019, e con l'insediamento della nuova *Governance*, sono state introdotte diverse innovazioni nel Sistema, di cui le principali sono riportate nel documento [14]. Inoltre, in concomitanza con l'avvio del secondo triennio del mandato rettorale è stata avviata un'approfondita analisi sul funzionamento del Sistema di Governo, basata sulla valutazione della qualità dei processi e dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel primo triennio di mandato. Questa valutazione ha dato luogo ad alcuni significativi cambiamenti, tra i quali la nuova delega attribuita dal Rettore per il coordinamento della Programmazione di Ateneo e la designazione di un nuovo DG [15], con un chiaro mandato a rivedere in profondità la struttura organizzativa di Ateneo.

Al riesame del Sistema di Governo condotto nel 2023 si è accompagnata un'approfondita valutazione della Struttura organizzativa, condotta dal nuovo DG insediatosi nel dicembre 2022. Tale valutazione ha prodotto una estesa riorganizzazione, avviata nel dicembre 2023 e completata, a livello di amministrazione centrale, nel febbraio 2024. Come riportato nel documento presentato dal DG al Consiglio di Amministrazione, l'analisi dello stato dell'Organizzazione e della qualità dei servizi ha utilizzato come input rilevanti: (a) le indicazioni strategiche contenute nel Piano di Ateneo 2023-2025; (b) i monitoraggi e le valutazioni sulla performance organizzativa presentati dal NdV; (c) le risultanze delle analisi contenute nel riesame del Sistema di Governo, a loro volta basate sugli esiti del

monitoraggio ai diversi livelli di Ateneo; (d) gli esiti delle indagini sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi di Ateneo, in particolare la rilevazione connessa al Progetto *Good Practice*) [15].

L'insieme delle attività di monitoraggio svolte in Unimore, e richiamate in dettaglio in A.3.1, sono sistematicamente utilizzate dall'Ateneo e dal PQA per il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità [16]. Il PQA predispone al principio dell'anno un Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), che viene approvato dagli Organi di Ateneo. Il POAnQ definisce gli obiettivi di miglioramento dell'AQ e le associate azioni da mettere in atto nel corso dell'anno. Esso è costruito sulla base del monitoraggio e del riesame dell'AQ di Ateneo condotto dal Presidio della Qualità in condivisione con il Rettore e con la *Governance* ([16], pag. 3).

In sintesi:

Il sistema di AQ delle attività di monitoraggio della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, nonché della performance amministrativa, è ben strutturato. Le attività sono sistematiche e documentate in relazioni prodotte con frequenza annuale. Gli esiti del monitoraggio sono sistematicamente utilizzati quali input fondamentali per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Punti di forza:

- Il Sistema di Monitoraggio di Unimore ha raggiunto uno stadio piuttosto evoluto ai diversi livelli di Ateneo, con la copertura di tutti gli ambiti dell'AQ di Ateneo e con una chiara identificazione delle responsabilità e delle tempistiche.
- Presenza di un Audit Annuale della Qualità, una peculiarità del Sistema di AQ di Unimore, nell'ambito del quale viene presentato il monitoraggio sullo stato di avanzamento della pianificazione e dei risultati conseguiti nell'ambito delle missioni fondamentali, alla presenza del Rettore e degli Organi di Ateneo.
- Buona connessione logica e cronologica tra attività di monitoraggio ed utilizzo dei risultati per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Aree di miglioramento:

- Riguardo a questo Punto di Attenzione, alla luce delle strategie e dell'impegno messo in campo dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni, nonché dei risultati raggiunti, non si intravedono, al momento, ulteriori aree di miglioramento.

Punti di Forza:

L'architettura del sistema di monitoraggio definita dall'Ateneo presenta un solido impianto. I processi di monitoraggio e di Assicurazione della Qualità, sia a livello centrale che periferico, insieme ai relativi responsabili, sono chiaramente individuati e formalizzati in documenti in continuo aggiornamento. Il monitoraggio viene eseguito con efficacia sia a livello strategico, procedurale che di risultato.

Il periodo settembre-dicembre 2023 è stato caratterizzato da un'intensa attività di analisi, da parte dei diretti responsabili secondo le proprie competenze, e di monitoraggio dei risultati del Piano Strategico triennale e del Sistema di Assicurazione della Qualità a supporto del riesame e delle proposte di miglioramento da parte del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben strutturato, copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo

Descrizione:Principi e obiettivi della politica della Assicurazione della Qualità di Unimore, nonché metodi e strumenti che

l'Ateneo adotta per realizzarli.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.1**, il riferimento citato è a pagina 3 e successivamente a pag.4.

File:1- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:**2- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo

Descrizione:Identifica i processi della gestione in qualità delle Missioni fondamentali.

Dettagli:In relazione al processo di monitoraggio, con l'indicazione delle modalità di attuazione, delle responsabilità, delle tempistiche e della documentazione prevista si vedano le pagine 12, 24 e 36.

File:2- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.pdf

- **Titolo:**3- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore

Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.1**, si vedano in particolare le pagine 28-31 e 42-43.

File:3- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

- **Titolo:**4- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023

Descrizione:Monitoraggio condotto nel 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:4- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023.pdf

- **Titolo:**5- Relazione sulla Performance Anno 2023 con allegati

Descrizione:Relazione sul Ciclo della Performance presentata agli Organi di Ateneo nel giugno di ciascun anno. Viene allegata la Relazione relativa al 2023.

Dettagli:Tutto il documento, inoltre, in relazione all'AdC **A.3.1**, si veda in particolar modo da pagina 22 a pagina 30.

File:5- Relazione sulla Performance Anno 2023 con allegati.pdf

- **Titolo:**6- Indicatori quantitativi per le attività di Monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato

Descrizione:Insieme di indicatori quantitativi definiti dall'Ateneo, che il PQA elabora annualmente e mette a disposizione di Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato per il Monitoraggio dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Indicatori quantitativi per le attività di Monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato.pdf

- **Titolo:**7- I cruscotti manageriali di Ateneo

Descrizione:Documento predisposto dalla Direzione Sistemi Informativi e Assicurazione Qualità nel quale sono descritti i cruscotti informatici per la costruzione di un Ecosistema dei dati di Ateneo finalizzati al monitoraggio continuo in supporto ai processi decisionali.

Dettagli:Tutto il documento.

File:7- I cruscotti manageriali di Ateneo.pdf

- **Titolo:**8- Sistema per la Valutazione e Misurazione della Performance per l'Anno 2024

Descrizione:Documento che descrive le metodologie, le responsabilità e gli strumenti adottati dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia per la gestione del ciclo della performance. Aggiornato annualmente, previo parere vincolante dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione).

Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.1** si veda, in particolare, pagina 11.

File:8- Sistema per la Valutazione e Misurazione della Performance per l'Anno 2024.pdf

- **Titolo:**9- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023

Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.1** si veda, in particolare, pagina 6.

File:9- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**10- Analisi Risultati VQR 2015-19
Descrizione:Relazione di sintesi sui risultati ottenuti da Unimore nella VQR 2015-2019.
Dettagli:Tutto il documento.
File:10- Analisi Risultati VQR 2015-19.pdf

- **Titolo:**11- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022
Descrizione:Relazione del NdV relativa al 2022, che include una valutazione sugli esiti della VQR per l'Ateneo.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.1**, per i risultati conseguiti nella VQR, si vedano le pagine 23-25 e, per l'Audit di Ateneo la pag. 4.
File:11- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022.pdf

- **Titolo:**12- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023
Descrizione:Documento che raccoglie gli interventi di Rettore, DG, Delegati rettorali e NdV nel più recente Audit della Qualità di Ateneo. L'Audit consiste in una sessione annuale di verifica della politica della qualità.
Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **A3.1**, si veda in particolare pag. 163
File:12- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023.pdf

- **Titolo:**13- Relazione di Monitoraggio sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023
Descrizione:Relazione di sintesi del PQA sul monitoraggio del processo formativo condotto dalle CPDS e documentato nelle Relazioni 2023.
Dettagli:Tutto il documento
File:13- Relazione di Monitoraggio sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**14- Il Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato
Descrizione:Il documento descrive l'attività di riesame del Sistema di Governo condotta a conclusione del primo triennio del mandato rettorale e le conseguenti azioni di revisione del Sistema.
Dettagli:Tutto il documento
File:14- Il Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato.pdf

- **Titolo:**15- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia
Descrizione:Documento predisposto dal Direttore Generale nel quale vengono illustrati gli obiettivi della riorganizzazione amministrativa intrapresa dall'Ateneo per perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e del supporto alla pianificazione strategica.
Dettagli:Tutto il documento
File:15- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**16- Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. L'assicurazione della Qualità in Unimore - Monitoraggio dei risultati conseguiti e riesame del Sistema di AQ
Descrizione:Documento che contiene l'analisi di monitoraggio e riesame annuale del Sistema di AQ di Ateneo, con l'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del Sistema.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.3.2**, i contenuti rilevanti sono a pagina 3.
File:16- Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. L'assicurazione della Qualità in Unimore - Monitoraggio dei risultati conseguiti e riesame del Sistema di AQ.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

Il funzionamento del Sistema di Governo è sottoposto ad analisi sistematica in Unimore. Le revisioni principali del Sistema, adottate in avvio di mandato rettorale nel novembre 2019, sono state riportate nel documento "Il Sistema di Governo dell'Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato." ([1], pag. 3).

Anche sulla base delle valutazioni sullo stato del Sistema di Qualità e di Governo condotte dal Nucleo di Valutazione (NdV) e presentate, in particolare, nelle Relazioni 2021 e 2022 ([2] e [3]), è scaturita un'approfondita riflessione di metà mandato sul Sistema di Governo di Unimore, promossa dal Rettore e condivisa con la *Governance* di Ateneo. Tale revisione è stata avviata nell'autunno del 2022, in vista dell'avvio del nuovo ciclo di pianificazione strategica 2023-2025, e completata nell'estate del 2023. Questa analisi ha prodotto alcune decisioni di rilievo per il Sistema, tra le quali le più significative sono ([1], pagg. 4-5):

- (1) una revisione dello Statuto, entrata in vigore nel febbraio 2023, riguardante l'elezione del Rettore e alcuni altri punti specifici;
- (2) la designazione di un nuovo Direttore Generale (DG), che ha assunto l'incarico nel dicembre 2022, per rafforzare la qualità gestionale a supporto della pianificazione strategica di Ateneo;
- (3) la nomina di un Delegato alla Programmazione di Ateneo, per rafforzare il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività connesse alla pianificazione strategica di Ateneo.

Questa revisione del Sistema ha favorito un miglioramento della pianificazione strategica ai diversi livelli di Ateneo, come indirettamente testimoniato anche dagli esiti delle attività di monitoraggio condotte a fine 2023.

A.4.2

I complessivi processi di riesame in Unimore sono descritti, in particolare, nel "Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore" [4]. Inoltre, la definizione dei processi di riesame è parte integrante dei Sistemi di gestione AQ delle missioni fondamentali [5]. Nell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo i processi di monitoraggio e riesame sono strettamente connessi e vengono, di norma, documentati con frequenza annuale. Un appuntamento chiave, più volte citato nel presente documento di autovalutazione, è rappresentato dall'Audit Annuale della Qualità di Ateneo. Questo evento, che coinvolge come relatori il Rettore e il DG, oltre ai Delegati rettorali e ai Coordinatori del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e del NdV, consente di condividere con gli Organi di Ateneo, con gli attori della Qualità e, più in generale, con tutti i portatori d'interesse, l'autovalutazione sullo stato dell'arte: (a) del grado di conseguimento degli obiettivi definiti nella pianificazione strategica; (b) delle missioni fondamentali dell'Ateneo; (c) del Sistema di Assicurazione della Qualità. L'autovalutazione è sempre fondata sugli input forniti dai processi di monitoraggio, condotti in termini di analisi delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti. Gli esiti del monitoraggio emergono dall'insieme di documenti predisposti dal PQA, dal NdV e dai Delegati rettorali e presentati con maggior dettaglio in A.3.1. (per il 2023 [6]), nonché dal monitoraggio condotto sullo stato di attuazione delle azioni previste nel Piano Triennale di Ateneo (per il 2023 [7]).

Una raccomandazione del NdV, contenuta nella Relazione 2022 ([3] pag. 4) aveva riguardato il coinvolgimento del DG nell'Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo, con riferimento in particolare all'analisi del ciclo della performance. Con l'insediamento del nuovo DG nel dicembre 2022 si è sviluppata una forte interazione con gli Organi dell'AQ e, come riportato, a partire dall'Audit svolto nel 2023 il DG ha in effetti tenuto una relazione sullo stato della performance e sullo stato di avanzamento della riorganizzazione amministrativa programmata.

Per quanto concerne, più specificamente, il Sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA predispone annualmente un Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), come previsto dalla Politica di Assicurazione della Qualità di Ateneo ([8], pag. 3). Il Piano viene approvato dagli Organi di Ateneo, Senato Accademico (SA) e Consiglio di Amministrazione (CdA).

Gli obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ definiti per l'anno di riferimento discendono in modo coerente e, dunque, in larga parte, dagli esiti del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità condotto nel 2023, i principali input utilizzati per il processo sono stati ([9], pag. 3):

1. L'esito delle azioni connesse agli obiettivi di miglioramento definiti nel POAnQ 2023;
2. Gli esiti dei Monitoraggi condotti da attori e istituzioni della qualità ai diversi livelli di Ateneo, con la valutazione delle *performance* ottenute rispetto agli obiettivi prefissati;
3. Le valutazioni del NdV sulla qualità del Sistema di AQ di Ateneo e documentate nella Relazione annuale del NdV 2023;
4. I risultati delle indagini di soddisfazione degli utenti dei servizi di Unimore, in particolare gli esiti delle rilevazioni connesse al Progetto "*Good Practice*";
5. I mutamenti rilevanti del contesto interno ed esterno;
6. La revisione del sistema AVA da parte dell'ANVUR;
7. La valutazione di adeguatezza delle risorse disponibili per il Sistema di AQ.

Dal riesame è emersa, in particolare, l'importanza di un'azione di rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, dopo il primo anno di attuazione del Sistema, e l'importanza di un ulteriore rafforzamento della qualità della pianificazione strategica dipartimentale, con la previsione di una più chiara descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse adottati dai Dipartimenti.

L'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento ha dato luogo alla definizione di obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, presentati nel Piano Operativo Annuale della Qualità 2024 (POAnQ 2024, [10]), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2024.

A.4.3

Tutti i portatori d'interesse interni all'Ateneo possono facilmente comunicare agli Organi di Governo osservazioni e proposte di miglioramento, *in primis*, attraverso le rispettive rappresentanze ai diversi livelli, previste dallo Statuto di Ateneo e dalle leggi vigenti.

Progetti innovativi, come ad esempio l'*Empowerment Studentesco*, presentato in dettaglio nell'autovalutazione del Punto di Attenzione A.5, relativo al "Ruolo attribuito agli studenti", mirano a rafforzare il ruolo e la capacità di incidere da parte dei rappresentanti sulla definizione dell'agenda di Ateneo.

Inoltre, Unimore promuove la rilevazione sistematica delle opinioni dei docenti, dei ricercatori, di studenti e dottorandi, nonché del personale tecnico-amministrativo, soprattutto attraverso la compilazione dei questionari sulla soddisfazione percepita riguardo ai servizi di Ateneo nell'ambito del progetto *Good Practice*, nel 2024 giunto al suo terzo anno di attuazione in Ateneo.

Agli esiti della rilevazione *Good Practice* viene dato credito e visibilità, anche attraverso la predisposizione da parte del PQA di una Relazione annuale di sintesi dei risultati. La Relazione viene presentata e discussa in sede di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione (per quanto riguarda le Relazioni presentate nel 2023 e nel 2024 [11] e [12]). Inoltre, la Relazione e, più in generale, gli esiti della rilevazione, sono presi in carico dal DG e dalle Direzioni competenti per le iniziative opportune.

I risultati dell'indagine *Good Practice* 2022 hanno costituito uno degli input fondamentali utilizzati nel processo di riorganizzazione amministrativa progettato e attuato in Unimore nel corso del 2023 (si veda la Relazione presentata dal DG agli Organi [13]).

È anche importante sottolineare come un obiettivo di miglioramento del Sistema di AQ definito nel Piano Operativo Annuale della Qualità 2024 (POAnQ 2024) riguardi la predisposizione di un sistema informatizzato a livello di Ateneo di segnalazione di problemi e di invio di suggerimenti migliorativi da parte delle diverse componenti dell'Ateneo, personale ricercatore, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi. ([10], pag. 7). Si è previsto l'avvio del nuovo sistema di rilevazione in concomitanza con il varo del nuovo sito web di Unimore, avvenuto nella primavera del 2024. Il progetto di una rilevazione informatizzata e centralizzata di reclami, suggerimenti e osservazioni da parte dei portatori d'interesse interni sarà avviato entro il 2024.

A.4.4

Gli Organi di Governo effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità. Più precisamente, il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità ha frequenza annuale fin dal 2018, il riesame del Sistema di Governo ha assunto frequenza annuale a partire dal 2023.

Tuttavia, in avvio del secondo triennio, 2023-2025, del mandato rettorale è stata svolta un'accurata autovalutazione del Sistema di Governo. Un gruppo di lavoro insediato dal Rettore, coordinato dal DG e dalla Delegata alla Programmazione di Ateneo e comprendente i Delegati rettorali per le missioni fondamentali, ha predisposto un documento di riesame del Sistema di Governo. Gli input principali utilizzati nel riesame sono stati i seguenti ([1], pag.4):

- Riesame del Piano biennale di Ateneo 2021-2022;
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

- Relazioni del Presidio della Qualità;
- Sistema AVA3 pubblicato dall'ANVUR nel febbraio 2023;
- Risultati delle indagini nell'ambito del progetto “*Good Practice*” sulla soddisfazione percepita dal personale docente, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti riguardo ai servizi di Ateneo.

Con l'Audit della Qualità 2023 è stata, inoltre, introdotta la previsione di una Relazione del DG sullo stato del Ciclo della Performance, con l'analisi e il riesame della strategia di pianificazione amministrativa e dei risultati conseguiti. Questa analisi ha rappresentato la premessa alla definizione del Piano di Organizzazione e Attività (PIAO) 2024-2026.

Per quanto riguarda l'anno corrente il riesame del Sistema di Governo è stato condotto nel luglio 2024 [14] e non ha prodotto cambiamenti di rilievo, avendo la *Governance* ritenuto opportuno rinviare al 2025 la valutazione approfondita degli effetti delle revisioni adottate in conseguenza del riesame condotto lo scorso anno.

I risultati delle valutazioni e del riesame sono trasmessi ai responsabili della gestione in qualità attraverso una pluralità di azioni, che includono: (a) la pubblicazione dei verbali delle sedute degli Organi, consultabili da tutti i portatori d'interesse interni (accesso con credenziali Unimore); (b) la pubblicazione dei documenti di riesame sul sito di Ateneo, con comunicazione a tutti i portatori d'interesse interni; (c) incontri del PQA con i Direttori di Dipartimento (partecipazione a sedute della Conferenza) e con Presidenti di CdS, Responsabili Qualità di Dipartimento e Coordinatori didattici nel corso dei quali vengono riportati gli esiti del riesame e presentati gli obiettivi di miglioramento conseguenti.

In sintesi:

La fase dell'analisi e del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità è pienamente inserita in Unimore nel ciclo PDCA. Inoltre, l'esame del funzionamento dei Sistemi avviene attraverso una forte interazione della *Governance* con gli Organi dell'AQ e viene condotto con modalità adeguate a consentire il miglioramento a supporto del processo di pianificazione strategica.

Punti di forza:

- Frequenza annuale del riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, condotto con una stretta condivisione tra gli Organi dell'AQ e la *Governance*.
- Presenza di un Audit Annuale della Qualità, una peculiarità del Sistema di AQ di Unimore, nell'ambito del quale viene presentato il monitoraggio sullo stato di avanzamento della pianificazione e condotto un riesame delle politiche, delle strategie, delle azioni e dei risultati conseguiti nelle missioni, alla presenza dei membri degli Organi di Ateneo.
- Con l'insediamento del nuovo DG nel dicembre 2022, forte sviluppo delle interazioni tra DG e Organi dell'AQ.

Aree di miglioramento:

- Riguardo a questo Punto di Attenzione, alla luce delle strategie e dell'impegno messo in campo dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni, nonché dei risultati raggiunti, non si intravedono, al momento, ulteriori aree di miglioramento.

Punti di Forza:

L'Ateneo, in coerenza con i requisiti AVA 3.0 e la propria programmazione strategica declinata nei Piani: Sessennale 2020-2025 e nei conseguenti Biennale 2021-22 e Triennale 2023-25, esegue, così come programmato con cadenza annuale, il Riesame del Sistema di Governo con un'attenta analisi delle azioni intraprese per garantire un efficace assetto organizzativo.

Evidenza di un documentato processo strutturato e sistematico di Riesame del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, grazie anche ad una forte interazione del Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo sia con la *Governance* che con il Nucleo di Valutazione.

Forma di ascolto del personale interno dell'Ateneo attraverso le rispettive rappresentanze ai diversi livelli.

Gli Organi di Governo, ognuno con la propria responsabilità, monitorano l'efficacia dell'attività svolta dall'Ateneo per l'attuazione delle politiche e delle strategie e per il conseguimento degli obiettivi stabiliti sia nell'ambito del Sistema di Governo che di Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo, attraverso una pluralità di concrete azioni, garantisce la diffusione degli esiti delle valutazioni e delle proposte di miglioramento agli Organi di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

Nell'ultimo anno di rilevazione, ridotta partecipazione del personale interno al progetto *Good Practice*, considerato dall'Ateneo un'indagine sistematica volta a verificare la qualità percepita dei servizi offerti al personale dell'Ateneo e agli studenti, rispetto alla media nazionale dei Grandi Atenei e oltretutto in riduzione rispetto all'anno precedente, nonché utilizzato per l'attività di riesame del Sistema di Governo.

Efficacia del sistema centralizzato per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte dei portatori d'interesse interni appena attivato dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato sistematicamente ogni anno. Vengono sistematicamente attivate azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1- Il Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato
Descrizione:Il documento presenta il Sistema di Governo di Unimore. Riporta le principali innovazioni nel Sistema di Governo introdotte in avvio di mandato rettorale e documenta l'attività di riesame del Sistema condotta a conclusione del primo triennio del mandato, con le conseguenti azioni di revisione adottate.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.4.1**, si vedano, in particolare, le pagine 3, 4 e 5.
File:1- Il Sistema di Governo di Ateneo. Riesame e revisione di metà mandato.pdf

- **Titolo:**2- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2021
Descrizione:Relazione del NdV relativa al 2021, la prima del mandato 2021-2024 dell'Organo di Valutazione.
Dettagli:In relazione all'AdC **A.4.1**, si vedano, in particolare, le pagine da 40 a 42 (Terza Sezione – Raccomandazioni e suggerimenti).
File:2- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2021.pdf

- **Titolo:**3- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022
Descrizione:Relazione del NdV relativa al 2022.
Dettagli:Con riferimento all'AdC **A.4.2** si veda pagina 4.
File:3- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022.pdf

- **Titolo:**4- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore
Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.
Dettagli:Tutto il documento
File:4- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

- **Titolo:**5- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo
Descrizione:Identifica e presenta i processi della gestione in qualità delle Missioni fondamentali.
Dettagli:In relazione al processo di riesame, con l'indicazione delle modalità di attuazione, delle responsabilità, delle tempistiche e della documentazione prevista, si vedano le pagine 14, 26 e 38.
File:5- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.pdf

- **Titolo:**6- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023
Descrizione:Documento che raccoglie gli interventi di Rettore, DG, Delegati rettorali e NdV nel più recente Audit della Qualità di Ateneo. L'Audit consiste in una sessione annuale di verifica della politica della qualità.
Dettagli:Tutto il documento
File:6- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023.pdf

- **Titolo:**7- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023

Descrizione:7- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023

Dettagli:Tutto il documento

File:7- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023.pdf

- **Titolo:**8- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo

Descrizione:Principi e obiettivi della politica della Assicurazione della Qualità di Unimore, nonché metodi e strumenti che l'Ateneo adotta per realizzarli.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.4.2**, il riferimento citato è a pagina 3. Per l'aspetto **A.4.4**, pagina 4.

File:8- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:**9- Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. AQ in Unimore - Monitoraggio risultati e riesame Sistema AQ

Descrizione:Documento che contiene l'analisi di monitoraggio e riesame annuale del Sistema di AQ di Ateneo, con l'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del Sistema.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.4.2**, il riferimento citato è a pagina 3. Per l'aspetto **A.4.4**, pagina 4.

File:9- Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. AQ in Unimore - Monitoraggio risultati e riesame Sistema AQ.pdf

- **Titolo:**[10] Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024

Descrizione:Il Piano definisce gli obiettivi di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità su un orizzonte, normalmente, annuale, alla luce del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.

Dettagli:In relazione all'AdC **A.4.2**, il riferimento è a tutto il documento; per l'AdC **A.4.3** il riferimento è a pagina 7.

File:10- Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.pdf

- **Titolo:**[11] Progetto Good Practice 2021-2022

Descrizione:Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11- Progetto Good Practice 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[12] Progetto Good Practice 2022-2023

Descrizione:Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo/aprile 2024.

Dettagli:Tutto il documento.

File:12- Progetto Good Practice 2022-2023.pdf

- **Titolo:**[13] Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Descrizione:Documento predisposto dal Direttore Generale nel quale vengono illustrati gli obiettivi della riorganizzazione amministrativa intrapresa dall'Ateneo per perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e del supporto alla pianificazione strategica.

Dettagli:Tutto il documento.

File:13- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[14] Il Sistema di Governo di Ateneo - Riesame annuale 2024

Descrizione:Il documento riporta i risultati del processo di analisi e di revisione periodico del Sistema di Governo e dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:14- Il Sistema di Governo di Ateneo - Riesame annuale 2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2023

Descrizione:Il Piano Operativo annuale della Qualità (POAnQ) articola in maniera dettagliata obiettivi e azioni per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, in coerenza con le politiche e le strategie definite dagli Organi Accademici

Dettagli:

File:PQA POAnQ2023.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1

Unimore è da anni impegnata nella valorizzazione del ruolo degli studenti e delle studentesse negli Organi di Governo ai vari livelli di Ateneo. Lo Statuto di Ateneo, in diversi articoli, sottolinea il ruolo centrale degli studenti in Unimore (*in primis*, art. 2, comma 8 – Principi Ispiratori - ([1], pag.3).

Come previsto dalle norme vigenti, una rappresentanza studentesca è presente negli Organi apicali di Ateneo, Senato Accademico (SA) e Consiglio di Amministrazione (CdA) ([1], art. 12 e 13), nonché nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di Studio e nei Collegi di Corso di Dottorato. La presenza di due rappresentanti degli studenti è prevista anche all'interno del Nucleo di Valutazione ([1] art. 15).

La Conferenza degli Studenti è un importante organo di rappresentanza del corpo studentesco a livello di Ateneo. L'articolo 21 dello Statuto al comma 2 stabilisce che "Alle proposte avanzate dalla Conferenza degli studenti, gli organi di governo dell'Ateneo sono tenuti a rispondere con delibere motivate." ([1], art. 21, pag. 15). Questa previsione statutaria ha effettiva applicazione in Unimore: a titolo esemplificativo nel 2023, in più occasioni, il Senato Accademico ha discusso e approvato delibere in risposta a proposte avanzate dalla Conferenza (ad esempio, [2]).

La presenza di rappresentanti di studenti e studentesse è, inoltre, sempre prevista in Unimore nei Gruppi di Gestione AQ (Gruppi di Riesame) dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.

L'impegno dell'Ateneo per la valorizzazione della rappresentanza studentesca negli Organi, anche con riferimento alle attività di AQ, si è sviluppato e consolidato negli anni. Risale, infatti, al 2014, su impulso del Nucleo di Valutazione (NdV), l'avvio di un'attività annuale di formazione degli studenti e delle studentesse impegnati/e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), finalizzata all'acquisizione di competenze su compiti e ruolo delle CPDS e di una maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto dagli studenti nelle Commissioni. Dal 2014, viene, dunque, offerto annualmente un insegnamento da 6 crediti denominato "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle Commissioni Paritetiche" (per esempio, per quanto riguarda la formazione svoltasi nel 2023, si veda il programma presentato nel documento [3]). È prevista alla fine dell'attività di formazione una verifica dell'apprendimento che, in presenza di esito positivo, consente agli studenti di acquisire i crediti. Negli ultimi anni hanno partecipato alla formazione, in media, 20-25 studenti e studentesse all'anno.

Recentemente, Unimore ha inoltre aggiornato la Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità [4]. Nel documento viene sottolineato come a tutti i membri dei Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di Studio (Gruppi di Riesame), inclusi i rappresentanti degli studenti, e a tutti i membri delle CPDS, sia nella componente docente sia nella componente studentesca, debba essere garantito l'accesso ai dati, ovvero agli esiti della rilevazione OPIS, insegnamento per insegnamento ([4], pag.4).

Un'altra significativa innovazione, introdotta nel 2022 con la modifica del regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ([5], art. 2 e 8), ha riguardato la previsione di una rappresentanza studentesca anche all'interno del PQA. È prevista la designazione di un/una rappresentante da parte della Conferenza degli Studenti. Successivamente, si ha la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione. Il mandato ha durata di due anni ed è rinnovabile una sola volta consecutiva. Inoltre, il Presidente della Conferenza è invitato permanente alle riunioni del PQA e ciò consente una interlocuzione frequente tra PQA e Conferenza degli Studenti sugli aspetti rilevanti dell'AQ della didattica e sulla qualità dei servizi per gli studenti. Mentre l'inserimento di una rappresentanza studentesca nel PQA risale al 2022, alla presente autovalutazione viene allegata la versione più recente del Regolamento, ulteriormente rivisto nel 2024 ai fini di un migliore allineamento ai requisiti stabiliti in AVA3 [5].

Un buon esempio di questa interlocuzione sistematica, nonché di attività coerente con lo spirito dello Statuto, è rappresentato dal processo che ha di recente condotto all'approvazione di nuove Linee Guida per le attività delle CPDS, con particolare riferimento alla modalità di designazione di studenti e studentesse.

Più specificamente, tale modalità prevede che sia data priorità alle rappresentanze elette nei Consigli di Dipartimento ([6], pag. 6) e che la designazione avvenga ad opera della Conferenza degli Studenti. In sostanza, nel processo di designazione, si è inteso valorizzare l'autogoverno della rappresentanza studentesca.

Più in generale, l'attuazione dei principi statutari di impegno alla valorizzazione del ruolo degli studenti in Unimore è avvenuta sistematicamente e si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. Per restare all'orizzonte del mandato dell'attuale *Governance*, un importante obiettivo di respiro strategico, inserito nel Piano Strategico sessennale di Ateneo 2020-2025, ha mirato a valorizzare ulteriormente il ruolo della rappresentanza studentesca nelle attività di Unimore, nonché a promuovere un miglioramento dei progetti formativi, attraverso un sempre maggiore riconoscimento della centralità dello studente, in linea con le ESG ([7], pag. 37).

Tale finalità strategica è stata poi declinata in un obiettivo di breve periodo inserito nel Piano Biennale di Ateneo 2021-2022, mirante al “rafforzamento della partecipazione attiva e consapevole di studenti e studentesse” ai diversi livelli decisionali di Ateneo ([8], pag. 33). Operativamente, l'azione adottata è consistita nella predisposizione di un progetto formativo (“Progetto *Empowerment Studentesco*”) a cura del PQA, in collaborazione con il NdV e con il contributo della Conferenza degli Studenti, che è stato discusso e approvato dagli Organi di Ateneo nell'aprile 2022 [9]. Il progetto formativo è stato poi effettivamente attuato tra il giugno e l'ottobre del 2022 e rendicontato nella Relazione annuale 2022 del PQA ([10], pagg. 4-5). Ai rappresentanti che abbiano completato con successo la formazione viene anche riconosciuto un bonus, in termini di un punto laurea.

Nella Relazione 2022 il NdV, esprimendo apprezzamento per le azioni volte al rafforzamento della consapevolezza degli studenti dell'importanza di un ruolo attivo e partecipativo negli Organi centrali e periferici, individua il progetto “*Empowerment studentesco*” come una *best practice* ([11], pag. 6)

In concomitanza con il rinnovo delle rappresentanze studentesche, avvenuto a maggio 2023, è stata predisposta la seconda edizione del Progetto, conclusosi nel dicembre 2023. Ciò evidenzia come l'*Empowerment Studentesco*, nella sua declinazione di attività formativa per rafforzare il ruolo della rappresentanza studentesca, sia stato messo a sistema in Unimore.

Peraltro, rispetto alla prima edizione, quella del 2023 si è tenuta a distanza di pochi mesi dalle elezioni. La correzione delle tempistiche, volta a favorire una maggiore partecipazione dei/delle rappresentanti, era stata individuata come un'azione di miglioramento nel riesame di Ateneo condotto nel dicembre 2022. In effetti, nel 2023 si è avuto un incremento della partecipazione media agli incontri formativi dal 30% (2022) al 40% circa degli aventi diritto (circa 80 studenti), di cui circa 50 hanno maturato il bonus punto laurea, dopo verifica dell'apprendimento.

Poiché non di sola attività di studio è fatta la vita degli studenti universitari, ma anche di attività sociali e culturali, in Unimore è costituito annualmente l'Albo delle Associazioni studentesche universitarie. Per l'anno accademico 2023-2024, l'Albo delle Associazioni, che attualmente include 10 associazioni, è stato costituito con decreto del Rettore dell'8 gennaio 2024 [12].

Ulteriore impulso al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nelle scelte dell'Ateneo è stato compiuto in epoca più recente con l'istituzione del Tavolo dei Servizi agli Studenti, avvenuta nel 2020. Il Tavolo ha il compito di effettuare analisi e di formulare proposte in tema di servizi rivolti agli studenti. Il Piano Triennale di Ateneo 2023-2025, definendo un obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi agli studenti, ha previsto un'azione correlata consistente nel rafforzamento del Tavolo ([13], pagg. 69-70). Con la revisione della composizione attuata nel 2023, la rappresentanza studentesca prevede ora la presenza di quattro membri, mentre due membri della commissione sono espressione del personale docente [14].

Sempre in riferimento al Piano Triennale di Ateneo, è stato previsto che venga predisposta “una relazione annuale dell'attività del Tavolo dei Servizi per gli Studenti e sui servizi specificamente rivolti agli Studenti, comprendente le analisi delle ulteriori necessità da affrontare o da rappresentare ad altri soggetti”. La prima Relazione, riferita al triennio 2020-2022 è stata effettivamente presentata ed approvata sia dal CdA, in data 24 febbraio 2023, sia dal Senato in data 14 marzo 2023 [15]. Oltre alla rendicontazione delle attività svolte, la Relazione contiene una serie di obiettivi di breve e di medio periodo volti al rafforzamento della qualità dei servizi. In questo ambito rientrano due importanti iniziative di Unimore: la relazione annuale 2023 è stata presentata e approvata dagli Organi Accademici nelle sedute di CdA e SA del 24/05/2024 [16].

In sintesi:

Unimore si caratterizza per un consolidato impegno alla valorizzazione del ruolo degli studenti negli Organi di Governo, sia a livello centrale sia periferico. La partecipazione degli studenti è non solo sollecitata ma anche stimolata attraverso il disegno e l'attuazione di progetti formativi volti a rafforzare le competenze di sistema dei/delle rappresentanti e, di conseguenza, la loro capacità di incidere sulla definizione dell'agenda di Ateneo.

Punti di forza:

- Consolidata tradizione di impegno dell'Ateneo alla valorizzazione del ruolo della rappresentanza studentesca, come si evince anche dal progetto di formazione degli studenti membri delle CPDS, che si svolge regolarmente da dieci anni in Unimore.
- Progettazione e attuazione dal 2022 dell'*Empowerment Studentesco*, una peculiarità di Unimore, progetto formativo permanente volto a rafforzare la capacità del rappresentante di incidere sulla definizione dell'Agenda di Ateneo.
- Significativo rafforzamento nell'ultimo biennio delle interazioni tra il Presidio della Qualità e la Conferenza degli Studenti, anche attraverso la regolare partecipazione del Presidente della Conferenza alle riunioni del Presidio.
- Presenza della Conferenza degli Studenti, come da previsione statutaria, e di un Tavolo dei Servizi per gli studenti Unimore, normato da un regolamento di Ateneo, che contribuisce al monitoraggio e al miglioramento della qualità dei servizi.

Aree di miglioramento:

Alla luce delle strategie e dell'impegno messo in campo dall'Ateneo nel corso degli anni, e dei risultati raggiunti, non si intravedono, al momento, ulteriori aree di miglioramento.

Punti di Forza:

Nello Statuto di Ateneo viene riconosciuto il ruolo centrale della componente studentesca, trovando attuazione nella composizione degli Organi centrali e periferici dove gli studenti partecipano alle sedute dopo essere stati eletti o nominati dalla propria Conferenza. I nomi e i contatti dei rappresentanti degli studenti sono facilmente rintracciabili nel sito internet di Ateneo, agevolando l'incontro tra lo studente e il proprio rappresentante.

La Conferenza degli Studenti è un Organo riconosciuto dall'Ateneo, le cui mozioni avanzate sono oggetto di discussione e risposta negli Organi maggiori. Inoltre, la Conferenza dialoga anche con il "Tavolo Servizi agli Studenti", attivo dal 2020, avente funzioni consultive e propositive sul miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

Nel Piano Biennale di Ateneo 2021-2022 è presente uno specifico punto sul "rafforzamento della partecipazione attiva e consapevole di studenti e studentesse" concretizzato in un progetto formativo dal titolo "*Empowerment Studentesco*" aperto alle rappresentanze studentesche elette nei diversi Organi. I due obiettivi prefissati, l'offerta di una formazione differente in base all'Organo in cui siede lo studente e il coinvolgimento consapevole della componente studentesca alla vita dell'Ateneo (anche attraverso le "lezioni zero"), rendono più efficace il lavoro svolto dalle rappresentanze studentesche nei differenti Organi. Nell'a.a. 2023/24 il progetto è stato replicato.

Aree di miglioramento:

Come emerso anche durante le audizioni con i Rappresentanti degli studenti, l'Ateneo soffre di una generale crisi nelle candidature al ruolo di rappresentante. Questa criticità ha talvolta portato, nel corso del tempo, a ignorare i vincoli di incompatibilità tra Organi pur nella piena consapevolezza degli stessi: nella fattispecie, a causa della difficoltà di individuare studenti disponibili, l'attuale rappresentante nel Nucleo di Valutazione ha ricoperto contestualmente anche la carica di Rappresentante nel Gruppo di Riesame del suo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e le proposte vengono sistematicamente prese in considerazione.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Statuto di Ateneo"

Descrizione:"Carta Costituzionale" di Unimore: Principi Generali alla base dell'azione dell'Ateneo; composizione e funzioni degli Organi di Ateneo; Strutture dell'Ateneo; criteri che orientano i Rapporti con l'Esterno.

Dettagli:Sul ruolo centrale degli studenti, art. 2, comma 8 – Principi Ispiratori - pag. 3. Si vedano, inoltre, gli articoli 12 (pag. 8), 13 (pag. 9), 15 (pag. 12) e 21 (pag. 15).

File:1- Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Mozioni dei rappresentanti degli studenti". Verballi Senato Accademico.

Descrizione:Mozioni presentate in Senato Accademico dai rappresentanti degli studenti, discusse e approvate dall'Organo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:2- Mozioni studenti - delibere Senato Accademico 2023.pdf

- **Titolo:**[3] "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle Commissioni Paritetiche" – 2023

Descrizione:Modulo formativo dedicato ai rappresentanti delle CPDS. Il documento contiene il programma di formazione svolto nel 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:3- Laboratorio di formazione per la partecipazione alle Commissioni Paritetiche.pdf

- **Titolo:**[4] "Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità Politica di Ateneo per la rivelazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità" Revisione 2024

Descrizione:Questo documento presenta le finalità perseguite da Unimore attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti,

dei dottorandi e degli specializzandi, nonché metodi, strumenti e attori coinvolti per il loro utilizzo ai fini del miglioramento della qualità della didattica e dei servizi.

Dettagli: Per quanto riguarda l'accesso ai dati rilevanti garantito ai rappresentanti degli studenti si veda pagina 4.

File: 4- Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per l'utilizzo in AQ.pdf

- **Titolo:** [5] "Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo". Revisione giugno 2024.

Descrizione: Regolamento di funzionamento del PQA, con aggiornamento del Regolamento approvato nel 2022 che aveva previsto l'introduzione di una rappresentanza studentesca nel Presidio.

Dettagli: Tutto il documento. Si vedano in particolare gli artt. 2 (pag. 1) e 8 (pag. 4).

File: 5- Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:** [6] "Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti".

Descrizione: Linee Guida per la composizione, le funzioni e le attività della CPDS.

Dettagli: In relazione al PdA, sono rilevanti le indicazioni sulla composizione delle Commissioni e le modalità di designazione da parte della Conferenza degli Studenti a pag. 6 del documento.

File: 6- Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.pdf

- **Titolo:** [7] "Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"

Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espresse le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione al PdA, è rilevante quanto espresso a pag. 37 del Piano, sull'importanza del ruolo della rappresentanza studentesca e sulla centralità dello studente.

File: 7- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:** [8] "Piano Biennale di Ateneo 2021-2022".

Descrizione: Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.

Dettagli: In relazione al PdA sono rilevanti i contenuti riportati a pagina 33.

File: 8- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

- **Titolo:** [9] "Progetto Empowerment Studentesco".

Descrizione: Il documento contiene finalità e contenuti del Progetto *Empowerment*, presentato e approvato dagli Organi di Ateneo ad aprile 2022.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 9- Progetto Empowerment Studentesco.pdf

- **Titolo:** [10] "Relazione sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo – 2022".

Descrizione: Relazione annuale del PQA sulle attività di AQ svolte e sullo stato di realizzazione del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità).

Dettagli: La rendicontazione delle attività connesse al Progetto *Empowerment* studentesco è riportata alle pagine 4 e 5.

File: 10- Relazione sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo 2022.pdf

- **Titolo:** [11] "Nucleo di Valutazione - Relazione Annuale 2022".

Descrizione: Relazione del NdV relativa al 2022, che contiene una valutazione del Sistema di Qualità di Ateneo e dei CdS.

Dettagli: In relazione al PdA si veda pagina 6.

File: 11- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022.pdf

- **Titolo:** [12] "Costituzione Albo delle Associazioni Studentesche a.a. 2023-2024".

Descrizione: Decreto del Rettore di costituzione per l'anno accademico corrente dell'Albo delle Associazioni Studentesche Universitarie.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 12- Costituzione Albo Associazioni Studentesche a.a. 2023-2024.pdf

- **Titolo:**[13] “Piano Triennale di Ateneo 2023-2025”.

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione al PdA, l'obiettivo strategico di miglioramento della qualità dei servizi agli studenti e l'azione di rafforzamento del Tavolo per i Servizi sono presentati alle pagine 69 e 70.

File:13- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[14] “Tavolo dei Servizi agli Studenti, 2023-2025”.

Descrizione:Composizione del Tavolo Servizi Studenti.

Dettagli:Tutto il documento.

File:14- Tavolo dei Servizi agli Studenti 2023-26.pdf

- **Titolo:**[15] “Relazione Attività triennio 2020-2022 – Tavolo Servizi agli Studenti Unimore”.

Descrizione:Relazione Triennale del Tavolo Servizi agli Studenti, nella quale si presenta una rendicontazione delle attività svolte nel triennio precedenti e si avanzano proposte di miglioramento della qualità dei servizi.

Dettagli:Tutto il documento.

File:15- Relazione Attività Triennio 2020-2022- Tavolo Servizi agli Studenti Unimore.pdf

- **Titolo:**[16] “Tavolo Servizi agli Studenti - Relazione annuale 2023”.

Descrizione:Relazione annuale del Tavolo Servizi agli Studenti, nella quale si presenta una rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2023 e si avanzano proposte di miglioramento della qualità dei servizi.

Dettagli:Tutto il documento.

File:16- Tavolo Servizi agli studenti - Relazione annuale 2023.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

A inizio mandato, il Rettore e la *Governance* di Ateneo hanno definito, su base pluriennale, criteri per la ripartizione [1] e linee guida per l'utilizzo delle risorse per il personale docente e ricercatore. Queste linee guida sono state successivamente oggetto di una revisione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2024 [2]. L'assegnazione dei punti organico tiene conto degli obiettivi di formazione, ricerca e terza missione, che definiscono le missioni istituzionali di Unimore, delineati nell'ambito dei piani biennali e triennali di Ateneo (per esempio, [3], pagg. 15-18, 26, 37).

La recente analisi prospettica del fabbisogno di docenza basato sulla didattica programmata rappresenta un ulteriore strumento a supporto della definizione delle politiche di reclutamento [4]. Nel triennio 2021-2023, le politiche di programmazione dei ruoli hanno avuto principalmente lo scopo di rinnovare e ampliare le competenze scientifiche e di incrementare e consolidare la docenza erogabile attraverso:

1. procedure valutative per professore associato, rivolte ai ricercatori a tempo indeterminato abilitati e meritevoli;
2. l'ingresso di giovani ricercatori nel ruolo di RTDb/RTT;
3. il reclutamento di personale docente meritevole e qualificato, sia dall'esterno sia per progressione di carriera (dal 2023 solo attraverso procedure selettive).

Per rispondere alla richiesta del territorio e consentire l'attivazione di CdS presso i nuovi poli didattici (Carpi, Mantova e Mirandola), l'Ateneo ha stipulato specifiche Convenzioni ([5], pag. 5 e [6]) e Accordi di Programma ([7], pag. 3) anche per il reclutamento di ricercatori. Infine, in attuazione dell'obiettivo del Piano Triennale 2023-2025 di rafforzare aree ritenute strategiche per l'Ateneo nell'ambito dell'innovazione digitale, della sostenibilità e della salute ([3], pagg. 16, 26), il CdA ha supportato, con la propria dotazione di punti organico (p.o.), alcuni progetti di sviluppo multidisciplinari con enfasi sulla ricerca e con ricadute sulla formazione e/o sulla terza missione [8].

B.1.1.2

Le risorse assunzionali in termini di p.o. derivanti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore, da un lato, personale amministrativo, tecnico e collaboratori esperti linguistici dall'altro, sono riassegnate alle medesime categorie di personale. Ai Dipartimenti viene assegnata una dotazione di p.o. corrispondente al 70% del totale derivante dalle cessazioni del personale docente e ricercatore (al 65% per le risorse del piano straordinario DM 445); il restante 30% (o 35%) è riservato al CdA ([1], pag. 3). L'assegnazione dei p.o. ai Dipartimenti avviene nel rispetto di criteri trasparenti, condivisi e approvati dagli OOAA affinché, sia prevista una sostanziale stabilità dell'algoritmo di distribuzione per l'intero sessennio del mandato rettorale. Si intende, quindi, assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree presenti in Ateneo e garantire alle strutture dipartimentali la possibilità di formulare una programmazione consapevole su base pluriennale. A tal fine, è stato elaborato un algoritmo con indicatori scelti per quattro ambiti: qualificazione della ricerca (peso 40%; basato sui risultati VQR dipartimentali e sul superamento individuale delle soglie ASN), impegno in termini di didattica (peso 30%; basato su ore erogabili e numero di studenti), risorse finanziarie acquisite (peso 15%; graduato per fondi competitivi e non), riequilibrio del personale (peso 15%; basato sui p.o. attribuiti nel quinquennio precedente in relazione ai p.o. derivanti da cessazioni) (per una descrizione analitica [1], pagg. 3-8).

Sulla base delle risorse assegnate, i Dipartimenti propongono al CdA le posizioni che, nell'ambito della loro programmazione, ritengono prioritarie e ne motivano la richiesta sulla base delle esigenze di didattica, ricerca e terza missione.

La quota riservata al CdA ha lo scopo principale di garantire:

- sostegno al Piano Strategico di Ateneo;
- reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica, anche attraverso chiamate dirette;
- investimento straordinario su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica post-laurea.

Il NdV nella relazione del 2023 ha ribadito la valutazione positiva riguardo il grado di chiarezza e trasparenza dei criteri di ripartizione dei punti organico, tanto da potersi ritenere pienamente superata la criticità rilevata dalla CEV nella precedente visita di accreditamento ([9], pag. 11).

B.1.1.3

Dal 2020 il CdA cofinanzia le chiamate dirette dall'esterno (n. 71 nel triennio 2021-2023), vedendo in questo strumento una leva per potenziare il processo di arricchimento e di qualificazione delle competenze dell'Ateneo [2].

In linea con il Piano Triennale 2023-2025 ([3], pagg. 29-31), e nell'ambito della programmazione triennale MUR-Pro3 2021-23 ([10], pagg. 8-10), gli OOAA hanno deliberato di porre particolare enfasi sul reclutamento di docenti e ricercatori esterni di elevata qualificazione scientifica e di avviare e sostenere nuovi ambiti ritenuti strategici per Unimore, riservando una quota di p.o. nelle disponibilità del CdA [8]. Al termine del 2023 il rapporto PO+PA esterni /PO+PA reclutati nel triennio è stato superiore allo 0,23 individuato come target dell'obiettivo E2 della programmazione MUR Pro3 2021-2023 ([10]), raggiungendo il valore di 0,28.

A supporto del personale docente e ricercatore neo-assunto esterno all'Ateneo, gli OOAA hanno deliberato nell'ambito della Pro3 2021-23 di mettere a disposizione un budget a supporto dell'avvio delle attività di ricerca ([10], pag. 13). A titolo esemplificativo, nel periodo dicembre 2022-novembre 2023, Unimore ha messo a disposizione un contributo di € 870.000,00 per 38 docenti (PO e PA), oltre a 20 RTDb [11].

B.1.1.4

L'Ateneo garantisce il continuo miglioramento della qualità delle attività formative in stretta connessione con l'evoluzione metodologica, culturale, tecnologica e della ricerca. Operano con queste finalità:

- il Gruppo di *Faculty Development*, che pianifica le attività dedicate alla formazione dei docenti, con particolare riferimento ai neoassunti, organizzando seminari, *workshop* e corsi sia su ausili/supporti per didattica innovativa, sia su modelli pedagogici tesi a migliorare e stimolare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti. Per le attività svolte, per il programma delle attività previste per il 2024 e i criteri per la individuazione dei contenuti didattici da erogare si rimanda al documento [12] e a quanto riportato nella sezione D2.2. Nell'ottobre 2023 è stata formalizzata l'istituzione del *Teaching and Learning Center* ([3], pag. 18) che prevede l'integrazione del *Faculty Development* con la Formazione degli insegnanti. L'obiettivo è quello di costituire un punto di riferimento e la sede per il confronto, la progettazione e l'implementazione di strategie e metodologie didattiche e valutative di tipo innovativo, e per la formazione dei docenti a livello universitario e scolastico, anche attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali.
- Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che eroga periodicamente corsi di inglese per titolari di insegnamenti in inglese, e che, recentemente, ha attivato uno "Sportello Docenti" per supporto su: strategie per il miglioramento della lingua: metodologia di insegnamento; preparazione del corso e dei materiali didattici (<https://www.cla.unimore.it/site/home/internazionalizzazione/corsi->

per-docenti.html).

- Il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASiM) che permette di svolgere attività di alta formazione in ambito sanitario, con l'uso della simulazione come strumento per innovare i programmi didattici, migliorare la qualità della cura, ridurre il rischio clinico e aumentare la sicurezza dei pazienti (<https://www.medicina.unimore.it/it/fasim/fasim>).
- l'EduCare Lab che integra le tradizionali attività didattiche dei docenti di area medica con il contributo diretto dei pazienti per comprendere e trasmettere l'importanza dell'ascolto e della buona relazione fra medico e paziente (<https://www.educare.unimore.it/>).
- Il progetto EduNext di cui l'Ateneo è capofila, finanziato rif. Decreto MUR.) nell'ambito del bando Digital Education Hub (decreto DG MUR n.2100 del 15.12.2023).

Il progetto POP ("Publish or perish? Manuale di sopravvivenza") è, infine, un progetto di formazione per neoassunti e giovani ricercatori, dottorandi e assegnisti sulle strategie di pubblicazione e condivisione della ricerca, nonché sui principali esercizi di valutazione della ricerca a livello nazionale e sulle opportunità *open access* e il *research data management* (<https://www.pop.unimore.it/>).

B.1.1.5

L'Ateneo prevede un articolato sistema di incentivi rivolti sia ai singoli docenti, sia alle strutture dipartimentali, CdS e Corsi di dottorato di cui, in maniera indiretta, beneficiano anche i docenti. In particolare:

Fondo per la premialità dei professori e dei ricercatori di Ateneo

Nell'ottobre 2020, in attuazione a quanto previsto dall'art. 9 della legge 240/2010, Unimore si è dotato di un regolamento [13] che prevede l'istituzione di un Fondo di Ateneo per la premialità, eventualmente integrabile con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati. Ad oggi, seppur regolamentato, l'utilizzo di questa forma di premialità non appare ancora adeguatamente strutturata e il suo utilizzo è stato limitato ad alcuni progetti che prevedono un particolare coinvolgimento da parte di docenti e personale tecnico-amministrativo (ad es. nell'ambito dei piani per l'orientamento e il tutorato – POT).

Premi e incentivi direttamente assegnati ai Docenti

Dal 2016 l'Ateneo ha istituito, a valere sul Budget di Ateneo, un Fondo incentivo relativo a cariche accademiche (Direttori di Dipartimento e Preside della Facoltà di Medicina) in considerazione del consistente impegno istituzionale e organizzativo. Tale incentivo prevede una quota da assegnare direttamente al docente e una quota, prevalente, da destinare alle attività di ricerca.

Dal 2017 Unimore ha, inoltre, avviato un sistema di incentivazione riferita agli attori della AQ, in considerazione del crescente impegno richiesto nella gestione in qualità delle attività riguardanti didattica, ricerca e terza missione. Il sistema di incentivazione mira non solo a migliorare i risultati e la soddisfazione degli utenti, ma anche a rafforzare il sistema di AQ ([3], pagg. 52-55).

Dal 2018 l'Ateneo, ai fini dell'attribuzione della progressione economica per classi e scatti stipendiali, ha regolamentato la procedura di valutazione del personale docente e ricercatore per dare adeguata enfasi e riconoscimento all'impegno didattico, di ricerca e gestionale [14].

B.1.1.6

A integrare le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG), Unimore, all'interno del più ampio progetto sul Benessere organizzativo in Ateneo, ha istituito, nel 2012, uno Sportello di accoglienza e ascolto rivolto a tutto il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo che sul luogo di lavoro si trovi in situazioni di stress, mobbing, malessere psicologico o di disagio nel contesto organizzativo.

Alla fine del 2021 gli OOAA hanno deliberato l'adesione al progetto *Good Practice* che, coordinato dal Politecnico di Milano, prevede un'indagine sistematica volta a verificare la qualità percepita dei servizi offerti da parte di personale docente, dottorandi e assegnisti, personale tecnico-amministrativo e studenti. I risultati sono illustrati in una relazione annuale del PQA, presentata agli OOAA (per il 2023 documento [15]). Le rilevazioni di *Customer Satisfaction* rappresentano una importante base conoscitiva per la pianificazione strategica ([3] pagg. 11, 27, 51, 69, 71) e i risultati della prima indagine sono stati presi in considerazione dal Direttore Generale per la riorganizzazione gestionale dell'Ateneo.

Inoltre, nell'ambito del miglioramento del Sistema di AQ, il Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ 2024) ([16], pag. 7) prevede, entro il 2024, l'attivazione di un sistema di rilevazione, informatizzato e centralizzato, per la raccolta di suggerimenti e reclami da parte del personale e degli studenti, in sostituzione degli indirizzi mail attualmente gestiti dai Dipartimenti.

In sintesi:

L'Ateneo persegue una logica di condivisione trasparente dei criteri di assegnazione delle risorse. Ha delineato precise strategie di reclutamento per rinnovare e rafforzare gli ambiti ritenuti strategici per l'Ateneo e per consentire la progressione di carriera di docenti e ricercatori meritevoli. Contribuisce alla formazione del corpo docente per migliorare l'attrattività di Unimore, il suo posizionamento

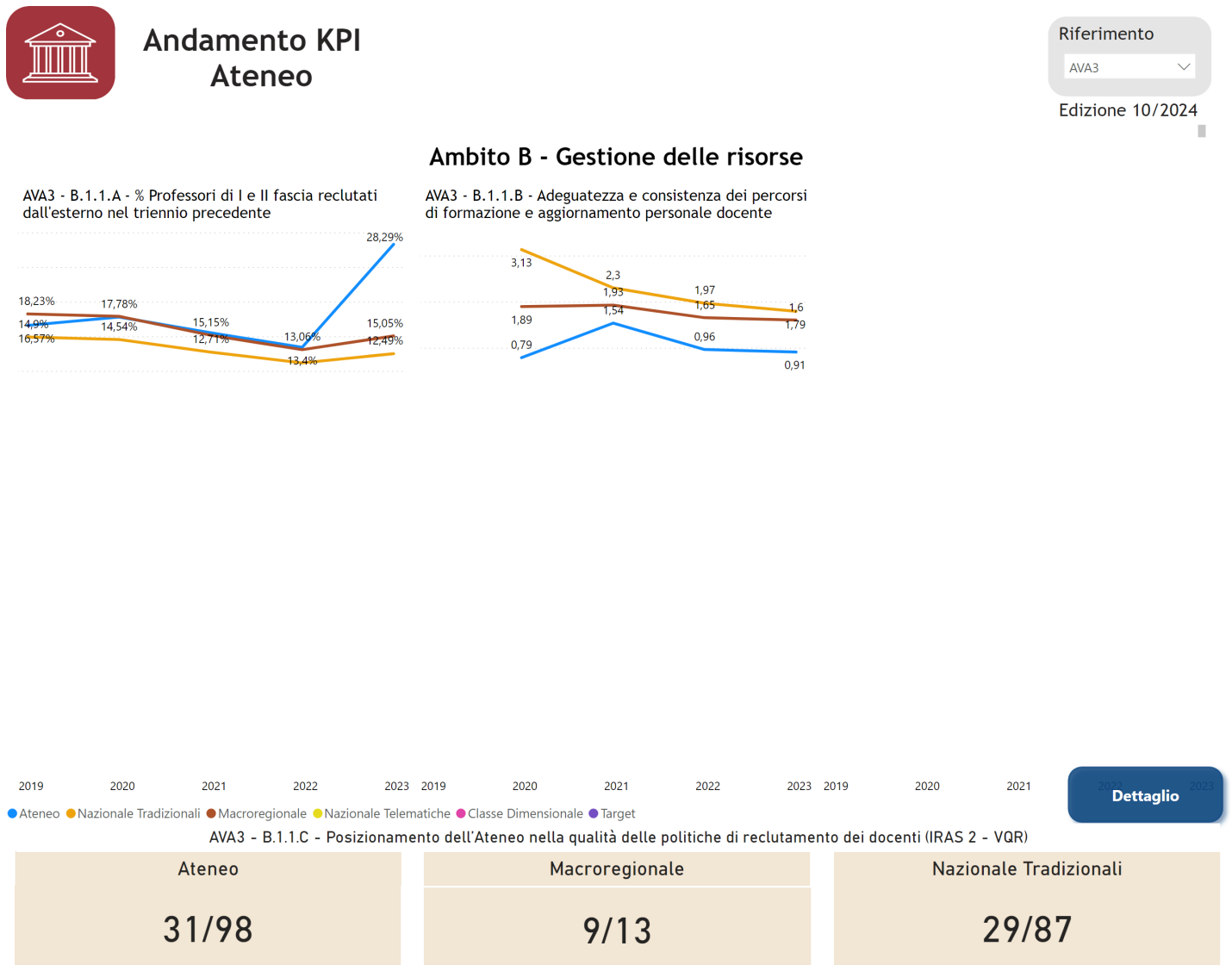
nella comunità scientifica e per il continuo miglioramento della docenza, della ricerca e delle attività di Terza missione/impatto sociale nell'interesse dell'utenza interna ed esterna.

Punti di forza:

- Chiara e trasparente politica di reclutamento del personale docente e ricercatore.
- Chiara e trasparente logica di assegnazione delle risorse.
- Politica di incentivazione del reclutamento di docenti di elevata qualificazione.
- Presenza di un piano di formazione del personale docente e di centri dedicati alla simulazione e all'educazione digitale.

Aree di miglioramento:

- Strutturazione delle politiche di assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.
- Sportello reclami centralizzato.



Punti di Forza:

L'analisi dei fabbisogni e i criteri per l'assegnazione ai Dipartimenti dei punti organico per il personale docente e ricercatore sono coerenti con la *mission* istituzionale e gli obiettivi strategici definiti nel piano triennale 2023-2025 dell'Ateneo. Ciò si evince dalla documentazione presentata, in particolare dai criteri di ripartizione riportati nelle linee guida per l'utilizzo del personale docente e ricercatore approvato da Consiglio di Amministrazione nel luglio 2024 e dalla relazione tra punti organico assegnati e obiettivi di Ateneo relativi a formazione, ricerca e terza missione riportati nei documenti programmatici

Sia nella documentazione presentata che dai colloqui nel corso delle audizioni è emerso l'utilizzo di numerosi e diversificati criteri

(risultati VQR dipartimentali, superamento individuale delle soglie ASN, impegni in termini di didattica, risorse finanziarie acquisite, riequilibrio) che consentono di effettuare l'assegnazione delle risorse tenendo conto sia dei risultati perseguiti nel periodo precedente che delle esigenze di riequilibrio dovute a cessazioni.

Ai fini dell'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica, risultano significativi, in particolare; le 71 chiamate dirette dall'esterno nel triennio 2021-23; la delibera degli Organi accademici relativi alla programmazione triennale MUR-Pro3 2021-23 che pone enfasi sul reclutamento di docenti e ricercatori esterni di elevata qualificazione scientifica ponendo attenzione anche al rafforzamento dei settori disciplinari con maggiore impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo,

Le attività che l'Ateneo dedica al miglioramento della qualità delle attività formative per garantire la coerenza con l'evoluzione metodologica, culturale e tecnologica e della ricerca sono molteplici e nel complesso ben integrate e comprendono: attività dedicate alla formazione dei docenti per quanto riguarda strategie e metodologie didattiche e valutative di tipo innovativo; supporto al miglioramento della didattica e dei materiali didattici in lingua straniera; formazione avanzata in ambito sanitario; formazione per neoassunti e giovani ricercatori, dottorandi e assegnisti, sulle strategie di pubblicazione e condivisione e sulle opportunità *open access* e il *research data management*.

Le forme di ascolto dell'Ateneo nei confronti del personale docente e di ricerca trovano riscontro, in particolare: nello sportello di accoglienza e ascolto rivolto a tutto il personale, al fine di rilevare e mitigare criticità relative alle diverse forme di disagio nel contesto organizzativo.

Aree di miglioramento:

Sia in fase di analisi documentale che nel corso dell'audizione del 7/10/2024 è emerso che l'attenzione ad incentivare gli sforzi del personale docente e ricercatore per quanto riguarda la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, direttamente o indirettamente (tramite strutture dipartimentali, e corsi di studio e dottorato) è ancora recente e non è stato ancora avviato il processo di monitoraggio per valutare l'efficacia del sistema.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Le attività che l'Ateneo dedica al miglioramento della qualità delle attività formative per garantire la coerenza con l'evoluzione metodologica, culturale e tecnologica e della ricerca sono molteplici e nel complesso ben integrate e comprendono: attività dedicate alla formazione dei docenti per quanto riguarda strategie e metodologie didattiche e valutative di tipo innovative; supporto al miglioramento della didattica e dei materiali didattici in lingua straniera; formazione avanzata in ambito sanitario; formazione per neoassunti e giovani ricercatori, dottorandi e assegnisti, sulle strategie di pubblicazione e condivisione e sulle opportunità *open access* e il *research data management*.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza positivi in presenza di andamenti altalenanti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Criteri di Distribuzione delle risorse".

Descrizione:Il documento presenta i criteri per la ripartizione delle risorse di personale, Fondo di Ateneo per la Ricerca, borse di dottorato premiali, dotazione finanziaria ai Dottorati, Fondo di dotazione dei Dipartimenti.

Dettagli:Riferimento: In relazione all'AdC B.1.1.1 tutto il documento; all'AdC B1.1.2 pagg 3-8.

File:1- Criteri di distribuzione delle risorse.pdf

- **Titolo:**[2] "Linee guida per il reclutamento del Personale docente e ricercatore".

Descrizione:Documento che illustra le linee guida, le modalità e gli obiettivi che l'Ateneo segue per il reclutamento del personale docente e ricercatore.

Dettagli:Tutto il documento.

File:2- Linee guida per il Reclutamento del Personale docente e ricercatore_2024.pdf

- **Titolo:**[3] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e

di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione all'AdC **B1.1.1** pagg. 15-18,26,37; all'AdC **B.1.1.3** pagg. 29-31; all'AdC **B.1.1.4** pag. 18; all'AdC **B.1.1.5** pagg. 52-55; all'AdC **B.1.1.6** pagg. 11, 51, 69, 71.

File:3- Piano Triennale 2023-2025 Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[4] "Calcolo dei fabbisogni didattici secondo la didattica programmata (FDP)".

Descrizione:il documento, approvato dal CdA nella seduta del 22.03.2024, riporta un'analisi dettagliata dei fabbisogni didattici per Ateneo, Dipartimenti, SSD secondo la didattica programmata (FDP) per: (a) fornire un quadro quantitativo dell'offerta formativa dell'Ateneo; (b) attivare un processo che consenta, nel medio-lungo termine, di garantire una programmazione dell'offerta didattica che migliori la sua qualità.

Dettagli:Tutto il documento.

File:4- Calcolo dei fabbisogni didattici secondo la didattica programmata (FDP).pdf

-
- **Titolo:**[5] "Convenzione Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Cassa di Risparmio Carpi e Comune di Carpi".

Descrizione:Convenzione tra l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il Comune di Carpi per l'attivazione del corso di laurea magistrale "Industrial and Manufacturing Engineering" presso la sede di Carpi.

Dettagli:In relazione all'AdC B.1.1.1 pag. 5 della Convenzione.

File:5- Convenzione Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Cassa di Risparmio Carpi e Comune di Carpi.pdf

-
- **Titolo:**[6] "Accordo tra l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola".

Descrizione:Il documento riporta la delibera n. 155 del Consiglio di Amministrazione del 19.04.2024 relativa all'attivazione di un Corso di laurea Magistrale (Classe LM-21 Ingegneria Biomedica) e l'accordo tra Unimore e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per supportare economicamente l'iniziativa.

Dettagli:Tutto il documento

File:6- Accordo Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.PDF

-
- **Titolo:**[7] "Sviluppo Polo universitario di Mantova – Accordo di programma".

Descrizione:Documento che descrive l'Accordo di Programma per lo sviluppo del polo universitario di Mantova, che include l'impegno per la progettazione di un CdS magistrale in Chimica verde.

Dettagli:in riferimento all'AdC B1.1.1 pag. 3.

File:7- Sviluppo Polo universitario di Mantova - Accordo di Programma.pdf

-
- **Titolo:**[8] "Iniziative di interesse strategico per l'Ateneo - Provvedimenti".

Descrizione:Il documento riporta la delibera del CdA in merito all'assegnazione di punti organico su progetti ritenuti strategici per l'Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:8- Iniziative di interesse strategico per l'Ateneo - Provvedimenti.pdf

-
- **Titolo:**[9] "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023".

Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli:in riferimento all'AdC **B.1.1.2** pag. 11

File:9- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - Anno 2023.pdf

-
- **Titolo:**[10] "Programma Triennale 2023-2025 – MUR Pro3 Verso un Ateneo più attraente ed inclusivo".

Descrizione:Il progetto "Verso un Ateneo più attraente ed inclusivo" nell'ambito del Programma Triennale MUR-Pro3 descrive il contesto, le azioni, gli indicatori e i target per il raggiungimento degli obiettivi C ed E selezionati sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero dell'Università (MUR).

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.1.3** pagg. 8-10 e pag. 13.

File:10- Programma Triennale MUR - Pro3 2021-2023 Verso un Ateneo attraente e inclusivo.pdf

-
- **Titolo:**[11] "Budget iniziale a supporto per le attività di ricerca dei docenti reclutati all'esterno".

Descrizione:La delibera del CdA riguarda il budget messo a disposizione dall'Ateneo a supporto dell'avvio della attività di ricerca dei docenti reclutati dall'esterno.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11- Budget iniziale a supporto delle attività di ricerca dei docenti reclutati all'esterno.pdf

- **Titolo:**[12] "Gruppo di lavoro Faculty Development – Relazione sulle attività di formazione alla didattica".

Descrizione:Il documento riporta la relazione delle attività svolte dal Faculty Development e il programma di formazione dei docenti e delle docenti Unimore proposto per il 2024, le modalità con cui sono stati scelti i contenuti delle attività formative e i docenti che hanno partecipato alle iniziative già erogate.

Dettagli:tutto il documento

File:12- Gruppo di lavoro Faculty Development Relazione sulle attività di formazione alla didattica.pdf

- **Titolo:**[13] "Regolamento per la creazione e l'utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, in regime di impegno a tempo pieno e definito".

Descrizione:Regolamento che istituisce un Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo e ne definisce le modalità di utilizzo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:13- Regolamento per costituzione e modalità utilizzo Fondo di Ateneo per premialità professori, ricercatori e PTA, a tempo pieno e definito.pdf

- **Titolo:**[14] "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale del personale docente e ricercatore".

Descrizione:Regolamento che disciplina il sistema di valutazione adottato dall'Ateneo per l'impegno e i risultati conseguiti dai singoli docenti nella didattica, nella ricerca e negli incarichi gestionali.

Dettagli:tutto il documento

File:14- Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale del personale docente e ricercatore.pdf

- **Titolo:**[15] "Progetto Good Practice 2022-2023".

Descrizione:Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo/aprile 2024.

Dettagli:tutto il documento.

File:15- Progetto Good Practice 2022-2023.pdf

- **Titolo:**[16] "Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.

Descrizione:Il Piano definisce gli obiettivi di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità su un orizzonte, normalmente, annuale, alla luce del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.

Dettagli:In riferimento all'AdC **B.1.1.6** pag. 7.

File:16- Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

La pianificazione strategica di Unimore ([1] pagg. 30-35) evidenzia l'importanza del miglioramento dei processi e degli assetti organizzativi. L'attuale Direttore Generale, in carica da dicembre 2022, ha avviato una revisione dell'organizzazione amministrativa nell'ambito del progetto di "*Change Management*" previsto dal Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 ([2] pagg. 43-45). Gli obiettivi del progetto che, per la sua complessità, sarà attuato nell'arco del triennio 2023-2025 sono quelli di:

- operare in modo efficiente nelle sue diverse missioni istituzionali;
- dare attuazione alle proprie strategie;
- migliorare la generale qualità del sistema e per l'accrescimento dei livelli di servizio nei confronti delle Parti Interessate sia interne che esterne.

La riorganizzazione delle strutture e degli uffici dell'amministrazione centrale, attuata in due fasi a settembre 2023 [3] e a febbraio 2024 [4], risulta completata. È in fase iniziale l'attività di analisi delle strutture dipartimentali.

L'Ateneo si è impegnato a migliorare il rapporto Personale Tecnico Amministrativo (PTA)/Docenti, definendo programmazioni pluriennali basate, *in primis*, sulla disponibilità di punti organico (p.o.) derivanti dalle cessazioni del PTA e sull'utilizzo di risorse associate ai piani straordinari ministeriali. Come evidenziato nella Relazione sulla performance 2023 ([5], pag. 9), la tendenza dell'ultimo triennio mostra un importante incremento del PTA e Collaboratori Esperti linguistici (CEL) (+ 94 unità rispetto al 2020). Questi risultati hanno trovato l'apprezzamento del Nucleo di Valutazione (NdV) ([6] pag. 13), ma sono richiesti ulteriori sforzi a fronte del crescente numero di Corsi di Studio da gestire, di nuove sedi decentrate, della complessità gestionale e delle attività di ricerca determinate dal PNRR, del contemporaneo aumento del personale docente.

La pianificazione delle risorse di PTA viene definita dalla *Governance* dell'Ateneo che, centralmente, gestisce l'analisi dei fabbisogni e l'allocazione dei punti organico per il PTA ([7] pagg. 68, 75-82). Essa è proposta agli Organi di Governo dal Direttore Generale a seguito di interlocuzioni con i Dirigenti, la Conferenza dei Direttori di Dipartimento, i rappresentanti del PTA. I Dipartimenti, valutando eventuali sopravvenute necessità per la gestione delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, possono far pervenire all'Ateneo proposte per l'assegnazione di personale, anche mediante il ricorso al cosiddetto "cofinanziamento" con p.o. a loro assegnati.

I dati sulla consistenza del personale sono monitorati avvalendosi di applicazioni quali i cruscotti o *dashboard*. Tramite i questionari "*Good Practice*", i cui dati sono presentati dal PQA agli OOAA [8], si rileva il livello di soddisfazione degli utenti dell'Ateneo (docenti, PTA e studenti) in merito alla disponibilità, fruibilità, gestione e organizzazione dei servizi.

B.1.2.2

L'azione dell'Ateneo è orientata alla trasparenza e alla coerenza con gli obiettivi della propria pianificazione strategica ([1] pag. 12-14, 30-34). Il Piano di reclutamento per il triennio 2024-2026 è contenuto nel documento [7], pag.75-82. Le linee d'azione adottate prevedono: - adeguamento dell'organico agli obiettivi della programmazione strategica; - inserimento di nuove competenze necessarie per l'innovazione; - valorizzazione del personale in servizio mediante progressioni di carriera e riqualificazione funzionale; - ricambio

generazionale.

I criteri delle politiche di reclutamento, dell'assegnazione delle risorse, della progressione delle carriere, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità sono di seguito riassunti. L'Ateneo

- rileva i fabbisogni dei Dipartimenti, dell'Amministrazione Centrale, dei Centri di Servizio con ricognizione del fabbisogno annuo, sulla base delle esigenze di sviluppo o mantenimento delle attività e di valorizzazione professionale ([7], pagg. 57-62);
- elabora in modo concertato indicatori di valutazione di specifiche aree ed attività [9];
- garantisce un adeguato turnover del PTA. Dal 2020, segnando un'innovazione rispetto alla *Governance* precedente, i p.o. derivanti dalle cessazioni del PTA sono stati riassegnati alla medesima categoria di personale, con una quota del 30% nella disponibilità diretta del CdA per interventi mirati e/o strategici ([7] pag. 74);
- adotta criteri nella definizione dei bandi quali: dettagliata definizione del profilo professionale e delle competenze; conoscenze culturali e competenze teorico-pratiche; valutazione con verifica delle capacità tecnico-professionali; pubblicizzazione dei bandi sul portale nazionale "InPA" e sui canali social; commissioni di valutazione con esperti in psicologia del lavoro e risorse umane.

L'Ateneo monitora la distribuzione delle risorse PTA ed adotta strategie di riesame e miglioramento delle assegnazioni [9].

In tema di trasparenza nelle progressioni di carriera, l'Ateneo ha definito linee guida per le Progressioni Economiche Verticali e delle competenze professionali alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2019-2021 individuando una serie di criteri che, nell'ambito di procedure selettive, valutando l'esperienza e le competenze maturate dal personale, riconoscendone non solo l'anzianità, ma, soprattutto, il contributo lavorativo attraverso capacità tecnico-professionali e organizzative, attitudini e comportamento messo in atto sul lavoro [10].

Per favorire l'inserimento di specifiche categorie di personale, l'Ateneo attua le seguenti iniziative:

- favorire il reclutamento giovanile nella Pubblica Amministrazione con contratti di formazione al lavoro ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del d.l. 44/2023 e del d.m. 21 dicembre 2023; sono al momento in atto contatti con le amministrazioni comunali del territorio;
- rafforzare il programma di inserimento lavorativo di categorie protette con il contributo del *Disability Manager*. In accordo con l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna è prevista l'assunzione, per il periodo 2024-2025, di 8 (anno 2024) e di 11 lavoratori (anno 2025), in base agli art. 1 e 18 della legge 68/1999.

B.1.2.3

Unimore, nel proprio Piano Triennale 2023-2025, evidenzia come la formazione del PTA rappresenti un elemento strategico per il cambiamento organizzativo e culturale dell'Ateneo ([2] pag. 49). In condivisione con le parti interessate, Unimore redige il Piano della Formazione ([7]) pagg. 84-91) che, per adeguarsi a specifiche esigenze correlate a cambiamenti del quadro normativo, contrattuale, organizzativo e comunicativo, prevede l'aggiornamento sia di competenze tecniche, specifiche ai vari ambiti professionali, sia di competenze trasversali di tipo linguistico, informatico, e di assicurazione qualità.

Per meglio valorizzare e/o permettere l'acquisizione di nuove competenze sono previste azioni di mobilità interna e internazionale. L'adesione ai bandi Erasmus+ è in aumento (26 mobilità in uscita del PTA nel 2023-2024 rispetto a 10 nel 2022-2023), anche per rispondere al crescente impegno richiesto dalla partecipazione di Unimore all'Alleanza UNIGreen nell'ambito dell'European University Network.

L'efficacia delle attività di formazione è valutata tramite il Questionario "*Customer Satisfaction*", oltre che tramite questionari sottomessi *ad hoc* al termine della singola attività ([2] pag. 49).

B.1.2.4

L'Ateneo ha sviluppato un Piano della Performance e un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per definire la programmazione di medio termine dell'Ateneo in connessione con gli obiettivi strategici del Piano Triennale e per strutturare modi e tempi per il monitoraggio degli obiettivi individuali e organizzativi (https://amministrazionetrasparente.unimore.it/pagina714_performance.html).

Gli obiettivi propri del Piano della Performance, ora parte integrante del PIAO ([7] pagg 26-36), vengono assegnati annualmente alla Direzione Generale, alle strutture di I e II livello, fino ai singoli assegnatari di funzioni. Inoltre, con l'aggiornamento del SMVP ([11] pag. 14) è stata integrata la "Performance organizzativa e individuale di Ateneo", dove gli obiettivi individuali coincidono con obiettivi di struttura, ad eccezione di eventuali obiettivi specifici individuali.

I Dipartimenti e la Facoltà, successivamente all'adozione o revisione del proprio Piano strategico, adottano un piano operativo annuale articolato in obiettivi gestionali annuali (sia direttamente collegati agli obiettivi strategici di Dip.to/Facoltà, sia legati al buon

funzionamento della struttura) ([11] pag.19-20).

L'avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi è monitorato secondo le regole previste dal SMVP, aggiornate su base annuale previo parere dell'OIV per garantire la trasparenza sulle modalità di programmazione, gestione e valutazione del ciclo della performance [11]. Il raggiungimento da parte del PTA degli obiettivi di performance individuale e di struttura è valorizzato mediante un sistema di incentivi nell'ambito di contratti integrativi, per la ripartizione del fondo risorse decentrate, del fondo comune [12], o di progetti disciplinati dal regolamento Premialità di Ateneo ([13], pagg.4-5). Sono previste indennità per Operatori-Collaboratori-Funzionari (posizioni strategiche di responsabilità), e per EP e Dirigenti, indennità di posizione e di risultato in base alla complessità e ai risultati conseguiti [11,12].

B.1.2.5

L'Ateneo garantisce il continuo miglioramento della qualità della vita lavorativa, contemperando aspetti motivazionali e appagamento professionale con un equilibrio fra vita privata e vita lavorativa tramite modalità di lavoro flessibile (telelavoro e lavoro agile) ([7] pag. 63-67). Superata la fase emergenziale pandemica, l'esperienza maturata da larga parte del personale ha portato a strutturare in modo stabile tali modalità di lavoro, con risultati positivi come emerge dal questionario sul Benessere Organizzativo ([7] pag. 67).

B.1.2.6

L'Ateneo ha una consolidata attenzione alle forme di ascolto del personale. Fin dal 2008, per valutare il livello di benessere tra il personale Unimore e per la definizione degli opportuni interventi di miglioramento, opera una "Commissione Benessere Organizzativo" (<http://www.benessereorganizzativo.unimore.it/site/home.html>). Tra le iniziative promosse dalla Commissione vi è lo "Sportello di accoglienza e ascolto" (<https://www.unimore.it/it/sportello-di-ascolto>) gestito da uno psicologo del lavoro che fornisce, tramite un servizio completamente gratuito, consulenza e supporto psicologico con colloqui individuali. Inoltre, in ottemperanza al "Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie", Unimore ha recentemente istituito la figura del Consigliere/a di Fiducia (<https://www.unimore.it/it/consigliere-a-di-fiducia>) con il compito di raccogliere segnalazioni riguardo agli atti di discriminazione e di fornire assistenza e consulenza a chi denuncia di essere oggetto di possibili molestie sessuali, morali o *mobbing* all'interno dell'Università.

La partecipazione di Unimore alle indagini di *Customer Satisfaction* (Progetto *Good Practice*) ha permesso, più di recente, di effettuare sistematiche indagini finalizzate a cogliere la qualità percepita dei servizi offerti al personale. I risultati dei questionari, analizzati e riportati alla *Governance* dell'Ateneo [8], costituiscono elementi per la definizione di obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi, e del Piano delle Performance annuale delle strutture dell'Amministrazione. Gli esiti della rilevazione *Good Practice* costituiscono anche un input fondamentale per:

- il riesame del Sistema di Governo ([14], pag. 5);
- il sistema di Assicurazione della Qualità ([15], pagg. 49-50);
- la revisione dell'Organizzazione dell'Amministrazione Centrale, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi, avviata nel 2023 sotto la responsabilità del Direttore Generale [3], [4].

In sintesi:

L'Ateneo, anche a seguito del recente riassetto del sistema organizzativo, evidenzia un buon allineamento tra la pianificazione strategica e la gestione del personale tecnico-amministrativo ed esegue azioni di monitoraggio, riesame e miglioramento in materia di attribuzione delle risorse PTA. Ha elaborato un Piano della Performance e un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Lo sviluppo delle competenze avviene attraverso un articolato piano di formazione.

Di rilievo l'impegno di Unimore per incrementare l'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del PTA, facendo ricorso al telelavoro e al lavoro agile, e per l'adozione di strategie tese a promuovere l'inserimento dei giovani e di personale con disabilità. Per contrastare forme di discriminazione o di disagio lavorativo, da anni è attivo uno "Sportello di accoglienza e ascolto" cui si è recentemente aggiunta la "Consigliera di fiducia" di Ateneo.

Punti di forza:

- Allineamento tra pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti per la definizione di obiettivi del PTA.
- Iniziative (telelavoro e lavoro agile) per conciliare lavoro e vita privata.
- Consolidata e pluriennale presenza di uno sportello di accoglienza e ascolto gestito da uno psicologo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Rapporto PTA/docenti.
- Studio/individuazione di un modello di valutazione del fabbisogno PTA delle strutture dipartimentali, sperimentazione e successiva integrazione con la mappatura dei servizi erogati dagli Uffici dall'Amministrazione Centrale.

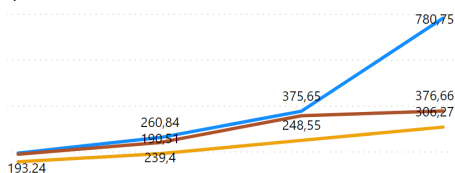
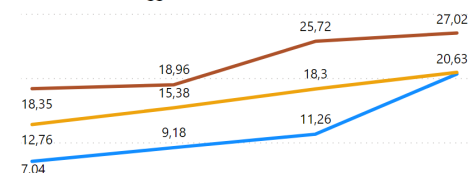


AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo definisce nei diversi documenti di pianificazione in modo coerente e secondo un processo logico la strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo. Il Piano Strategico 2020-2025, per la gestione strategica del personale tecnico-amministrativo, dedica una specifica sezione denominata "Organizzazione" e nel Piano Triennale 2023-2025 è presente la "finalità prioritaria" F1 - *riorganizzare l'Amministrazione per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei servizi* - declinata nell'obiettivo specifico "OR.1 Migliorare l'organizzazione a supporto del cambiamento".

L'Ateneo definisce in modo trasparente i criteri per assegnare le risorse di personale alle Strutture. Tali criteri sono coerenti con le strategie di Ateneo e prevedono che l'assegnazione avvenga sulla base di indici relativi alla qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. L'Ateneo ha, altresì, definito specifici criteri attraverso linee guida per le Progressioni Economiche Verticali e le competenze professionali e adotta per le politiche di genere il *Gender Equality Plan* (GEP) e il Bilancio di Genere (BG). Del BG ci sono diverse edizioni annuali a partire dal 2019. Nel 2021 è stato elaborato il GEP triennale. I dati più recenti, come confermato dal Rettore nell'audizione dell'8 ottobre 2024, evidenziano risultati positivi realizzati grazie all'attuazione delle politiche di genere soprattutto nell'ambito dei ruoli di vertice ricoperti dal Personale Tecnico-Amministrativo.

L'attività di formazione per il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) è programmata annualmente per il triennio successivo ed è valutata attraverso questionari *ad hoc* somministrati al PTA al termine della singola attività. Per alcune tipologie di attività formative è previsto anche la verifica dell'apprendimento. Il Piano di formazione è integrato agli obiettivi di performance tramite il PIAO ed è stato collegato al nuovo sistema di mappatura delle competenze, come confermato dalla responsabile delle risorse umane nell'audizione dell'8 ottobre 2024. Anche l'investimento economico e le ore di formazione pro-capite sono in crescita negli anni, come mostrano anche gli indicatori.

L'Ateneo definisce attraverso il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) il sistema degli incentivi collegato al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e individuali definiti nel PIAO. Tale sistema è applicato anche ai Dipartimenti come è stato confermato nelle audizioni con il Personale Tecnico-Amministrativo dei Dipartimenti.

L'Ateneo soprattutto dopo la fase di emergenza pandemica ha strutturato in modo stabile, come riportato nel PIAO, modalità di lavoro flessibile. Le misure rientrano in quelle previste dalle norme di riferimento.

L'Ateneo ha previsto e applica diverse forme di ascolto del Personale Tecnico-Amministrativo, consolidate da tempo (Commissione Benessere Organizzativo e Sportello di accoglienza e ascolto) e gestite anche con la presenza di uno psicologo del lavoro. I risultati delle indagini sono analizzati anche dal Nucleo di Valutazione oltre che dal Presidio della Qualità di Ateneo e portate, in casi di criticità, all'attenzione della Governance.

Aree di miglioramento:

I fabbisogni (soprattutto in termini di competenze) non sono regolarmente e sistematicamente monitorati: infatti solo in data 19 luglio 2024 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione un documento di monitoraggio e riesame della programmazione del fabbisogno di Personale Tecnico Amministrativo (PTA). Non vi è evidenza di monitoraggi precedenti al 2024 riferiti alle competenze. Il modello è stato avviato di recente, anche grazie alla nuova contrattazione, come confermato in sede di visita dal Direttore Generale e dalla Responsabile delle risorse umane nell'audizione di giorno 8 ottobre 2024. Nell'anno 2023 si è avviato il nuovo processo di mappatura e analisi, qualitativa e quantitativa, dei fabbisogni provenienti dai Dipartimenti indirizzata a collegare le risorse alle varie funzioni. Solo di recente si sta procedendo con l'analisi per competenze per colmare il *gap* tra quelle possedute e quelle attese.

L'assegnazione dei punti organico per il PTA è definita centralmente seppur con un processo che prevede il coinvolgimento dei Dipartimenti in alcune fasi. Di recente è stato revisionato tale processo ed è stata cambiata la metodologia di individuazione del fabbisogno del personale e successiva assegnazione di unità di personale. Si tratta comunque di un nuovo processo in itinere che ha ad oggi presenta risultati parziali.

Pur in presenza di diversi e qualificati accordi anche con enti internazionali, la percentuale di mobilità esterna così come quella interna non presenta un valore significativo se rapportati al totale del Personale Tecnico Amministrativo. Non vi è evidenza inoltre di un monitoraggio dell'efficacia delle esperienze avviate.

L'Ateneo, pur avendo definito il sistema degli incentivi collegato al raggiungimento degli obiettivi, attualmente non attua una programmazione delle singole attività del Personale Tecnico-Amministrativo.

Nell'ultimo anno di rilevazione, ridotta partecipazione del Personale Tecnico-Amministrativo al progetto *Good Practice*, considerato dall'Ateneo un'indagine sistematica volta a verificare la qualità percepita dei servizi offerti al personale dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

L'Ateneo ha previsto e applica diverse forme di ascolto del personale quali la Commissione Benessere Organizzativo e lo Sportello di accoglienza e ascolto con la presenza di uno psicologo del lavoro.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti costantemente positivi pur in presenza di confronti non sempre positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espone le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione all'AdC B1.2.1 pag. 30-35, all'AdC B1.2.2 pag. 13, 30-34.

File: 1- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Triennale di Ateneo 2023-2025".

Descrizione: Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione all'AdC B.1.2.1 pagg. 43-45; all'AdC B1.2.3 pag. 49.

File: 2- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[3] "Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:il documento riporta il processo di ottimizzazione e riorganizzazione delle Unità operative gestionali e tecnico amministrative nonché a supporto della ricerca e terza missione al termine della fase 1 (settembre 2023).

Dettagli:Tutto il documento.

File:3- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[4] “Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia – Fase 2”.

Descrizione:il documento riporta il processo di ottimizzazione e riorganizzazione delle Unità operative a supporto della didattica e delle politiche di internazionalizzazione al termine della fase 2 (febbraio 2024).

Dettagli:Tutto il documento

File:4- Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Fase 2.pdf

- **Titolo:**[5] “Relazione sulle Performance anno 2023 validata dall'Oiv”.

Descrizione:il documento, redatto annualmente, offre un ampio sguardo all'operato complessivo di Unimore, comprensivo dei risultati più generali ottenuti dall'Ateneo, sia degli esiti dell'azione della componente tecnico-amministrativa.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.2.1**, pag.9

File:5- Relazione sulla Performance Anno 2023 con allegati.pdf

- **Titolo:**[6] “Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023”.

Descrizione:il documento, redatto su base annuale, relaziona sullo stato del sistema di AQ dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati, nonché l'analisi della performance. L'analisi è accompagnata da raccomandazioni e suggerimenti.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.2.1**, pag. 3 e 13

File:6- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[7] “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026”.

Descrizione:documento di programmazione triennale (ad aggiornamento annuale) che mette a sistema, integrandone i contenuti, diversi documenti di pianificazione dell'Ateneo, tra cui il Piano della performance, Piano triennale dei Fabbisogni del personale, Piano della formazione, Piano delle Azioni Positive, Piano triennale anticorruzione e della trasparenza, Piano della transizione digitale.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.2.1** pagg. 68,75-82; all'AdC **B1.2.2** pagg. 57-62, 74, 75-82; all'AdC **B1.2.3** pagg. 84-91; all'AdC **B1.2.4** pag. 26-36; all'AdC **B1.2.5** pag. 63-67

File:7- “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.pdf

- **Titolo:**[8] “Progetto Good practice 2022-2023”.

Descrizione:Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo 2023.

Dettagli:Tutto il documento, in relazione all'AdC **B.1.2.1**; all'AdC **B1.2.6**

File:8- Progetto Good Practice 2022-2023 - Relazione del PQA.pdf

- **Titolo:**[9] “Programmazione del fabbisogno di Personale Tecnico Amministrativo dell'Università di Modena e Reggio Emilia - monitoraggio, riesame e miglioramento”.

Descrizione:il documento, si raccorda con il “Piano Triennale di Ateneo 2023-2025” e con il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e descrive le azioni di monitoraggio, riesame e miglioramento in materia di programmazione del PTA

Dettagli:Tutto il documento

File:9- Programmazione del fabbisogno di PTA dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio, riesame e miglioramento.pdf

- **Titolo:**[10] “Linee guida per lo svolgimento della procedura transitoria delle progressioni tra aree degli operatori, collaboratori e funzionari”.

Descrizione:Documento che definisce i criteri da adottare nell'ambito delle procedure selettive da attivare per le progressioni verticali del personale

Dettagli:tutto il documento, in relazione all'AdC **B.1.2**.

File:10- Linee guida per la procedura transitoria delle progressioni tra aree degli operatori, collaboratori e funzionari.pdf

- **Titolo:**[11] “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2024”.

Descrizione:Il documento descrive le metodologie, le responsabilità e gli strumenti adottati dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia per la gestione del ciclo della performance.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.2.4**, si vedano le pagine 14 e 19-20.

File:11- Sistema per la misurazione e valutazione della Performance per l'Anno 2024.pdf

- **Titolo:**[12] “Contratti integrativi per il PTA per l'anno 2023”.

Descrizione:Il documento riporta i testi dei contratti integrativi siglati nel luglio 2023 riguardo a: ripartizione delle risorse decentrate tra gli istituti contrattuali e le modalità di attribuzione delle indennità a questi connesse e ripartizione delle risorse destinate al fondo comune di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento

File:12- Contratti integrativi per il PTA per l'anno 2023.pdf

- **Titolo:**[13] “Regolamento per la creazione e l'utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, in regime di impegno a tempo pieno e definito”.

Descrizione:Regolamento che istituisce un Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo e ne definisce le modalità di utilizzo.

Dettagli:in relazione all'aspetto da considerare **B.1.2.4** si vedano le pagine 4-5 (art.6)

File:13- Regolamento per costituzione e utilizzo Fondo per premialità professori, ricercatori e PTA, a tempo pieno e definito.pdf

- **Titolo:**[14] “Il Sistema di Governo dell'Ateneo – Riesame annuale_2024”.

Descrizione:il documento riporta i risultati del processo di analisi e di revisione periodico del Sistema di Governo e dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

Dettagli:in relazione all'aspetto da considerare **B.1.2.6** pag. 5

File:14- Il Sistema di Governo dell'Ateneo - Riesame annuale 2024.pdf

- **Titolo:**[15] “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore”.

Descrizione:Documento descrive funzioni, compiti e modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, nelle aree della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Sistema AVA - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento).

Dettagli:In relazione all'AdC **B.1.2.6** pag. 49-50

File:15- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) e dei servizi a livello sia centrale sia periferico per assicurare che gli obiettivi delineati nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 vengano raggiunti ([1] pag. 43-49). A seguito del monitoraggio e riesame del Piano Biennale di Ateneo 2021-2022 ([2] pag. 41-50), del monitoraggio annuale del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 ([3] pag. 24-33) e della Relazione del Nucleo di Valutazione 2023 ([4] pag. 11-13), si individuano punti di forza e aree di miglioramento, utili a consolidare e/o razionalizzare le risorse umane disponibili, a sopperire ad eventuali carenze e ad accrescere progressivamente la qualificazione del PTA.

L'approccio metodologico con il quale l'Ateneo opera per gestire e razionalizzare la dotazione e migliorare la qualificazione del personale è sintetizzato nel documento "Programmazione del fabbisogno di Personale Tecnico Amministrativo dell'Università di Modena e Reggio Emilia – monitoraggio, riesame e miglioramento" [5].

Il modello organizzativo dell'Ateneo ([6] pag. 58-59) prevede nell'ambito dell'Amministrazione centrale: strutture dedicate alle attività istituzionali (Direzione Didattica; Direzione Ricerca e Terza Missione; Direzione servizi agli studenti; Ufficio Relazioni internazionali; Sistema Bibliotecario di Ateneo); strutture organizzative amministrative e gestionali (Direzione Organizzazione Programmazione e Sviluppo Risorse Umane; Direzione Economico Finanziaria; Direzione Affari Istituzionali, Gare Appalti e Rapporti SSN; Ufficio Legale); strutture dedicate al supporto tecnico e informatico (Direzione Tecnica, edilizia, facility management e sostenibilità; Direzione Sistemi Informativi a Assicurazione Qualità). Le Strutture periferiche sono rappresentate da due Scuole/Facoltà, dai 13 Dipartimenti a cui afferiscono i Corsi di Studio (CdS), Dottorato, Scuole di Specializzazione ecc., e da Centri di Servizio/Centri interdipartimentali. Per rafforzare il raccordo tra le Direzioni, Uffici dell'Amministrazione Centrale e le Strutture periferiche (dipartimenti e centri interdipartimentali con autonomia contabile) è presente, in staff alla Direzione Generale, un ufficio di "Coordinamento direzionale e controllo di gestione".

Come evidenziato dalla Relazione sulla performance 2023 ([7], pag. 9), la tendenza dell'ultimo quadriennio mostra un importante incremento del personale TA e CEL (+15% rispetto al 2020). Analizzando il dato con riferimento al solo personale TA comprensivo dei dirigenti a tempo indeterminato e determinato, dei comandi in entrata e degli addetti all'ufficio stampa, si passa da un dato al 31/12/2019 pari a 636 unità di personale ad un dato al 31/12/2023 di 732 unità di personale, con un saldo positivo di 96 unità di personale. Tali risorse sono state destinate al supporto della Ricerca, della Didattica, dei Servizi agli Studenti a livello centrale e periferico, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale 2023-2025 ([1], pagg. 16-21, 26-30, 70-73).

Si riporta di seguito la distribuzione delle unità di personale al 31/12/2023

- per tipologia: dirigenti 10 (compreso il DG); tempi indeterminati 670; tempi determinati 50; addetto ufficio stampa 1; comando in entrata 1;
- per categoria professionale: dirigenti 10; elevate professionalità 29; categoria D 404; categoria C 264; categoria B 21, 3 tecnologi e 1 comando in entrata;
- per macroarea organizzativa: Amministrazione Centrale 297; Dipartimenti 341; Centri di Servizio 94.

Il rapporto Studenti/PTA è migliorato nel quadriennio 2020-2023, passando dal valore 42,96 (27.320/636) al 31/12/2019, al valore 36,14 (26.453/732) al 31/12/2023.

B.1.3.2

Il modello di riorganizzazione che ha interessato nel corso del 2023 la struttura amministrativa centrale è basato su un chiaro rafforzamento dei servizi di supporto alle missioni fondamentali dell'Ateneo: formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale ([6]

pag. 60-61). A riguardo, si evidenzia l'istituzione della Direzione Didattica, che ora ricomprende oltre agli Uffici a supporto dell'offerta formativa e attività di Facoltà/Scuole e Dipartimenti, i nuovi Uffici per i Rapporti con le parti interessate e l'Ufficio Master. La prevista centralizzazione della gestione dell'offerta post-laurea e di formazione continua e il necessario supporto al Teaching & Learning Center di Ateneo, supportata da adeguati investimenti in nuove risorse di personale, sono indicati come una priorità per l'Ateneo ([1] pag. 18-19; 22-23; 37).

La Direzione Ricerca e Terza missione comprende l'ufficio dedicato alla promozione e valorizzazione delle attività di Ricerca e di Innovazione attive nell'Ateneo, e ha contribuito, con un'attività di coordinamento, alla creazione di una Unità Operativa di supporto alla progettualità PNRR e ad altri progetti nazionali e internazionali in coordinamento con i Dipartimenti ([1] pag. 26).

Il supporto alla valutazione della Qualità della Ricerca è garantito grazie alla consolidata esperienza dell'Ufficio Bibliometrico (<https://www.pop.unimore.it/cosa-facciamo/>) che opera in sinergia con i Dipartimenti e, incardinato nella Direzione "Sistema Bibliotecario", anche per gli aspetti connessi alla gestione del catalogo delle pubblicazioni, fornisce supporto:

- a docenti e ricercatori per il calcolo degli indicatori bibliometrici di produttività e impatto sulle principali piattaforme analitiche;
- agli Organi di Ateneo e all'Amministrazione centrale, ai Direttori di Dipartimento, al Delegato e Osservatorio per la Ricerca e al Presidio di Qualità, attraverso la produzione di report bibliometrici periodici, finalizzati all'analisi di produttività, impatto, visibilità e internazionalizzazione delle pubblicazioni scientifiche Unimore a diversi livelli di aggregazione: singoli ricercatori, gruppi di ricerca, dipartimenti, SSD, Aree CUN;
- a giovani aspiranti ricercatori per conoscere e migliorare le strategie di pubblicazione e di impatto dei propri lavori;
- alla gestione di Iris Unimore (sistema informativo della ricerca svolta in Unimore, tramite la mappatura di pubblicazioni scientifiche, persone, laboratori, attrezzature, attività e progetti di ricerca e di terza missione);
- alla gestione delle attività per la VQR di Ateneo (<https://www.pop.unimore.it/vqr20-24/>).

La conoscenza e fruizione dei servizi da parte del personale e degli studenti (dei corsi di laurea, laurea magistrale e post-laurea) è stata recentemente potenziata tramite il nuovo sito web di Ateneo che, all'interno dei diversi profili (quali studente, laureato, docente, PTA), declina in maniera chiara e trasparente le numerose tipologie di servizi in base all'utenza che ne fruisce.

Si sottolinea, inoltre, come l'Ateneo, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale 2023-2025 ([1] pag. 51-53) e il POAnQ ([8] pag. 2) si impegni a garantire non solo il personale per l'erogazione dei servizi a supporto di didattica, ricerca e terza missione, ma lo faccia in un'ottica di Assicurazione della Qualità. A riguardo, si assiste ad un progressivo incremento della diffusione della cultura dell'AQ in tutto l'Ateneo, con particolare riferimento al PTA.

Infine, la recente approvazione della "Carta dei Servizi Unimore" (delibera del CdA del 27/11/2023) ha consentito di descrivere in maniera più chiara e trasparente i servizi messi a disposizione dei propri utenti, secondo il principio di uguaglianza, di parità di trattamento, di regolarità delle prestazioni, di promozione della partecipazione del fruitore, che può così effettuare un controllo dell'efficienza e dell'efficacia della prestazione [9].

B.1.3.3

La verifica della qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali viene effettuata a molteplici livelli attraverso:

- indagini di *Customer Satisfaction* nell'ambito del progetto *Good Practice* che, somministrate a tutti gli *stakeholder* interni dell'Ateneo (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti), restituiscono il grado di soddisfazione percepita in riferimento alle seguenti tipologie di servizi: supporto alla didattica, supporto alla ricerca, supporto all'amministrazione e gestione del personale, supporto infrastrutture e servizi di campus, sistemi informatici, comunicazione, portale e social media, biblioteche [10];
- analisi delle opinioni dei Dottorandi e altre indagini nell'ambito della formazione post-laurea riportate dal Nucleo di valutazione in una apposita relazione annuale [11];
- relazioni delle CP-DS che nelle relazioni annuali prendono in considerazione anche i servizi a supporto;
- analisi delle indagini Alma Laurea (in riferimento all'adeguatezza di postazioni informatiche, biblioteche, laboratori, attività di orientamento al lavoro/job placement, segreterie studenti) consultabili on line (<https://www2.alma laurea.it/cgi-asp/universita/indagini/profiloDR.aspx?LANG=it>) e in confronto ai dati rilevati su base nazionale [12];
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023 ([4] pag. 12-13, 15, 40-48);
- OPIS dottorandi e specializzandi ([4] pag. 43-46);

Contribuiscono alla valutazione dell'adeguatezza delle attività di supporto le analisi condotte sulla base degli indicatori di monitoraggio

per didattica (iD), ricerca (iR) e terza missione/impatto sociale (iTM) messi a disposizione dal PQA per il monitoraggio e il riesame periodico dei Piani Triennali di Dipartimento dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato [13].

L'analisi dei dati di *Customer Satisfaction* del progetto *Good Practice* fornisce informazioni utili alla valutazione delle qualità del supporto fornito dal PTA. Dalle rilevazioni del 2022 e del 2023 si rileva globalmente un buon grado di soddisfazione percepita, leggermente migliore per le strutture decentrate che per l'Amministrazione Centrale ([10] pag. 12). In particolare, i dati del 2023 suggeriscono un allineamento dei dati di Unimore a quelli dei grandi Atenei ([10] pag. 13).

A mero titolo esemplificativo si riscontra, su una scala di Likert a 6 punti, una valutazione:

>4 per i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca ([10], pag. 7);

>4 per i servizi di diritto allo studio, generali e logistici e per i servizi forniti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo ([10] pag. 19);

<4 per la comunicazione ([10] pag. 4-5) e la gestione dei Corsi di dottorato ([10] pag. 23).

Con riferimento all'analisi dei dati di Alma Laurea, i Dottorandi di Unimore che rispondono all'indagine si attestano su una percentuale media del 60%. La Soddisfazione per i Corsi di Dottorato dell'Ateneo è positiva in quanto, su una scala da 1-10, la maggior parte degli elementi valutati ha avuto una valutazione media maggiore di 7. I Dottorandi che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di Dottorato sono il 63%.

L'analisi dei dati di soddisfazione percepita rappresenta l'input per le attività di monitoraggio e riesame su cui basare la redazione annuale del PIAO, in termini di reclutamento e/o allocazione del personale, di ridefinizione degli obiettivi organizzativi di struttura e individuali, e di Piano di formazione ([6] pag. 5-6, 26-27, 68, 85-86).

Un importante obiettivo di miglioramento del Sistema di AQ di Unimore, definito nel POAnQ 2024 ([8] pag. 7-8) riguarda il rafforzamento dell'AQ dei Corsi di Dottorato e, in generale, il potenziamento della capacità di ascolto dei portatori d'interesse, attraverso la predisposizione di un sistema informatizzato e centralizzato di raccolta di segnalazioni e suggerimenti. La finalità perseguita è quella di conseguire una maggiore capacità dell'Ateneo nella identificazione di aree di miglioramento per la qualità dei servizi offerti ([1] pag. 44). Il sistema è in corso di attuazione e dal mese di luglio 2024 è avviata una sperimentazione che coinvolge alcuni Dipartimenti dell'Ateneo, con la previsione di andare a regime entro la fine del 2024.

In sintesi:

L'Ateneo garantisce il supporto alle proprie missioni istituzionali (formazione, ricerca e terza missione) con una adeguata dotazione di personale a livello sia di strutture centrali sia di strutture periferiche. L'Ateneo provvede a rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche per i diversi ambiti di applicazione delle proprie attività e monitora l'adeguatezza quali-quantitativa dei servizi, attraverso sistematiche indagini di soddisfazione percepita, l'analisi delle relazioni del Nucleo di Valutazione, il monitoraggio dei Piani Triennali dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Punti di forza:

- Coerente integrazione fra obiettivi di Ateneo e obiettivi delle strutture periferiche.
- Presenza di un sistema di rilevazione della qualità percepita dei servizi di supporto alle missioni istituzionali dall'Ateneo, accompagnato da un'accurata analisi dei risultati da parte dell'Ateneo.
- Efficiente e strutturato sistema di supporto per la gestione in AQ delle missioni istituzionali dell'Ateneo.
- Qualificata e consolidata attività dell'Ufficio Bibliometrico a supporto e valorizzazione della ricerca in Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Servizi di supporto della Direzione Didattica in riferimento alle attività post-laurea.
- Servizi erogati dalle segreterie studenti, anche alla luce della recente attivazione di nuovi CdS su sedi distaccate.



Andamento KPI Ateneo

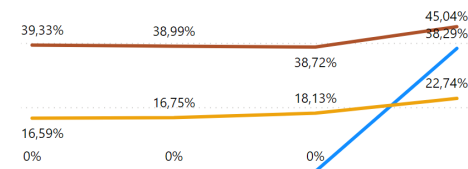
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio
nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo ha definito un modello organizzativo che prevede strutture e uffici destinati a rafforzare il raccordo tra l'Amministrazione Centrale e le Strutture periferiche e in alcuni casi ad accentrare i servizi (offerta post-laurea) e la gestione del PNRR. Le politiche assunzionali degli ultimi anni hanno permesso di riequilibrare il rapporto tra Studenti e Personale Tecnico Amministrativo (PTA). Il sistema di gestione e di monitoraggio della dotazione e qualificazione del PTA dei Dipartimenti è stato ridefinito puntando alla valorizzazione delle competenze.

L'Ateneo verifica con diversi strumenti la qualità percepita dei servizi (indagini di *Customer Satisfaction* nell'ambito del progetto *Good Practice*, indagini di Alma Laurea, indagini OPIS anche per dottorandi e specializzandi). Le indagini trovano diverse sedi di analisi e di discussione, alcune si possono anche considerare consolidate e robuste.

Aree di miglioramento:

L'incremento dell'offerta formativa anche in termini di sedi decentrate e attività post-laurea richiede un maggiore investimento sul Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) che tuttavia si scontra con la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo del bilancio di Ateneo. Il rapporto Studenti/PTA migliora per effetto della maggiore dotazione di personale ma anche per un decremento del numero degli studenti (27.320 nel 2019 e 26.453 nel 2023). I risultati di *Customer Satisfaction* (progetto *Good Practice*) nel 2023 evidenziano un allineamento dei dati di Unimore a quelli dei grandi Atenei con evidenti margini di miglioramento per i servizi di comunicazione e la gestione dei Corsi di dottorato, tuttavia, anche da quanto riportato in autovalutazione le aree di miglioramento riguardano i servizi erogati dalle Segreterie didattiche e post-laurea. Per facilitare la fruizione dei servizi di recente è stata approvata la "Carta dei Servizi Unimore" (delibera del CdA del 27/11/2023) che descrive quelli principali messi a disposizione degli utenti, tuttavia la stessa è concepita come strumento formale previsto obbligatoriamente dalla norma che non vede il coinvolgimento attivo di tutto il personale dedicato all'erogazione dei servizi, così come confermato nell'audizione dell'8 ottobre 2024 da diversi responsabili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti positivi pur in presenza di confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Triennale 2023-2025 Università di Modena e Reggio Emilia".
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.1** pag. 43-49 e 16-21, 26-30, 70-73; all'AdC **B1.3.2** pag. 18-19, 22-23, 26, 37,51-53; all'AdC **B1.3.3** pag. 44.
File:1- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame".
Descrizione:monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.1** pag. 41-50
File:2- Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia MONITORAGGIO E RIESAME.pdf

- **Titolo:**[3] "Piano Triennale 2023-2025 dell'Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame 2023".
Descrizione:Monitoraggio relativo al 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.1** pag. 24-33.
File:3- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[4] "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023".
Descrizione:il documento, redatto su base annuale, relaziona sullo stato del sistema di AQ dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati, nonché sull'analisi della performance. L'analisi è accompagnata da raccomandazioni e suggerimenti.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.1** pag. 11-13; all'AdC **B1.3.3** pag. 12-13, 15 e 40-48,
File:4- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[5] "Programmazione del fabbisogno di Personale Tecnico Amministrativo dell'Università di Modena e Reggio Emilia - monitoraggio, riesame e miglioramento".
Descrizione:il documento, si raccorda con il "Piano Triennale di Ateneo 2023-2025" e con il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e descrive le azioni di monitoraggio, riesame e miglioramento in materia di programmazione del PTA.
Dettagli:Tutto il documento
File:5- Programmazione del fabbisogno di PTA dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio, riesame e miglioramento.pdf

- **Titolo:**[6] "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026".
Descrizione:documento di programmazione triennale, con aggiornamento annuale, con la finalità di migliorare la programmazione delle attività amministrative, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.
Dettagli: in relazione all'AdC **B.1.3.1**. pagg. 58-59, all'AdC **B.1.3.2** pagg. 60-61, all'AdC **B.1.3.3** pagg. pag. 5-6, 26-27, 68, 85-86.
File:6- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.pdf

- **Titolo:**[7] "Relazione sulla Performance 2023".
Descrizione:Relazione sul Ciclo della Performance presentata agli Organi di Ateneo nel giugno di ciascun anno. Viene allegata la Relazione relativa al 2023.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.1** pag. 9.
File:7- Relazione sulla Performance - Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[8] "Piano Operativo annuale della Qualità (POAnQ) 2024."
Descrizione:Il Piano definisce gli obiettivi di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità su un orizzonte, normalmente, annuale, alla luce del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.
Dettagli:tutto il documento, in relazione all'AdC **B1.3.2**, pag. 2; all'AdC **B1.3.3** pagg. 7-8.
File:8- Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.pdf

- **Titolo:**[9] "Carta dei servizi Unimore".
Descrizione:il documento, redatto su base annuale, descrive i servizi che l'Ateneo mette a disposizione dei propri utenti, le modalità per accedervi, i destinatari, gli uffici competenti e le indicazioni per segnalare eventuali disservizi legati alla prestazione. La versione attuale è stata approvata dal CdA con delibera n. 434 del 27.11.2023 e aggiornata il 31.01.2024.
Dettagli:Tutto il documento.
File:9- Carta dei Servizi Unimore.pdf

- **Titolo:**[10] "Progetto Good Practice 2022-2023 – Relazione del PQA".
Descrizione:Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo/aprile 2024.
Dettagli:in relazione all'AdC **B1.3.3**, pag. 4-5, 7, 12,13, 19, 23.
File:10- Progetto Good Practice 2022-2023 - Relazione del PQA.pdf

- **Titolo:**[11] "Relazione Annuale del NdV anno 2024_ Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi".
Descrizione:il documento redatto su base annuale, riporta modalità, obiettivi e risultati dell'analisi delle opinioni di studenti, laureati e dottorandi.
Dettagli:in relazione all'AdC **B.1.3.3**.
File:11- Relazione Annuale del NdV Anno 2024. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e dottorandi.pdf

- **Titolo:**[12] "XXV indagine profilo dei Laureati 2022- Sintesi del rapporto 2023".
Descrizione:il documento sul Profilo dei Laureati di 77 atenei si basa su una rilevazione che coinvolge oltre 281mila laureati del 2022 e restituisce un'approfondita fotografia delle loro principali caratteristiche.
Dettagli:Tutto il documento.
File:12- XXV Indagine profilo dei Laureati 2022 - Sintesi del rapporto 2023.pdf

- **Titolo:**[13] "Indicatori quantitativi per le attività di monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato".
Descrizione:Insieme di indicatori quantitativi definiti dall'Ateneo, che il PQA elabora annualmente e mette a disposizione di Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato per il Monitoraggio dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali.
Dettagli:Tutto il documento.
File:13- Indicatori quantitativi per le attività di Monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

La strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo, annuale e pluriennale, si è sviluppata nell'ultimo quinquennio in collegamento con gli ambiti previsti dal Piano Strategico 2020-2025: la Formazione, la Ricerca, la Terza Missione, l'Internazionalizzazione, l'Organizzazione, l'Assicurazione della Qualità, la Sostenibilità, l'Edilizia e i Servizi e sport. In particolare, le finalità strategiche definite nel Piano sessennale 2020-2025 sono state declinate in obiettivi di breve e di medio periodo nel Piano Biennale 2021-2022 e nel Piano Triennale 2023-2025

L'Ateneo, attraverso la stesura del documento "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024", descrive il processo di costruzione del Bilancio finalizzato a garantire il collegamento tra Obiettivi definiti nella pianificazione e allocazione delle risorse ([1], pagg. 8-11).

Il "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024", nella sezione budget economico, contiene due diverse rappresentazioni: la prima ripercorre l'allocazione delle risorse distribuita sugli ambiti sopra descritti e ha una declinazione dettagliata a livello di singola spesa, autorizzata per ogni ambito con specifica evidenza dei costi previsti all'interno del piano strategico ([1], pag. 243-275); la seconda è una rappresentazione per centri di responsabilità ai quali sono affidate le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi, utile nel processo del controllo di gestione ([1], pag. 194-241).

Nell'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la fase "Pianificazione" del ciclo di Deming, PDCA, prevede una stretta integrazione tra le scelte politiche, definite nella Pianificazione Strategica di Unimore, la definizione degli obiettivi operativi, definiti nella Pianificazione amministrativa, e le scelte di Programmazione finanziaria, contenute nei documenti di bilancio previsionali ([2], da pagina 21 in avanti). Il nesso logico e cronologico Piano Strategico-Budget è sottolineato anche nei Sistemi di Gestione AQ della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale ([3], pagg. 7-9; 20-22, 32-34).

B.2.1.2

Le scelte strategiche dell'Ateneo per la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione/Impatto Sociale e per le attività istituzionali e gestionali sono state coerentemente collegate alle risorse necessarie per la loro realizzazione. L'impostazione adottata è la seguente: il Piano Biennale di Ateneo 2021-2022 e il Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 [4] presentano, in termini generali, le informazioni sulle risorse necessarie per l'attuazione delle azioni e, dunque, per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra risorse finanziarie e risorse in termini di personale. Informazioni di maggior dettaglio sugli ammontari effettivamente necessari per il finanziamento delle azioni sono contenute nei documenti di bilancio ([1], pagg. 16-28 e [5], pag. 16 e 17) e, con riferimento al Piano Triennale 2023-2025, anche nel documento *ad hoc* di raccordo (6)]. Il documento di raccordo è stato predisposto nell'estate 2023 e portato all'attenzione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre con un lasso temporale che ha consentito di verificare l'acquisizione, nel corso dell'anno, di consistenti risorse finalizzate, in particolare, al finanziamento di investimenti in edilizia.

Un aggiornamento del documento di raccordo Piano Triennale – Budget di Ateneo, con le informazioni concernenti le risorse disponibili, stanziare per l'attuazione del Piano Triennale 2023-2025, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il 19 luglio 2024 [7].

Anche nella relazione ai bilanci di esercizio 2022 e 2023 è rappresentato un dettagliato quadro sinottico degli interventi del Piano Strategico (triennio 2023-2025) che necessitano di copertura finanziaria con l'indicazione dei relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio ([8], pagine 33-36 e [9] pagine 25-45.)

Laddove appropriato, nei documenti di pianificazione strategica viene previsto anche un target in termini di incremento annuale delle risorse finanziarie previste a bilancio sull'orizzonte temporale del Piano. Per esempio, nel Piano Triennale 2023-2025, con riferimento all'obiettivo strategico "Incentivare e supportare in Ateneo la Ricerca di base", a fronte di una previsione di allocazione di 8,1 milioni di euro complessivi nel triennio per il budget FAR di Ateneo, sono stati al contempo precisati anche i target annuali (da 2,4 nel 2023 a 3 milioni di euro nel 2025; [4], pag. 27). Inoltre, con riferimento all'obiettivo "Rafforzare il Sistema di AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato", all'azione 4 è stato associato un target di incremento del budget annuo destinato agli incentivi per gli attori AQ nel triennio, fino al livello permanente di 100 mila euro per anno, quale target da raggiungere entro il 2023 ([4], pag. 54).

B.2.1.3

L'Ateneo si è dotato, fin dall'applicazione della Legge 240/2010, di un sistema contabile economico-patrimoniale con una dettagliata articolazione per Centri di Responsabilità (CdR), in modo da fornire un supporto informativo utile alle decisioni manageriali. Unimore ha poi avviato dall'anno 2013 la misurazione, la rilevazione, la destinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi all'interno di un sistema di contabilità analitica, tasselli fondamentali del controllo di gestione e per la produzione delle informazioni (report) utili sia per un indirizzo politico, sia per consulenza tecnica alle diverse strutture. Ad esempio, l'Ateneo si è dotato di strumenti che permettono una puntuale rilevazione del costo del personale con dettagli in merito a oneri e contributi per ogni centro di costo, rilevazioni di costi/ricavi per specifici servizi e utenze da monitorare da parte della *Governance*. Queste rilevazioni guidano le scelte e la definizione delle strategie per un continuo miglioramento. Per l'avvio della contabilità analitica utile al controllo di gestione si vedano la Delibera del CdA del 30/11/2012 n. 19, con allegato n. 20, e la Delibera del CdA del 28/02/2012 n. 14 [10].

Lo sviluppo di queste rilevazioni è stato accompagnato, in anni più recenti, dall'adozione di cruscotti manageriali con dati e indicatori relativi alle performance dell'Ateneo [11].

Annualmente in ogni bilancio di previsione vengono indicati dettagliatamente tutti i costi previsti, suddivisi sia in base a una logica di CdR sia in base a una logica di azioni strategiche. L'impianto di bilancio è poi tale da permettere in corso di esercizio un'analisi della coerenza dei costi sostenuti rispetto a quelli preventivati con un monitoraggio, verifica e relativa riallocazione delle risorse in corso d'anno. L'Ateneo attua, infatti, in corso d'anno un'azione di monitoraggio e verifica dell'utilizzo delle risorse assegnate ai vari CdR con conseguente riallocazione di quelle risorse non più utili alla originaria destinazione [12].

Inoltre, si sta procedendo verso l'obiettivo di mettere a sistema le raccolte dei dati, la misurazione e l'andamento degli indicatori, creando reportistiche e analisi non solo per necessità specifiche, oppure a domanda, ma in modalità periodica, così da produrre un miglioramento progressivo del controllo di gestione. Come stabilito nel Piano Triennale 2023–2025, l'obiettivo strategico “Promuovere la trasformazione digitale dei processi”, prevede: “...la piena attivazione dell'ecosistema dei dati e di controllo di gestione di Ateneo, con l'obiettivo di fornire supporto alle politiche di pianificazione delle attività dell'Ateneo, agli ambiti di rinnovamento e di efficientamento. Lo strumento è, inoltre, funzionale allo svolgimento di azioni puntuali di monitoraggio (Azione Organizzazione 3)” ([4], pag. 46). Il sistema descritto accompagna le scelte strategiche, come quelle di investimento in nuove strutture o in nuovi servizi, e consente anche la misurazione, nel tempo, dei miglioramenti in termini di efficienza.

Un obiettivo che sarà perseguito nel corso del 2024 riguarderà l'attuazione di un progetto di ulteriore rafforzamento del Controllo di Gestione [13]. Una verifica intermedia dello stato di avanzamento del progetto è prevista a luglio 2024 e una seconda verifica nel mese di ottobre.

B.2.1.4

Il Nucleo di Valutazione, nella Relazione al Bilancio 2022 (pubblicata a ottobre 2023), ha valutato come pienamente sostenibile la gestione economico-finanziaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'analisi, per quanto concentrata sul consuntivo 2022, ha riguardato gli ultimi tre esercizi, ovvero è stata condotta sul triennio 2020-2022, in particolare per quanto concerne l'analisi degli indicatori ministeriali (IP - costi del personale, ISEF - sostenibilità finanziaria, IIND - indebitamento). Tutti gli indicatori, nel triennio oggetto di analisi, hanno mostrato valori nettamente migliori rispetto ai valori limite previsti dalle norme vigenti ([14], pag. 11).

La Relazione del Nucleo al Bilancio 2022 sottolinea, inoltre, il buon risultato della gestione operativa, con un risultato positivo pari a 29,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 24,2 milioni dell'anno precedente ([14], pag. 18). Viene sottolineata dal NdV anche la solidità patrimoniale dell'Ateneo, con un patrimonio netto a fine 2022 di circa 183 milioni e in crescita di oltre 20 milioni rispetto al 2021. La Relazione individua alcune aree di miglioramento, con azioni suggerite che vengono distinte tra azioni di breve e azioni di lungo periodo. Per quanto riguarda le possibili iniziative di breve periodo, connesse in particolare alla formazione del personale ([14], pag. 18) e finalizzate al conseguimento di una migliore padronanza della valutazione di sostenibilità economico finanziaria, queste sono state prese in carico dall'amministrazione attraverso l'adesione al progetto “*Good Practice*” – laboratorio analisi di bilancio 2017–2022 del POLIMI che prevede un'analisi comparata di più di quaranta Atenei, attraverso una riclassificazione dei bilanci sia per natura sia per destinazione (ricerca, insegnamento, infrastrutture e servizi agli studenti, servizi generali, ecc). Inoltre, lo sviluppo e la comparazione di indici di bilancio (ad esempio liquidità, solvibilità, e rendimento degli investimenti) e l'analisi del cash-flow (rendiconto finanziario).

Va, inoltre, rimarcato come nel triennio 2021-2023 i risultati di consuntivo abbiano mostrato valori degli indicatori ministeriali sistematicamente migliori rispetto a quanto in precedenza emerso nelle previsioni di budget. Ciò a conferma dell'adozione di un approccio prudentiale nella predisposizione delle proiezioni pluriennali di spesa e di entrata ([9], pag. 287).

La sostenibilità prospettica degli equilibri è confermata anche nel “Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024” che indica un andamento soddisfacente degli indicatori ministeriali. Infatti, i valori di IP e ISEF sono previsti mantenersi, rispettivamente, nettamente al di sotto o al di sopra delle soglie critiche ([1], pag. 89).

L'indicatore IIND, di indebitamento, è previsto in moderata crescita nel triennio 2024-2026 ma, va sottolineato, partendo da un valore iniziale pari a zero. L'indebitamento si è reso necessario per il finanziamento di spese di investimento che favoriranno l'ampliamento e l'ammodernamento del patrimonio edilizio dell'Ateneo, con una forte attenzione agli aspetti sociali e ambientali. La proiezione degli effetti sui Budget futuri delle spese finanziate con debito, anche alla luce del valore stimato dell'indicatore IIND, indica, dunque, una piena compatibilità con la preservazione degli equilibri economico-finanziari.

La piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari si evince anche dalle Relazioni predisposte dal Collegio dei Revisori. Con riferimento al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2022 e 2023 [15] e al Bilancio di esercizio 2023 ([16], pag. 8)

In sintesi:

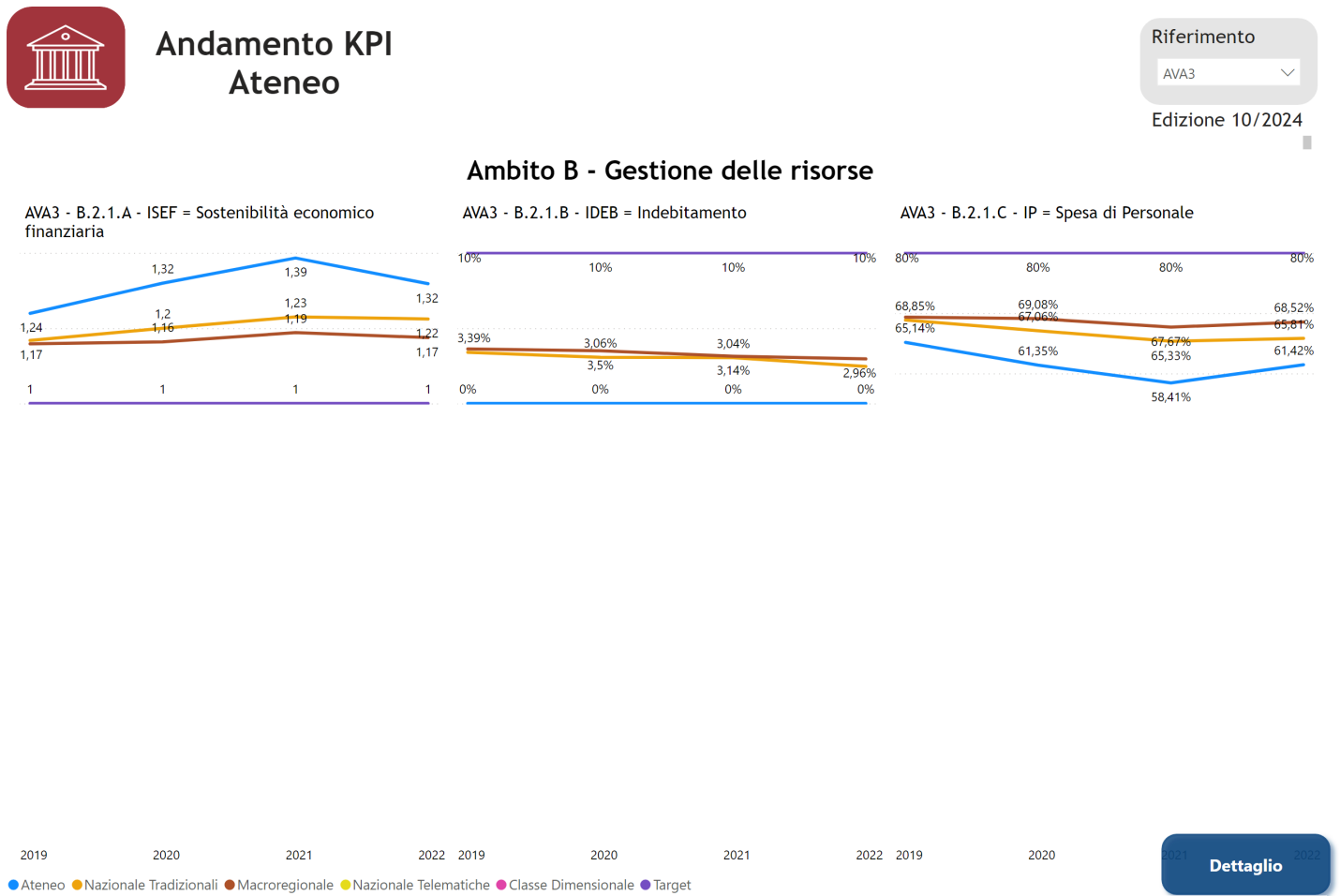
L'autovalutazione condotta per questo Punto di Attenzione suggerisce la presenza in Unimore di un buon grado di integrazione tra la Pianificazione Strategica, la Pianificazione Amministrativa e la Pianificazione Economico-Finanziaria. Gli indicatori ministeriali di sostenibilità economico-finanziaria mostrano un andamento virtuoso nell'ultimo quinquennio. Inoltre, le analisi condotte sul Bilancio di Ateneo dal Nucleo di Valutazione e dal Collegio dei Revisori confermano la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Punti di forza:

- Buon grado di integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa.
- Piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, come evidenziato sia dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sia dall'andamento degli indicatori ministeriali nell'ultimo quinquennio.

Aree di miglioramento:

- Ancora migliorabile il Controllo di Gestione. È in corso di attuazione un progetto di sviluppo.



Punti di Forza:

L'Ateneo ha individuato una chiara strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie di formazione, ricerca, terza missione/impatto sociale. Nel Bilancio di Previsione 2024 è chiaramente descritto il processo che collega le risorse finanziarie agli obiettivi strategici. Il Piano sessennale 2020-2025, definisce le linee strategiche, che sono meglio declinate, anche in termini economico-finanziari, in obiettivi di medio e breve periodo nel Piano Triennale 2023-2025.

Il budget dell'Ateneo degli investimenti è coerente con la pianificazione strategica. Anche nel lungo termine può garantire il

raggiungimento degli obiettivi fissati riferiti all'ammodernamento e all'efficientamento delle strutture con la realizzazione di importanti economie di costo specie per i consumi di energia elettrica. Il bilancio d'esercizio 2023 fornisce evidenza di tale positiva tendenza così come la presenza di un piano energetico molto avanzato.

La presenza di un consolidato sistema di contabilità analitica quale strumento del controllo di gestione a supporto delle decisioni fin dall'applicazione della Legge 240/2010 che si sta potenziando ulteriormente con la finalità di riunire in un unico ambiente digitale tutti i dati e i *Key Performance Indicator* per dare informazioni e riscontri agli *stakeholder*, sia interni sia esterni.

Negli anni, dall'analisi dei risultati di bilancio e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria, si riscontra il mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria. Risulta apprezzabile lo sforzo del Nucleo di Valutazione che ha messo a disposizione dell'Ateneo una puntuale analisi di dati di bilancio, affrontando anche profili di sostenibilità economico-finanziaria nel lungo periodo.

Aree di miglioramento:

Il rispetto dei tempi di approvazione dei documenti contabili nell'ambito del ciclo di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria garantisce l'individuazione tempestiva di eventuali interventi correttivi soprattutto nelle situazioni di tensioni economico-finanziarie che potrebbero nel medio lungo periodo manifestarsi per esempio per effetto dei significativi previsti investimenti in termini di personale. L'approvazione del bilancio in ritardo è una criticità evidenziata anche dai Revisori nella Relazione al bilancio 2023 ricondotta alla difficoltà di riconciliare i conti tra le strutture di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Ridefinizione del processo di riconciliazione dei conti tra Amministrazione e singole Unità Organizzative finalizzata all'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini di legge.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Anche se l'andamento dell'ultimo anno disponibile evidenzia una maggiore incidenza delle spese di personale e un leggera riduzione dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria, gli indicatori attestano un bilancio che si caratterizza positivamente in termini di sostenibilità. Tale aspetto è ulteriormente qualificato da livelli degli indicatori che sono migliori rispetto a quelli degli altri atenei statali.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024".

Descrizione:Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026.

Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare **B.2.1.1**, le citazioni riportate nell'autovalutazione sono alle pagine 8-11 e 243-275. In relazione all'AdC **B.2.1.2**, si vedano le pagg. 16-28. In relazione all'AdC **B.2.1.4**, per gli indicatori ministeriali, vedere pag. 89.

File:1- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024.pdf

- **Titolo:**[2] "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore". Revisione 2024

Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.

Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare **B.2.1.1**, si vedano le pagine da 21 in avanti.

File:2- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

- **Titolo:**[3] "Sistemi di Gestione AQ della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale." Revisione 2024.

Descrizione:Identifica i processi della gestione in qualità delle missioni fondamentali di Ateneo.

Dettagli:In relazione al **B.2.1.1**, si vedano le pagg. 7-9; 20-22, 32-34.

File:3- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[4] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:Nell'analisi dell'Aspetto da Considerare **B.2.1.2**, gli esempi fanno riferimento alle pagine 27 e 54. Inoltre, in relazione

all'AdC **B.2.1.3**, si fa riferimento a pag. 46.

File:4- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[5] "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023".

Descrizione:Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025.

Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare **B.2.1.2**, la citazione riportata nell'autovalutazione è alle pagine 16 e 17.

File:5- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023.pdf

-
- **Titolo:**[6] "Documento di raccordo tra Piano Triennale 2023-2025 e Budget di Ateneo 2023-2025".

Descrizione:Il documento ha lo scopo di illustrare l'entità delle risorse destinate alla realizzazione del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025, con gli stanziamenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento

File:6- Documento di raccordo tra Piano Triennale 2023-2025 e Budget di Ateneo 2023-2025.pdf

-
- **Titolo:**[7] "Documento di raccordo tra Piano Triennale 2023-2025 e Budget di Ateneo 2023-2025" Aggiornamento Luglio 2024.

Descrizione:Aggiornamento al luglio 2024 del documento [6].

Dettagli:Tutto il documento

File:7- Documento di raccordo tra Piano Triennale 2023-2025 e Budget di Ateneo 2023-2025 - aggiornamento Luglio 2024.pdf

-
- **Titolo:**[8] "Bilancio di esercizio 2022".

Descrizione:La relazione al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio riporta un quadro sinottico degli interventi del piano strategico che necessitano di copertura finanziaria con l'indicazione dei relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio.

Dettagli:In relazione all'aspetto da considerare **B.2.1.2** si vedano le pagine 33 – 36

File:8- Bilancio di esercizio 2022.pdf

-
- **Titolo:**[9] "Bilancio di esercizio 2023".

Descrizione:La relazione al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio riporta un quadro sinottico degli interventi del piano strategico che necessitano di copertura finanziaria con l'indicazione dei relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.2.1.2** si vedano pagine 25 - 45; in relazione agli indicatori ministeriali di sostenibilità economico-finanziaria (AdC **B.2.1.4**) si veda pagina 287

File:9- Bilancio di esercizio 2023.pdf

-
- **Titolo:**[10] "Delibere del Consiglio di Amministrazione n.14 e n.19 (e allegato) del 2012".

Descrizione:Il documento allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione presenta nel dettaglio le modalità relative al passaggio in Unimore alla contabilità economico-patrimoniale. Viene, inoltre, documentato l'avvio del processo di adozione da parte dell'Ateneo di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, in attuazione delle Legge 240/2010.

Dettagli:Tutto il documento

File:10- Delibere del Consiglio di Amministrazione n.14 e n.19 del 2012.pdf

-
- **Titolo:**[11] "I cruscotti manageriali di Ateneo".

Descrizione:Documento predisposto dalla Direzione Sistemi Informativi e Assicurazione Qualità nel quale sono descritti i cruscotti informatici per la costruzione di un Ecosistema dei dati di Ateneo finalizzati al monitoraggio continuo in supporto ai processi decisionali.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11- I cruscotti manageriali di Ateneo.pdf

-
- **Titolo:**[12] "Riepilogo comunicazioni inviate dalle Strutture Decentrate a seguito di monitoraggio dei fondi vincolati da Organi Istituzionali"

Descrizione:Monitoraggio dei Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali per la verifica ed eventuale riallocazione delle risorse non più utili alla realizzazione dell'originaria destinazione, suddivise per ambiti (didattica, ricerca, terza missione, altre attività istituzionali e per centri di responsabilità).

Dettagli:Tutto il documento

File:12- Riepilogo comunicazioni inviate dalle Strutture Decentrate a seguito di monitoraggio dei fondi vincolati da Organi.pdf

- **Titolo:**[13] "Progetto Controllo di Gestione Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Documento sullo stato dell'arte del sistema di controllo di gestione di Ateneo, nel quale viene, inoltre, presentato il progetto di sviluppo del Sistema in Unimore.

Dettagli:Tutto il documento

File:13- Progetto Controllo di Gestione Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[14] "Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio di Esercizio 2022".

Descrizione:La Relazione presenta la valutazione del Nucleo di Valutazione in merito alla sostenibilità economica e finanziaria della gestione dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Dettagli:In riferimento all'Aspetto da Considerare **B.2.1.4**, nell'autovalutazione sono citati i contenuti di pagina 11 e pagina 18.

File:14- Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2022.pdf

- **Titolo:**[15] "Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sulle proposte del Bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'Esercizio finanziario 2023 e per l'Esercizio finanziario 2024".

Descrizione:Allegati ai verbali rispettivamente del 19 dicembre 2022 e del verbale del 13-14 dicembre 2023 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'Aspetto da Considerare **B.2.1.4**, si vedano le pagine 17 e 18.

File:15- Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti su Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2023 e 2024.pdf

- **Titolo:**[16] "Collegio dei Revisori dei Conti - Verbale n.29/2023"

Descrizione:Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del dicembre 2023.

Dettagli:In relazione all'Aspetto da considerare **B.2.1.4**, si veda pagina 8.

File:16- Collegio Revisori dei Conti Verbale n 29 2023.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B. 3.1.1

UNIMORE attua una pianificazione strategica di costruzione, recupero e gestione delle proprie strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle missioni e attività istituzionali e nell'intento di soddisfare le esigenze manifestate dall'utenza.

La situazione delle strutture edilizie attualmente a disposizione dell'Ateneo (47 edifici in provincia di Modena e 14 in provincia di Reggio Emilia) [1] è assai variegata e non del tutto adeguata in termini quali-quantitativi (si veda anche il punto B.3.2). Pertanto, UNIMORE ha ritenuto necessario e strategico l'ampliamento degli spazi ad uso didattico, di ricerca oltre che a scopo residenziale, con investimenti su nuove strutture edilizie a consumo di energia quasi zero (NZEB) e sulla riqualificazione di edifici esistenti, anche al fine di migliorare il livello di sostenibilità ambientale ed energetica dell'Ateneo.

Nel Piano Biennale (PB) 2021-22 ([2], pagg. 44-46) e nel Piano Triennale (PT) 2023-25 ([3], pagg. 64-67) sono state previste le seguenti azioni:

SEDE DI MODENA

- **Palazzina di ricerca MO28** – gara prevista nel PB 2021-2022 - attualmente è attivo il cantiere
- **Padiglione didattico di Ingegneria MO53** – costruzione prevista nel PB 2021-2022 - attualmente è in corso la gara di affidamento dei lavori dopo la risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale
- **Riqualificazione del Campus di via Campi - abbattimento edificio MO16 (ex-Chimica):** previsto nel PB 2021-2022 e nel PT 2023-2025 – attualmente è attivo il cantiere
- **Riqualificazione del Campus di via Campi - progettazione e costruzione edificio Nuovi Biomedici MO63 (NZEB):** previste nel PB 2021-2022 e nel PT 2023-2025 – Cofinanziamento MUR (DM 1274/21 linea a) fino a 25,6 M€, approvato con DM 1432/22
- **Edificio MO07 Foro Boario - riorganizzazione piano terra:** previsto nel PT 2023-2025 – la gara è stata aggiudicata il 02/07/2024
- **Studentati Bonacorsa e San Barnaba - progettazione e costruzione:** previsto nel PT 2023-2025 – realizzazione di 106 posti - Cofinanziamento MUR (DM 1488/23) fino a 8,6 M€ sul cd. V bando Legge 338 (DM 1257/21)
- **Efficientamento energetico Campus via Campi e Campus Ingegneria a MO:** previsto nel PT 2023-2025 – Cofinanziamento RER per 1,4 M€ e FOMO (Fondazione di Modena) per 0,6 M€ - attualmente è attivo il cantiere

SEDE DI REGGIO EMILIA

- **Edificio RE18 (ex-Seminario Vescovile) – allestimento arredi:** previsto nel PB 2021-2022 – la struttura è in funzione dal 2022
- **Palazzina Campus San Lazzaro RE23 - progettazione e costruzione:** prevista nel PB 2021-2022 e nel PT 2023-2025 – Cofinanziamento MUR (DM1274/21 linea b) fino a 9,4M€, approvato con DM 794/23 – gara in corso di aggiudicazione
- **Edificio didattico nel Parco dell'Innovazione RE20 – allestimento:** previsto nel PT 2023-2025 – completamento arredi entro settembre 2024

Un quadro dettagliato della strategia di sviluppo edilizio e un monitoraggio della sua attuazione a giugno 2024 è riportato nel documento [4].

Gli importi dei lavori/forniture, complessivamente pari a circa 95,5 milioni di €, sono riportati nei programmi triennali dei lavori pubblici (LLPP) e relativi elenchi annuali ([5], pag. 2), ([6], pag. 4), ([7], pag. 4) nonché nei programmi acquisti ([8], pag. 1), ([9], pag. 1) e sono sintetizzati di seguito:

- **RE18 Seminario allestimento:** programmazione acquisti € 2.295.610,00 (2021-2022)
- **MO53 Padiglione didattico Ingegneria:** Programma triennale LLPP € 8.000.000,00 (2020-2022)
- **MO28 Palazzina ricerca:** Programma triennale LLPP € 3.100.000,00 (2023-2025)
- **RE23 Palazzina campus San Lazzaro:** Programma triennale LLPP € 18.903.801,16 (2023-2025)
- **Abbattimento ex-Chimica:** Programma triennale LLPP € 2.800.000,00 (2023-2025)
- **MO63 Nuovi Biomedici:** Programma triennale LLPP € 29.870.200,88 (2024-2026)
- **MO07 Foro boario - riorganizzazione piano terra:** Programma triennale LLPP € 4.512.000,00 (2023-2025)
- **RE20 Allestimento edificio didattico nel Parco dell'Innovazione:** programmazione acquisti € 2.100.000,00 (2023-2024)
- **MO55 Allestimento polo didattico a Carpi:** programmazione acquisti € 1.130.000,00 (2023-2024)
- **Studentati Bonacorsa e San Barnaba:** Programma triennale LLPP € 16.016.092,68 (2023-2025)
- **Efficientamento energetico Campus via Campi e Campus Ingegneria a MO:** Programma triennale LLPP € 6.130.000,00 (2023-2025)
- **Installazione illuminazione a led nei padiglioni Dossetti e Buccola:** Programma triennale LLPP € 640.000,00 (2024-2026)

Si precisa che la differenza degli importi che si riscontrano rispetto ai documenti di programmazione iniziale è dovuta ai diversi momenti di redazione degli stessi, all'aumento dei costi di costruzione e alla rimodulazione degli interventi in funzione dei finanziamenti reperiti.

L'efficienza nel reperire cofinanziamenti da fondi nazionali e regionali ha consentito di avviare un piano ambizioso, ma raggiungibile, la cui attuazione renderà più attrattivo l'Ateneo in termini di accoglienza e di infrastrutture di ricerca.

A queste azioni si aggiunge il completamento degli arredi del Nuovo Polo di Ingegneria a Carpi (MO), (i cui lavori sono stati finanziati integralmente per 14 M€ dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), dedicato a un nuovo Corso di Studio in ambito ingegneristico.

B.3.1.2

La manutenzione delle strutture e infrastrutture esistenti è pianificata in relazione alle esigenze di prevenzione del loro degrado e del mantenimento della funzionalità. Sono stati pertanto programmati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le varie strutture dell'Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti. Sono di seguito riportati solamente gli interventi più importanti previsti negli ultimi programmi triennali dei lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali [5], ([6], pag. 4) e ([7], pag.4). L'importo investito, solo per questi interventi, è pari a circa 8,5 M€.

- **Restauro con miglioramento sismico nell'edificio MO04 S. Eufemia:** programma triennale LLPP € 2.404.313,65 (2020-22)
- **Adeguamento alle norme di prevenzione incendi negli edifici MO07 Foro Boario** programma triennale LLPP € 1.496.712,74 (2024-26), **MO30 Anatomici** programma triennale LLPP € 2.210.000,00 (2024-26), **MO18 Matematica** programma triennale LLPP € 1.500.000,00 (2023-25), **MO14 Biologia** programma triennale LLPP € 190.000,00 (2020-22), **MO19 BSI** programma triennale LLPP € 135.000,00 (2020-22)
- **Climatizzazione di aule e locali negli edifici MO01 Rettorato** programma triennale LLPP € 240.000,00 (2020-2022), **MO30 Anatomici** programma triennale LLPP € 180.000,00 (2020-22), **RE10 Besta** programma triennale LLPP € 100.000,00 (2020-22)

B.3.1.3

Fin dal 2017 UNIMORE ha redatto il "piano di abbattimento delle barriere architettoniche" per garantire la piena inclusione degli studenti con disabilità. Nel corso degli ultimi anni, ad esempio, è stato installato un ascensore nell'edificio MO18, dedicato in gran parte alla didattica, e sono state realizzate rampe di accesso in altri edifici esistenti.

UNIMORE ha censito da tempo i propri edifici in rapporto all'accessibilità degli ambienti universitari per migliorarne la fruibilità (si veda il punto B.3.2); è in fase di sviluppo una app per favorire la mobilità interna percorrendo l'iter più breve e privo di barriere architettoniche, prevista dal Piano Triennale 2023-2025 ([3] pag.70).

È, inoltre, in fase di avvio l'esecuzione del progetto pilota "*Hearing Loop*" che ha come obiettivo l'adeguamento degli impianti per la riduzione di barriere architettoniche uditive in alcune aule e in uno sportello delle segreterie di 7 edifici, per migliorarne l'accessibilità per gli utenti ipo-udenti. Il progetto esecutivo è stato approvato con DD n. 604 del 08/04/2024 [10].

B.3.1.4

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, UNIMORE fa parte della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) ([3], pag. 57), riconoscendo il valore della sostenibilità nelle sue molteplici declinazioni, e partecipa al *Green Metric Ranking* dal 2018 [11]. Grazie alle nuove iniziative adottate, il *ranking* dell'Ateneo sta progressivamente migliorando a livello mondiale (posizione 463/718 nel 2018 e 309/1.182 nel 2023) e nazionale (posizione 23/27 nel 2018 e 17/32 nel 2023).

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro RUS "Cambiamenti climatici", UNIMORE effettua il calcolo della propria "*carbon footprint*" dal 2015 con un progressivo miglioramento dei valori (1,4 tCO₂ a persona nel 2019 - 0,82 tCO₂ a persona nel 2022) ([12], pagg. 59-60). Tra gli interventi attuati e in atto, il progetto "*plastic free*" con l'installazione di torrette di erogazione dell'acqua in diversi edifici ([12], pagg. 60-61), e la piantumazione di 82 alberi nel solo 2023 ([13], pagg. 39-41).

Il "*Mobility Manager*", con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è stato nominato già a partire dal 2020 ([14], pag. 60).

Nella seduta del CdA del 22/12/2022, è stato adottato il Piano degli spostamenti casa-lavoro ([14]), finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, con l'obiettivo di consentire la riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane. In seguito alle indagini (ultima nel 2022) sugli spostamenti casa-lavoro del personale sono state avviate iniziative, anche in collaborazione con i Comuni, rivolte in particolare all'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta e all'ampliamento dei benefici economici per i dipendenti e gli studenti che utilizzano il trasporto pubblico. In merito a questo ultimo punto sono stati costituiti nei bilanci i seguenti fondi ([15], pag. 226 e 228):

- € 20.000,00 annui dal 2019 al 2024 per sussidi per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico per il personale tecnico-amministrativo;

- € 200.000,00 annui, poi incrementati fino a € 250.000,00 nel 2024, per le agevolazioni agli studenti che acquistano un abbonamento del trasporto pubblico.

Inoltre, si è realizzato un progetto di implementazione di rastrelliere per biciclette presso gli edifici di UNIMORE, che ha portato le postazioni esistenti da 90 a 423 ([12], pag. 62).

L'Ateneo si è dotato di un Piano Energetico di Ateneo (il primo è stato approvato dal CdA il 24/01/2012, il più recente il 21/12/2023 - [16]), comprendente un censimento edifici-impianti-consumi a livello di dettaglio molto elevato, così da poter individuare gli edifici di interesse energetico prioritario e fornire elementi utili alla programmazione di interventi di efficientamento, di abbattimento delle emissioni e riduzione degli agenti climateranti.

Gli interventi principali previsti a questo riguardo nel Piano Triennale 2023-2025 sono:

- Campus via Campi a Modena: realizzazione di un impianto fotovoltaico e efficientamento sugli edifici MO17 e MO18.
- Campus Ingegneria a Modena: realizzazione di un impianto fotovoltaico e efficientamento sugli edifici MO26 e MO27.

L'importo complessivo dei due interventi è di 6.460.000,00, finanziato per 1,4 M€ con fondi della Regione Emilia-Romagna, Bando RER 2022 (FESR 2021-2027) per l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, e in parte con fondi della Stazione Appaltante, incluso un cofinanziamento di 600 k€ da parte della Fondazione di Modena ([15], pag. 28).

Per entrambi gli interventi è stata espletata la gara e sono stati avviati i lavori, la cui conclusione è prevista entro marzo 2025.

In sintesi:

È in atto un impegno straordinario dell'Ateneo nell'ambito dell'edilizia, coerentemente con gli obiettivi di pianificazione strategica. A tal fine Unimore ha acquisito risorse adeguate ad avviare la costruzione di nuove strutture residenziali, didattiche e di ricerca, e al completamento, efficientamento e manutenzione di strutture esistenti. Unimore è particolarmente attenta all'inclusione delle persone con disabilità e, conseguentemente, all'accessibilità dei propri edifici. L'Ateneo ha da tempo intrapreso azioni per una maggior sostenibilità, con il fine di ridurre il traffico veicolare e l'impiego della plastica, aumentare la presenza arborea nelle proprie aree, avviare la riqualificazione energetica delle strutture, sostituire edifici energeticamente inefficienti con nuovi edifici NZEB e raggiungere una parziale indipendenza energetica nei Campus più energivori. L'adozione di Piani energetici di Ateneo basati su analisi approfondite ha consentito di individuare ed intraprendere soluzioni adeguate.

Punti di forza:

- Obiettivi di incremento degli spazi e di efficientamento energetico molto sfidanti, ma plausibili e basati su analisi dettagliate e sulla presenza di importanti cofinanziamenti esterni.
- Consolidata esperienza sui temi della sostenibilità, con la partecipazione a reti nazionali ed internazionali con un focus specifico in quest'ambito.
- Esistenza di un Piano Energetico aggiornato (2023-2025), comprendente un censimento edifici-impianti-consumi con dettaglio

molto elevato.

Aree di miglioramento:

- Numero di posti letto per gli studenti.
- Programmazione più puntuale degli interventi di manutenzione.

Punti di Forza:

La gestione delle strutture e infrastrutture edilizie è dettagliata e in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Nel Piano Triennale 2023-25 vengono riportati specifici obiettivi e indicatori di risultato relativi all'incremento del numero di posti in aula a seguito dell'aumento delle immatricolazioni e alla riqualificazione di alcuni edifici destinati alla didattica al fine di migliorarne la sostenibilità ambientale ed energetica,

L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Ciò viene documentato dal periodico censimento dell'accessibilità ai Dipartimenti, dalla dettagliata Guida ai servizi per gli studenti con disabilità e DSA e dallo sviluppo di una app che favorisce la mobilità interna percorrendo l'iter più breve e privo di barriere architettoniche. Ulteriore azione che dimostra l'attenzione dell'Ateneo nel rimuovere la fruibilità degli spazi, in particolare quelli relativi alla didattica, è l'esecuzione del progetto pilota "*Hearing Loop*" che ha come obiettivo l'adeguamento degli impianti acustici.

Dall'analisi dei documenti messi a disposizione si evince una adeguata politica dell'Ateneo per quanto riguarda l'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Tale politica è resa evidente dalle numerose iniziative attivate, dalla costituzione in bilancio di fondi destinati a incentivi economici per dipendenti e studenti per l'utilizzo del trasporto pubblico e dal costante miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nell'ambito del *Green Metric Ranking* e dalla progressiva riduzione dei valori della "*carbon footprint*".

Aree di miglioramento:

Sia dalla documentazione fornita sia da quanto emerso nell'audizione con il Dirigente preposto alla manutenzione degli impianti non è emerso il ricorso ad una programmazione della manutenzione degli impianti volta a prevenirne il degrado. Gli interventi vengono quindi definiti alla luce delle esigenze manifestatesi e non attraverso una vera e propria azione preventiva atta a mitigare il rischio di degrado degli impianti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Elenco immobili 2023 pubblicato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 33/2013".

Descrizione: Documento con il quale si pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti previsto dall'art. 30 del d.lgs 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Dettagli: Tutto il documento

File:1- Elenco immobili 2023 pubblicato ai sensi dell'art.30 del D.lgs 33-2013.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022".

Descrizione: Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è al capitolo 8 dalla pagina 44 a 46.

File:2- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[3] “Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è al capitolo 8 dalla pagina 64 a 67. In relazione all'AdC **B.3.1.3**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 70. In relazione all'AdC **B.3.1.4**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 57.
File:3- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[4] “Programma di sviluppo Edilizio di Unimore 2020-2025. Monitoraggio e Riesame Giugno 2024”.
Descrizione:Il documento illustra la progettualità edilizia dell'Ateneo per dare attuazione alla Pianificazione strategica 2020-2025 e presenta il monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma a giugno 2024.
Dettagli:Tutto il documento
File:4- Programma di sviluppo edilizio Unimore 2020-2025 - Monitoraggio e Riesame Giugno 2024.pdf

- **Titolo:**[5] “Programma triennale LLPP 2020-22 e relativo elenco annuale ex art. 21 c. 1 d.lgs 50/2016”.
Descrizione:programma di pianificazione dei lavori previsto dall' art. 21 c. 1 d.lgs 50/2016 “Codice dei contratti pubblici.”
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 2.
File:5- programma triennale LLPP 2020-22 e relativo elenco annuale ex art. 21 c. 1 d.lgs 50-2016.pdf

- **Titolo:**[6] “Programma triennale LLPP 2023-2025 e relativo elenco annuale ex art. 37 c. 2 d.lgs 36/2023”.
Descrizione:Programma di pianificazione dei lavori previsto dall' art. 37 c. 2 d.lgs 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4. In relazione all'AdC **B.3.1.2**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4.
File:6- Programma triennale LLPP 2023-25 e relativo elenco annuale ex art. 37 c. 2 d.lgs 36-2023.pdf

- **Titolo:**[7] “Programma triennale LLPP 2024-26 e relativo elenco annuale ex art. 37 c. 2 d.lgs 36/2023”
Descrizione:Programma di pianificazione dei lavori previsto dall' art. 37 c. 2 d.lgs 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.” In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4. In relazione all'AdC **B.3.1.2**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4. In relazione all'AdC **B.3.1.2**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 4.
File:7- Programma triennale LLPP 2024-26 e relativo elenco annuale ex art. 37 c. 2 d.lgs 36-2023.pdf

- **Titolo:**[8] “Programma triennale di acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali anno 2021-22 ex art. 21 c. 1 d.lgs 50/2016”.
Descrizione:Programma di pianificazione acquisti di servizi e forniture previsto dall'art. 21 c. 1 d.lgs 50/2016 “Codice dei contratti pubblici.”
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è a pagina 1.
File:8- Programma triennale di acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali anno 2021-22 ex art. 21 c. 1 d.lgs 50-2016.pdf

- **Titolo:**[9] “Programma triennale di acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali anno 2023-24 ex art. 37 c. 3 d.lgs 36/2023”.
Descrizione:Programma di pianificazione acquisti di servizi e forniture previsto dall' art. 37 c. 2 d.lgs 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.” In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata è a pagina 1.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.1**, la citazione riportata è a pagina 1.
File:9- Programma triennale di acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali anno 2023-24 ex art. 37 c. 3 d.lgs 36-

-
- **Titolo:**[10] "Decreto dirigenziale n. 604 del 08/04/2024".
Descrizione:decreto del Direttore Generale con il quale si approva il progetto esecutivo ed il relativo quadro economico del progetto pilota "Hearing Loop".
Dettagli:Tutto il documento
File:10- Decreto dirigenziale n. 604 del 08_04_24.pdf

 - **Titolo:**[11] "UI Green Metric World University Rankings".
Descrizione:Il sito in questione pubblica informazioni su "UI Green Metric World University Ranking" in particolare alla pagina dei rankings si trovano i dati relativi al 2023.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.4**, la citazione riportata nell'autovalutazione si reperisce inserendo nei menù a tendina i dati relativi a UNIMORE.
File:11- UI Green Metric World University Rankings.pdf

 - **Titolo:**[12] "Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e Riesame".
Descrizione:Monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi.
Dettagli:In relazione all'aspetto da considerare **B.3.1.4**, in relazione alla Carbon footprint, vedere pag. 59-60; per quanto riguarda le rastrelliere, la citazione riportata è al capitolo 7, pagina 62, mentre per quanto riguarda le torrette dell'acqua è a pag. 60 e 61.
File:12- Piano Biennale 2021-2022 della Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e Riesame.pdf

 - **Titolo:**[13] "Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame Anno 2023".
Descrizione:Monitoraggio relativo al 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.4** per quanto riguarda la carbon foot print, la citazione riportata è al capitolo 7, pagine 39 e 40, mentre per quanto riguarda gli alberi è alle pagine 39 e 41.
File:13- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e Riesame Anno 2023.pdf

 - **Titolo:**[14] "Piano per gli spostamenti casa-lavoro in UNIMORE – triennio 2021-23". Approvato dal CdA nella seduta del 22/12/2022 e dal SA nella seduta del 17/01/2023.
Descrizione:Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale ex art. 229 c. 4 del d.l. 34/2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*". In relazione all'AdC **B.3.1.4** relativamente alla nomina del mobility manager, la citazione riportata si trova a pag. 60, mentre per le attività svolte e richiamate nell'autovalutazione si veda tutto il documento.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.4** relativamente alla nomina del mobility manager, la citazione riportata si trova a pag. 60, mentre per le attività svolte e richiamate nell'autovalutazione si veda tutto il documento.
File:14- Piano per gli spostamenti casa-lavoro in UNIMORE – triennio 2021-23.pdf

 - **Titolo:**[15] "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024".
Descrizione:Bilancio annuale di previsione 2024 e triennale 2024-2026. In relazione all'AdC **B.3.1.4** relativamente ai fondi per il trasporto pubblico, la citazione riportata è alle pagine 226 e 228, mentre per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico è a pag. 28.
Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.1.4** relativamente ai fondi per il trasporto pubblico, la citazione riportata è alle pagine 226 e 228, mentre per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico è a pag. 28.
File:15- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024.pdf

 - **Titolo:**[16] "2Piano energetico triennale UNIMORE 2023-2025"
Descrizione:Documento con il quale l'Ateneo definisce le strategie di intervento per promuovere un uso efficiente dell'energia.
Dettagli:Tutto il documento.

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

UNIMORE censisce regolarmente le aree disponibili per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Dal 2020 viene compilata annualmente la banca dati del Ministero dell'Università e della Ricerca, in cui vengono riportati gli spazi per la didattica, ricerca, funzioni amministrative e spazi ausiliari suddivisi tra area medica, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale, nonché gli impianti sportivi [1].

Sulla base di verifiche sistematiche, e dei relativi dati che evidenziavano una carenza di spazi, l'Ateneo, nella definizione del Piano Strategico 2020-2025, ha adottato una strategia mirata alla pianificazione di significativi investimenti in infrastrutture per aumentare la dotazione di spazi per la didattica e la ricerca e residenziali. Se si analizzano i dati relativi all'ultimo triennio [1], seppur in forma aggregata:

anno 2020: superfici disponibili per didattica: mq 32.775 con un rapporto mq/studente pari a 1,27

anno 2021: superfici disponibili per didattica: mq 34.815 con un rapporto mq/studente pari a 1,39

anno 2023: superfici disponibili per didattica: mq 41.271 con un rapporto mq/studente pari a 1,74

si nota che il rapporto tra gli spazi disponibili per attività didattiche e gli studenti iscritti entro un anno oltre la durata normale dei corsi è cresciuto sensibilmente nel 2023. Tuttavia, anche considerando le superfici "grandi spazi ad uso condiviso" in cui confluiscono anche le aule magne, le biblioteche d'Ateneo, le aule informatiche ecc. i sopra indicati rapporti sono ritenuti non del tutto soddisfacenti e, dunque, da migliorare.

La medesima area di miglioramento viene identificata per quanto riguarda gli spazi disponibili per la ricerca [1] riportati di seguito in maniera sintetica ed aggregata:

anno 2020: superfici disponibili per ricerca: mq 25.206 con un rapporto mq/docente pari a 31,47

anno 2021: superfici disponibili per ricerca: mq 25.786 con un rapporto mq/docente pari a 31,79

anno 2023: superfici disponibili per ricerca: mq 31.328 con un rapporto mq/docente pari a 32,03

Fin dalla definizione del Piano Strategico 2020-25 (documento [2], pag. 42) si è evidenziata l'importanza di un incremento dei posti aula (all'epoca stimati in circa 15.600 a fronte di 25.736 studenti nel 2020), dei laboratori didattici e delle sale studio. Inoltre, il Piano prevede di incrementare significativamente e, in alcuni casi, di ammodernare gli spazi per laboratori di ricerca e di aumentare il numero di alloggi per gli studenti.

Le analisi condotte nel corso del 2020 sulla dotazione di risorse edilizie e infrastrutturali hanno indotto l'Ateneo all'adozione di un importante obiettivo di miglioramento dei servizi, nell'ambito della Programmazione Ministeriale MUR-PRO3 2021-2023 (Obiettivo C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze), con la definizione di un target di significativo incremento dei metri quadri per studente ([3], pagg. 2-5). Il target, alla luce del monitoraggio condotto a dicembre 2023, è stato raggiunto. Inoltre, il trend crescente dell'ultimo triennio sta gradualmente allineando i valori di Unimore a quelli degli Atenei di area macroregionale e nazionale.

Nel Piano Biennale 2021-2022 ([4], pag. 7), nel quale le finalità strategiche sono state declinate in obiettivi di breve periodo, l'Ateneo si è posto l'obiettivo di incrementare del 5% gli spazi dedicati alla didattica (partendo da un valore iniziale di 32.775 m²). Al 30/06/2022 l'Ateneo aveva già provveduto a realizzare e rendere fruibile agli studenti 34.815 m² di spazi per la didattica con un aumento pari al 6,2%, come riportato nel Documento di Monitoraggio e Riesame del Piano Biennale ([5], pag. 7).

Il progetto di miglioramento quali-quantitativo del patrimonio edilizio di Ateneo e di riqualificazione energetica ha avuto un ulteriore impulso nel Piano Triennale 2023-2025 (si vedano anche i punti B.3.1.1, B.3.1.2 e B.3.1.4), in cui è previsto per la sede di Modena l'avvio della costruzione di un nuovo grande edificio *Near-Zero-Energy-Building* (NZE) con aule, laboratori, spazi studio e studi nel Campus Scientifico di Via Campi, oltre alla realizzazione di una palazzina per didattica nel Campus di Ingegneria e alla riqualificazione delle aule dell'edificio di Matematica; nell'insieme questi interventi consentiranno di superare le attuali difficoltà nella disponibilità di aule per l'area biomedica e ingegneristica. Nell'area del Centro Storico è in fase di avvio l'ampliamento degli spazi didattici nell'edificio dell'ex Foro Boario e la costruzione di uno studentato con 90 posti letto, oltre al completamento di interventi iniziati negli anni precedenti e protrattisi per motivi in gran parte indipendenti dalla volontà dell'Ateneo, quali la riqualificazione delle aule del complesso S. Eufemia e la riapertura della Biblioteca di Economia, oggetto di un capillare adeguamento strutturale e funzionale.

Un quadro dettagliato della strategia di sviluppo edilizio e un monitoraggio della sua attuazione a giugno 2024 è riportato nel documento [6].

A titolo esemplificativo, nella sede di Reggio Emilia, in cui il piano di sviluppo edilizio ha avuto una evoluzione più rapida, all'inizio del 2020 il numero complessivo di posti aula (distribuiti sui due poli didattici di Palazzo Dossetti e Campus San Lazzaro) ammontava a 3.719; a settembre 2024 saranno disponibili 6.637 posti aula distribuiti su 4 poli (si è aggiunto a partire dal 2022 Palazzo Baroni - parte dell'ex-seminario vescovile, e sono in fase di completamento gli arredi del "Capannone 15/C" nel Parco Innovazione - area ex-Officine Meccaniche Reggiane). Se si considerano anche gli interventi in corso e già completamente finanziati, il numero complessivo di posti aula nei quattro poli della sede reggiana diventerà pari a 7.617 entro il 2026. L'attuazione di questo importante programma ha già permesso la dismissione di un polo didattico ormai inadeguato (sito in via Fogliani), cui in prospettiva si aggiungerà quello di via Kennedy (entrambi in locazione).

Risulta, dunque, evidente l'attenzione dell'Ateneo verso il monitoraggio e miglioramento sistematico dell'adeguatezza delle risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali, per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

L'Ateneo intende rilevare e valutare con sempre maggior dettaglio le dotazioni delle risorse disponibili. La Direzione Didattica, di recente istituita, avrà, fra gli altri compiti, quello di una sistematica rilevazione delle risorse a supporto della didattica, in stretto rapporto con i Dipartimenti, con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e con la Scuola di Ingegneria (si veda la delibera del CdA del 23/02/2024, [7]). Analogamente, la Direzione Ricerca e Terza Missione rafforzerà l'attività di coordinamento per la puntuale verifica delle risorse edilizie per la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

Peraltro, la verifica delle dotazioni e la valutazione dell'adeguatezza delle risorse a disposizione della Scuola di Ingegneria, della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dei Dipartimenti viene realizzata con regolarità anche dalle singole Strutture, nonché dai Corsi di Studio. Alcuni riferimenti vengono riportati sinteticamente nei Piani Triennali e Quinquennali (per i Dipartimenti di eccellenza) dei Dipartimenti ([8], pagg. 4, 9, e 46), ([9], pag. 5) e ([10], pagg. 55-56). Inoltre, periodicamente, si svolgono incontri della Direzione Tecnica con i Direttori dei Dipartimenti finalizzati ad una verifica puntuale dell'adeguatezza delle dotazioni di cui dispongono, da cui far derivare eventuali azioni di miglioramento.

Un parere sull'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica viene richiesto agli studenti attraverso le OPIS, regolarmente analizzate dai Corsi di Studio, ed eventuali criticità sono riportate anche nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Nell'ottica di migliorare la programmazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione e di rendere più fruibili gli spazi disponibili, negli anni passati si è realizzato un censimento accurato delle aule e delle dotazioni presenti (definendo i posti a sedere secondo i progetti approvati dai Vigili del Fuoco e rilevandone la dotazione multimediale). Le informazioni così raccolte sono inserite in un portale di Ateneo dove risulta possibile rilevare tutte le caratteristiche e prenotare on-line le aule. Il sistema di prenotazione prevede priorità differenti a seconda dei richiedenti in modo da favorire una gestione prioritaria degli spazi da parte dei dipartimenti "più prossimi" ma anche un possibile utilizzo da parte di altri dipartimenti/scuole ecc. In tal modo si è ottenuto un efficiente sfruttamento degli spazi disponibili [11].

Inoltre, UNIMORE ha censito i propri edifici in rapporto all'accessibilità degli ambienti universitari riportando sinteticamente tali dati anche nella guida ai servizi per gli studenti con disabilità e con DSA a partire dal 2021-22 ([12], pagg. 16-49).

Nel Piano Triennale 2023-2025 ([13], pag.71) è stata prevista un'azione di miglioramento relativa alla fruizione dei servizi per gli studenti, tramite App mobile. L'azione è stata realizzata, come riportato nel Documento di Monitoraggio 2023 del Piano triennale ([14], pag. 48). Nel corso del 2024 saranno implementate nell'app le informazioni sull'accessibilità degli edifici per favorire la mobilità degli studenti con disabilità.

In sintesi:

L'autovalutazione condotta per questo Punto di Attenzione evidenzia un'attività sistematica dell'Ateneo di verifica della disponibilità e dell'adeguatezza di risorse strutturali per le esigenze della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Le attività di verifica hanno condotto già dall'inizio dell'attuale mandato rettorale alla progettazione e all'attuazione di azioni importanti, volte all'ampliamento della disponibilità di spazi e al loro miglioramento qualitativo. L'istituzione di una Direzione Didattica e il coinvolgimento della Direzione Ricerca e Terza Missione consentirà di rendere ancora più dettagliate le valutazioni sugli spazi dedicati alle missioni fondamentali dell'Ateneo e di pianificare gli interventi in modo ancora più mirato. Inoltre, con l'obiettivo di rendere più fruibili le aule, è stato creato un sistema di prenotazione on-line e si è realizzata una guida per consentire una migliore accessibilità delle persone con disabilità.

Punti di forza:

- Pianificazione strategica mirata al netto miglioramento quali-quantitativo degli spazi per didattica, ricerca, terza missione, con obiettivi importanti già raggiunti per la sede di Reggio Emilia.
- Censimento dettagliato degli spazi dedicati alla didattica, implementato su supporto informatico al fine di una efficace consapevolezza delle disponibilità da parte di tutto l'Ateneo.
- Facilitazione dell'accesso alle persone con disabilità o con necessità particolari, anche attraverso la fruibilità di una guida.

Aree di miglioramento:

- Migliorabile il processo di verifica sistematica sull'adeguatezza degli spazi per ricerca, terza missione e attività amministrative e la qualità della documentazione a corredo.



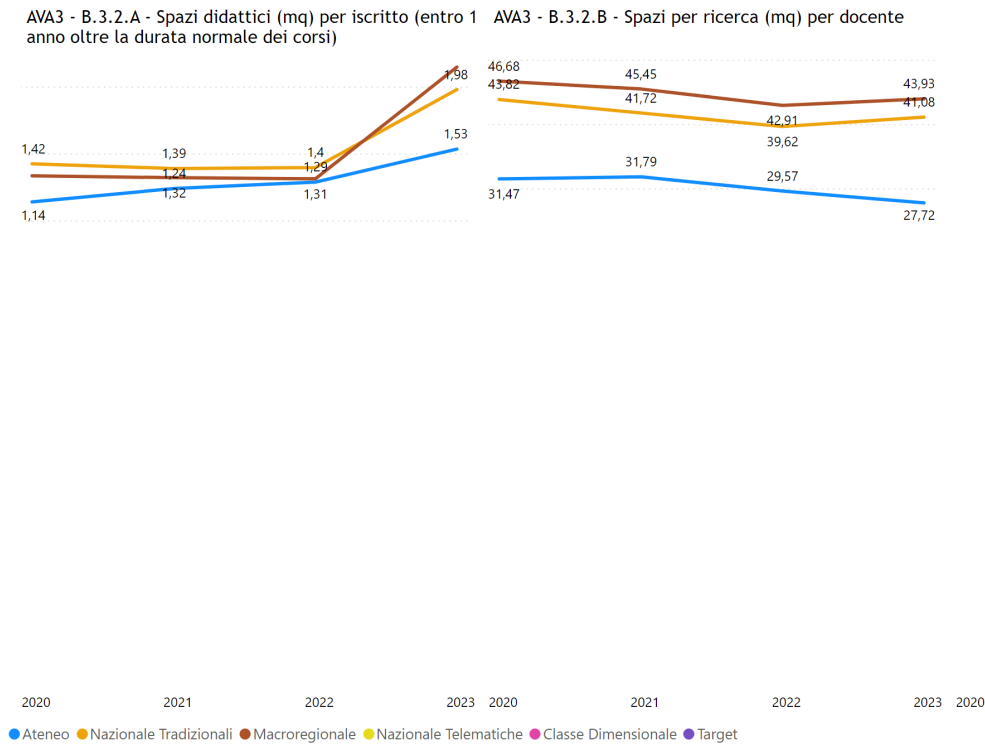
Andamento KPI
Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

Sistematico censimento annuo delle aree disponibili per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, dal quale si evince una costante crescita, dal 2020 al 2023, delle superfici dei locali destinati alla didattica e alla ricerca.

Nella definizione del Piano Strategico 2020-2025, l'Ateneo ha adottato una strategia mirata alla pianificazione di significativi investimenti in infrastrutture per aumentare la dotazione di spazi per la didattica e la ricerca e residenziali.

Per quanto riguarda la fruibilità dei servizi da parte delle persone con disabilità o con necessità particolari, si segnala la Guida ai servizi per gli studenti con disabilità e con DSA, molto articolata e dettagliata. Nella Guida vengono elencati tutti i servizi per gli studenti con disabilità e con DSA. Inoltre, vengono descritti tutti i servizi offerti e le finalità/attività delle diverse figure che operano nell'ambito di tali servizi, come ad esempio i Tutor e i Referenti per tutti i Dipartimenti.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti negativi e andamenti non sempre positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Censimento strutture Unimore_2023"

Descrizione: Il documento quantifica gli spazi che l'Ateneo mette a disposizione per le sue missioni istituzionali anche in rapporto al numero di studenti e di docenti. I dati aggiornati al 2023 sono confrontati con quelli del triennio precedente.

Dettagli: Tutto il documento.

File:1- Censimento strutture Unimore_2023.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Strategico 2020-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"

Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono esposte le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale. In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 42.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 42.

File:2- Piano Strategico 2020-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[3] "Programma triennale MUR-Pro3 2021-23 "Verso un Ateneo più attraente e inclusivo".

Descrizione: Programma Triennale (PRO3) con obiettivi e indicatori selezionati sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero dell'Università (MUR).

Dettagli: In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è alle pagine 2-5.

File:3- Programma triennale MUR-Pro3_ 2021-23.pdf

- **Titolo:**[4] "Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022".

Descrizione: Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata nell'autovalutazione è al capitolo 1, pagina 7.

File:4- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[5] "Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e Riesame"

Descrizione: Monitoraggio condotto nel 2022 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Biennale di Ateneo.

Dettagli: In relazione all'aspetto da considerare B.3.2.1, la citazione riportata è al capitolo 1, pagina 7.

File:5- Piano Biennale 2021-2022 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e Riesame.pdf

- **Titolo:**[6] "Programma di sviluppo edilizio Unimore 2020-2025 - Monitoraggio e Riesame Giugno 2024".

Descrizione: Il documento illustra la progettualità edilizia dell'Ateneo per dare attuazione alla Pianificazione strategica 2020-2025 e presenta il monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma a giugno 2024. Tutto il documento.

Dettagli: Tutto il documento.

File:6- Programma di Sviluppo Edilizio di Unimore 2020-2025 Monitoraggio e Riesame Giugno 2024.pdf

- **Titolo:**[7] "Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2024".

Descrizione: Delibera del Consiglio di amministrazione di istituzione della Direzione Didattica.

Dettagli: Tutto il documento.

File:7- Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.02.2024.PDF

- **Titolo:**[8] "Piano Triennale 2023-2025 - Dipartimento di Economia Marco Biagi".

Descrizione: Piano triennale che definisce gli obiettivi strategici del dipartimento orientati al miglioramento della qualità, relativi alle aree della didattica, della ricerca, della terza missione e alle altre aree di interesse.

Dettagli: In relazione all'AdC B.3.2.1, si vedano le pagine 4, 9 e 46.

File:8- Piano Triennale 2023-2025 - Dipartimento di Economia Marco Biagi.pdf

- **Titolo:**[9] “Piano Triennale 2023-2025 - Dipartimento di Giurisprudenza”.

Descrizione: Si veda la descrizione del documento [6]. In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 5.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 5.

File:9- Piano Triennale 2023-2025 - Dipartimento di Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**[10] “Piano Triennale 2023-2025” - Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari”.

Descrizione: Si veda la descrizione del documento [6]. In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è alle pagine 55 e 56.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è alle pagine 55 e 56.

File:10- Piano Triennale 2023-2025 - Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari.pdf

- **Titolo:**[11] “Sistema di prenotazione on-line delle aule”.

Descrizione:Sito internet che consente agli studenti di prenotare le aule.

Dettagli:Tutto documento.

File:11- Sistema di prenotazione on-line aule.pdf

- **Titolo:**[12] “Guida ai servizi per gli studenti con disabilità e con DSA 2023-24”.

Descrizione: Guida che riporta tutte le informazioni utili a studenti o futuri studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è da pagina 16 a 49.

File:12- Guida ai servizi per gli studenti con disabilità e DSA.pdf

- **Titolo:**[13] “Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”.

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 71.

File:13- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[14] “Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame 2023”.

Descrizione:Monitoraggio relativo al 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.3.2.1**, la citazione riportata è a pagina 48.

File:14- Piano Triennale 2023-2025 della Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame 2023.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1

Le attrezzature e le tecnologie informatiche di Unimore sono installate nelle strutture di Ateneo presenti nelle città di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Carpi.

Il Piano Strategico 2020-2025 riporta tra gli obiettivi strategici l'innovazione e il miglioramento costante delle proprie infrastrutture per offrire servizi di alta qualità sia agli utenti esterni, sia interni, in primo luogo gli studenti. A tal fine sono previsti investimenti in tecnologie, infrastrutture e digitalizzazione, anche grazie ai piani di sviluppo europei, nazionali e regionali ([1], pagg 11-14; 17-21).

Nel Piano Triennale 2023-2025, l'Ateneo ribadisce la necessità e l'impegno a proseguire negli investimenti in infrastrutture e tecnologie, in continuità con quanto realizzato durante la pandemia ([2], pag. 46).

Il Piano triennale per la transizione digitale dell'Ateneo 2024-2026 descrive le componenti strategiche (organizzazione e gestione del cambiamento, *e-procurement*) e tecnologiche della transizione digitale (linee d'azione come infrastrutture digitali, piattaforme, dati, servizi, interoperabilità e sicurezza informatica) [3]

Il Piano della Sicurezza Informatica dell'Ateneo [4] illustra la *governance* della sicurezza informatica di Ateneo, le misure di sicurezza quali il *disaster recovery*, la *business continuity*, la *multi-factor authentication*, la sicurezza della rete, degli *end-point* e del *cloud* ed i servizi di sicurezza (*vulnerability assessment*, *penetration test*, *cyber threat intelligence*).

Gli investimenti in gestione e manutenzione di attrezzature e tecnologie supportano le missioni fondamentali di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e le attività gestionali. L'individuazione degli interventi avviene annualmente, in sede di definizione del Budget di previsione, sulla base di esigenze specifiche e di nuovi progetti. Nel Budget di previsione sono dettagliati investimenti e manutenzioni programmate in coerenza con la pianificazione strategica ([5], pagg 212-220).

Il documento di "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati" [6], oltre all'infrastruttura informatica esistente, riporta gli obiettivi del triennio con le azioni pianificate, le tempistiche di realizzazione e i target attesi. Importanti finanziamenti MUR, grazie ai DM 81/2020, DM 734/2021 e DM 737/2021 [7], hanno permesso di acquistare tecnologie e attrezzature all'avanguardia per la didattica mista e per la ricerca. Nel rispetto delle priorità definite dalla *Governance*, gli interventi hanno riguardato in particolare: 1) il potenziamento delle infrastrutture di rete delle sedi; 2) il supporto agli studenti con l'adozione di piattaforme (Teams e Moodle) per la didattica mista, integrate coi gestionali della didattica e del personale; 3) la dotazione di attrezzature più performanti per le aule e i laboratori (*thin client*, Pearl per lo *streaming*).

Le piattaforme adottate per la didattica a distanza, integrate con i gestionali in uso, consentono la creazione automatica delle classi degli insegnamenti a partire dall'offerta formativa con sincronizzazione costante degli studenti iscritti e dei docenti titolari.

È stato attivato un *coaching* individuale e di gruppo sull'utilizzo dei nuovi ambienti e i docenti hanno seguito diversi seminari per l'acquisizione delle competenze richieste dalle nuove tecnologie [8].

Si è dato avvio all'uso di tecnologie in grado di gestire esami a distanza, riunioni, incontri di lavoro, eventi e webinar che hanno portato ad un miglioramento di condivisione e di tempistiche. Sono in uso strumenti per il *backup* e la gestione dello *storage* utile/i per tutte le attività istituzionali. Le tecnologie vengono via via aggiornate e adeguate per rispondere alle rinnovate nuove esigenze, in particolare per la sicurezza dei dati [9].

La volontà di ammodernare e potenziare le infrastrutture ha portato ad un progetto di virtualizzazione delle postazioni di lavoro degli uffici e dei laboratori didattici esistenti, all'allestimento di nuovi laboratori didattici e al potenziamento della copertura della rete *wifi*.

Nel *Data Center* di Unimore (classe C) risiede attualmente il centro stella della rete di Ateneo, l'infrastruttura di virtualizzazione centralizzata basata su Nutanix e parte dei sistemi di Calcolo Scientifico.

Il *Data Center* locale comprende un *cluster* iperconvergente con circa 200 server virtuali. È presente uno *storage* di *backup* utilizzato per le politiche di *data protection*. Tramite la soluzione *software* UDS Enterprise è stata realizzata la *Virtual Desktop Infrastructure* su cui si trova la quasi totalità dei laboratori didattici informatici virtuali ed i *virtual desktop* utilizzati dal personale tecnico-amministrativo.

L'infrastruttura di virtualizzazione è coperta da contratti di manutenzione che prevedono il monitoraggio continuo, la rapida risoluzione di criticità di sicurezza e politiche di manutenzione *hardware* e *software*. Per migliorare la sicurezza e la resilienza dell'infrastruttura di Ateneo, è in corso il progetto di migrazione dei sistemi presso il *Data Center* regionale *Modena Innovation Hub*, di classe A [10]. La

migrazione verso un *Data Center* più sicuro e servizi *cloud* qualificati risponde a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità ([3] pag. 44).

Il progetto pluriennale “Virtualizzazione dei Laboratori Didattici e dei PC di Ateneo” [11], testimonia la strategia di aggiornamento e ottimizzazione dei propri sistemi; gli interventi pianificati si concentrano in direttrici quali la sostituzione delle componenti *server*, dell'infrastruttura di virtualizzazione, delle componenti *hardware* e *software* dell'infrastruttura di *data protection*, l'implementazione di una infrastruttura *virtual desktop* al servizio della didattica per i laboratori informatici e del personale tecnico-amministrativo e la progressiva sostituzione dei PC obsoleti con *thin client*.

I principali benefici della virtualizzazione sono di natura organizzativa e gestionale e riguardano un'infrastruttura *on-premise* molto articolata di laboratori didattici virtuali ormai consolidati e in via di implementazione.

Al momento i *thin client* installati nei laboratori didattici e negli uffici di segreterie didattiche sono 710.

Per quanto riguarda il parco tecnologico dei personal computer e dei dispositivi IoT, Unimore cura l'inventario centralizzato, normato da un Regolamento periodicamente aggiornato con Note. Al 31 dicembre di ogni anno viene fatta la ricognizione inventariale come da Regolamento art. 18 ([12], pagg. 10-11) per verificare la corrispondenza tra quanto contenuto nei registri inventariali ed i beni mobili esistenti presso i consegnatari. Per supportare didattica e ricerca anche le strutture decentrate gestiscono e mantengono attrezzature e tecnologie coerentemente con gli indirizzi di Ateneo.

Tutti i dispositivi *hardware* e *software* sono coperti da contratti di manutenzione che prevedono il monitoraggio continuo da parte delle ditte fornitrici affiancate dai tecnici di Ateneo, la risoluzione di criticità di sicurezza e procedure di manutenzione, oltre alla pianificazione della sostituzione per obsolescenza.

Nell'ambito della gestione della sicurezza informatica, si mantiene la lista degli amministratori dei sistemi centralizzati (lista virtuale sui singoli servizi/*server*) che agiscono secondo le “Raccomandazioni di sicurezza informatica” costantemente aggiornate [13]. I referenti informatici delle strutture decentrate collaborano con la Direzione centrale nella gestione dell'infrastruttura di rete locale e delle tecnologie informatiche di competenza e su cui agiscono come amministratori di sistema.

Nel rispetto delle azioni richieste dalle Misure Minime di Sicurezza (MMS) previste dall'Agenzia per l'Italia Digitale, vengono aggiornati sistematicamente i sistemi ed è programmata la sostituzione di quelli obsoleti. Le tabelle MMS vengono periodicamente aggiornate [14]. I dispositivi di proprietà dei Ricercatori e dei gruppi di ricerca ricadono sotto la loro diretta responsabilità ([13], pag. 4). È in corso l'implementazione del sistema di *Multi Factor Authentication* (MFA) per proteggere l'accesso ai sistemi in caso di furto di credenziali.

I sistemi informativi gestiti dall'Ateneo sono numerosi, supportano una elevata digitalizzazione dei processi, sono integrati fra loro correlando le funzionalità della didattica, della ricerca e degli adempimenti amministrativi (es. la gestione dell'offerta formativa e la carriera studenti, la gestione contabile, il supporto alla ricerca).

Unimore si affida prevalentemente a Sistemi CINECA, forniti in modalità *Software as a Service* (SaaS), con personalizzazioni legate alle specificità di Unimore.

Come illustrato dal “Documento di Pianificazione delle informazioni e delle conoscenze” [15], l'Ateneo sviluppa una forte integrazione dei *software* gestionali finalizzata a realizzare un Sistema integrato di Ateneo, i cui obiettivi primari sono il miglioramento dei servizi, la riduzione dei costi di gestione e la semplificazione delle procedure. L'integrazione consente di evitare errori e problemi dovuti al disallineamento delle banche dati. In linea con questa politica, Unimore ha aderito al Progetto PNRR “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che permetterà di semplificare gli adempimenti amministrativi di cittadini e imprese agevolando la totale interoperabilità dei *dataset* e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali. Unimore ha sviluppato inoltre diverse applicazioni, tra cui la App Unimore con le funzionalità utili agli studenti, quelle per la gestione dei bandi per la Ricerca, di brevetti e spin off, della formazione al PTA, della performance, della carriera dei DSA e BES.

Sono adottate piattaforme di collaborazione *in cloud* quali Microsoft 365 e Google Workspace che consentono la gestione in digitale delle attività delle segreterie, la condivisione di documenti digitali ed informazioni.

La piattaforma Google Workspace è utilizzata in particolare per le comunicazioni istituzionali via posta elettronica (Gmail) sia dei docenti/staff, sia degli studenti.

Le due piattaforme garantiscono inoltre strumenti per l'accessibilità. Sono state definite e pubblicate istruzioni di utilizzo e aggiornamento (<https://www.sia.unimore.it/site/home/unimore-online.html>).

Grazie ai finanziamenti del DM 737/2021 e delle iniziative ascrivibili al PNRR, l'Ateneo ha rafforzato il potenziale tecnologico e la qualità dei servizi delle infrastrutture e piattaforme per la ricerca investendo in importanti strutture tecnologiche per il Calcolo scientifico, l'area medica e la sostenibilità ambientale.

Il Calcolo scientifico gestisce e mantiene attrezzature ad altissime *performance* per supportare i gruppi di ricerca. Inoltre, Unimore ha progettato, realizzato e gestisce laboratori con attrezzature specifiche per attività di simulazione clinica, quali il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica FASIM (<https://www.medicina.unimore.it/it/fasim-0>)

L'Ateneo destina una parte delle risorse interne dedicate al supporto delle attività di Ricerca, stanziata annualmente nel Fondo di Ateneo per la Ricerca, a sostegno dell'intervento teso al “Potenziamento del Centro strumenti diffuso di Ateneo”, mediante la

valorizzazione della dotazione strumentale esistente dell'Ateneo presente presso i Dipartimenti e i Centri Interdipartimentali e la contestuale promozione di un utilizzo più condiviso della stessa da parte dei ricercatori.

Al fine di identificare le attrezzature oggetto dell'intervento previsto di manutenzione e/o acquisto viene effettuata annualmente una ricognizione delle attrezzature presenti, valutandone l'effettivo utilizzo e garantendo una dotazione strumentale all'avanguardia e perfettamente mantenuta.

Unimore ha nella propria organizzazione anche il Centro Grandi Strumenti, struttura altamente specializzata per la presenza di strumentazione ad alte prestazioni, personale tecnico e servizi di alta qualità. Svolge un ruolo di riferimento e di interscambio di esperienze su diverse tematiche e applicazioni per ricercatori di differente provenienza e a servizio delle aziende del territorio. La pianificazione degli investimenti avviene all'interno del Piano di sviluppo triennale; la lista delle attrezzature e delle tecnologie disponibili è presente sulla pagina del Centro (<https://www.cigs.unimore.it/index.php>).

Quanto viene realizzato è soggetto a monitoraggio periodico e a rendicontazione dei risultati conseguiti come emerge dal Riesame di Ateneo e dalla Relazione della Performance annuale [16].

In sintesi:

Unimore ha definito e attuato un'efficace strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e delle attività istituzionali e gestionali. Tale strategia si sviluppa nell'ambito di un approccio di tipo *Plan-Do-Check-Act*, che prevede la definizione della pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie, l'attuazione delle azioni volte al miglioramento della qualità delle medesime, il monitoraggio del grado di avanzamento delle azioni, il riesame e la previsione di azioni correttive. Unimore mantiene, inoltre, un inventario aggiornato delle tecnologie e delle attrezzature ed effettua sistematicamente interventi per il completamento della transizione al digitale.

Punti di forza:

- Consapevolezza dei bisogni e puntuale pianificazione degli interventi in attrezzature e tecnologie.
- Adeguati interventi finalizzati a garantire l'accessibilità ai sistemi informativi.
- Adozione e personalizzazione di applicativi *software* specializzati per la digitalizzazione dei processi Unimore.

Aree di miglioramento:

- Applicazione di sistemi di sicurezza avanzati.

Punti di Forza:

L'Ateneo, in coerenza con la propria pianificazione, definisce e attua e monitora una strategia appropriata di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto della gestione della Didattica, Ricerca e Terza Missione /Impatto Sociale come evidenziato nel documento di "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati". Ciò ha trovato riscontro nella visita in loco dove si evince che l'Ateneo censisce lo stato di realizzazione del piano di digitalizzazione e copertura reti wifi attraverso un costante monitoraggio delle attività intraprese e gli obiettivi raggiunti.

L'Ateneo si propone, nei confronti del miglioramento delle infrastrutture, con un'ottica di potenziamento e di predisposizione, l'attuazione di una profonda trasformazione digitale di tutte le attività dell'Ateneo inclusi i servizi amministrativi, ricerca, didattica e, in parte, la terza missione.

Come emerge dalla documentazione del piano triennale riguardo la transizione digitale, si evince l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione e realizzazione degli investimenti per giungere alla completa digitalizzazione dell'Istituzione.

L'Università impegna annualmente una parte delle risorse interne, allocate nel Fondo di Ateneo per la Ricerca, per il 'Potenziamento del Centro Strumenti Diffuso di Ateneo'. Tale intervento mira a valorizzare la dotazione strumentale già presente nei Dipartimenti e nei Centri Interdipartimentali, favorendo al contempo la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature da parte dei ricercatori.

Aree di miglioramento:

Dall'esame documentale si evince la necessità di proseguire e intensificare l'applicazione dei sistemi avanzati di sicurezza ai processi di Ateneo. Per tale motivo recentemente l'Ateneo ha predisposto l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito dal Delegato dell'area insieme a docenti *cyber* e tecnici; inoltre, il Direttore Generale, durante la visita in loco, ha sottolineato la necessità di reperire personale specializzato per il miglioramento del sistema.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie L'inventario risulta completo e aggiornato L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Strategico 2020-2025. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono esposte le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.
Dettagli:Tutto il documento e in relazione all'AdC **B.4.1.1** le pagg. 11-14 e 17-21.
File:1- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli studi di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione all'AdC la pag. 46.
File:2- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[3] "Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2024-2026 di Università di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Documento che riporta la descrizione delle componenti strategiche e tecnologiche della transizione digitale.
Dettagli:Tutto il documento e, in relazione a *data center* e *servizi cloud* si veda in particolare pag. 44.
File:3- PIANO TRIENNALE Per la Transizione Digitale 2024-2026 di Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[4] "Piano di sicurezza informatica 2024-2025 dell'Università di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Piano che descrive la Governance e le misure della sicurezza informatica.
Dettagli:Tutto il documento.
File:4- PIANO DI SICUREZZA INFORMATICA 2024_2025 dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[5] "Budget economico e degli investimenti di Ateneo 2024"
Descrizione:Bilancio annuale di previsione per il 2024 con allegate le schede con il budget per le diverse attività.
Dettagli:pagg. 212-220.
File:5- Budget economico e degli investimenti di Ateneo 2024.pdf

- **Titolo:**[6] "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati"
Descrizione:Il documento descrive lo stato attuale delle tecnologie e attrezzature e definisce la pianificazione futura.
Dettagli:Tutto il documento.
File:6- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati.pdf

- **Titolo:**[7] "Finanziamenti MUR per la digitalizzazione"
Descrizione:Raccolta dei progetti finanziati e realizzati grazie ai finanziamenti del MUR-DDM 81/2020, DM 734/2021 e DM 737/2021.
Dettagli:Tutto il documento.
File:7- Finanziamenti MUR per la digitalizzazione.pdf

- **Titolo:**[8] "Webinar sulle nuove attrezzature e tecnologie rivolti a docenti, ricercatori e referenti informatici 2020 e 2021"
Descrizione:Il documento riporta l'elenco dei webinar organizzati per l'acquisizione delle competenze richieste dalle nuove tecnologie.
Dettagli:Tutto il documento.
File:8- Webinar sulle nuove attrezzature e tecnologie rivolti a docenti ricercatori e referenti informatici 2020 2021.pdf

- **Titolo:**[9] "Tecnologie a sostegno della didattica a distanza e mista"
Descrizione:Documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/06/2021, che riporta Progetto, Gantt delle attività e analisi costi benefici delle nuove tecnologie.
Dettagli:Tutto il documento.
File:9- Tecnologia a sostegno della didattica a distanza e mista.pdf

- **Titolo:**[10] "Data Center Modena Innovation Hub"
Descrizione:Documento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24/02/2023 che riporta 1) le azioni di predisposizione del collegamento in fibra ottica, del cage e degli armadi rack UNIMORE per sistemi gestionali e calcolo e 2) gestione del periodo transitorio.
Dettagli:Tutto il documento.
File:10- Data Center Modena Innovation Hub.pdf

- **Titolo:**[11] "Virtualizzazione dei Laboratori Didattici Progetto pluriennale e richiesta integrazione budget 2019"
Descrizione:Progetto pluriennale di virtualizzazione che descrive il Piano di attuazione e gli investimenti necessari.
Dettagli:Tutto il documento.
File:11- Virtualizzazione dei Laboratori Didattici Progetto pluriennale e richiesta integrazione budget 2019.pdf

- **Titolo:**[12] "Regolamento per la tutela e la gestione dell'inventario dei mobili dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"
Descrizione:Progetto pluriennale di virtualizzazione che descrive il Piano di attuazione e gli investimenti necessari.
Dettagli:Tutto il documento.
File:12- Regolamento per la tutela e la gestione dell'inventario dei mobili dell'Universita degli studi di Modena e Reggio E.pdf

- **Titolo:**[13] "Raccomandazioni di sicurezza informatica".
Descrizione:Documento con procedure da seguire per garantire sicurezza informatica.
Dettagli:Tutto il documento e in particolare pag. 4.
File:13- Raccomandazioni di sicurezza informatica.pdf

- **Titolo:**[14] "Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/06/2024 - Misure Minime di sicurezza: aggiornamento 2024 per l'Amministrazione centrale e le strutture decentrate."
Descrizione:Documento in cui si presenta l'aggiornamento delle misure minime di sicurezza, un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.
Dettagli:Tutto il documento.
File:14- Delibera CdA 21.06.2024 - Misure Minime di sicurezza aggiornamento 2024 per l'Amministrazione centrale e le strutture.pdf

- **Titolo:**[15] "Documento di Pianificazione per la Gestione delle informazioni e delle conoscenze 2024-2026"
Descrizione:Documento contenente la visione, le strategie operative e i processi che Unimore utilizza per raccogliere, organizzare e condividere dati, conoscenze e informazioni al proprio interno e con gli stakeholders esterni.
Dettagli:Tutto il documento.
File:15- Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026.pdf

- **Titolo:**[16] "Relazione sulla Performance annuale 2023"
Descrizione:Relazione sul Ciclo della Performance presentata agli Organi di Ateneo nel giugno di ciascun anno. Viene allegata la Relazione relativa al 2023.
Dettagli:Tutto il documento.
File:16- Relazione sulla Performance - Anno 2023.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

4.2.1

L'attenzione di Unimore all'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie è testimoniata dai documenti di Pianificazione: in particolare il Piano triennale 2023/25 ([1] pagg.7, 29, 35-36) definisce l'obiettivo di dotarsi di "piattaforme tecnologiche up-to-date fruibili dai Ricercatori delle diverse aree".

Adottando un approccio PDCA (Plan–Do–Check–Act), Unimore procede sistematicamente a verifiche delle esigenze per applicare eventuali correttivi, emanando un bando la cui finalità è quella di integrare/sostituire dotazioni strumentali e promuovere l'utilizzo condiviso delle risorse per la Ricerca di Base ed Applicata e per la Terza Missione/Impatto sociale. L'ultima rilevazione [2] è del 2022; la prossima rilevazione è prevista per ottobre 2024. L'indagine rappresenta, inoltre, un intervento teso al "Potenziamento del Centro strumenti diffuso di Ateneo", alla valorizzazione della dotazione strumentale esistente presso i Dipartimenti e i Centri Interdipartimentali e alla promozione di un utilizzo più condiviso della stessa da parte dei ricercatori.

In quest'ottica, si richiede che almeno il 20% della quota assegnata ai Dipartimenti del Fondo Ateneo per la Ricerca sia dedicato a un'azione specifica su infrastrutture e strumentazione. Viene inoltre distribuito annualmente alle strutture un documento [3] che disciplina l'utilizzo delle nuove strumentazioni e il monitoraggio. L'obiettivo di Ateneo è di garantire una dotazione strumentale sempre all'avanguardia e adeguatamente mantenuta per la migliore fruibilità da parte dei ricercatori e degli studenti.

In merito alla verifica dell'adeguatezza di attrezzature e tecnologie ad alte prestazioni a supporto della ricerca, ad esempio quelle per il Calcolo scientifico e per il Centro Grandi strumenti (CIGS), i ricercatori sono costantemente in contatto con i tecnici di Ateneo per monitorare l'efficace utilizzo delle macchine; in caso di obsolescenza di una architettura viene concordato l'aggiornamento con i gruppi di ricerca interessati. Il direttore del CIGS invita inoltre ogni anno i ricercatori a presentare richieste e suggerimenti in merito alle attrezzature presenti e a nuove da introdurre, e in esito a questa indagine formula il proprio Piano di sviluppo [4]; questo modello partecipativo rende gli utenti fruitori attivi.

Ai Dipartimenti e ai Centri di servizio sono assegnate unità di personale tecnico-informatico che, in stretta collaborazione con la Direzione sistemi informativi (Ufficio RTD) e Assicurazione Qualità, mantengono il parco tecnologico della struttura, ne monitorano l'utilizzo e raccolgono le esigenze dei ricercatori per rimuovere eventuali criticità. Sono previsti periodici incontri con i referenti informatici in merito all'adeguatezza degli allestimenti spazi/aule/sale studio/laboratori didattici con virtualizzazione e multimedialità: vengono fornite istruzioni operative sulla strumentazione per un miglior utilizzo.

Le attrezzature delle aule vengono periodicamente verificate, come si desume dal documento "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati" [5], in modo da censire le componenti obsolete e procedere alla loro eventuale dismissione.

Per la realizzazione dell'allestimento delle aule e, in generale, degli spazi e laboratori dedicati alla didattica, vengono recepite le richieste avanzate dai Dipartimenti come, ad esempio, è avvenuto a seguito dei recenti finanziamenti ministeriali di cui ai DM 81/2020, 734/2021 e 737/2021 (si veda il Punto di Attenzione B.4.1). I referenti informatici dei dipartimenti aggiornano le informazioni relative alle attrezzature presenti in aule e laboratori didattici all'interno dell'apposito [applicativo](#) per la gestione degli spazi.

I PC e le apparecchiature informatiche in generale utilizzati dal personale tecnico-amministrativo vengono sostituiti periodicamente a rotazione dalla loro installazione. Le stampanti in dotazione all'Ateneo vengono monitorate annualmente come testimoniato dai rapporti sull'utilizzo.

Nell'ultimo triennio sono state aperte nuove strutture didattiche (es. Palazzo Baroni nell'ex seminario di Reggio Emilia, la sede a Carpi): in tutti i nuovi edifici sono stati realizzati impianti con tecnologie all'avanguardia e si è completata la copertura con wifi, aumentando anche il segnale dove risultava ancora debole.

Unimore sviluppa servizi e applicazioni digitali che garantiscono trasparenza delle informazioni e sicurezza [6] e soprattutto protezione dei dati personali. L'accesso ai servizi digitali avviene con procedure e sistemi di autenticazione previsti dal Codice Amministrazione Digitale. Con appositi strumenti di diagnostica viene attuato un monitoraggio continuo dello stato degli apparati di rete e dei flussi di traffico sui diversi link e per tutte le sedi di Unimore.

Vengono periodicamente eseguite procedure di *back up*. Per quanto riguarda la sicurezza informatica, sono adottate misure tecnologiche e organizzative per contrastare le minacce ai sistemi informativi; periodicamente si aggiornano le misure minime di sicurezza previste da AGID. A febbraio 2023 l'Ateneo ha siglato un Protocollo d'intesa [7] per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" dell'Università con la Polizia di Stato - Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Emilia-Romagna, che prevede la segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi

di telecomunicazione, l'identificazione dell'origine degli attacchi e realizzazione e gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza. Il Piano di sicurezza 2024-2026 di Unimore [8] riporta gli esiti delle verifiche condotte e le attività programmate con i target fissati.

Nella piattaforma integrata Teams-Moodle, adottata dall'Ateneo per l'erogazione della didattica mista, sono state implementate chatbot integrate per le conversazioni docenti-studenti, consentendo di interagire direttamente per fare richieste e dare pareri in merito alla gestione della didattica ([9] pagg 6,29). Risulta inoltre di grande utilità la App Unimore attraverso la quale gli studenti possono interagire con i gestionali di Ateneo per le operazioni riguardanti la propria carriera, come ad esempio iscriversi a esami e consultare l'orario lezioni. Sono stati prodotti manuali pubblicati in una [sezione ad hoc del portale](#) Unimore, ed è attivo un servizio di supporto che facilita la fruibilità e l'utilizzo delle diverse piattaforme e applicazioni.

La verifica dell'adeguatezza delle strutture e attrezzature viene pianificata sistematicamente a seguito di segnalazioni degli utenti con indagini di efficacia condotte tramite diversi canali, quali: i questionari Alma Laurea, le indagini di *Customer Satisfaction* del progetto *Good Practice* (GP), i questionari Opis, recentemente introdotti anche per i dottorandi e gli specializzandi, le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) [10] e del Tavolo Servizi agli studenti con funzioni consultive e propositive sulle esigenze di studenti e studentesse, che vengono periodicamente riportate agli Organi Accademici (OOAA).

Durante gli incontri formativi per i rappresentanti degli studenti, all'interno del progetto Empowerment studentesco e della formazione rivolta agli studenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) "Laboratorio per l'Accreditamento", si forniscono informazioni e strumenti utili per conoscere e condividere le scelte dell'Ateneo e acquisire competenze per esprimere con consapevolezza pareri anche sull'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie messe a disposizione degli studenti.

I questionari Alma Laurea restituiscono una valutazione dell'adeguatezza delle attrezzature in linea con quella a livello nazionale.

Con il progetto GP, a cui Unimore aderisce da tre anni, si attua un'indagine sistematica per verificare la qualità percepita dei servizi offerti al personale e agli studenti/esse. Per il 2023, la *Customer Satisfaction* dei docenti e dei ricercatori, dottorandi e assegnisti rispetto agli interventi di manutenzione e all'adeguatezza delle infrastrutture è superiore a 4 rispetto al valore centrale della scala pari a 3,5; anche gli studenti dichiarano una soddisfazione per l'adeguatezza delle infrastrutture e delle attrezzature pressoché allineata ai valori medi dei grandi Atenei per tutti i servizi. e in miglioramento nel 2023 rispetto al 2022 [11].

Le Opis mostrano che gli studenti ritengono adeguate le attrezzature. Si nota, inoltre, un notevole miglioramento nel 2022/23 rispetto al 2021/22. Gli esiti del questionario somministrato ai dottorandi riportano una soddisfazione che si attesta in media su un punteggio pari a 7,5 in una scala da 1 a 10.

Al documento "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati" sono allegati gli esiti della soddisfazione degli studenti per le aule e le loro dotazioni ricavati dai questionari OPIS e da quelli dell'efficacia del GP ([5], pagg. 33-36). Gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono parte delle Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2023 ([12], pagg. 34-40).

È attivo anche un sistema di ticketing (34 tipologie di supporto) per la raccolta di suggerimenti e/o reclami in merito ai servizi, tra cui l'adeguatezza delle infrastrutture, delle attrezzature e delle tecnologie.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo conduce periodicamente indagini di *Customer Satisfaction* rivolte agli utenti e di *People Satisfaction* rivolte al personale.

In seguito al monitoraggio periodico dei requisiti di accesso del portale (<https://www.unimore.it/it/accessibilita>) di Ateneo, Unimore ha ritenuto necessario procedere alla completa riprogettazione dei siti internet secondo le "Linee guida Agid di design per i siti internet e i servizi digitali della PA": ha adeguato la tecnologia e la metodologia di sviluppo ([1] pagg.48-49). La verifica dell'accessibilità dei servizi è funzionale alla piena fruibilità degli utenti interni, esterni con una attenzione particolare alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Sono disponibili apposite attrezzature e utilities per l'uso delle piattaforme da parte di persone con disabilità DSA e BES, in particolare sono stati utilizzati gli strumenti per l'accessibilità presenti nelle app di Microsoft 365.

Unimore ha inoltre sviluppato l'applicazione SDDA per la gestione degli studenti con disabilità e DSA: supporta l'ufficio competente e affianca i docenti nelle attività necessarie per seguire gli studenti nella preparazione e nel superamento dell'esame. Su questa piattaforma vengono anche registrati gli ausili che si mettono a disposizione degli studenti in base alle esigenze che emergono durante incontri tra il singolo studente e personale qualificato di Ateneo. Dal punto di vista funzionale, la piattaforma integra informazioni presenti nei gestionali di Ateneo dedicati, in particolare Esse3 e U-GOV; presenta una interfaccia web, a cui è possibile collegarsi con ruoli e funzionalità differenti. È un'applicazione sviluppata con la massima cura per la privacy e la sicurezza dei dati sensibili trattati e viene spesso presentata ad altri Atenei come buona pratica da seguire [13]. In attuazione del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 ([1] pagg. 70-71), Unimore ha recentemente avviato lo studio di fattibilità di un sistema che faciliti il percorso degli studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo: oltre all'ubicazione navigabile tramite Google Maps, vengono mostrati i percorsi delle strutture dal punto di vista dell'accessibilità, soprattutto per l'accesso di carrozzelle e persone con problemi di deambulazione, ma anche per la presenza di ausili per non vedenti e non udenti.

In sintesi:

L'Ateneo, nell'ambito dell'attività di verifica dell'adeguatezza di attrezzature e tecnologie, applica sistematicamente il processo definito

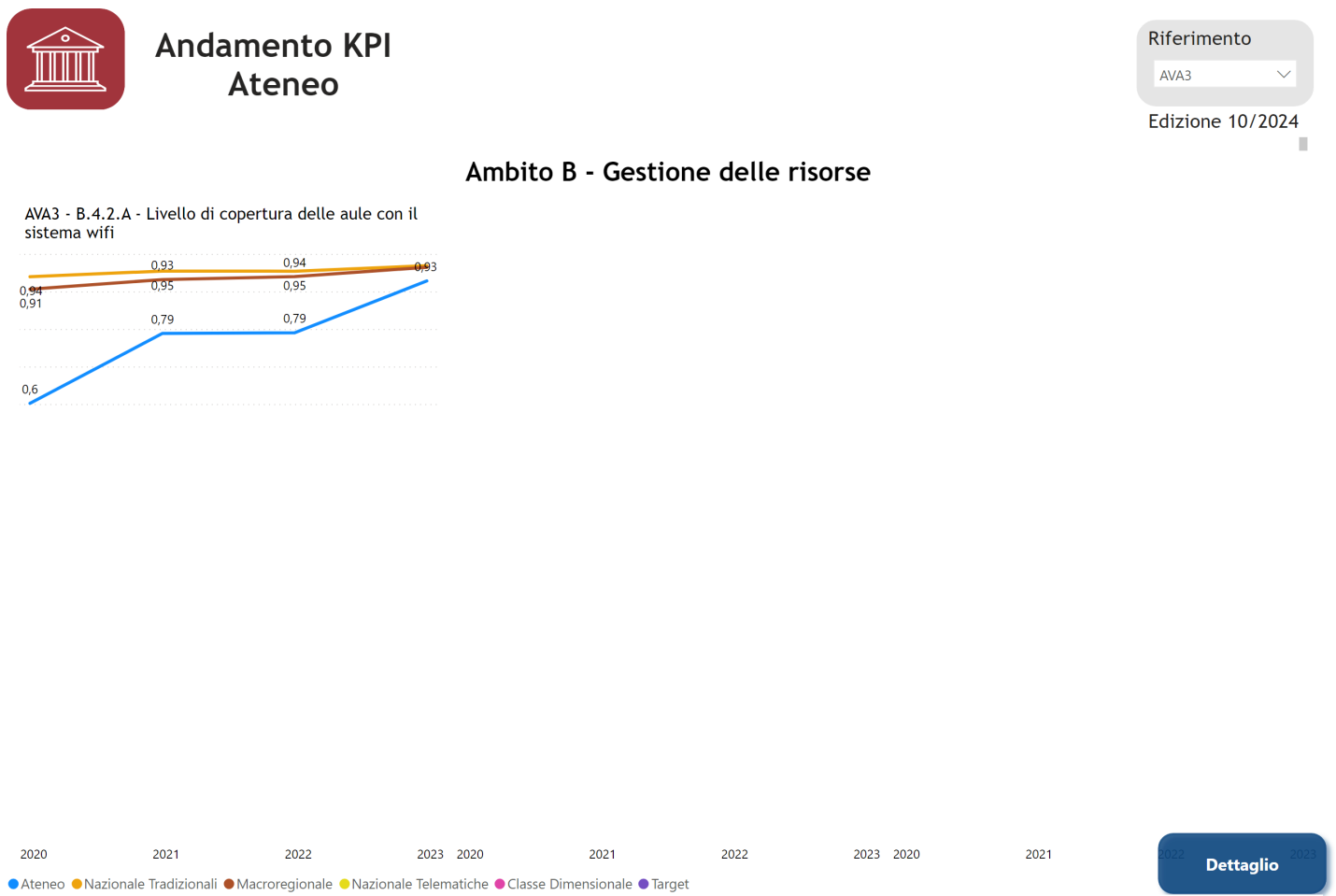
dal ciclo di Deming, ovvero pianifica, sviluppa e adotta diversi sistemi di verifica periodica della efficacia ed efficienza dei sistemi implementati e delle attrezzature disponibili. È attento alle esigenze dei diversi utenti, in particolare di chi ha disabilità, disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Punti di forza:

- Uso di una pluralità di applicazioni e strumentazioni specificatamente predisposte per supportare in modo efficace e efficiente le attività istituzionali.
- Periodica verifica dell'adeguatezza delle strutture e delle tecnologie.
- Verifica sistematica della fruibilità anche da parte di persone con disabilità. Per il continuo monitoraggio è stata realizzata dall'Ateneo una piattaforma per la gestione degli studenti DSA e BES.

Aree di miglioramento:

- Migliorabile il turnover dei PC del personale, anche sostituendo l'attuale hardware con *thin client* che permettono una gestione e manutenzione centralizzata.



Punti di Forza:

L'Ateneo ha una visione chiara dell'adeguatezza della dotazione di attrezzature e tecnologie a supporto delle funzioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, in quanto ne viene svolto un apposito monitoraggio, ad integrazione di quello svolto sulle attrezzature informatiche, come hanno dimostrato le interviste ai Dipartimenti.

L'Ateneo pianifica il miglioramento e implementazione del potenziale tecnologico nella Didattica, Ricerca, e nella Terza

Missione/Impatto Sociale, provvedendo alla verifica delle esigenze, al monitoraggio dell'aggiornamento e all'integrazione/sostituzione delle dotazioni strumentali obsolete.

L'Ateneo mostra grande attenzione agli studenti disabili e con DSA impegnandosi a rendere facilmente fruibili attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Ciò è stato confermato durante la visita in loco dove è emerso l'impegno della sede centrale a fornire a ogni studente richiedente quanto necessario sia a livello di sostegno didattico sia a livello infrastrutturale.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti positivi pur in presenza di confronti non positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale"
Dettagli:si vedano le pagine 7, 29, 35-36; 48-49; 70-71
File:1- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**2- " FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2022- Bando per il finanziamento di attrezzature
Descrizione:Decreto disciplina le procedure per il finanziamento di interventi intesi a valorizzare e incrementare la dotazione strumentale dell'Ateneo presente presso i Dipartimenti e i Centri Interdipartimentali, e a promuoverne un utilizzo più condiviso da parte dei ricercatori
Dettagli:Tutto il documento
File:2- " FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2022- Bando per il finanziamento di attrezzature.pdf

- **Titolo:**3- Modalità di utilizzo delle strumentazioni finanziate mediante FAR
Descrizione:Documento che disciplina l'utilizzo delle dotazioni di Ateneo
Dettagli:Tutto il documento
File:3- Modalità di utilizzo delle strumentazioni finanziate mediante FAR.pdf

- **Titolo:**4- Piano di Sviluppo del CIGS 2024-2026
Descrizione:Piano con descrizione di sei progetti con ricadute a beneficio della ricerca di Ateneo e delle aziende del territorio
Dettagli:Tutto il documento
File:4- Piano di Sviluppo del CIGS 2024-2026.pdf

- **Titolo:**5- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati
Descrizione:Il documento descrive lo stato attuale delle tecnologie e attrezzature e definisce la pianificazione futura
Dettagli:si vedano le pagine 33-36
File:5- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati.pdf

- **Titolo:**6- Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026
Descrizione:Documento contenente la visione, le strategie operative e i processi che Unimore utilizza per raccogliere, organizzare e condividere dati, conoscenze e informazioni al proprio interno e con gli stakeholders esterni.
Dettagli:Tutto il documento
File:6- Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026.pdf

- **Titolo:**7- Protocollo d'intesa prevenzione e contrasto crimini informatici sui sistemi informativi critici dipendenti da UNIMORE

Descrizione: Documento relativo allo sviluppo di una collaborazione con obiettivi comuni

Dettagli: Tutto il documento

File: 7- Protocollo d'intesa prevenzione e contrasto crimini informatici sui sistemi informativi critici dipendenti da UNIMORE.pdf

- **TITOLO:** 8- Piano di sicurezza Informatica 2024 2025 dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Descrizione: Piano che descrive la Governance e le misure della sicurezza informatica

Dettagli: Tutto il documento

File: 8- Piano di sicurezza Informatica 2024 2025 dell'Università di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **TITOLO:** 9- Tecnologia a sostegno della didattica e mista

Descrizione: Il documento è allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2021 e riporta Progetto, Gantt delle attività e analisi costi benefici delle nuove tecnologie

Dettagli: Si vedano le pagine 6 e 29

File: 9- Tecnologia a sostegno della didattica e mista.pdf

- **TITOLO:** 10- Relazione Monitoraggio Relazione Annuale CPDS 2023

Descrizione: Documento con obiettivi di monitoraggio, struttura della relazione e analisi delle modalità di lavoro delle CPDS

Dettagli: Tutto il documento

File: 10- Relazione Monitoraggio Relazione Annuale CPDS 2023.pdf

- **TITOLO:** 11- Progetto Good Practice 2022-2023 -Relazione del Presidio della Qualità 2023

Descrizione: Relazione di sintesi sugli esiti dell'indagine sulla soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi offerti da Unimore, predisposta dal PQA e presentata agli Organi di Ateneo a marzo/aprile 2024.

Dettagli: Tutto il documento

File: 11- Progetto Good Practice 2022-2023 -Relazione del Presidio della Qualità 2023.pdf

- **TITOLO:** 12- Relazione Annuale del NdV Anno 2024. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e dottorandi

Descrizione: Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli: si vedano le pagg. 34-40

File: 12- Relazione Annuale del NdV Anno 2024. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e dottorandi.pdf

- **TITOLO:** 13- Report annuale del Servizio Accoglienza studenti con disabilità e DSA

Descrizione: Relazione su attività svolte e presentazione caratteristiche/requisiti dell'applicazione costruita per la gestione e il monitoraggio degli utenti con disabilità

Dettagli: Tutto il documento

File: 13- Report annuale del Servizio Accoglienza studenti con disabilità e DSA.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B.4.3.1

Il Regolamento didattico di Ateneo, per la promozione di forme di didattica non convenzionale ([1], artt. 2, 23 e 31), ha individuato alcuni Corsi di Studio (CdS) triennali e magistrali (6% dei CdS attivi) per i quali l'attività didattica viene erogata in modalità mista. Solo in un caso l'erogazione è prevalentemente a distanza.

L'Ateneo mette a disposizione l'infrastruttura tecnologica per l'erogazione della didattica online, le integrazioni con gli ambienti di didattica sincrona (ClickMeeting e BigBlueButton), l'integrazione con un ambiente di *video publishing* per la pubblicazione dei contenuti multimediali e un ambiente di *Cloud Application*, oltre agli ambienti, studi e sistemi di registrazione, produzione, post-produzione e pubblicazione dei contenuti multimediali.

Durante ogni lezione è presente in aula un servizio di assistenza tecnica.

Per garantire la qualità dei servizi offerti a distanza, i CdS possono avvalersi del Centro InterAteneo EDUNOVA (www.edunova.it) che ha sede presso Unimore (Reggio Emilia) e che mette a disposizione competenze consolidate sia per la progettazione dei percorsi e dei contenuti formativi sia per la loro implementazione in modalità mediale [2]. Sono attivi 3 *Instructional Designer*, 4 tecnici per la produzione multimediale, 3 unità di supporto alla gestione delle piattaforme e 4 unità di segreteria e di helpdesk per studenti e docenti. Queste figure possono supportare il docente nella progettazione della struttura dell'insegnamento in funzione degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità con cui è definita l'articolazione della didattica erogativa e interattiva.

Per i CdS prevalentemente a distanza o in modalità mista, la struttura organizzativa Edunova può quindi fornire supporto amministrativo e tecnico agli studenti, gestione e messa a disposizione di piattaforme, tecnologie e infrastrutture, formazione ai docenti e tutor, produzione e pubblicazione dei contenuti multimediali (la produzione può essere effettuata anche autonomamente dal docente ma con un processo di controllo del flusso di lavoro e di una verifica e finalizzazione prima della pubblicazione), le informazioni richieste da ANVUR per la parte tecnologica e di sistema.

Tutta l'infrastruttura è basata sul principio *Open Source First* e si impegna a mantenere i dati degli utenti in ambienti protetti e accessibili solo per gli scopi formativi e istituzionali.

Nei CdS con attività didattica erogata a distanza assume particolare rilievo la presenza di Tutor che permettono un tutoraggio:

- amministrativo (la segreteria on-line);
- tecnologico (helpdesk tecnico);
- metodologico (per farsi guidare nelle varie fasi del corso di studi);
- disciplinare (un tutor per ogni insegnamento).

L'attività di tutorato è finalizzata, tra l'altro, a:

- monitorare l'attività complessiva dello studente mediante l'uso di strumenti di valutazione sincroni o asincroni;
- coordinare l'attività dei singoli studenti;
- fornire consulenza tecnica, organizzativa e motivazionale.
- supportare l'allievo, fornendogli nozioni di carattere didattico relative ai singoli insegnamenti;
- verificare che l'allievo abbia raggiunto gli obiettivi di preparazione del corso, con strumenti di autovalutazione predisposti dal docente titolare, in prossimità del sostenimento dell'esame di profitto.

Il numero di tutor, come riportato nelle schede SUA-CdS, è istituzionalmente formalizzato da ogni CdS nel rispetto delle indicazioni

ministeriali ([3], pagg. 12-13) ed è definito in base al numero di studenti, all'impegno richiesto dalla quantità di didattica prevalentemente o parzialmente a distanza e dalla tipologia di contenuti e di attività interattive previste da ogni specifico progetto formativo.

Le attività didattiche a distanza saranno ulteriormente sviluppate nell'ambito dell'attività del *Digital Education Hub* EduNext, di cui Unimore è capofila, recentemente finanziato dal MUR (DD 2100/23 e DM 291/2024).

B.4.3.2

Sono disponibili infrastrutture specificatamente sviluppate per la didattica a distanza, tecnologicamente adeguate, efficaci e facilmente accessibili agli studenti.

Il punto di accesso per lo studente è la piattaforma di *Learning Management System* (LMS) che è integrata, in modo trasparente, con un ambiente di Videoconferenza Interattiva e consente di:

- organizzare il percorso didattico in ambiti dedicati a singolo insegnamento e a singola attività di supporto e di tutorato;
- accedere ai contenuti multimediali, ai test di autovalutazione, ai test di profitto;
- partecipare a forum, posta, videoconferenze, seminari in diretta, eventuale consegna di elaborati, compiti, ecc.;
- interagire in diretta con il docente o i tutor.

La piattaforma LMS utilizzata è Moodle, una piattaforma *Open Source* ampiamente diffusa sia in ambito accademico sia di formazione professionale. Moodle può recepire contenuti secondo gli standard "*Shareable Content Object Reference Model*" (SCORM) e può anche essere integrata in Microsoft Teams, che è la piattaforma di comunicazione che l'Ateneo ha adottato per tutti i CdS in seguito al necessario ampliamento dei processi di digitalizzazione della didattica avvenuto nel 2020.

I dati di tracciamento e quelli acquisiti a fini amministrativi sono mantenuti nel *database* per il tempo necessario all'espletamento dei compiti per i quali vengono registrati e comunque in ottemperanza alla normativa vigente in materia, e sono trattati in modo da garantire la loro sicurezza logica e fisica e la loro riservatezza.

Unimore ha una lunga e consolidata esperienza nell'affrontare i temi delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) [4] e dei bisogni educativi speciali (BES) [5] e si impegna per garantire un facile accesso alle proprie infrastrutture e ai propri servizi.

La presenza del Servizio di Ateneo di Accoglienza Studenti Disabili e con DSA permette di personalizzare la tipologia di supporto in relazione alle specifiche esigenze dello studente (con disabilità, DSA e BES) (<http://www.asd.unimore.it/site/home.html>) secondo i principi enunciati nel modello teorico del *Universal Design for All* e in questo modo garantire il massimo livello di flessibilità e usabilità di un ambiente, delle tecnologie e dei relativi servizi. In questo contesto si ritiene utile sottolineare anche l'iniziativa di Unimore, prevista dal Piano Triennale 2023-2025 ([6], pagg. 72-73) che, nel 2023, ha portato all'attivazione, presso le Biblioteche dell'Ateneo, di un servizio di fornitura di libri in formato accessibile rivolto alle esigenze di studenti con disabilità o con DSA.

B.4.3.3

L'Ateneo mette a disposizione un sistema di *Identity* con credenziali univoche per accedere ai diversi servizi offerti dall'Ateneo.

L'accesso ai servizi *on-line* avviene attraverso un sistema integrato che prevede una procedura di identificazione e accoglienza univoca e sicura dell'utente (*Single Sign On*). In questo modo l'utente, attraverso un'unica immissione di user-id e password può accedere a tutti gli ambienti cui è abilitato, in particolare ESSE3, il portale per la gestione delle procedure amministrative e della carriera dello studente. La piattaforma fornisce *on-line* la possibilità di espletare le attività di carattere amministrativo che non richiedano la presenza fisica dello studente per obbligo di legge. A tal fine gli utenti sono dotati di sistemi di autenticazione opportuni. Tra gli altri, il sistema mette a disposizione i seguenti servizi:

- iscrizione (ed eventuale pre-iscrizione) e registrazione dei pagamenti;
- iscrizione agli esami;
- presentazione e richiesta di modifica dei piani di studio;
- certificazione; agenda degli insegnamenti e delle prove di esame;
- portale LMS;
- videoconferenza;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- connessione WiFi all'interno delle sedi universitarie;
- casella di posta elettronica nel dominio Unimore.

La recente attivazione di Unimore APP, l'applicazione mobile ufficiale dell'Università di Modena e Reggio Emilia, disponibile gratuitamente per i dispositivi Android e iOS, permette di semplificare ulteriormente l'accesso ai servizi e alle informazioni dell'Ateneo e di sostituire il tradizionale *badge* digitale con un *badge* virtuale.

B.4.3.4

L'Ateneo dispone di un sistema di "presenza certificata" che permette di tracciare accessi e presenze; tuttavia, in generale, non è utilizzata per i CdS per i quali non è previsto un obbligo di frequenza alle attività formative, inclusi quelli erogati in modalità prevalentemente a distanza o in modalità mista. Per quanto attiene alle attività di valutazione e verifica dell'apprendimento, queste sono svolte in presenza come previsto dalla normativa.

B.4.3.5

Le attività formative sono catalogate per coorte di riferimento. Sul portale [dolly](https://dolly.blended.unimore.it/2023/index.php) (<https://dolly.blended.unimore.it/2023/index.php>) è possibile accedere al materiale didattico, a partire dall'A.A. 2015-2016, tramite una modalità 'live' che prevede che tutte le attività siano tracciate.

B.4.3.6

Infrastrutture, attività e servizi sono progettate e organizzate secondo le indicazioni della Carta dei Servizi prevista per i CdS in modalità prevalentemente a distanza o in modalità mista secondo le indicazioni del D.M. n. 47 del 30 Gennaio 2013, del D.M. n. 6 del 7 Gennaio 2019 e successive modificazioni. La Carta dei Servizi viene pubblicata annualmente prima dell'inizio delle attività didattiche (a titolo esemplificativo [7]) per fornire agli studenti, e a tutti coloro che sono portatori di interesse, una visione della quantità e qualità dei servizi offerti, fissandone i principi e i criteri di erogazione. Allo stesso tempo, il CdS affida/attribuisce a tutti gli studenti controllo sulla bontà dei servizi erogati. In sintesi, con la carta dei servizi, il CdS:

- si impegna a fornire ai propri utenti un servizio di qualità ispirato ai principi fondamentali sull'erogazione dei servizi pubblici secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- illustra le caratteristiche dei propri servizi;
- descrive le modalità di accesso a detti servizi;
- si impegna a verificare il livello di soddisfazione degli utenti al fine di migliorare la qualità dei servizi;
- garantisce la tutela dei dati personali adottando tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

In coerenza con quanto sopra riportato, e nel rispetto dei principi di inclusione che Unimore persegue per garantire l'accesso ai CdS, sono messi in atto servizi specifici sia per studenti lavoratori o con discontinuità di presenza, quali:

- una segreteria *on-line* dedicata che funge da intermediaria con le strutture dell'Ateneo e del Dipartimento (punto di riferimento unico) per lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla carriera studente;
- un tutoraggio di orientamento *on-line*;
- registrazione e pubblicazione di tutte le lezioni d'aula;
- pubblicazione del calendario di tutte le attività (inclusi gli esami) in anticipo rispetto alla data di inizio delle attività didattiche del semestre successivo;
- ora di inizio per gli esami di valutazione in orari consoni a eventuali trasferimenti ove siano previsti dal Regolamento del CdS.

Il Servizio di Ateneo di Accoglienza Studenti Disabili e con DSA assicura la migliore accessibilità alle attività didattiche agli studenti con BES, disabilità e DSA tramite un supporto individuale e personalizzato che, secondo la più aggiornata letteratura internazionale, è considerato il più idoneo per identificare le modalità per superare le specifiche difficoltà. In particolare, è possibile:

- mettere a disposizione un tutor per l'assistenza in aula (reale o virtuale) dello studente con disabilità;
- mettere a disposizione presidi tecnologici ad-hoc;
- consentire, comunque, l'accesso a tutte le registrazioni delle lezioni in presenza (sia in streaming sia on-demand).

In sintesi:

Unimore, nell'ambito della sua offerta formativa, presenta alcuni CdS triennali/magistrali con erogazione della didattica prevalentemente a distanza o in modalità mista (6% dei CdS attivati). Per garantire la qualità degli insegnamenti erogati in modalità *online*, l'Ateneo mette a disposizione il Centro InterAteneo Edunova (presente presso la sede dell'Ateneo di Reggio Emilia). Si tratta di una struttura di consolidata esperienza, con unità di personale dedicato, che fornisce supporto amministrativo, progettuale, formativo e tecnologico.

L'utilizzo di sistemi tecnologici basati sul principio dell'*Open Source First* e l'assegnazione di credenziali Unimore univoche (*Single Sign On*) consentono di garantire una facilità di accesso a tutti i servizi, anche *online*. Inoltre, la presenza di un servizio di Ateneo specificamente dedicato a studenti con disabilità, DSA e BES assicura un punto di riferimento costante e la possibilità di fruire di servizi personalizzati secondo le specifiche esigenze.

Punti di forza:

- Infrastruttura organizzativa e tecnologica con personale dedicato per l'erogazione di attività formative a distanza.
- Disponibilità di infrastrutture tecnologiche *Open source* per garantirne la massima fruibilità e accessibilità.
- Presenza di un servizio di *Identity* che fornisce credenziali univoche (*Single Sign On*) per accedere a tutti i servizi di Unimore.
- Realizzazione di una APP Unimore che fornisce un *badge* virtuale per avere facile accesso alle informazioni e ai servizi Unimore.

Aree di miglioramento:

- Mancanza di un Regolamento di Ateneo specifico per i CdS erogati in modalità mista o prevalentemente a distanza.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha realizzato un'infrastruttura tecnologica a supporto del Corso di laurea in "Educazione Digitale L19" erogato prevalentemente a distanza, infrastruttura che utilizza anche per altri 5 Corsi di Studio erogati in modalità mista. Il Centro Interateneo Edunova, con sede a Modena, a seguito dell'atto costitutivo del 2014, fornisce il supporto amministrativo e tecnico agli studenti, gestisce le piattaforme, le tecnologie e le infrastrutture, eroga la formazione ai docenti e tutor, la produzione e la pubblicazione dei contenuti multimediali.

Lo studente accede attraverso la piattaforma di *Learning Management System* (LMS) in un ambiente di Videoconferenza Interattiva che gli consente di organizzare il proprio percorso didattico, accedendo ai contenuti multimediali dei Corsi di Studio, ai test di valutazione finale e in itinere. Sulla stessa piattaforma lo studente può partecipare ai forum e alle videoconferenze, ma soprattutto interagire in diretta con il docente o i tutor. In particolare, il Corso di Studio erogato prevalentemente a distanza, utilizza un'infrastruttura tecnologica che consente la traduzione istantanea di alcuni contenuti in formati accessibili per la didattica a distanza specificamente rivolte agli studenti con disabilità e DSA.

L'accesso ai servizi *on-line* avviene attraverso un sistema integrato che contempla una chiara e sicura procedura di identificazione e accoglienza dell'utente (*Single Sign On*).

L'Ateneo ha realizzato un sistema di "presenza certificata" che permette di tracciare accessi e presenze per i Corsi di Studio che prevedono l'obbligo di frequenza.

Sui portali riservati, facilmente accessibili e consultabili, è presente il materiale didattico di tutti i Corsi di Studio erogati in modalità prevalentemente a distanza e mista suddiviso per anni accademici. Ai materiali didattici possono accedere solo gli studenti regolarmente iscritti.

Nella "Carta dei Servizi relativa al Corso di Studio in "Educazione Digitale" L19 sono chiaramente descritti i servizi specifici dedicati agli studenti lavoratori o con discontinuità di frequenza e i servizi e l'accessibilità per gli studenti con disabilità. A queste tipologie di studenti sono garantiti *on line* una segreteria per lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla carriera universitaria, un servizio di tutorato oltre alla registrazione e pubblicazione di tutte le lezioni.

Aree di miglioramento:

A fronte di una significativa attenzione da parte dell'Ateneo allo sviluppo di una offerta formativa erogata con modalità telematiche, la stesura di linee guida e/o regolamenti specifici per i Corsi di Studio erogati in modalità mista o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano pienamente adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1- Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione: Il regolamento disciplina gli ordinamenti didattici ed i criteri di funzionamento dei corsi di studio, nonché delle altre iniziative didattiche con rilascio di titoli ed attestati e declina le regole generali inerenti i diritti e doveri degli studenti in riferimento alla loro carriera universitaria.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.4.3.1** art. 2, 23 e 31.

File: 1- Regolamento didattico di Ateneo.pdf

• **Titolo:** 2- Atto costitutivo del Centro Interuniversitario Edunova

Descrizione: Il documento descrive le attività, le finalità e le modalità organizzative del Centro InterAteneo per le Tecnologie a supporto dell'Innovazione nella Didattica, nella Comunicazione, nella Ricerca, denominato EDUNOVA.

Dettagli: Tutto il documento

File: 2- Atto costitutivo del Centro Interuniversitario Edunova.pdf

• **Titolo:** 3- Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021

Descrizione: Decreto di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

Dettagli: In relazione all'AdC **B.4.3.1**, pagg.12-13

File: 3- Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021.pdf

• **Titolo:** 4- Politica di Ateneo per le Disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Descrizione: Il documento contiene i principi, gli indirizzi e gli obiettivi generali della politica dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) per le Disabilità e i Disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il documento è stato redatto alla luce della pluriennale esperienza in quest'ambito e, approvato dagli Organi accademici, è rivolto al personale dell'Ateneo affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, agli studenti e studentesse e ai portatori di interesse esterni affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo in tema di Disabilità e DSA.

Dettagli: Tutto il documento

File: 4- Politica di Ateneo per le Disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).pdf

• **Titolo:** 5- Protocollo per la promozione, l'attivazione e il monitoraggio di azioni in ambito di bisogni educativi speciali

Descrizione: Breve Descrizione: Il documento rappresenta il protocollo d'intesa siglato tra: Azienda USL di Modena, Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena, Comune di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale di Modena, Associazione A.N.M.I.C. di Modena per Mondo Abile e progetto SOS, Associazione di promozione sociale "Strada dei Geni", Associazione A.I.D. sezione di Modena. per mettere in atto azioni volte a rispondere alle esigenze formative di chi necessita di una educazione speciale individualizzata.

Dettagli: Tutto il documento

File: 5- Protocollo per la promozione, l'attivazione e il monitoraggio di azioni in ambito di bisogni educativi speciali.pdf

• **Titolo:** 6- Piano Triennale 2023-2025 Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Descrizione: Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo, definite nel Piano Strategico sessennale 2020-2025, sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.4.3.2** si veda pagg. 72-73.

File: 6- Piano Triennale 2023-2025 Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

• **Titolo:** 7- Carta dei servizi, della didattica on-line e dell'infrastruttura tecnologica

Descrizione: La Carta dei Servizi del CdS in Educazione Digitale (il CdS erogato da Unimore in modalità prevalentemente a distanza) fornisce agli studenti e a tutti coloro che sono portatori di interesse, una visione della quantità e qualità dei servizi offerti, fissandone i principi e i criteri di erogazione.

Dettagli: Tutto il documento

File: 7- Carta dei servizi, della didattica on-line e dell'infrastruttura tecnologica.pdf

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

Unimore dispone di numerosi sistemi informativi, integrati fra loro, come evidenzia il Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026 [1]. I sistemi informativi implementati e l'organizzazione adottata garantiscono integrità, disponibilità, affidabilità e sicurezza dei dati e delle informazioni.

Il Piano Strategico 2020-2025 ([2], pagg 32-33) include tra gli obiettivi il potenziamento del processo di transizione digitale a supporto delle missioni strategiche dell'Ateneo, delle attività gestionali e della pianificazione strategica. La digitalizzazione dei processi è progettata e realizzata attraverso l'adozione di tecnologie accessibili, interoperabili e sicure, nel pieno rispetto dei principi guida del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): *digital & mobile first, cloud first, API first* anche attraverso l'adesione dell'Ateneo al progetto PNRR "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) (art.50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)), *digital identity only* anche attraverso l'adesione dell'Ateneo al progetto PNRR "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale" – SPID CIE (art.64 del CAD), le applicazioni *user-centric, open data by design and by default, data protection by design and by default*, il principio di unicità delle informazioni (*once only*), la sostenibilità digitale ([3], pag. 12).

I principali sistemi informativi supportano la didattica (es. Moodle, Microsoft Teams, Wooclaps, etc...), la gestione della ricerca (sistema IRIS), la gestione delle immatricolazioni e delle carriere studenti (Esse3), oltre alla gestione del bilancio (U-gov), degli acquisti (U-buy), del personale e del sistema di protocollo, archiviazione e gestione documentale (Titulus). L'Ateneo ha sviluppato un articolato piano di potenziamento dell'infrastruttura e dei sistemi di sicurezza informatica e relative misure organizzative, a tutela della privacy e della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate.

Nel Piano Triennale 2023-2025 ([4], pag. 47) Unimore si è impegnata nella costruzione di "un sistema di *Business Intelligence* di Ateneo". In attuazione, è stato realizzato un ecosistema digitale caratterizzato da:

- basi di conoscenza strutturate a supporto della pianificazione, della gestione operativa e del miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ);
- cruscotti direzionali (Fondo di Finanziamento Ordinario, bilancio di genere, programmazione e punti organico) e strumenti di analisi multidimensionale;
- strumenti di simulazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Unimore ha, inoltre, realizzato *dashboard* con dati relativi alla carriera degli studenti negli ultimi venti anni per analizzare orientamenti, scelte sui percorsi formativi, anche in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie, e impatti sull'occupazione [5]. Sono stati prodotti *report* sull'impegno dei docenti per la didattica erogata e per la didattica programmata, che consentono all'Ateneo di condurre analisi sulla sostenibilità della didattica per anno accademico e con riferimento a tutte le coorti interessate [6].

I dati sono utilizzati dagli algoritmi per la distribuzione delle risorse: ad esempio, budget contratti di docenza a carico dell'Amministrazione centrale [7], Criteri di distribuzione delle risorse [8].

Il Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione e il Presidio della Qualità (PQA) di Ateneo accedono a tutti i dati per le verifiche degli indicatori, favorendo così una chiara *accountability*. Inoltre, nell'ottica del miglioramento continuo, le informazioni e le elaborazioni dei dati vengono condivise con gli attori dell'AQ ai diversi livelli di Ateneo, ai fini dell'attuazione di processi di monitoraggio dai quali possano scaturire eventuali azioni di miglioramento della qualità, secondo quanto previsto dal Sistema AQ di Ateneo ([9], pag. 7). Dati e informazioni vengono condivisi con accesso diretto o, a seconda dei profili, con reportistiche gestite dall'Ufficio statistico.

Unimore diffonde informazioni di interesse per la comunità accademica e i portatori di interesse tramite i propri siti (dominio @unimore.it), mail, social media, comunicati stampa, riviste digitali quali Focus Unimore (<https://www.focus.unimore.it/>), *magazine* mensile nato nel 2020 sotto la direzione del Delegato alla Comunicazione, e una informativa settimanale rivolta a personale e studenti. Oltre alla cura dei social media (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube), l'Ateneo comunica attraverso Radio

Unimore e TVUnimore. Come specificato nel documento ([1], pagg. 12-15), Unimore assicura la cura della trasparenza e della privacy nel rispetto della promozione dell'etica. A tal fine sono mantenute aggiornate le informative sul trattamento dei dati personali secondo il GDPR (*General Data Protection Regulation*).

B.5.1.2

Nel Piano Strategico 2020 – 2025 [2], come ribadito nella “Politica di Ateneo per la Formazione, Ricerca e Terza Missione” ([10], pagg. 8-9), Unimore riconosce nella Terza Missione un compito fondamentale e opera in un'ottica di sistema per massimizzarne sia le ricadute sulla società e il contesto economico, sia il legame bidirezionale con ricerca e formazione.

In particolare, Unimore:

- garantisce sicurezza, protezione e valorizzazione delle conoscenze prodotte;
- tutela e valorizza la proprietà intellettuale attraverso azioni di sensibilizzazione dei ricercatori e iniziative per la valorizzazione commerciale in ambito industriale (es. aggiornamento della piattaforma Knowledge share con le invenzioni a titolarità di Unimore) ([11], pag. 1);
- condivide con le Parti interessate interne ed esterne un'impostazione trasparente e facilita l'accesso alle informazioni e ai servizi con una pagina web intuitiva e con indicazioni come la “Breve guida alla collaborazione tra imprese e Unimore” [12];
- favorisce la ricerca industriale, lo sviluppo di nuove tecnologie e loro diffusione, secondo lo Statuto di Ateneo ([13], pag. 5);
- fornisce ai proponenti “ricercatori” e “studenti” e a tutte le parti interessate, una cornice giuridica di riferimento atta ad assicurare e monitorare la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca.

Le attività di trasferimento tecnologico, brevettazione e creazione di Spin off sono gestite attraverso un ufficio dedicato che fornisce un supporto giuridico, economico ed etico al personale accademico, che è affiancato durante l'intero iter brevettuale. Unimore è titolare di 46 brevetti al 31/12/2023. La gestione dei dati relativi ai titoli di proprietà industriale è digitalizzata dal 2016.

Lo sviluppo di imprenditorialità innovativa, tramite Spin off, è accompagnato dalla realizzazione di programmi di formazione all'imprenditorialità per studenti e dottorandi (ad esempio, TACC – Training for Automotive Companies Creation - <http://www.automotiveacademy.unimore.it/site/home/third-mission/tacc.html>) e programmi di innovazione collaborativa che coinvolgono studenti e imprese (ad esempio, ICARO - <https://icaro.unimore.it/>). Il quadro completo delle iniziative di formazione all'imprenditorialità può essere trovato in <https://clab.unimore.it/>. Dal 2004 sono stati costituiti oltre 50 Spin off. Dal 2020 l'Ateneo digitalizza i dati e la documentazione delle procedure di attivazione, monitoraggio e rinnovo degli Spin off. I dati relativi a brevetti, spin-off e iniziative di formazione all'imprenditorialità sono riportati annualmente nella “Relazione sulla Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo” [11].

Dal 2020, Unimore disciplina in un unico Regolamento Brevetti e Spin Off:

- la costituzione di un ampio spettro di società di diversa natura giuridica;
- la gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca condotta utilizzando competenze, strutture e/o mezzi finanziari dell'Ateneo;
- il monitoraggio del corretto utilizzo dei titoli di proprietà industriale e degli Spin Off.

La *Governance* ha recentemente aggiornato il *Regolamento in materia di nuova imprenditorialità, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca* [14]. Sono state recepite le novità legislative sulla titolarità delle invenzioni ed è stata disciplinata la co-titolarità tra Spin Off e Unimore nel caso di invenzioni a cui partecipi personale strutturato, al fine di valorizzare il contributo dell'Ateneo.

In tema di Spin Off, Unimore definisce i Requisiti di Accreditamento delle società, sia Spin Off della ricerca sia Spin Off junior (studenteschi) ad alto potenziale di crescita. Prevede servizi di supporto e incubazione a favore degli Spin off per sostenere le aziende accreditate nella fase iniziale di sviluppo e di entrata nel mercato. I servizi erogati e gli spazi concessi, all'interno del Tecnopolo di Modena e dei singoli Dipartimenti, hanno precisa scadenza temporale.

A garanzia di tutela ed efficacia, Unimore ha inserito nella Commissione Trasferimento Tecnologico anche membri esperti in diritto industriale e in discipline economiche. La Commissione tratta in modo interdisciplinare e organico Brevetti e Spin Off ogni progetto e predispone pareri per il CdA sull'opportunità di costituzione di Spin off partecipato e di partecipazione al capitale sociale. Esprime parere obbligatorio anche per la tutela dei Diritti di proprietà intellettuale.

Unimore è socia attiva di Netval - Network per la valorizzazione della ricerca, e partecipa ai bandi per il trasferimento tecnologico emanati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

B.5.1.3

Il Piano Strategico 2020-2025 ([2], pag. 24) attribuisce rilevanza alla progettazione in ambito di Public Engagement (PE); Unimore interagisce con il territorio e diversi *stakeholders*, che divengono spesso parti di accordi istituzionali. Sostiene tale progettazione con

fondi stanziati attraverso due modalità: bando aperto con cadenza annuale e due sportelli trimestrali (<https://www.ricerca.unimore.it/site/home/public-engagement/public-engagement/bando-public-engagement-2024-modalita-aperta.html>), e assegnazioni extra-bando a progetti, già assegnatari di contributo a sportello su procedura competitiva, giudicati come caratterizzati da elevata rilevanza e continuità temporale. L'Ateneo promuove il PE multidisciplinare e connesso alle altre missioni istituzionali, con il coinvolgimento di docenti, ricercatori e dottorandi. L'elenco dei progetti presentati nei bandi a sportello è alla pagina <https://www.ricerca.unimore.it/site/home/public-engagement/public-engagement/progetti-presentati-bandi-pe-2019-23.html>.

Unimore tutela e valorizza il proprio patrimonio culturale, rendendolo accessibile alla collettività e potenziandone la funzione educativa, attraverso un'intensa opera di digitalizzazione. Ne sono esempio il sistema museale MuseOmoRE (<https://www.unimore.it/it/musei>), il Centro interdipartimentale Digital Humanities (DH MORE), che si occupa anche di digitalizzare il patrimonio archivistico (<https://www.youtube.com/watch?v=ddjiYcj0uxs>) e la biblioteca digitale delle collezioni storiche e dei fondi antichi modenesi (<https://lodovico.medialibrary.it/home/index.aspx>). L'impatto a favore della società è oggetto di monitoraggio, svolto ad esempio in relazione al finanziamento dei progetti "Iniziative Public Engagement" ([11], pagg. 17-20) e al Progetto Ecosister (PNRR) (https://www.ricerca.unimore.it/site/home/public-engagement/public-engagement/ecosister-ttip_pe_avviso-pubblico.html). Attraverso Ecosister vengono realizzati percorsi di innovazione territoriale trasformativa in ambito di transizione ecologica, anche grazie all'interazione istituzionale con la Fondazione Marco Biagi. La ricognizione dei progetti e l'analisi di criticità e opportunità di azioni, è possibile tramite la piattaforma IRIS, ove docenti e ricercatori inseriscono i dati delle attività realizzate.

Unimore è socio fondatore dell'Associazione ApeNET, nel cui ambito l'Ufficio PE partecipa ai gruppi di lavoro per il monitoraggio e la comunicazione, e al coordinamento del gruppo di lavoro sulla formazione.

I due Prorettori, Delegati alla Terza Missione, coordinano la Commissione Terza Missione, che si interfaccia con i Dipartimenti attraverso i loro Delegati per l'adozione delle strategie di Ateneo e l'utilizzo delle risorse; insieme con il Delegato per il Trasferimento Tecnologico su Mantova, essi garantiscono un'efficace azione di scambio e valorizzazione, rilevante per il contesto interno ed esterno.

In sintesi:

I sistemi informativi supportano le attività gestionali e di pianificazione strategica; sono integrati, interoperabili e consentono di acquisire, elaborare, validare, archiviare e comunicare dati e informazioni. L'Ateneo protegge riservatezza, integrità e disponibilità dei dati attraverso il costante aggiornamento dei sistemi di sicurezza, le misure organizzative adottate e la formazione del personale tecnico. Dispone di *dashboard utili alla Governance* per le scelte strategiche e per l'AQ. Ha un'organizzazione che le consente di valorizzare e proteggere la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca, nell'interesse della comunità di riferimento. Dispone di strumenti di comunicazione multicanale coi quali condivide progetti di sviluppo e di trasferimento della conoscenza. Svolge inoltre un'intensa attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Punti di forza:

- Digitalizzazione dei processi gestionali.
- Presenza di basi di conoscenza ed applicazioni a supporto della pianificazione strategica e dell'AQ.
- Presenza di Piani triennali per la Transizione Digitale (2023-2025 e 2024-2026).
- Presenza di un Piano della Sicurezza Informatica caratterizzato da misure tecniche ed organizzative.
- Organizzazione funzionale alle attività relative alla proprietà intellettuale e alla valorizzazione delle conoscenze.

Aree di miglioramento:

- Adeguamento dell'organizzazione del lavoro alle opportunità derivanti dalla digitalizzazione e dall'integrazione dei sistemi.
- Accesso diretto ai dati da parte di un maggior numero di attori istituzionali.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha sviluppato un sistema digitale integrato che facilita la gestione dei dati relativi a didattica, ricerca, carriere degli studenti e amministrazione, rispettando i principi di interoperabilità e sicurezza dei dati, con un'elevata attenzione alla protezione della *privacy* e alla conformità normativa (GDPR). Questo sistema non solo garantisce efficienza operativa, ma permette un controllo accurato delle risorse accademiche, favorendo una pianificazione strategica a lungo termine.

L'Ateneo garantisce e regola la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (compresi i numerosi brevetti) attraverso numerose azioni, tra le quali: presenza di un Ufficio dedicato per supporto giuridico, economico ed etico, pubblicazione di documenti specifici, iniziative di sensibilizzazione e valorizzazione commerciale (come la piattaforma *Knowledge share* con le invenzioni a titolarità di Unimore), realizzazione di programmi di formazione all'imprenditorialità per studenti e dottorandi (ad esempio, *Training for Automotive Companies Creation*) e innovazione collaborativa con il coinvolgimento di studenti e imprese (ad esempio, ICARO).

La comunicazione accademica e pubblica si avvale di numerosi strumenti quali: siti istituzionali, social media, riviste come *Focus*

Unimore e informative settimanali per studenti e personale. L'Ateneo, inoltre, valorizza il patrimonio culturale con iniziative come MuseOmoRE, *Digital Humanities* e la biblioteca digitale, garantendo accessibilità e monitorando l'impatto sociale tramite progetti come *Public Engagement* ed *Ecosister*.

Aree di miglioramento:

L'ampliamento ad un maggior numero di attori istituzionali dell'accesso diretto ai dati, grazie all'opportunità offerta dai diversi cruscotti disponibili in Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026"
Descrizione: Documento contenente la visione, le strategie operative e i processi che Unimore utilizza per raccogliere, organizzare, condividere, utilizzare, valorizzare e archiviare dati, conoscenze informazioni al proprio interno e con gli stakeholders esterni (istituzioni, aziende sanitarie, scuole, imprese, enti e associazioni culturali). Ne salvaguarda correttezza, affidabilità e sicurezza.
Dettagli: Tutto il documento. In relazione all'AdC B.5.1.1, si vedano in particolare le pagg. 12-15.
File: 1- Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026.pdf
- **Titolo:**[2] "Piano Strategico 2020-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".
Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espone le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.
Dettagli: Tutto il documento; in relazione all'AdC **B.5.1.1** anche le pagine 32 e 33; in relazione all'AdC **B.5.1.3** in particolare pagina 24.
File: 2- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf
- **Titolo:**[3] "AGID - Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – Edizione 2024-2026"
Descrizione: Piano triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, nel quale viene presentata la strategia per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.
Dettagli: In relazione all'AdC **B.5.1.1** in particolare pagina 12.
File: 3- AGID Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Edizione 2024-2026.pdf
- **Titolo:**[4] "Piano triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".
Descrizione: Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli: Tutto il documento; in relazione all'AdC **B.5.1.1** in particolare pagina 47.
File: 4- Piano Triennale 2023-2025 Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.pdf
- **Titolo:**[5] "Progetto UnimoreData".
Descrizione: Il progetto è frutto dell'integrazione delle diverse fonti interne di dati dell'Ateneo sugli immatricolati dall'anno 2001. Definisce fonti e utilizzo dei dati, processi di integrazione e finalità.
Dettagli: Tutto il documento
File: 5- Progetto Unimoredata.pdf
- **Titolo:**[6] "Calcolo dei fabbisogni didattici secondo la didattica programmata (FDP)".
Descrizione: Il documento, approvato dal CdA nella seduta del 22.03.2024, riporta un'analisi dettagliata dei fabbisogni didattici

per Ateneo, Dipartimenti, SSD secondo la didattica programmata (FDP) per: (a) fornire un quadro quantitativo dell'offerta formativa dell'Ateneo; (b) attivare un processo che consenta, nel medio-lungo termine, di garantire una programmazione dell'offerta didattica che migliori la sua qualità.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Calcolo dei fabbisogni didattici secondo la didattica programmata (FDP).pdf

-
- **Titolo:**[7] Delibera n 162 del CdA del 19 04 2024 "Budget supplenze e contratti a.a. 2024/2025 - Ripartizione finanziamento"

Descrizione:Delibera del budget e dei criteri di distribuzione adottati per l'assegnazione degli incarichi di docenza.

Dettagli:Tutto il documento.

File:7- Delibera n 162 del CdA 19 04 2024_Budget supplenze e contratti aa 2024-2025 - Ripartizione finanziamento.pdf

-
- **Titolo:**[8] "Criteri per la distribuzione delle risorse".

Descrizione:Il documento presenta i criteri per la ripartizione delle risorse di personale, Fondo di Ateneo per la Ricerca, borse di dottorato premiali, dotazione finanziaria ai Dottorati, Fondo di dotazione dei Dipartimenti.

Dettagli:Tutto il documento.

File:8- Criteri per la distribuzione delle risorse.pdf

-
- **Titolo:**[9] "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo".

Descrizione: In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.

Dettagli:Tutto il documento. Per l'AdC **B.5.1.1**, si veda pag. 7.

File:9- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

-
- **Titolo:**[10] "Politica di Ateneo Formazione Ricerca Terza Missione".

Descrizione:Contiene i principi, gli obiettivi generali e gli indirizzi della politica di Unimore per la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.5.1.2** si vedano le pagine da 8 in avanti.

File:10- Politica di Ateneo Formazione Ricerca Terza missione.pdf

-
- **Titolo:**[11] "Relazione sulla Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo 2023".

Descrizione:Relazione sullo stato delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale (TM) dell'Ateneo, anche con lo scopo di fornire il quadro conoscitivo necessario al riesame annuale delle stesse.

Dettagli:In relazione all'AdC **B.5.1.2** si veda la pagina 1 e all'AdC **B.5.1.3** si vedano pagg. 17-20.

File:11- Relazione sulla Terza Missione-Impatto Sociale di Ateneo 2023.pdf

-
- **Titolo:**[12] "Breve guida alla collaborazione tra imprese e Unimore".

Descrizione:Guida per i rapporti di collaborazione con le imprese, redatta per offrire un quadro di riferimento per la scelta delle forme di collaborazione più rispondenti alle esigenze specifiche.

Dettagli:Tutto il documento.

File:12- Breve guida alla collaborazione tra imprese e Unimore.pdf

-
- **Titolo:**[13] "Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:"Carta Costituzionale" di Unimore: Principi Generali alla base dell'azione dell'Ateneo; Composizione e funzioni degli Organi di Ateneo; Strutture dell'Ateneo; Criteri che orientano i Rapporti con l'Esterno.

Dettagli: In relazione all'AdC **B.5.1.2** si veda in particolare la pagina 5.

File:13- Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[14] "Regolamento in materia di nuova imprenditorialità e di titolarità, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Il Regolamento disciplina tutti gli aspetti dei rapporti tra l'Ateneo e gli Spin off definendone gli aspetti fondamentali con particolare attenzione alle limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse e il regime di autorizzazioni del personale. Regola inoltre generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale frutto della ricerca Unimore.

Dettagli:Tutto il documento.

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

Unimore assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti ([1], "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore"):

1. indicando una frequenza del riesame per tutte le strutture e le istituzioni interessate;
2. predisponendo modelli e linee guida per le diverse attività di riesame, per il tramite del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);
3. elaborando a livello centrale, attraverso l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione (NdV) e al PQA, statistiche sulle opinioni di studenti e studentesse (OPIS) sulla qualità percepita degli insegnamenti e dell'organizzazione didattica dei CdS e mettendole a disposizione dei CdS, con l'indicazione del loro utilizzo ai fini del processo di monitoraggio e del riesame;
4. organizzando, dal 2023, con l'avvio di uno strutturato Sistema di AQ per i Corsi di Dottorato, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sulla qualità percepita del Corso di Dottorato e della sua organizzazione, nonché mettendo a disposizione dei Corsi e dell'Ateneo le elaborazioni dei risultati ai fini del monitoraggio e del riesame;
5. predisponendo annualmente, attraverso il PQA, un set di indicatori quantitativi per l'autovalutazione del processo formativo di CdS e Corsi di Dottorato nonché per l'analisi dei risultati conseguiti dai Dipartimenti nelle missioni fondamentali.

La frequenza del riesame per CdS e Corsi di Dottorato è annuale. Per i CdS, fin dal 2018, è prevista la predisposizione di una Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del Corso di Studio (RAMAQ-CdS). Per i Corsi di Dottorato, un sistema strutturato di Assicurazione della Qualità è stato avviato nel 2023 e si prevede che andrà a regime nel corso del 2024. Anche per i Corsi di Dottorato è prevista un'attività di monitoraggio annuale del processo formativo e scientifico nonché dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione di una autovalutazione più completa dell'attualità dei progetti formativi e scientifici, l'Ateneo richiede ai CdS e ai Corsi di Dottorato una frequenza triennale per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Tali attività si svolgono sempre con il supporto del PQA, sia in termini di pubblicazione di linee guida e modelli, sviluppati a partire dalle linee guida pubblicate dall'ANVUR, sia in termini di supporto tecnico e metodologico in itinere.

Per i Dipartimenti è previsto un Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali, condotto sulla base di un Modello messo a disposizione dal PQA, che valida sul piano metodologico le Relazioni. Nel Rapporto i Dipartimenti analizzano lo stato di avanzamento delle azioni previste nella pianificazione strategica e, inoltre, compiono un'analisi dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali - Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale – attraverso il commento ad un insieme di indicatori i cui dati vengono elaborati annualmente dal PQA. Tali indicatori, così come quelli predisposti per CdS e Corsi di Dottorato, includono sempre almeno quelli previsti da ANVUR e MUR.

Il NdV nella Relazione 2023 ha riportato la seguente valutazione: "Il NdV ritiene che gli strumenti di analisi e valutazione predisposti dal PQA siano adeguati all'esercizio di riesame periodico della sede e delle strutture periferiche, quali CdS, Dottorati e Dipartimenti e siano improntati all'ottica del miglioramento continuo (Raccomandazione AQ 6.C.1.)" ([2], pag. 18).

C.1.2

Il personale docente, tecnico-amministrativo, gli studenti e i dottorandi sono coinvolti nei processi di AQ principalmente attraverso la partecipazione ai Gruppi di Riesame (Gruppi di Gestione AQ) dei CdS e dei Corsi di Dottorato. Inoltre, attraverso condivisione e discussione negli Organi preposti (Consiglio di CdS, Collegio dei Docenti dei Corsi di Dottorato, Consiglio di Dipartimento) dei principali documenti dell'Assicurazione della Qualità. In tutti gli Organi di Governo, sia centrali che periferici, è prevista a norma di Statuto la partecipazione del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti. Docenti e studenti impegnati in queste attività di AQ hanno accesso a tutti i dati e indicatori messi a disposizione dal PQA per l'autovalutazione di CdS, Dottorati e Dipartimenti. L'Ateneo garantisce l'accesso della rappresentanza studentesca nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) alle elaborazioni OPIS, insegnamento per insegnamento. Questo indirizzo è stato ribadito da Unimore nel recente documento di aggiornamento della Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti ([3], pag.4).

A fini di trasparenza e di un sempre maggior coinvolgimento dei diversi attori e istituzioni della qualità, gli indicatori elaborati vengono pubblicati sul sito di Unimore, nella sezione dedicata del PQA, accessibili con credenziali di Ateneo.

C.1.3

Il PQA, su impulso del Rettore e della *Governance*, ha sensibilmente rafforzato nell'ultimo triennio l'attività di supporto per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale.

Partendo da una delle novità più rilevanti di AVA3, l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato, sono state pubblicate nell'aprile 2023 le relative Linee Guida, successivamente aggiornate, dopo il primo anno di attuazione, nel maggio 2024 [4]. Le Linee Guida forniscono indicazioni ai Corsi di Dottorato anche sulle attività di monitoraggio e riesame. Inoltre, il PQA mette a disposizione dei Corsi un Modello per la redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame ([4], pag. 14-27).

Il PQA ha aggiornato nel 2023 le Linee Guida per il Riesame Ciclico dei CdS, innestando sulle Linee Guida pubblicate dall'ANVUR una serie di note che richiamano alcune peculiarità del Sistema di AQ di Unimore e alle quali i CdS sono sollecitati a prestare attenzione nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Congiuntamente alle Linee Guida, è stato messo a disposizione dei CdS un Modello per la redazione del RRC, mutuato dall'ANVUR [5]. Va sottolineato che anche nelle precedenti fasi di Riesame Ciclico, il PQA ha sempre messo a disposizione del CdS un Modello per la redazione del RRC come, ad esempio, nel ciclo di riesame avviato nel 2022, che ha visto impegnato circa il 70% dei CdS di Unimore.

Un'altra rilevante attività di aggiornamento delle linee guida ha riguardato la SMA e la RAMAQ-CdS, per le quali il PQA predispone fin dal 2018 aggiornamenti annuali ([6] e [7]).

In relazione all'AQ della Formazione, il PQA, d'intesa con il NdV, predispone Linee Guida con aggiornamento annuale per le attività di analisi e di monitoraggio del processo formativo dei CdS da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il 2023 ha visto una rinnovata attenzione all'aggiornamento delle Linee Guida per le CPDS, nel contesto di un complessivo allineamento del Sistema AQ di Unimore ai requisiti stabiliti dall'ANVUR in AVA3 [8].

Per quanto concerne i Dipartimenti, il rafforzamento della qualità della Pianificazione strategica dipartimentale, con particolare riferimento al monitoraggio e al riesame, ha rappresentato un importante obiettivo di miglioramento dell'AQ, inserito nel Piano Biennale di Ateneo 2021-2022 ([9], pagg. 34-36). Tale rafforzamento, sollecitato anche dal NdV nella Relazione 2020 ([10], pagg. 51-52) è stato attuato attraverso la predisposizione da parte del PQA di Linee Guida per i Piani di Dipartimento 2021-2022 e di un Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani. Sia le Linee Guida per la Pianificazione sia il Modello per la Redazione del Rapporto di Monitoraggio e Riesame sono state poi aggiornate nel corso del 2023, in supporto al nuovo ciclo di Pianificazione strategica dipartimentale 2023-2025 ([11] e [12]).

Il PQA, inoltre, fornisce ai Dipartimenti schemi per la predisposizione dei Sistemi di Gestione AQ per la Ricerca e la Terza Missione dipartimentale, nei quali vengono identificati e strutturati anche i processi di monitoraggio e riesame [13].

Riguardo al rispetto delle tempistiche per le attività programmate, nell'ultimo biennio si è osservato, ai diversi livelli di Ateneo, un forte miglioramento. Si ritiene, tuttavia, sussistano ancora alcuni spazi di intervento.

Il PQA produce regolarmente altre Linee Guida relative ad attività rilevanti per l'AQ, tra le quali: le Linee Guida per la progettazione di nuovi CdS; per la compilazione della SUA-CdS; per la Consultazione delle Parti Interessate; per la Compilazione delle Schede d'Insegnamento. Le Linee Guida sono sempre pubblicate sul sito di Ateneo, nell'area del PQA ad accesso libero.

C.1.4

Il rafforzamento della cultura della qualità in Unimore è stato indicato come finalità strategica del Piano Strategico sessennale di Ateneo 2020-2025, successivamente declinata in obiettivi di breve e di medio periodo nel Piano 2021-2022 e nel Piano Triennale 2023-2025. Nel Piano 2021-2022 Unimore ha dichiarato che la promozione della consapevolezza riguardo all'importanza della cultura della qualità in Unimore rappresenta la stella polare per i diversi obiettivi definiti e le correlate azioni ([9], pagg. 31). In particolare, è andato in questa direzione l'obiettivo di rafforzamento della consapevolezza del ruolo svolto dai rappresentanti di studenti e

studentesse, attraverso lo sviluppo di un progetto formativo elaborato dal PQA (*Empowerment* studentesco). Su questo, si veda ancora il documento ([9], pag. 33). Il progetto di formazione, come documentato in A5, è stato realizzato nel 2022 e nuovamente erogato nel 2023, a seguito del rinnovo delle rappresentanze studentesche.

Nel Piano Triennale 2023-2025 è stato ribadito l'impegno dell'Ateneo e del PQA alla diffusione della cultura della qualità, attraverso la previsione di cicli di formazione sui temi dell'AQ rivolti, in particolare, al personale tecnico-amministrativo ([14], pagg. 51-52).

Questo impegno ha trovato attuazione in un'importante iniziativa di formazione sui requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA3, con tre incontri formativi, tenuti tra aprile e maggio del 2023, ciascuno della durata di 4 ore (si veda la Relazione Annuale del PQA 2023 [15], pag. 5). A questi incontri, oltre al personale tecnico-amministrativo interessato ai diversi ambiti dell'AQ, hanno partecipato i membri della *Governance*, incluso il Direttore Generale, e i docenti impegnati ai diversi livelli di Ateneo nelle attività di Assicurazione della Qualità

Un'attività ormai consolidata del PQA consiste nell'organizzare regolarmente incontri formativi con i diversi attori e istituzioni della qualità: Presidenti di CdS – Coordinatori Corsi di Dottorato – Presidenti CPDS – Responsabili Qualità di Dipartimento – Conferenza Direttori di Dipartimento. Gli incontri sono documentati nella Relazione annuale del PQA (per il 2023: [15] pagg. 19-22).

Un altro progetto di Unimore, orientato al duplice obiettivo del rafforzamento dell'AQ della didattica e della promozione della cultura della qualità, è stato rappresentato dal Progetto Esperti Disciplinari, approvato dagli Organi di Ateneo nel 2020 ed attuato tra gennaio e marzo del 2021. Il progetto ha previsto la formazione di circa 40 docenti di Unimore, in risposta a un Bando di Ateneo, sui requisiti di qualità dei Corsi di Studio. Gli Esperti Disciplinari hanno successivamente supportato il NdV nelle audizioni ai CdS svolte nel biennio successivo [16].

In sintesi:

Il riesame periodico delle attività di CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti è adeguato, sia in termini di frequenza sia in termini di qualità complessiva dei processi. Il PQA produce Linee Guida aggiornate con regolarità e fornisce supporto in itinere per tutte le attività rilevanti di AQ condotte dai diversi attori e istituzioni. Il rafforzamento della diffusione della cultura della qualità è stato identificato quale finalità strategica nel Piano sessennale 2020-2025. A sostegno di questa finalità strategica, il PQA ha progettato e attuato diverse iniziative formative sull'AQ nel corso degli ultimi anni.

Punti di forza:

- Consolidato elevato supporto del PQA per le attività di monitoraggio e riesame di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato, attraverso la predisposizione di Linee Guida, Modelli ed elaborazione di indicatori, nonché attraverso supporto metodologico fornito in itinere.
- Frequenza annuale del riesame per Dipartimenti, CdS e, a regime, per i Corsi di Dottorato.
- Forte impegno del PQA verso la diffusione della cultura della Qualità, in coerenza con le finalità strategiche di Ateneo delineate nel Piano Strategico 2020-2025. Intensa e regolare attività formativa svolta dal PQA.

Aree di miglioramento:

- Rispetto delle tempistiche da parte dei diversi attori della qualità che, seppur migliorato nell'ultimo biennio, con un grado di ottemperanza stimato intorno al 90%, può essere ulteriormente affinato.



Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo assicura il riesame periodico dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti. Il Presidio della Qualità di Ateneo sviluppa e diffonde strumenti di analisi e indicatori a favore dei diversi attori della Assicurazione della Qualità, e predispone specifici documenti di audit della qualità e del riesame di Ateneo.

Il personale docente, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e i dottorandi sono adeguatamente coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e periferico, principalmente attraverso la partecipazione ai Gruppi di Riesame (Gruppi di Gestione Assicurazione della Qualità) dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo importante nella predisposizione di linee guida, modelli, analisi e indicatori, a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Il Presidio di Qualità di Ateneo svolge un ruolo propulsivo a sostegno della Assicurazione della Qualità sia a livello centrale sia a livello periferico.

Il Presidio della Qualità di Ateneo diffonde e promuove la cultura della qualità attraverso l'organizzazione di diversi incontri formativi con i diversi attori e istituzioni della Qualità. Nel corso dell'anno 2023 sono stati svolti tre incontri formativi di 4 ore ciascuno, cui hanno partecipato, oltre al personale tecnico-amministrativo interessato ai diversi ambiti dell'Assicurazione della Qualità, anche i membri della Governance (incluso il Direttore Generale) e i docenti impegnati ai diversi livelli di Ateneo nelle attività di Assicurazione della Qualità. Altra iniziativa di promozione della cultura della qualità è stato il Progetto Esperti Disciplinari a livello di Ateneo a favore di circa 40 docenti. Dal 2014 la formazione dei Rappresentanti degli studenti in seno alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si concretizza, invece, nell'erogazione di un insegnamento, molto apprezzato dagli stessi, dal titolo "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle Commissioni Paritetiche" da 6 CFU a cura dell'attuale Coordinatrice del Nucleo di Valutazione.

Aree di miglioramento:

Dalla documentazione esaminata si evince che la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sulla qualità percepita del

Corso di Dottorato di Ricerca e della sua organizzazione è stata avviata nel 2023, rendendo recentemente disponibili le elaborazioni dei risultati ai fini del monitoraggio e del riesame. Anche il Sistema di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato di Ricerca, con le relative Linee Guida, è stato avviato nel 2023, con previsione di messa a regime nel corso dell'anno 2024. L'Ateneo dichiara, così come confermato durante le audizioni condotte, che il conseguimento dei risultati attesi dai Corsi di Dottorato di Ricerca e il riesame ciclico delle Linee Guida per la Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato di Ricerca è in fase di svolgimento, e sarà terminato entro il 2024.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame è svolto sistematicamente.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1]- "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore". Revisione 2024
Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.
Dettagli:Tutto il documento.
File:1- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

- **Titolo:**[2] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - Anno 2023".
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli:In relazione all'AdC C.1.1, si veda soprattutto pagina 18.
File:2- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[3] "Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità Politica di Ateneo per la rivelazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità"
Descrizione:Questo documento presenta le finalità perseguite da Unimore attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi, nonché metodi, strumenti e attori coinvolti per il loro utilizzo ai fini del miglioramento della qualità della didattica e dei servizi.
Dettagli:Per quanto riguarda l'accesso ai dati rilevanti garantito ai rappresentanti degli studenti si veda pagina 4.
File:3- Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per l'utilizzo in AQ.pdf

- **Titolo:**[4] "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca con allegato Modello per la Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame". Revisione giugno 2024.
Descrizione:Revisione delle Linee Guida per i Corsi di Dottorato di Unimore, approvata da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nel giugno 2024 con allegato il Modello predisposto dal PQA per la redazione della Relazione di Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
Dettagli: In relazione all'AdC C.1.3, si vedano le pagine 14-27.
File:4- Linee Guida per l'AQ nei Corsi di Dottorato con Modello per Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame.pdf

- **Titolo:**[5] "Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)". Revisione giugno 2023.
Descrizione:Revisione delle Linee Guida per la redazione del RRC, alla luce di AVA3 e delle Linee Guida sul riesame ciclico pubblicate da ANVUR.
Dettagli:Tutto il documento.
File:5- Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).pdf

- **Titolo:**[6] "Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio".
Descrizione:Revisione delle Linee Guida per la redazione della SMA, con l'allineamento ad AVA3.

Dettagli: tutto il documento

File: 6- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio.pdf

-
- **Titolo:** [7] "Linee Guida per la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei Corsi di Studio (RAMAQ-CdS). Revisione luglio 2023."
Descrizione: Revisione delle Linee Guida per la redazione della RAMAQ-CdS, con la previsione di una ulteriore sezione, la 5, di documentazione delle analisi sul tasso di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.
Dettagli: Tutto il documento.
File: 7- Linee Guida per la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS (RAMAQ-CdS).pdf

 - **Titolo:** [8] "Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti".
Descrizione: Revisione delle Linee Guida per le attività della CPDS in allineamento ai requisiti di qualità della didattica stabiliti in AVA3.
Dettagli: Tutto il documento.
File: 8- Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.pdf

 - **Titolo:** [9] "Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022".
Descrizione: Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.
Dettagli: In relazione all'AdC **C.1.3**, sono rilevanti i contenuti delle pagine 34-36; in relazione all'AdC **C1.4** sono rilevanti le pagine 31 e 33.
File: 9- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

 - **Titolo:** [10] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2020".
Descrizione: Relazione 2020 del NdV. Contiene alcune importanti Raccomandazioni per il miglioramento del Sistema di AQ di Unimore, con particolare riferimento alla pianificazione e ai processi di monitoraggio e riesame dipartimentali.
Dettagli: In relazione all'AdC **C.1.3**, si vedano le pagine 51 e 52.
File: 10- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2020.pdf

 - **Titolo:** [11] "Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025".
Descrizione: Linee Guida per la redazione dei Piani di Dipartimento predisposte dal PQA in coerenza con quanto previsto per i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti nel documento AVA3.
Dettagli: Tutto il documento.
File: 11- Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

 - **Titolo:** [12] "Modello per il Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025".
Descrizione: Modello predisposto dal PQA che aggiorna il Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani di Dipartimento 2021-2022.
Dettagli: Tutto il documento.
File: 12- Modello per il Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

 - **Titolo:** [13] "Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale". Revisione marzo 2024.
Descrizione: Schema predisposto dal PQA per la costruzione, e l'aggiornamento, dei Sistemi di gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale dei Dipartimenti.
Dettagli: Tutto il documento.
File: 13- Schema di Sistema di Gestione di AQ Ricerca e Terza Missione-Impatto Sociale Dipartimentale.pdf

 - **Titolo:** [14] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".
Descrizione: Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli: In relazione all'AdC **C.1.4**, l'impegno dell'Ateneo e del PQA alla diffusione della cultura della qualità è in particolare espresso alle pagine 51-52.

File:14- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[15] “Relazione annuale sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo – 2023”.

Descrizione: Relazione annuale del PQA sulle attività di AQ svolte e sullo stato di realizzazione del POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità).

Dettagli:In relazione all'AdC **C.1.4**, la rendicontazione delle attività formative rivolte principalmente al Personale tecnico-amministrativo è a pagina 5, quella delle attività connesse agli incontri formativi con i diversi attori e istituzioni della qualità è riportata alle pagine 19-22.

File:15- Relazione Annuale sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo - 2023.pdf

- **Titolo:**[16] “Progetto Esperti Disciplinari: attività svolte e remunerazione dell'impegno degli esperti”.

Descrizione:Relazione del PQA al Consiglio di Amministrazione sul progetto di formazione di esperti disciplinari di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:16- Progetto Esperti Disciplinari - attività svolte e remunerazione dell'impegno degli esperti.PDF

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

La Politica dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo ([1], revisione 2023) stabilisce che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'AQ di Ateneo, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) predispone un Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) nel quale vengono:

- definiti gli obiettivi di AQ di Ateneo;
- descritte le azioni che devono essere intraprese;
- identificati i soggetti responsabili della loro attuazione;
- definito il profilo temporale della loro realizzazione;
- identificati i risultati attesi da tali azioni.

Il POAnQ viene approvato dagli Organi Centrali di Ateneo, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, ed è previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore fin dal 2017. Per quanto riguarda gli obiettivi di AQ definiti per il 2024 si veda il documento [2].

La pianificazione annuale degli obiettivi di AQ si colloca all'interno di un coerente processo di miglioramento continuo. Infatti, essa discende da un monitoraggio sistematico del Sistema di AQ, condotto in itinere da parte del PQA e, in termini di valutazione della qualità dei processi di AQ messi in atto, da parte del Nucleo di Valutazione NdV. Il successivo riesame del Sistema viene svolto alla luce del monitoraggio condotto.

Come è possibile evincere anche dal POAnQ 2024, gli obiettivi pianificati e le correlate azioni programmate sono in gran parte derivate dall'analisi delle aree di miglioramento individuate nell'attività di riesame condotta nell'anno precedente, in questo specifico caso nel 2023.

Uno degli input fondamentali dell'attività di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità è rappresentato dagli esiti dei monitoraggi condotti, ai diversi livelli di Ateneo, dai Dipartimenti, dai Corsi di Studio, dai Corsi di Dottorato e dalle CPDS ([3], in particolare pag. 3).

Per quanto riguarda la pianificazione strategica dipartimentale, il PQA mette a disposizione dei Dipartimenti sia Linee Guide per la redazione dei Piani sia un Modello per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni e del grado di conseguimento degli obiettivi pianificati. Per quanto riguarda, invece, l'analisi dello stato dell'arte della qualità delle missioni fondamentali dei Dipartimenti, il PQA attraverso l'Ufficio di supporto predispone da alcuni anni elaborazioni riferite a indicatori quantitativi per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale che i Dipartimenti commentano nell'ambito dell'attività di monitoraggio, documentata annualmente.

L'insieme di indicatori di carattere quantitativo utilizzati per l'analisi dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, a livello aggregato di Dipartimento e disaggregato per i CdS e i Corsi di Dottorato, è presentato nel documento [4]. Tali indicatori quantitativi sono fondamentali per gli attori della qualità e, più in generale, per la *Governance* di Ateneo ai fini di una valutazione dinamica, nel tempo, dell'efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ attuate ai diversi livelli di Ateneo.

Nella Relazione 2023 il NdV ha espresso una valutazione positiva del processo adottato nella conduzione del ciclo programmazione-monitoraggio-riesame da parte dei Dipartimenti. Sulla base di questa valutazione, il NdV ritiene superate le Raccomandazioni delle CEV riferite alla prima visita di accreditamento del 2015 (si veda la Relazione 2023 [5], pag. 19).

Ci sono due altre rilevanti attività svolte dal PQA, riferite alla pianificazione dipartimentale: (1) prima dell'approvazione dei Piani Triennali e dei Rapporti Annuali di Monitoraggio e Riesame nei Consigli di Dipartimento, il PQA riceve una bozza dei documenti dai Direttori e li valida sul piano metodologico, con eventuale invio di commenti e suggerimenti; (2) il PQA predispone, inoltre, una Relazione annuale di sintesi sugli esiti del monitoraggio dei Dipartimenti, inviata al NdV, al Rettore, ai Delegati e agli Organi di Governo (per quanto riguarda la Relazione 2023, si veda il documento [6]).

L'attività (1) è ormai routinaria in Unimore, essendo stata prevista fin dal 2021, mentre la (2), pur se presente da alcuni anni, è stata tuttavia migliorata, soprattutto in termini di qualità del processo, nell'ambito delle azioni di rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo attuate nel corso del 2023.

Le CPDS monitorano la qualità del processo formativo dei CdS e le relative valutazioni sono contenute, in particolare, nella Relazione annuale. A loro volta, i CdS prendono tempestivamente in carico valutazioni e rilievi delle CPDS, redigendo entro il mese di marzo, come da indicazioni del PQA, la sezione 1 della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ-CdS), e pianificando eventuali azioni di miglioramento alla luce delle criticità rilevate dalla CPDS. La RAMAQ-CdS è stata introdotta nel Sistema AQ di Unimore nel 2018, con la finalità di migliorare la qualità del monitoraggio dei CdS e di consentire interventi tempestivi in presenza di rilevazione di aree di miglioramento.

La RAMAQ consiste attualmente di 5 sezioni. Della prima si è già detto, nella seconda viene documentata l'analisi delle Opinioni degli Studenti (OPIS), mentre nella terza si presenta il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Questo monitoraggio annuale sullo stato di attuazione delle attività programmate nel RRC consente di predisporre eventuali azioni correttive e di documentarle. Le linee Guida del PQA prevedono che il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS in Unimore sia redatto, di norma, ogni tre anni. Quindi, la RAMAQ funge anche da ponte tra l'autovalutazione approfondita della qualità del processo formativo condotta dal CdS tra un riesame ciclico e il successivo.

Per quanto riguarda la quarta e la quinta sezione della RAMAQ-CdS, esse attengono, rispettivamente, alla rendicontazione delle azioni di miglioramento eventualmente programmate nell'anno precedente in seguito all'analisi condotta nella SMA e, a regime (essendo stata la sezione 5 formalmente introdotta nel 2023) delle azioni di miglioramento messe in campo in seguito all'analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Il significativo rafforzamento dell'Ufficio di supporto al PQA e al NdV avvenuto nel corso del 2023 (si veda il Piano Triennale di Ateneo, obiettivo di miglioramento del Sistema di AQ ([7] pag. 52-53), con l'attribuzione di due nuove unità di personale a tempo indeterminato da parte dell'Ateneo (due ulteriori unità sono previste a regime entro il 2025) ha consentito al PQA di mettere in campo anche un'attività di controllo a tappeto per 87 RAMAQ prodotte dai CdS nel 2023. L'analisi condotta ha evidenziato una buona capacità dei CdS di costruire filiere coerenti nella sequenza PDCA e di definire obiettivi di miglioramento adeguatamente sfidanti e, al contempo, plausibili. In sostanza, l'analisi ha confermato il buon grado di maturità raggiunto dal Sistema di AQ di Unimore anche sul versante della didattica [8].

La predisposizione, da parte del PQA, della Relazione sulle attività di monitoraggio dei CdS ha assunto frequenza annuale a partire dal 2023. Dato l'elevato numero di CdS attivati, sarà eventualmente valutata la possibilità di monitoraggi a rotazione dei CdS che, comunque, consentano di avere un quadro completo dello stato dell'arte delle attività connesse alle RAMAQ al massimo entro un triennio.

Il PQA redige, inoltre, una Relazione annuale di sintesi sul monitoraggio delle CPDS, finalizzata all'identificazione di eventuali criticità nelle modalità di attuazione e di possibili aree trasversali di miglioramento di interesse per gli Organi di Ateneo [9]. Fino al 2022, tale Relazione è stata invece predisposta dal NdV.

C.2.2

Gli esiti delle attività di monitoraggio condotte dal PQA sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente messi a disposizione del NdV e della *Governance*. Una importante modalità di trasmissione/condivisione consiste nella presentazione dello stato del Sistema di AQ e nel suo riesame tenuta in occasione dell'Audit Annuale della Qualità di Ateneo, previsto dalla Politica di Assicurazione della Qualità ([1], pag. 4) e che si tiene in Ateneo fin dal 2018. All'Audit partecipano il Rettore, il DG, i delegati rettorali, i membri degli Organi. L'Audit è inoltre aperto al personale docente, tecnico-amministrativo e agli studenti. Viene registrato e messo a disposizione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, sulla WEB-TV di Unimore: <https://www.youtube.com/watch?v=quxH8YrFCIo>

Un input fondamentale dell'analisi sullo stato del Sistema di AQ di Ateneo è costituito dai monitoraggi condotti da attori e istituzioni dell'AQ ai diversi livelli di Ateneo, per i quali il PQA svolge un'attività di supervisione e supporto, anche attraverso la predisposizione di linee guida, indicatori e modelli, ([3], pag. 3). Inoltre, il PQA, con il contributo dell'Ufficio di supporto, predispone relazioni di sintesi sul monitoraggio condotto dai Dipartimenti, dai CdS e dai Corsi di Dottorato, nonché dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Queste Relazioni sono sempre inviate al NdV, ai Delegati competenti e agli Organi di Governo. In particolare, nel corso del 2024 sono state presentate e discusse in riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione la relazione del PQA concernente l'attività di riesame condotta nel 2023 dai Corsi di Dottorato [10] e la relazione sul monitoraggio condotto dalle CPDS sulla qualità del processo formativo dei CdS [9].

In termini di comunicazione e flussi informativi, va aggiunto che tutte le Relazioni e, più in generale, i documenti del PQA sono pubblicate in un'area pubblica sul sito di Ateneo, nell'area dedicata del PQA.

Come già sottolineato, questo insieme di Relazioni prodotte annualmente dal PQA costituisce uno degli input fondamentali utilizzati dalla *Governance* per il riesame annuale del Sistema di Governo e, con il supporto del PQA, per il riesame annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità ([11], pag. 5. e [3], pag. 3).

Un rafforzamento della chiarezza riguardo ai flussi documentali prodotti dagli Organi dell'AQ è stato di recente favorito anche dalla predisposizione di un documento nel quale per i documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità vengono precisate

responsabilità, tempistiche e flussi informativi [12].

In sintesi:

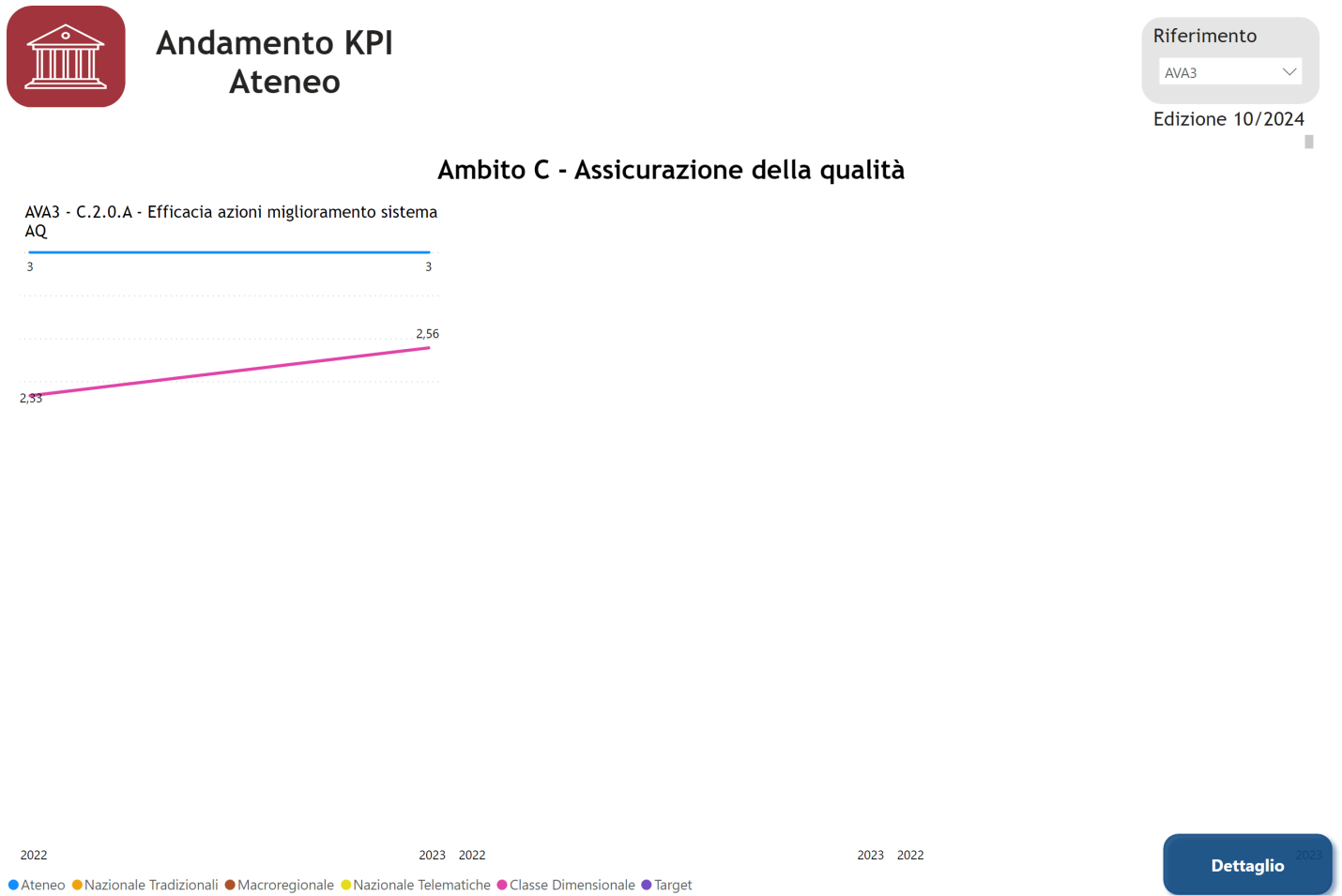
il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ è sistematico in Unimore ed è, inoltre, pienamente inserito in un approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act). Il PQA sovrintende ai processi di monitoraggio attuati dai Dipartimenti, dai CdS, dai Corsi di Dottorato e dalle CPDS. Inoltre, predispone relazioni di sintesi su queste attività che vengono messe a disposizione del Nucleo di Valutazione, per la valutazione dell'efficacia del Sistema di AQ, e degli Organi di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Punti di forza:

- Efficace ed efficiente meccanismo di trasmissione dei risultati del monitoraggio del Sistema di AQ, condotto dal PQA, al Nucleo di Valutazione e alla Governance.
- In ottica di approccio PDCA, i risultati del monitoraggio sono attentamente analizzati dal Nucleo di Valutazione, per le valutazioni sullo stato del Sistema di AQ di Ateneo, e dalla Governance per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

- Alla luce delle azioni di miglioramento messe in atto negli ultimi anni, e dei risultati raggiunti, non si intravedono, al momento, ulteriori aree di miglioramento.



Punti di Forza:

Il Presidio della Qualità di Ateneo, di concerto con gli attori centrali e periferici della Assicurazione della Qualità, monitora sistematicamente l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità. Vi è evidenza della rilevazione delle criticità e delle azioni di miglioramento, delle quali viene adeguatamente verificata l'efficacia.

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo importante a) in ordine alla predisposizione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema stesso, b) di accompagnamento al funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e c) per la predisposizione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità, che vengono sistematicamente trasmessi al Nucleo di Valutazione al fine di alimentare le attività di competenza.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del giudizio fornito dal Nucleo di Valutazione che considera pienamente efficaci le azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo".

Descrizione:Principi e obiettivi della politica della Assicurazione della Qualità di Unimore, nonché metodi e strumenti che l'Ateneo adotta per realizzarli.

Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC **C.2.2**, si veda in particolare pag. 4.

File:1- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

-
- **Titolo:**[2] "Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024".

Descrizione:Il Piano definisce gli obiettivi di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità su un orizzonte, normalmente, annuale, alla luce del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.

Dettagli:Tutto il documento.

File:2- Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.pdf

-
- **Titolo:**[3] "Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. L'assicurazione della Qualità in Unimore - Monitoraggio dei risultati conseguiti e riesame del Sistema di AQ".

Descrizione:Documento che contiene l'analisi di monitoraggio e riesame annuale del Sistema di AQ di Ateneo, con l'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento del Sistema.

Dettagli:In relazione agli AdC **C.2.1 e C2.2**, il riferimento citato è a pagina 3.

File:3- Audit della Qualità e Riesame di Ateneo 2023. L'assicurazione della Qualità in Unimore - Monitoraggio dei risultati conseguiti e riesame del Sistema di AQ.pdf

-
- **Titolo:**[4] "Indicatori quantitativi per il processo di monitoraggio dei Dipartimenti, dei CdS e dei Corsi di Dottorato".

Descrizione:Insieme di indicatori quantitativi definiti dall'Ateneo, che il PQA elabora annualmente e mette a disposizione di Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato per il Monitoraggio dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali.

Dettagli:Tutto il documento.

File:4- Indicatori quantitativi per le attività di Monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato.pdf

-
- **Titolo:**[5] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023".

Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli:In relazione all'AdC **C.2.1**, si veda pagina 19.

File:5- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[6] "Relazione di sintesi sul monitoraggio e riesame dei Piani triennali dipartimentali 2023-2025 e dei Piani quinquennali dei dipartimenti di eccellenza".

Descrizione:In questo documento il PQA analizza l'attività di monitoraggio condotta dai Dipartimenti in riferimento allo stato di avanzamento delle azioni programmate nei Piani Triennale 2023-2025.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Relazione di sintesi sul monitoraggio e riesame dei Piani Triennali dipartimentali 2023-2025 e dei Piani quinquennali dei dipartimenti di eccellenza.pdf

- **Titolo:**[7] "Piano Triennale 2023-2025. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:Nell'analisi dell'AdC C.2.1, viene richiamato l'obiettivo di miglioramento del Sistema di AQ con un'azione correlata di rafforzamento delle risorse umane in supporto all'AQ. Obiettivo e azioni sono presentate a pagina 52 e 53 del Piano.

File:7- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[8] "Relazione di sintesi sul monitoraggio annuale dei CdS – 2023".

Descrizione:In questa relazione il PQA analizza l'attività di monitoraggio annuale condotta dai CdS, documentata nella RAMAQ-CdS (Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS).

Dettagli:Tutto il documento.

File:8- Relazione di Sintesi sul Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio - 2023.pdf

- **Titolo:**[9] "Relazione di Monitoraggio sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023".

Descrizione:Relazione di sintesi del PQA sul monitoraggio del processo formativo condotto dalle CPDS e documentato nelle Relazioni 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:9- Relazione di Monitoraggio sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**[10] "Relazione di sintesi sull'attività di riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca".

Descrizione:In questo documento il PQA ha analizzato i Rapporti di Riesame Ciclico predisposti da tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca di Unimore nel corso del 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:10- Relazione di sintesi sull'attività di riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca-2023.pdf

- **Titolo:**[11] "Il Sistema di Governo di Ateneo – Riesame annuale 2024."

Descrizione:Il documento riporta i risultati del processo di analisi e di revisione periodico del Sistema di Governo e dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

Dettagli:In relazione AdC C.2.2, si veda in particolare pag. 5.

File:11- Il Sistema di Governo di Ateneo - Riesame annuale 2024.pdf

- **Titolo:**[12] "Documenti chiave dell'Assicurazione della Qualità ai diversi livelli di Ateneo".

Descrizione:Con riferimento ai documenti chiave, sono raccolte le informazioni su: livello (Ateneo, Dipartimento etc.); natura del documento; responsabilità primaria e di supporto, nonché di approvazione; frequenza di pubblicazione; accesso (pubblico o riservato ad accesso con credenziali); collocazione sul sito web di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:12- Documenti chiave dell'Assicurazione della Qualità ai diversi livelli di Ateneo.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Una regolare analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo è riportata nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione (NdV) che, dal 2016, sono articolate secondo i punti di attenzione definiti dal sistema AVA con una prima sezione dedicata alla Valutazione del Sistema della Qualità e una seconda dedicata al Sistema di Valutazione della Performance [1]. L'analisi viene effettuata sulla base dei documenti pianificatori e gestionali dell'Ateneo e sui relativi rapporti di monitoraggio presentati e discussi con periodicità annuale all'Audit della qualità e del riesame di Ateneo (si veda AdC **C.2.2**).

Inoltre, il NdV si avvale anche dell'analisi diretta degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021, degli indicatori relati alla Programmazione Triennale e degli indicatori specifici per i Corsi di Studio, per i corsi di Dottorati di Ricerca e per i Dipartimenti definiti dalla sede, includendo gli indicatori ANVUR (AdC **C.2.1** e [1], pagg. 5-6, 29-34).

Le considerazioni e le raccomandazioni formulate dal NdV ([1], pagg. 55-59) sono state colte dall'Ateneo che ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo: a) nell'integrazione sistemica di politiche, strategie, performance e bilancio; b) nell'integrazione della pianificazione Ateneo-Dipartimenti; c) nel miglioramento della definizione di obiettivi (strategici e operativi), indicatori, valori di partenza e targets, per un efficace monitoraggio e riesame.

Particolare impegno è stato posto dal NdV per verificare in maniera capillare lo stato delle azioni e delle iniziative che l'Ateneo ha messo in atto per rispondere alle criticità rilevate a seguito della scorsa visita di Accreditamento Periodico (avvenuta nel 2015), relative al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca. La scheda di verifica del superamento delle criticità relativa al punto di attenzione AQ6.B.1 ([2], pagg. 16-19) riporta un breve resoconto dell'evoluzione temporale del sistema AQ della Ricerca e Terza missione a livello centrale e periferico, della sua sostanziale maturazione e del costante ruolo di stimolo e di supporto del NdV in questo ambito.

Il NdV svolge, inoltre, la sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) esaminando regolarmente le azioni di performance dell'Ateneo (attestazione sulla trasparenza, parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ([1], pag. 47-54) e stimolando l'Ateneo a operare nel rispetto delle tempistiche di gestione del ciclo della performance previste dalle normative.

In questo ambito il NdV-OIV ha effettuato nel 2021 e 2022 attività di formazione alla stesura degli obiettivi di performance da parte delle strutture centrali e dipartimentali [3] e svolge attività sistematica di consulenza e supporto per una miglior definizione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale, sia in fase di definizione sia in fase di monitoraggio. Questa attività, ormai da ritenersi consolidata, sta contribuendo in modo significativo al miglioramento progressivo della qualità degli obiettivi e della loro articolazione in azioni e relativi target.

La redazione delle relazioni al bilancio 2022 e 2023 ([4] e [5], rispettivamente), ha fornito l'occasione per instaurare un dialogo con l'ufficio responsabile della gestione contabile che ha portato all'individuazione di spunti di approfondimento, quali la sperimentazione di modelli di riclassificazione dei bilanci e di indici di bilancio, per meglio approfondire sia l'analisi dei risultati d'esercizio (economici e finanziari) sia gli equilibri finanziari dell'Università.

C.3.2

Il Nucleo valuta lo stato complessivo di AQ tramite:

1. l'Audit della qualità e riesame di Ateneo, di cui si è parlato diffusamente in AdC **C.2.2**;
2. l'analisi dei documenti prodotti nell'ambito dell'assicurazione della qualità;
3. le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli.

I documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità considerati per la valutazione dello stato di AQ sono: a) documenti di pianificazione centrale e periferica (Dipartimenti, Dottorati e CdS) e relativi documenti di monitoraggio e riesame; b) Piano Operativo

Annuale della Qualità (POAnQ) in cui vengono definiti gli obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ per l'anno di riferimento; c) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS); d) Opinioni degli Studenti e Dottorandi (OPIS/OPID); e) Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS (RAMAQ-CdS); f) Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (RCR); g) Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA); h) Questionari relativi alla performance dei servizi amministrativi; e i) documenti relativi al ciclo della Performance.

I documenti vengono generalmente acquisiti dal NdV sotto forma di sintesi effettuate dal PQA e vengono analizzati nel dettaglio dal NdV in occasione delle audizioni ai singoli attori AQ. Le OPIS/OPID e i documenti relativi alla Performance, invece, vengono analizzati direttamente dal NdV e le considerazioni/raccomandazioni scaturite vengono sintetizzate in occasione della pubblicazione della Relazione annuale ([1], pagg. 38-46, 47-54, rispettivamente); per la relazione OPIS/OPID 2024 [6] e nell'Audit della qualità e riesame di Ateneo. Per quanto riguarda le considerazioni del NdV sul funzionamento delle CPDS e dei Dottorati di Ricerca le analisi, che per alcuni anni sono state effettuate dal NdV ([7] e [8], rispettivamente), dal 2023, grazie al recente rafforzamento del numero di componenti effettivi e dei componenti dell'ufficio di supporto, vengono realizzate dal PQA. Per esempio, per quanto riguarda le Relazioni delle CPDS 2023, il PQA ha elaborato una relazione di sintesi che il NdV ha esaminato nella riunione del 20-05-2024 [9] avanzando alcuni suggerimenti. Inoltre, il NdV usufruisce di un'osservazione diretta sulle modalità di lavoro delle CPDS, grazie all'interazione con gli studenti componenti delle CPDS durante il "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche" ([1], pag. 9).

L'articolazione delle audizioni di CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato è definita nelle relative Linee Guida, periodicamente revisionate per migliorarne l'efficienza e di recente riviste per accogliere gli aggiornamenti apportati da AVA3 [10], mentre nelle Relazioni Annuali è sinteticamente riportato l'esito del follow-up delle audizioni (per esempio [1], pag. 18 e [11]).

Due modalità organizzative relative all'audizione dei CdS particolarmente degne di nota sono: 1) per l'analisi preliminare e a supporto dell'audizione il NdV si avvale di Esperti Disciplinari Unimore, appositamente formati nell'ambito dell'azione "Formazione di Esperti Disciplinari Unimore" ([12], pag. 17); 2) i colloqui con gli studenti e i dottorandi vengono condotti autonomamente dalla rappresentanza studentesca del NdV, che ne riporta i risultati alla prima riunione del NdV utile.

Per quanto riguarda l'accreditamento di nuovi CdS e il giudizio di merito sul superamento dei punti di debolezza e/o raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR, il NdV ha avviato una riflessione sulle modalità per migliorare l'efficienza del processo, prevedendo incontri con i proponenti nelle prime fasi di stesura del Documento di Progettazione e apposite audizioni in fase di rendicontazione.

All'analisi degli indicatori ANVUR per i CdS viene dedicato dal 2017 un ampio capitolo della Relazione annuale ([1], pagg. 29-34 e Allegato D5). È da notare che, oltre al confronto temporale con i riferimenti nazionali e di macro-area, il NdV dal 2022 effettua anche un confronto con un benchmark di Atenei simile a Unimore per carattere generalista, numerosità di studenti e di docenti e localizzazione geografica. Il benchmark è stato utilizzato per confrontare i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi e laureati, dei dottorandi e dottori di ricerca, la condizione occupazionale dei laureati ([1], pagg. 42-44) e i risultati della VQR ([12], pagg. 23-25).

In occasione della precedente visita di Accreditamento Periodico il NdV ha ricevuto la raccomandazione di "operare in modo adeguato anche per le esigenze di AQ della ricerca". Come rendicontato nelle schede di monitoraggio criticità AQ.6.C.3 ([2], pagg. 36-38) da quel momento il NdV ha posto una crescente attenzione all'AQ della ricerca avviando diverse azioni, tra le quali, nell'AA 2017/18, le audizioni ai Dipartimenti. Dopo una sospensione dovuta al Covid-19, il NdV ha licenziato le nuove Linee Guida per le audizioni dei Dipartimenti ([10], pag. 7) con cui ha riavviato il piano di visita dei Dipartimenti. Nel 2022 durante le visite sono stati auditi anche i Coordinatori e gli studenti dei Corsi di dottorato afferenti ai 6 Dipartimenti selezionati. Nel 2023 le Linee Guida per le audizioni sono state aggiornate ad AVA3, aggiungendo le Linee Guida specifiche per le audizioni dei Dottorati di Ricerca, e, mentre sono proseguite le visite ai Dipartimenti, quelle ai Corsi di Dottorato sono state momentaneamente sospese per riprendere nel 2024 sulla base del riesame effettuato dai Corsi a fine 2023.

Inoltre, dall'insediamento nell'attuale composizione, il NdV in seduta plenaria ha incontrato il Rettore, i Delegati alla Didattica, Ricerca, Terza missione, Programmazione di Ateneo, Assicurazione della Qualità e il Direttore Generale al fine di valutare l'efficacia degli interventi relativi alla progettazione e attuazione del Piano Strategico 2020-2025 (nella sua articolazione in Piano biennale 2021-2022 e Piano triennale 2023-2025) e formulare linee di indirizzo e raccomandazioni soprattutto in merito all'efficacia dell'articolazione degli obiettivi in opportune azioni associate a efficaci indicatori e relativi target. La disponibilità e l'attitudine pro-attiva del Rettore e del Direttore Generale per interazioni informali con il Coordinatore del NdV è sempre molto elevata.

Frequenti sono anche gli incontri tra la componente OIV del NdV e il Direttore Generale, membri dello staff della Pianificazione e Ciclo della Performance. Infine, vanno ricordati gli incontri con la responsabile del Coordinamento Direzionale e Controllo di Gestione e, più recentemente, con la responsabile della Direzione economico-Finanziaria.

C.3.3

Il NdV riporta gli esiti della valutazione effettuata sullo stato di AQ complessivo dell'Ateneo nella Relazione Annuale (per esempio [1]) e nell'Audit della qualità e riesame di Ateneo (per esempio [13]). Sulla base delle risultanze dell'Audit della qualità e del riesame dell'Ateneo i delegati, gli OOA ed il Direttore Generale riprogrammano, se necessario, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale e il PQA elabora il Piano Operativo Annuale della Qualità per il rafforzamento del sistema AQ.

Un altro canale di comunicazione del NdV è costituito da specifici documenti di analisi e valutazione (ovvero Follow-up Audizioni, Analisi e Riflessioni sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, Relazione su Dottorati di Ricerca, etc...) inviate, oltre che ai

diretti interessati, anche ai Delegati competenti, al PQA ed agli OAAA. In particolare, i Follow-up contengono gli esiti delle audizioni, nonché una valutazione dell'adeguatezza delle azioni realizzate dai CdS visitati, in risposta alle raccomandazioni ricevute [11].

Un tratto caratteristico del sistema AQ di Unimore è la stretta collaborazione tra NdV e PQA. I Coordinatori di Nucleo e Presidio sono mutuamente invitati a partecipare a tutte le riunioni dei rispettivi consessi. Inoltre, incontri informali molto frequenti offrono l'occasione di un continuo confronto su eventuali criticità riscontrate nei processi AQ, sulle relative strategie per il superamento, sullo stato di avanzamento delle azioni introdotte e su eventuali necessità di apportare correzioni alle stesse.

In sintesi:

Il NdV analizza sistematicamente la pianificazione strategica relativa alle missioni dell'Ateneo e ne valuta l'integrazione con la pianificazione operativa e finanziaria. Inoltre, nelle sue funzioni di OIV, valuta le metodologie e gli strumenti adottati dall'Ateneo per la gestione del ciclo della performance. Il NdV, principalmente tramite l'Audit della qualità e riesame di Ateneo e le audizioni ai diversi attori, valuta lo stato complessivo e l'efficacia del Sistema di AQ. I risultati delle attività di valutazione vengono regolarmente trasmessi agli organi di competenza, che li tengono in considerazione nel processo di riesame.

Punti di forza:

- Stretta interlocuzione tra NdV e principali responsabili AQ (Rettore, Direttore Generale, Delegato per la Qualità e PQA).
- Utilizzo di benchmark di Atenei con caratteristiche simili ad Unimore per il confronto degli indicatori di risultato della didattica e della ricerca.
- Coinvolgimento di docenti di Unimore, in qualità di esperti disciplinari appositamente formati, nelle audizioni ai CdS.
- Erogazione dell'insegnamento (6CFU) denominato "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche" tenuto annualmente da membri del NdV in collaborazione con il PQA.

Aree di miglioramento:

- È ancora migliorabile l'efficienza del processo relativo all'accreditamento dei nuovi corsi.
- È migliorabile l'interlocuzione diretta tra NdV e Dirigenti delle strutture amministrative, tramite la sistematizzazione dei relativi audit.



Andamento KPI Ateneo

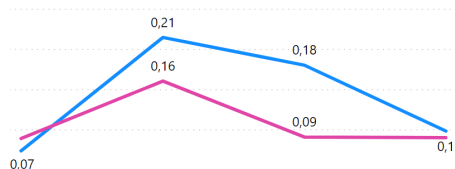
Riferimento

AVA3

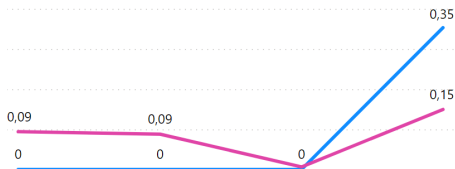
Edizione 10/2024

Ambito C - Assicurazione della qualità

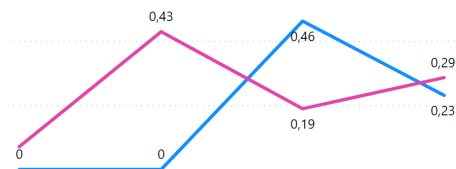
AVA3 - C.3.0.A - Nr. dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - Nr. dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - Nr. dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

Dall'analisi dei documenti risulta che nel complesso l'analisi della pianificazione strategica dell'Ateneo e del sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività risultano basati su differenti e appropriate fonti di informazioni e il grado di analisi è adeguato.

Dall'analisi del contenuto dei documenti presentati si evince che il Nucleo di Valutazione (NdV) effettua una sistematica e articolata valutazione dello stato complessivo del Sistema AQ e delle modalità di monitoraggio della qualità della didattica, ricerca e terza missione. Nell'arco del mandato dell'attuale NdV sono state eseguite numerose audizioni sulla base di appropriate linee guida predefinite. Inoltre, per le audizioni dei Corsi di Studio il NdV si è avvalso di Esperti Disciplinari (ED) Unimore, appositamente formati nell'ambito dell'azione "Formazione di Esperti Disciplinari Unimore", i quali hanno favorito una valutazione dei Corsi di Studio basata su specifiche competenze di settore disciplinare a beneficio della completezza e della esaustività dell'analisi.

I risultati delle attività di valutazione del Sistema AQ da parte del Nucleo di Valutazione vengono trasmesse alla Governance di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo attraverso la propria relazione annuale, che contiene un insieme articolato e dettagliato di analisi, suggerimenti e raccomandazioni.

Aree di miglioramento:

Per quanto riguarda l'analisi della pianificazione operativa, va evidenziato che nella Tabella riportata nella seconda sezione della relazione Nucleo 2023, Valutazione della Performance, pagg.47 e seguenti, non sempre risulta adeguatamente compilata la sezione "note e commenti" e quindi mancano le informazioni sulle fonti documentali (SMVP e diverse sezioni del PIAO) in base alle quali sono stati espressi i giudizi relativi al SMVP e al PIAO. Ciò ha trovato conferma nel corso dell'audizione del 9/10/2024.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023"

Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2023. Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2023. Il documento è articolato in: "Strategie, pianificazione ed organizzazione" pag. 3, "Gestione delle risorse" pag. 10, "Autovalutazione, valutazione e riesame" pag. 16, "Qualità della didattica e dei servizi agli studenti" pag.20, "l'assicurazione qualità dei corsi di studio" pag. 25, "Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" pag. 35, "Strutturazione delle Audizioni" pag. 37, "Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi" pag. 38, "Valutazione della performance" pag. 47, "Raccomandazioni e suggerimenti" pag.55.

Dettagli:In particolare, per l'**AdC 3.1** si veda tutto il documento e in relazione all'elenco degli indicatori utilizzati dalle Strutture periferiche per il monitoraggio dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, pagg. 5-6 e Allegato A1; per l'analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS pagg. 29-34 e Allegato D5; in relazione alle raccomandazioni e suggerimenti pagg. 55-59; in relazione alla valutazione della performance pag. 47-54. Per l'**AdC 3.2** in relazione alla Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi 2023 pagg. 38-46; in relazione alla Valutazione della Performance pagg. 47-54; in relazione al "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche" (<https://personale.unimore.it/rubrica/contenutiad/menziani/2024/80562/N0/N0/99999>) pag. 9; in relazione all'esito del follow-up delle audizioni pag. 18; in relazione all'analisi degli indicatori ANVUR per i CdS pagg. 29-34; in relazione al confronto con il benchmark di Atenei dei risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi e laureati, dei dottorandi e dottori di ricerca, la condizione occupazionale dei laureati pagg. 42-44. Per l'**AdC 3.3** si veda tutto il documento.

File:1-Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[2] "Scheda superamento criticità Sede"

Descrizione:Scheda di verifica del superamento delle criticità di Sede. (Maggio 2022).

Dettagli:Tutto il documento. Inoltre, in relazione all'AdC C.3.1, per un resoconto del ruolo del NdV nell'evoluzione temporale del sistema AQ della Ricerca e della Terza missione a livello centrale e periferico: punto di attenzione AQ6.B.1, pagg. 16-19; in relazione all'AdC C.3.2, per l'attività del NdV atta al superamento della raccomandazione ricevuta nella visita di accreditamento 2015: punto di attenzione AQ.6.C.3, pagg. 36-38.

File:2-Schede superamento criticità Sede.pdf

- **Titolo:**[3] "Progettare e gestire la performance: scelta e costruzione degli obiettivi". Incontro formativo riservato a Dirigenti e Responsabili di struttura - Modena 2/12/2021

Descrizione:Il documento è stato presentato in occasione dell'attività di formazione alla stesura degli obiettivi di performance per i Dirigenti e Responsabili strutture. Analoghi incontri sono stati organizzati per i Direttori Dipartimento - Modena 14/02/2022 e per i Direttori dei centri di servizio - Modena 28/02/2022.

Dettagli:Tutto il documento.

File:3-Progettare e gestire la performance, scelta e costruzione degli obiettivi.pdf

- **Titolo:**[4] "Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2022"

Descrizione:Documento predisposto dal NdV sulla gestione delle risorse finanziarie nel 2022.

Dettagli:Tutto il documento.

File:4-Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2022.pdf

- **Titolo:**[5] "Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio d'esercizio 2023"

Descrizione:Descrizione: documento predisposto dal NdV sulla gestione delle risorse finanziarie nel 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:5-Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2023.pdf

- **Titolo:**[6] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2024 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli

studenti, laureandi, dottorandi”

Descrizione:Relazione annuale stilata dal NdV nell'aprile del 2024 che sarà integrata nella Relazione Annuale 2024, sulla rilevazione delle opinioni studenti, laureandi/ti e dottorandi/ti.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6-Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2024 Modalità e risultati della rilevazione OPIS.pdf

-
- **Titolo:**[7] Analisi e Riflessioni sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche 2022

Descrizione:Esempio di relazione annuale stilata dal Nucleo di Valutazione sulle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, allegata al verbale della riunione del NDV del 26 giugno 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:7-Analisi e Riflessioni sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche 2022.pdf

-
- **Titolo:**[8] “Relazione del Nucleo di Valutazione sull’attivazione dei Corsi di Dottorato, XXXVIII ciclo, A.A. 2022/2023”.

Descrizione:Esempio di relazione annuale stilata dal Nucleo di Valutazione sull’attivazione dei Corsi di Dottorato.

Dettagli:Tutto il documento.

File:8-Relazione del Nucleo di Valutazione sull’attivazione dei Corsi di Dottorato XXXVIII Ciclo AA 2022-2023.pdf

-
- **Titolo:**[9] “Verbale della riunione del giorno 20 maggio 2024 - Nucleo di Valutazione (NdV)”

Descrizione:Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 20-05-2024 in cui vengono analizzate, discusse e avanzati suggerimenti sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023.

Dettagli:In relazione al PdA 3.2, si veda il punto 4 all’odg “Documento di sintesi sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023 effettuato dal PQA: recepimento” come esempio di processo di acquisizione da parte del NDV dello stato di AQ delle CPDS e delle modalità con cui il PQA ne esercita il controllo.

File:9-Verbale della riunione del giorno 20 maggio 2024 - Nucleo di Valutazione (NdV).pdf

-
- **Titolo:**[10] “Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio, Dipartimenti e Corsi di Dottorato di Ricerca.”

Descrizione: Il documento raccoglie le Linee Guida stilate dal NdV per lo svolgimento delle audizioni.

Dettagli:Tutto il documento, inoltre, per le Linee Guida per le audizioni dei Dipartimenti, si veda in particolare pag. 7.

File:10-Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio, Dipartimenti e Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

-
- **Titolo:**[11] “Follow-up delle audizioni dei Corsi di Studio 2022”.

Descrizione: Il documento descrive gli esiti delle audizioni ai Corsi di Studio auditi nel 2022 dal Nucleo di Valutazione.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11-Follow-up delle audizioni dei Corsi di Studio 2022.pdf

-
- **Titolo:**[12] “Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022”.

Descrizione: Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2022.

Dettagli:In relazione all’AdC **C.3.2**, per una breve descrizione del Progetto Esperti Disciplinari Unimore: paragrafo “2.1 L’AQ dei CdS: principali azioni di sistema”, pag. 17; per “VQR 2015-2019 ed esito prima fase della selezione di Dipartimenti universitari di eccellenza (2023-2027)”, confronto con un benchmark di Atenei a carattere generalista, con numero di studenti e di docenti simile a Unimore e localizzati nel nord e centro Italia: pagg. 23-25.

File:12-Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2022.pdf

-
- **Titolo:**[13] “Relazione annuale NdV 2023 - Audit di Ateneo 18-12-2023”.

Descrizione: Presentazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, in occasione dell’Audit annuale di Ateneo, di una sintesi delle analisi e delle valutazioni sul Sistema di AQ di Unimore contenute nella Relazione 2023.

Dettagli:Tutto il documento.

File:13-Relazione annuale NdV 2023 - Audit di Ateneo 18-12-2023.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1

L'Ateneo esprime la propria visione dell'articolazione dell'offerta formativa nel Piano Strategico di Ateneo ([1], Sezione 1, pag. 16). Nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 ([2], obiettivo FO.1, pag. 16), sono stati definiti gli ambiti strategici e interdisciplinari in cui l'Ateneo intende investire nel triennio: innovazione digitale, sostenibilità e salute. Inoltre, l'Ateneo ha definito la propria politica per la Formazione nel documento "Politica di Ateneo per la Formazione" [3].

Il raccordo tra il Piano strategico e il contesto attuale in cui opera l'Ateneo è dato dal documento "Politiche di Ateneo e programmazione - Offerta formativa" (a titolo esemplificativo [4]) che, annualmente, viene approvato dagli Organi Accademici (OOAA) e contestualizza la visione dell'offerta formativa sia in termini strategici sia in termini di sostenibilità.

L'Ateneo (da qui in poi, anche indicato con l'acronimo Unimore) ha definito un articolato processo per la proposta di attivazione dei nuovi Corsi di Studio [5] che prevede, *in primis*, la ricognizione della domanda di formazione delle parti interessate sulla base dei fabbisogni formativi e occupazionali e, successivamente, la discussione di una proposta sintetica nella Commissione Didattica di Ateneo e nella Commissione Didattica senatoriale, per un parere sulla coerenza con il piano strategico, sull'attrattività, sugli sbocchi occupazionali previsti e sulle risorse a disposizione. Gli Organi Accademici deliberano in merito alla strategicità della proposta (a titolo esemplificativo [6]); Le proposte che ricevono valutazione preliminare positiva vengono rese definitive e portate in approvazione agli OOAA, i quali deliberano tenendo in considerazione anche la disponibilità di risorse dell'Ateneo ai fini della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo. Un processo simile viene adottato per i nuovi Corsi di Dottorato (CdD) di Ricerca ("Iter per la presentazione delle proposte di nuovi corsi di dottorato", [7]). In questo caso, oltre alle Commissioni Didattiche, vengono coinvolte anche la Commissione Ricerca di Ateneo e la Commissione Ricerca senatoriale (a titolo semplificativo [8]).

Per quanto riguarda i Corsi di Studio (CdS), la modalità di consultazione delle parti interessate si svolge sulla base delle Linee Guida definite dal PQA [9]. Il risultato di tale consultazione viene riportato nel documento dell'Ordinamento didattico del CdS da inserire nella banca dati Ministeriale (SUA-CdS).

Per quanto riguarda l'offerta formativa esistente, ogni anno gli OOAA discutono e approvano il rinnovo dei CdS e dei CdD già accreditati.

In conformità con gli *European Standards and Guidelines* per l'Assicurazione della Qualità nell'*European Higher Education Area* (EHEA), per quanto riguarda la didattica, l'Ateneo:

- Ha definito una propria politica per l'assicurazione della qualità [10];
- Ha definito un iter per la progettazione ed approvazione dei CdS [5];
- Sostiene modalità di apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente (si veda il punto D.2.2 nel seguito);
- Ha definito nei regolamenti dei CdS le fasi del “ciclo di vita” dello studente, in particolare ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione (<https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattici-dei-corsi-di-studio>);
- Accerta le competenze dei docenti in fase di progettazione dei CdS (si veda il punto D.2.3 nel seguito), monitora la sostenibilità didattica (si veda il punto D.2.5 nel seguito) e promuove la formazione dei docenti (si veda il punto D.2.2 nel seguito);
- Rende disponibili agli studenti diverse tipologie di risorse per la didattica, come biblioteche, laboratori, aule studio, infrastrutture IT, segreterie didattiche, tutor disciplinari, tutor d'aula (ad esempio [11]);
- Pubblica informazioni in modo chiaro, accurato e aggiornato relativamente ai CdS (si veda il punto D.1.2 nel seguito);
- Svolge un monitoraggio continuo e una revisione periodica dei CdS (si veda il punto D.2.5 nel seguito).

La qualità della programmazione dell'offerta formativa in Unimore è evidenziata anche dal dato relativo alla percentuale di CdS attivi che risultano in regola con i requisiti di docenza, negli ultimi anni sempre pari al 100%, e sistematicamente superiore sia al dato macroregionale sia a quello nazionale.

Nella Relazione Annuale 2023, il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per la “propositività dell'Ateneo nel promuovere un'offerta formativa di elevata qualità e innovatività”, pur ribadendo che “la modalità di risposta a eventuali nuove esigenze del mondo del lavoro (nuove attivazioni, istituzione di curricula o trasformazione di CdS già attivi), deve essere valutata nell'ottica della sostenibilità complessiva dei Corsi erogati dai Dipartimenti coinvolti per tutta la durata della coorte” ([12], pag. 22).

D.1.2

L'offerta formativa viene resa pubblica tramite il portale nazionale del MUR University (<https://www.university.it>) e tramite il portale della didattica sul sito web di Ateneo (<https://www.unimore.it/it/didattica>) che fornisce anche altre informazioni utili agli studenti (guida, iscrizione e tasse) e ai laureati (esami di stato).

In particolare, sul portale della didattica dell'Ateneo vengono riportati:

i Corsi di Studio (<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio>)

i Corsi di Dottorato (<https://www.unimore.it/it/didattica/dottorati-di-ricerca>)

le Scuole di Specializzazione (<https://www.unimore.it/it/didattica/scuole-di-specializzazione>)

Master (<https://www.unimore.it/it/didattica/master>)

Corsi di perfezionamento (<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-perfezionamento>)

Formazione insegnanti (<https://www.unimore.it/it/didattica/formazione-insegnanti>)

La prima pagina del portale (<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio>) riporta in modo sintetico per ogni Corso di Studio:

- Classe di laurea
- Tipo di corso
- Area tematica
- Lingua
- Accesso

Scegliendo un Corso di Studio è possibile poi accedere a maggiori dettagli che vengono estratti in automatico dalla SUA-CdS, quali:

- Il Corso di Studio in breve
- Piano di studi (Insegnamenti)
- Requisiti di accesso e modalità di ammissione
- Profilo e sbocchi occupazionali
- Obiettivi e percorso formativo

- I Descrittori di Dublino

Gli aspetti organizzativi dei CdS sono illustrati in maniera chiara e trasparente nei regolamenti dei singoli CdS (<https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattici-dei-corsi-di-studio>).

D.1.3

L'Ateneo, in coerenza con i propri obiettivi strategici (Piano Strategico di Ateneo 2020-2025 [1], Sezione 4, pag. 26) e con la programmazione di Ateneo nell'ambito delle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università" 2021-2023 (DM 289/2021), promuove costantemente l'internazionalizzazione della propria offerta formativa.

Nell'a.a. 2023/24 l'offerta formativa di Ateneo annovera:

- n. 7 Corsi di Studio internazionali erogati in lingua inglese
- n. 1 Corso di Studio con titolo congiunto interAteneo con Ateneo estero
- n. 5 doppi titoli per corso di Laurea
- n. 1 doppio titolo per corso di Laurea Magistrale
- n. 4 doppi titoli per i Corsi di dottorato

Inoltre, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione definiti nel Piano Triennale 2023-2025 ([2] pagg. 40-41) l'Ateneo è fortemente impegnato per incentivare le azioni di mobilità, per aumentare i Corsi di Studio internazionali e gli insegnamenti in lingua inglese e rendere più attrattiva l'offerta didattica Unimore per gli studenti internazionali.

A tal fine, sono promossi periodicamente incontri a cura del Delegato all'Internazionalizzazione e dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali con i Presidenti dei Corsi di Studio ed i Referenti per l'Internazionalizzazione dei vari Dipartimenti, per illustrare e individuare strategie di diffusione di attività che, nell'ambito delle politiche di Ateneo come riportate nella *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE) e *European Policy Statement* 2021-27, riguardano le Azioni Erasmus+ KA 1, KA 2, la individuazione di opportunità per la realizzazione di Corsi di laurea magistrale e/o percorsi/curricula con titolo doppio/multiplo/congiunto, il ruolo dell'Ateneo all'interno delle European Alliances, l'utilizzo di fondi ministeriali e di Ateneo per azioni di mobilità, il rafforzamento delle interazioni con l'International Welcome Desk (si veda il punto D.3.3) ed ER.GO, in riferimento alle specifiche necessità di studenti e personale straniero ([1], pagg. 26-29).

L'Ateneo promuove, dunque, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso varie azioni, tra cui:

- attività dell'Ufficio Relazioni Internazionali per la gestione dei programmi di mobilità in ingresso e in uscita e supporto all'Alleanza UNIGreen (European University Network)

- attività del Centro Linguistico di Ateneo che si occupa delle necessità linguistiche del personale Unimore (<https://www.cla.unimore.it/site/home/il-cla.html>) e offre attività di formazione per docenti per migliorare l'erogazione e la progettazione degli insegnamenti in lingua inglese

- attività dell'International Welcome desk per fornire supporto per l'espletamento di procedure amministrative e la ricerca di sistemazioni logistiche, purtroppo di non facile reperibilità (<https://international.unimore.it/wdesk.html>)

- annuale attivazione di bandi per Visiting Professor finalizzati a sostenere ed incentivare la mobilità in entrata di Docenti e Ricercatori provenienti da Università straniere chiamati a collaborare con i corsi di Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico e con i Corsi di Dottorato di Ricerca, per lo svolgimento di attività didattiche (seminari, moduli formativi, titolarità di insegnamento) in lingua inglese ([1], sezione 4, pagg. 26-29).

- incremento del budget su fondi di Ateneo per borse di mobilità per studenti e dottorandi ([2], pag. 40) che possono usufruire di un progressivo incremento di accordi bilaterali con Atenei Stranieri

- progressivo incremento di Intensive Courses e Summer Schools per stranieri soprattutto nella forma di BIP (Blended Intensive Programs) organizzati (1 nel 2022, 3 nel 2023 e 11 nel 2024) in modalità mista (presenza e virtuale) per stimolare l'apprendimento basato sulla ricerca grazie ad un approccio "challenge-based" fortemente connesso al contesto attuale ([2] pag. 41).

- predisposizione del sito web di Ateneo in modalità bilingue a seguito della migrazione su nuova piattaforma in corso nel 2024 al fine di ampliare quanto già esistente nell'area International che riporta informazioni e modulistica per iscrizione a Corsi di Studio e Dottorato di Ricerca e, più in generale, per utenza straniera ([2], pag. 48);

- attiva partecipazione di Unimore nell'ambito del European University network (EUN) UNIGreen (2023-2026) tra 8 Atenei (<https://unigreen-alliance.eu/>) per lo sviluppo di attività formative a titolo doppio/multiplo/congiunto, di ricerca e di terza missione nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, delle biotecnologie "green" dell'ambiente e delle scienze della vita [14]. Da evidenziare in quest'ambito la realizzazione di un International Joint PhD che dall'a.a. 2024-25 vedrà l'attiva collaborazione di Unimore (coordinatore) con l'Università di Almeria, dell'Islanda, di Plovdiv e di Coimbra [15].

In sintesi:

L'Ateneo presenta la propria visione dell'offerta formativa principalmente tramite i piani strategici e i documenti di politiche della formazione, attualizzandola annualmente tramite la programmazione. L'offerta formativa viene presentata tramite diversi canali, in particolare tramite il proprio portale Web. L'Ateneo promuove l'internazionalizzazione della propria offerta formativa attuando una pluralità di azioni che realizzano le finalità e gli obiettivi dei piani strategici.

Punti di forza:

- Chiara visione degli ambiti strategici per l'offerta formativa.
- Chiarezza e trasparenza nella proposta di ampliamento della offerta formativa.
- Attiva partecipazione di Unimore nell'ambito di UNIgreen (European University Network).

Aree di miglioramento:

- Migliorabile la capacità di attrazione di studenti internazionali.



Andamento KPI
Ateneo

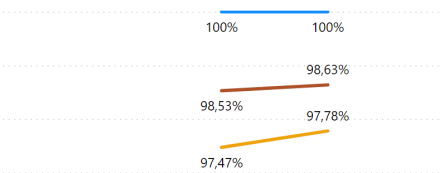
Riferimento

AVA3

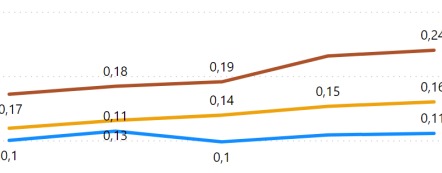
Edizione 10/2024

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

2019 2020 2021 2022 2023

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo dimostra una forte coerenza tra il Piano Strategico di Ateneo e la pianificazione annuale dell'offerta formativa, basandosi su principi chiave come innovazione digitale, sostenibilità e salute. Questa visione si traduce in un'attuazione concreta grazie a un processo strutturato e ben definito per la progettazione e approvazione dei nuovi Corsi di Studio (CdS), che coinvolge più livelli decisionali e tiene conto delle esigenze del mercato del lavoro e della sostenibilità delle risorse.

L'Ateneo definisce e comunica la propria offerta formativa in modo chiaro, dettagliato e accessibile tramite il portale nazionale del MUR University e tramite il portale della didattica sul sito web di Ateneo che fornisce anche altre informazioni utili agli studenti e ai laureati .

Aree di miglioramento:

Risultano poco potenziate le iniziative di *marketing* internazionale e il supporto per l'integrazione degli studenti stranieri, con particolare attenzione alla promozione globale e alla semplificazione delle procedure amministrative legate all'iscrizione e al soggiorno in Italia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti positivi con riferimento ai corsi di studio attivi in regola con i requisiti di docenza, e andamenti leggermente positivi, anche se in presenza di confronti non positivi, in riferimento al numero di insegnamenti in lingua straniera.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Strategico di Ateneo 2020-25".

Descrizione:Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espresse le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione all'AdC **D.1.1** Sezione 1 pag. 16, per l'AdC **D.1.2** Sezione 4 pag. 26, per l'AdC **D.1.3**, pag. 26-29.

File:1- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Piano Triennale di Ateneo 2023-25".

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo, sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione all'AdC **D.1.1:** Sezione 1, obiettivo FO.1, pag. 16 e per l'AdC **D.1.3:** Sezione 4, obiettivo IN.1, pag. 40-41 e Sezione 5 pag. 48

File:2- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[3] "Politica di Ateneo per la Formazione"

Descrizione:Contiene i principi, gli obiettivi generali e gli indirizzi della politica di Unimore per la Formazione.

Dettagli:Tutto il documento.

File:3- Politica di Ateneo per la Formazione.pdf

- **Titolo:**[4] "Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa 2024/25".

Descrizione:Documento di raccordo tra le politiche di Ateneo espresse nei Piani Strategici e la programmazione annuale. A.A. 2024-25 approvato dal SA e dal CdA il 22/03/2024.

Dettagli:Tutto il documento.

File:4- Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**[5] "Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Studio".

Descrizione:Documento che illustra il processo per la presentazione di proposte di nuovi Corsi di Studio.

Dettagli:Tutto il documento

File:5- Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**[6] "Delibera n. 133 del Senato Accademico del 07.07.2022 in merito alle proposte di istituzione di nuovi CdS".

Descrizione:La delibera concerne il parere preliminare del Senato Accademico in merito alla proposta di attivazione di nuovi CdS a seguito del parere espresso dalle Commissioni didattiche di Ateneo e del Senato.

Dettagli:Tutto il documento.

File:6- Delibera n. 133 SA 07.07.2022 Proposte di istituzione di nuovi Cds.pdf

- **Titolo:**[7] "Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca".

Descrizione:Documento che illustra il processo per la presentazione di proposte di nuovi Corsi di Dottorato.

Dettagli:Tutto il documento

File:7- Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**[8] “Delibera n. 191 del Senato Accademico del 14.11.2023 in merito alle proposte di istituzione di nuovi dottorati”.
Descrizione:Documento che illustra il processo per la presentazione di proposte di nuovi Corsi di Dottorato.
Dettagli:Tutto il documento
File:8- Delibera n. 191 SA del 14.11.2023 Proposte di istituzione di nuovi dottorati.pdf

 - **Titolo:**[9] “Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio”.
Descrizione:Linee guida prodotte dal PQA che guidano la consultazione delle parti interessate per quanto riguarda i Corsi di Studio.
Dettagli:Tutto il documento
File:9- Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio.pdf

 - **Titolo:**[10] “Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo”.
Descrizione:Principi e obiettivi della politica della Assicurazione della Qualità di Unimore, nonché metodi e strumenti che l'Ateneo adotta per realizzarli.
Dettagli:Tutto il documento
File:10- Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

 - **Titolo:**[11] “Delibera n. 56 del Senato Accademico del 13.02.2018 in merito alla proposta di attivazione di nuovi servizi per gli studenti”
Descrizione:Delibera degli Organi Accademici di istituzione in Unimore del servizio di assistenza in aula (Tutor d'aula).
Dettagli:Tutto il documento
File:11- Delibera n. 56 del SA 13.02.2018 Proposta attivazione nuovi servizi per studenti.pdf

 - **Titolo:**[12] “Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023”.
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli:In relazione all'AdC D.1.1, il riferimento è contenuto a pagina 22.
File:12- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

 - **Titolo:**[13] “Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022”.
Descrizione:Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.
Dettagli: In relazione all'AdC D.1.3, pag. 19-23
File:13- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

 - **Titolo:**[14] “Consortium Agreement UNIGreen - The green European University”.
Descrizione:il documento definisce le modalità di collaborazione tra i Partner di UNIGreen – The green European University” progetto 101089386 nell'ambito della call ERASMUS-EDU-2022-EUR-UNIV UNDER ERASMUS+ KA2 EUROPEAN UNIVERSITIES INITIATIVE
Dettagli:tutto il documento.
File:14- Consortium Agreement UNIGreen - The green European University.pdf

 - **Titolo:**[15] “Agreement for the activation and implementation of the associated PhD Programme which awards the joint of PhD title in "Agri-food Science, Technology and Biotechnology", Cycle XL, Academic Year 2024/2025”.
Descrizione:il documento definisce le modalità di collaborazione tra Partner UNIGreen per l'attivazione del dottorato congiunto in “Agri-food Science, Technology and Biotechnology” ciclo XL.
Dettagli:tutto il documento
File:15- Agreement for the activation of the Joint PhD in Agri-food Science, Technology and Biotechnology 2024 2025.pdf
-

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1

L'Ateneo, con il supporto del PQA, ha definito un iter per le proposte di nuovi Corsi di Studio (CdS) [1] e dei nuovi Corsi di Dottorato (CdD) [2] che prevede, preliminarmente, una ricognizione della domanda di formazione tramite la consultazione delle parti interessate. Questa consultazione avviene secondo le Linee guida predisposte dal PQA [3].

Ogni CdS si è dotato di un Comitato di Indirizzo (CI) che prevede una adeguata rappresentanza delle diverse parti interessate ed è convocato almeno una volta all'anno per valutare se la progettazione iniziale del CdS sia attuale o se, invece, sia richiesta una revisione del progetto formativo. Oltre al CI, i CdS sono invitati a considerare anche studi di settore, ove disponibili.

Le valutazioni ministeriali (MUR, CUN, ANVUR), nonché i pareri delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e del Nucleo di Valutazione (NdV), ricevute nella fase di progettazione e del successivo accreditamento, vengono inviate alle strutture didattiche di riferimento; i CdS interessati le valutano e mettono in atto le azioni necessarie.

Per quanto riguarda i CdD, in attuazione dell'Azione Assicurazione Qualità 5, prevista dal "Piano Triennale di Ateneo 2023-25" ([4], pag. 54), è stata formalizzata, nel corso del 2023, l'istituzione dei Comitati Consultivi ([5], pagg. 3-4) che, costituiti da studiosi di alto profilo oltre che da autorevoli rappresentanti del mondo del lavoro e della società, svolgono un ruolo di consulenza e di proposta riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. Tale ruolo di consulenza assume un particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo progetto di CdD e nell'ambito del Riesame Periodico.

Infine, Unimore, per meglio adeguare l'offerta di alcuni CdS ad uno specifico target di Studenti, ha attivato 1 CdS in modalità prevalentemente a distanza e 5 CdS in modalità mista e, in fase di attivazione, ne ha esplicitato le motivazioni nella SUA.

D.2.2

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, come definito nel Piano Strategico 2020-2025, avviene anche tramite la formazione dei docenti su approcci didattici innovativi che possano rafforzare il ruolo centrale dello studente, in linea con gli standard ESG (Environmental, Social, Governance) ([6], pagg. 17 e 37). In quest'ambito, un importante obiettivo dell'Ateneo riguarda la valorizzazione del ruolo degli studenti in relazione al miglioramento dei progetti formativi. Questa finalità strategica è stata declinata in un progetto denominato *Empowerment* studentesco, presentato con maggior dettaglio nell'Ambito A, A.5.

L'Ateneo ha anche istituito un gruppo di lavoro sul *Faculty Development* (DR del 29/12/2021, [7]) attualmente inserito nel *Teaching and Learning Center di Ateneo* (TLC) istituito con DR del 30/10/2023 in attuazione di quanto previsto nel "Piano Triennale 2023-25" ([4], pag. 18). Il gruppo di lavoro definisce annualmente la programmazione degli eventi di formazione del personale docente, alcuni dei quali espressamente dedicati ai neoassunti sui diversi temi della didattica (<https://www.facultydev.unimore.it/>). Nella individuazione

dei temi da affrontare, particolare attenzione è riservata ad approcci pedagogici innovativi, alle tecnologie di supporto alla didattica, e al ruolo della centralità dello studente per una didattica inclusiva e partecipata, come si evince dalla relazione sulla attività del gruppo di lavoro (a titolo esemplificativo [8]).

In tema di metodologie didattiche innovative, Unimore ha avviato da alcuni anni attività laboratoriali orientate allo stimolo di un ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento. Rientra in queste attività il progetto "Didattica per competenze", basato sul modello *Team Based Learning* che viene sperimentato in un certo numero di insegnamenti, come evidenziato anche dal NdV nella sua relazione annuale ([9], pag. 11).

Nella redazione del documento di progettazione dei CdS di nuova istituzione, le strutture e i gruppi proponenti, utilizzando le Linee Guida (LG) predisposte dal PQA in coerenza con le indicazioni dell'ANVUR, sottolineano l'importanza di un approccio all'apprendimento incentrato sullo studente ed evidenziano l'impegno del futuro CdS a promuovere la partecipazione dei propri docenti alle iniziative formative del gruppo *Faculty Development* di Ateneo ([10], pagg. 15-16).

D.2.3

L'Ateneo, in fase di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS, coerentemente con le LG per la progettazione dei CdS di nuova istituzione redatte dal PQA in base alle indicazioni fornite da ANVUR ([10], pag. 15-16) e con quanto previsto dal Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ([11], Capo II, artt. 5 e 6), si accerta che venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche in relazione alla corrispondenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del Docente. Inoltre, in SUA-CdS ad ogni docente è associato il rispettivo CV da cui poter evincere le competenze in relazione allo specifico insegnamento. Il CV di ogni docente è pubblicato in maniera trasparente nella Rubrica sul sito dell'Ateneo.

Per gli insegnamenti attribuiti tramite contratto, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ([11], Capo II art. 7), una specifica Commissione valuta l'adeguatezza del curriculum e della pregressa esperienza dei candidati.

Per quanto attiene ai CdD, la qualificazione del Collegio dei Docenti viene verificata anche tramite gli indicatori ASN (obbligatoria) e ASN-A (premiale) ([12] pag. 13-15). Per quanto concerne l'attività didattica dei Dottorati di ricerca, questa è basata su una forte integrazione con la ricerca, si avvale di seminari/corsi di approfondimento tenuti in parte da componenti il Collegio dei docenti, ma anche da studiosi di Enti e Istituzioni nazionali ed internazionali. In quest'ultimo caso si sottolinea l'impegno dell'Ateneo per attivare bandi per Visiting Professors finalizzati a promuovere la qualificazione e la internazionalizzazione della propria offerta formativa con particolare riferimento ai CdD.

Nella Relazione 2023, il NdV esprime una valutazione positiva sulle attività dell'Ateneo volte a promuovere un'offerta formativa di elevato livello e ritiene, inoltre, adeguato il Sistema di AQ per la progettazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato, in relazione all'accertamento ([9], pag. 22): "...delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, della correlazione tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi, dell'adeguatezza e dell'attualità delle conoscenze disciplinari, del ruolo centrale dello studente."

D.2.4

L'Ateneo, attraverso il *Teaching and Learning Center* e il gruppo di lavoro *Faculty Development*, organizza attività di formazione per i docenti sui diversi temi della didattica (si veda il punto D.2.2). Di rilievo l'impegno dell'Ateneo per sviluppare e formare il personale docente su metodologie pedagogiche innovative come, ad esempio, le attività formative in collaborazione con i pazienti per integrare Scienze mediche e Scienze umane in un approccio teso a umanizzare le cure (Laboratori Educare <https://www.medicina.unimore.it/it/facolta/laboratorio-educare-lab>). Attenzione viene posta anche a sviluppare la diffusione di competenze in riferimento all'utilizzo di piattaforme e-learning supportate dall'Ateneo a livello sia tecnologico che progettuale (si vedano anche i punti B.1.1.4 e B4.3) e all'applicazione di strumenti didattici innovativi come nell'ambito del Centro di simulazione medica (<https://www.medicina.unimore.it/it/fasim/fasim>) per migliorare la qualità della cura e la sicurezza dei pazienti.

Per quanto riguarda l'interazione tra docenti e studenti, l'Ateneo, con deliberazioni degli Organi Accademici nel febbraio 2018, ha previsto la figura del "tutor d'aula", uno studente senior di collegamento tra docenti e studenti riguardo agli aspetti didattici, organizzativi e gestionali [13].

L'Ateneo mostra una forte attenzione verso gli studenti con disabilità, DSA e BES, in particolare attraverso la presenza di un referente per la disabilità in ogni Dipartimento e l'Ufficio accoglienza studenti disabili e DSA (<https://2023.unimore.it/servizistudenti/disabili.html>) che, grazie ad una pluriennale esperienza, supporta gli studenti con specifiche necessità (si veda anche il punto D3.4). A titolo esemplificativo, si sottolinea la realizzazione di un database con informazioni sugli studenti e sugli ausili, le agevolazioni e gli strumenti compensativi che possono essere forniti anche in sede di esame. Questo database è riservato ai docenti e viene utilizzato nel rispetto della privacy secondo le indicazioni fornite da un Vademecum disponibile anche online: (<http://www.asd.unimore.it/site/home/docenti/vademecum-dsa-per-i-docenti.html>) [14]. Inoltre, sul sito del Servizio di Accoglienza, nella sezione dedicata ai Docenti, allo scopo di sensibilizzarli sul tema delle disabilità, sono illustrate le difficoltà e i punti di forza che caratterizzano questi studenti, sono fornite indicazioni utili per una didattica inclusiva, sono suggeriti criteri generali su come strutturare una lezione "DSA friendly" e come realizzare mappe concettuali.

D.2.5

L'Ateneo, seguendo l'approccio Plan-Do-Check-Act, pianifica la progettazione dei Corsi di studio tramite l'Iter per la presentazione delle proposte di nuovi CdS (plan), ne supporta l'erogazione (do), monitora l'erogazione dell'offerta formativa (check) e propone azioni

di miglioramento per il superamento delle criticità (act).

Il monitoraggio dell'offerta formativa e la definizione di azioni di miglioramento avvengono principalmente a livello di CdS, documentate nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ-CdS).

Il RRC viene redatto ogni 3 anni e analizza l'attualità dei profili professionali e culturali e l'architettura del CdS, riferita anche alla qualità dei processi di AQ. L'analisi dei dati a disposizione del CdS rappresenta un supporto per la valutazione del progetto e l'adeguatezza dell'organizzazione. La compilazione del RRC segue le LG predisposte dal PQA [15], a loro volta allineate alle LG sul Riesame Ciclico prodotte dall'ANVUR. Per ogni sezione viene verificato lo stato delle azioni precedenti (sottosezione a), viene analizzata la situazione attuale (sottosezione b) e vengono proposte nuove azioni di miglioramento (sottosezione c).

La RAMAQ-CdS prende in considerazione: le osservazioni della CPDS (sezione 1); le opinioni degli studenti (sezione 2); il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni programmate nel RRC (Sezione 3); la definizione di eventuali azioni correttive a seguito dell'analisi condotta nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (sezione 4); l'analisi dell'andamento dei tassi di superamento degli esami (sezione 5). La compilazione della RAMAQ-CdS si basa sulle LG predisposte dal PQA [16]. Anche in questo caso per ogni sezione viene verificato lo stato delle azioni precedenti (sottosezione a), viene analizzata la situazione attuale (sottosezione b) e vengono proposte azioni di miglioramento (sottosezione c).

Per quanto riguarda i CdD, nel 2024 è stato definito un Modello per la Relazione di Monitoraggio che, dal 2024, avrà frequenza annuale. Nel 2023 i CdD hanno redatto un RRC, sulla base di Linee Guida predisposte dal PQA.

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia regolarmente monitorata da CdS, CdD e Dipartimenti attraverso le Relazioni di sintesi sugli esiti del monitoraggio prodotte dal PQA (si veda per il dettaglio la trattazione in C.2).

In sintesi:

L'Ateneo ha definito chiaramente gli iter per la proposta di nuovi CdS e CdD, con linee guida che prevedono la ricognizione delle esigenze formative tramite la consultazione delle parti interessate. La progettazione e l'erogazione dei Corsi sono centrate sullo studente tramite diverse forme, incluso il coinvolgimento degli studenti o di loro rappresentanti a vari livelli e in diverse commissioni. L'Ateneo pone molta attenzione alla formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative, in particolare tramite eventi di formazione. Viene condotto un monitoraggio annuale e un approfondito riesame pluriennale dell'offerta formativa, che permette di aggiornarla e innovarla.

Punti di forza:

- Chiara definizione e significativo supporto del processo di progettazione dei CdS e dei CdD sia tramite linee guida predisposte dal PQA, sia tramite incontri con la Direzione didattica.
- Elevata attenzione alla formazione dei docenti in generale e dei neoassunti in particolare.
- Elevata attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studenti.
- Chiaro e supportato approccio al monitoraggio annuale e pluriennale dei CdS e dei CdD tramite la predisposizione da parte del PQA di linee guida e modelli.

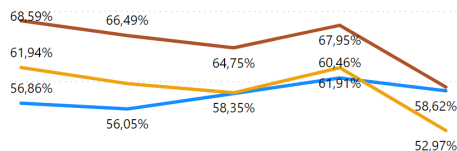
Aree di miglioramento:

- I processi di assicurazione della qualità per i CdD sono stati formalizzati di recente e potranno essere migliorati dopo l'esperienza dei primi anni.

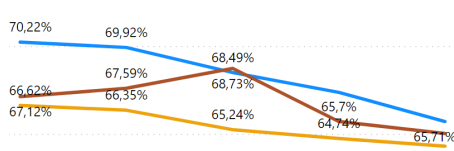


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

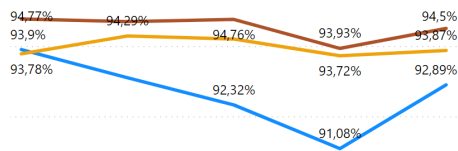
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

2023 2024

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo tiene conto nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento grazie alla consultazione delle Parti Interessate, secondo le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo. In particolare, l'Ateneo stimola i Comitati d'Indirizzo e i Collegi di Dottorato a riunirsi almeno una volta all'anno per valutare se la progettazione iniziale rispettivamente dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato sia coerente o se sia necessaria una revisione del progetto formativo.

L'Ateneo promuove lo sviluppo professionale del personale docente, con particolare attenzione ai neoassunti, attraverso iniziative di formazione continua del *Faculty Development* (FD) e del *Teaching and Learning Center* (TLC). Queste attività favoriscono approcci pedagogici innovativi e un insegnamento incentrato sullo studente, stimolandone motivazione, spirito critico e autonomia, potenziando l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento.

L'Ateneo si impegna a garantire un allineamento accurato tra il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) degli insegnamenti e le competenze dei docenti, pubblicando in maniera trasparente i curricula dei professori sul proprio sito, valorizzando il legame tra preparazione scientifica e didattica.

L'Ateneo dimostra un forte impegno nello sviluppo delle competenze pedagogiche del personale docente, con particolare attenzione all'innovazione didattica e alla formazione continua, supportata dal TLC e dal gruppo FD. Le metodologie adottate sono in linea con l'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, promuovendo l'interazione docente/tutor-studente, la didattica a distanza e l'inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES. In questo ambito, l'Ateneo ha un Referente per la disabilità in ogni Dipartimento e l'Ufficio Accoglienza Studenti Disabili e DSA fornisce supporto personalizzato, incluse agevolazioni e strumenti compensativi per esami, gestiti tramite un database dedicato.

L'Ateneo ha adottato un sistema di monitoraggio annuale e pluriennale dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, supportato dalle Linee Guida e dai modelli predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Questo sistema garantisce un controllo sistematico sulla qualità dell'offerta formativa, assicurando la tempestiva individuazione e attuazione di azioni di miglioramento. La struttura organizzativa delle attività di monitoraggio contribuisce a un continuo affinamento dei percorsi formativi e delle modalità di

erogazione didattica.

Aree di miglioramento:

Come emerso anche durante l'audizione (8.10.2024), la partecipazione alle attività di *Faculty development* è numericamente molto eterogenea tra i vari Dipartimenti; ciò determina inevitabilmente disomogeneità nell'Ateneo nell'adozione di metodologie in linea con l'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, nella valorizzazione dell'interazione docente/tutor-studente, e l'inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES.

Pur tenendo conto del fatto che l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia regolarmente monitorata da Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti attraverso le Relazioni di sintesi sugli esiti del monitoraggio prodotte dal Presidio della Qualità di Ateneo, per i Corsi di Dottorato i processi di assicurazione della qualità sono ancora in una fase iniziale di implementazione, avendo negli scorsi mesi formalizzato le procedure.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti e andamenti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Iter per la presentazione delle proposte di nuovi corsi di studio".
Descrizione:Iter che illustra il processo per la presentazione di proposte di nuovi Corsi di Studio.
Dettagli:In relazione all'AdC D.2.1 si veda il Passo 1.
File:1- Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**[2] "Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Dottorato".
Descrizione:Documento che illustra il processo per la presentazione di proposte di nuovi corsi di dottorato.
Dettagli:In relazione all'AdC D.2.1 si veda il Passo 1
File:2- Iter per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**[3] "Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio".
Descrizione:Linee guida prodotte dal PQA che guidano la consultazione delle parti interessate per quanto riguarda i Corsi di Studio.
Dettagli: Tutto il documento
File:3- Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**[4] "Piano Triennale di Ateneo 2023-2025".
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione agli AdC D.2.1 e D.2.2, rispettivamente, Sezione 6, Azione Assicurazione Qualità 5, pag. 54 e Sezione 1, Azione Formazione 3, pag. 18.
File:4- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[5] "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca". Revisione 1 – giugno 2024
Descrizione:Revisione delle Linee Guida dopo il primo anno di attuazione di uno strutturato Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato in Unimore. La revisione è stata mirata soprattutto a definire con maggiore precisione la struttura della Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Corsi.
Dettagli:Tutto il documento e in relazione all'AdC D.2.1, si veda pagg. 3-4.
File:5- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**[6] "Piano Strategico di Ateneo 2020-2025".
Descrizione:Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono espone le finalità strategiche di lungo

periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.

Dettagli: In relazione all'AdC D.2.2 Sezione 1 pag. 17 e Sezione 7 pag. 37.

File:6- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

-
- **Titolo:**[7] Decreto Rettorale del 29/12/2021 Gruppo di lavoro su Faculty Development e Innovazione Didattica.
Descrizione:Decreto di attivazione del Gruppo di lavoro sul Faculty Development e delle finalità delle attività.
Dettagli:Tutto il documento.
File:7- Decreto Rettorale del 29.12.2021 Gruppo di lavoro su Faculty Development e Innovazione Didattica.pdf
 - **Titolo:**[8] "Relazione sulle attività del gruppo di lavoro Faculty Development".
Descrizione:Relazione presentata al Rettore in cui vengono illustrate le attività svolte dal gruppo di lavoro Faculty Development nel corso del 2023
Dettagli:Tutto il documento.
File:8- Relazione sulle attività del gruppo di lavoro Faculty Development.pdf
 - **Titolo:**[9] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023".
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli: In relazione all'AdC **D.2.2**, pag. 11.; all'AdC **D2.3**, pag 22
File:9- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf
 - **Titolo:**[10] "Linee Guida per la Progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione". Revisione 2024
Descrizione:Linee Guida predisposte dal PQA e aggiornate annualmente, sulla base delle Linee Guida pubblicate dall'ANVUR, per la redazione del documento di progettazione dei CdS di nuova istituzione.
Dettagli:In riferimento all'AdC D.2.2 e D.2.3, pagg. 15-16
File:10- Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione.pdf
 - **Titolo:**[11] "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali ai professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e per il conferimento di incarichi di insegnamento"
Descrizione:Il Regolamento disciplina i criteri e le procedure per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali ai professori di prima e seconda fascia e ai ricercatori Unimore con particolare riferimento alla didattica assistita. Vengono altresì definiti criteri e priorità per il conferimento di incarichi di insegnamento a soggetti in possesso dei requisiti scientifici e professionali previsti dalle norme di legge.
Dettagli:In relazione all'AdC D.2.3, Capo II, artt. 5, 6 e 7
File:11- Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali e conferimento incarichi insegnamento.pdf
 - **Titolo:**[12] "Criteri di Distribuzione delle risorse".
Descrizione: Il documento presenta i criteri per la ripartizione delle risorse di personale, Fondo di Ateneo per la Ricerca, borse di dottorato premiali, dotazione finanziaria ai Dottorati, Fondo di dotazione dei Dipartimenti.
Dettagli:In relazione all'AdC D2.3, pagg. 13-15.
File:12- Criteri di distribuzione delle risorse.pdf
 - **Titolo:**[13] "Delibera n. 56 del Senato Accademico del 13.02.2018 in merito alla proposta di attivazione di nuovi servizi per gli studenti".
Descrizione:Delibera degli Organi Accademici di istituzione in Unimore del servizio di assistenza in aula (Tutor d'aula).
Dettagli:Tutto il documento
File:13- Delibera n. 56 del Senato Accademico del 13.02.2018 - proposta di attivazione nuovi servizi per gli studenti.pdf
 - **Titolo:**[14] "Vademecum per docenti per l'attuazione della Legge 170/2010".
Descrizione:Il documento realizzato per assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale fornisce utili linee guida per l'applicazione di adeguate metodologie didattiche e di valutazione sottolineando l'importanza del rapporto docente-studente

Dettagli:Tutto il documento

File:14- Vademecum per docenti per l'attuazione della Legge 170-2010.pdf

- **Titolo:**[15] "Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)".

Descrizione:Revisione delle Linee Guida per la redazione del RRC, alla luce di AVA3 e delle Linee Guida sul riesame ciclico pubblicate da ANVUR

Dettagli:Tutto il documento

File:15-Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).pdf

- **Titolo:**[16] "Linee Guida per la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei Corsi di Studio (RAMAQ-CdS)"

Descrizione:Revisione delle Linee Guida per la redazione della RAMAQ-CdS, con la previsione di una ulteriore sezione, la 5, di documentazione delle analisi sul tasso di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Dettagli:Tutto il documento

File:16- Linee Guida per la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS (RAMAQ-CdS).pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1

Per organizzare le attività di orientamento e ridurre il fenomeno degli abbandoni, l'Ateneo, in linea con il Piano Triennale 2023-2025 ([1] pagg. 19-20), definisce annualmente il Progetto Orientamento di Ateneo [2]. Si tratta di un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative progettate per stimolare nei giovani una riflessione sulla propria scelta e promuovere una maggiore consapevolezza del percorso universitario da intraprendere. UnimoreOrienta rappresenta l'appuntamento annuale durante il quale, tramite incontri *online*, testimonianze dirette, seminari e *open day* presso i Dipartimenti, l'Ateneo presenta la propria offerta formativa.

Le attività di Orientamento in ingresso, sulla base dei questionari somministrati agli studenti (Progetto *Good Practice*), registrano un buon grado di soddisfazione (> 4/6 negli anni 2022 e 2023).

Di rilievo è la presenza di un servizio di consulenza orientativa individuale e personalizzata cui rivolgersi nella fase di passaggio dalla scuola secondaria di II grado al Corso di Laurea per considerare la scelta del percorso accademico e la prefigurazione degli sbocchi professionali, superando anche gli stereotipi di genere.

Unimore, tramite il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti, ha attivato una stretta collaborazione con gli Istituti Superiori delle province di riferimento per preparare gli studenti ad una scelta in linea con le proprie inclinazioni attraverso l'organizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nell'ambito dei progetti POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato), PLS (Piano Lauree Scientifiche) [3] e del PNRR - Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola - università" - Missione 4 "Istruzione e ricerca" [4]

D.3.2

Unimore, annualmente, predispone e pubblica sul proprio sito i bandi per l'accesso ai CdS (<https://www.bandi.unimore.it/StuLau.html>), esplicitando procedure, scadenze e adempimenti amministrativi da seguire per essere ammessi e immatricolarsi, per l'accertamento degli eventuali debiti formativi (OFA) e per le specificità legate ai CdS di primo o di secondo livello ad accesso libero o a numero chiuso e/o erogati in lingua inglese. Sono previsti bandi specifici per l'ammissione ai Corsi di Dottorato, ai Corsi per la Formazione degli insegnanti, alle Scuole di Specializzazione (mediche e non mediche), ai Master e ai Corsi di perfezionamento.

Il sito Unimore prevede un profilo dedicato denominato "Futuro Studente", maggiormente focalizzato sulle informazioni ed i servizi utili alla scelta del corso fino all'immatricolazione, e un profilo "Studente" che fornisce informazioni sulle attività e le opportunità della vita universitaria. In entrambi i profili è presente un'ampia sezione dedicata ai "Servizi", con informazioni chiare e trasparenti.

Unimore è presente sui profili social (Facebook, X-Twitter, Instagram) e ha recentemente attivato "Unimore APP" per offrire un facile accesso ai servizi e alle informazioni dell'Ateneo.

In merito alla gestione delle carriere, le Segreterie Studenti gestiscono l'intera carriera universitaria degli studenti, dall'immatricolazione al conseguimento del titolo, attraverso la piattaforma Esse3, secondo i principi enunciati nel Regolamento didattico di Ateneo ([5] pagg. 27-31) e nel Regolamento Studenti ([6] pagg. 8-14).

D.3.3

In linea con il Piano Triennale di Ateneo ([1], pagg. 39-42), Unimore intende favorire il reclutamento di studenti stranieri (intesi sia come studenti dei Corsi di laurea/laurea magistrale sia di Dottorato) attraverso una serie di strumenti, quali:

- Area International del sito web di Ateneo (<https://international.unimore.it/>) che mette a disposizione, in lingua inglese, informazioni su attività formative, servizi di supporto, progetti di mobilità.
- International Welcome Desk (<https://international.unimore.it/wdesk.html>) attivo sulle sedi di Modena e di Reggio Emilia per fornire agli studenti incoming ulteriore supporto, ad esempio, per pratiche amministrative e ricerca di alloggi.
- Progetto "It's time to explore" (<https://international.unimore.it/timetoexplore.html>) che supporta l'arrivo in UNIMORE dello studente internazionale programmando una serie di incontri online per rispondere direttamente a dubbi e quesiti.

D.3.4

Unimore per favorire l'inclusione, contrastare ogni forma di discriminazione [7] e supportare studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) [8] ha attivato un Servizio di Accoglienza Studenti Disabili e con DSA che permette di personalizzare la tipologia di supporto in relazione alle specifiche esigenze dello studente (<http://www.asd.unimore.it/site/home.html>) e mette in atto una serie di servizi per garantire un facile accesso a servizi, infrastrutture e più in generale alla migliore fruizione del percorso formativo universitario. In particolare, sono disponibili:

- una segreteria on-line dedicata che funge da intermediaria con le strutture dell'Ateneo e del Dipartimento per lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla carriera studente;
- un tutoraggio di orientamento on-line;
- un tutor per l'assistenza in aula (reale o virtuale) dello studente con disabilità;
- presidi tecnologici ad-hoc;
- maggiore flessibilità per l'espletamento degli esami.

Di recente attuazione, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Er.Go (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) per la sperimentazione di misure personalizzate per studentesse e studenti *caregiver* [9]

D.3.5

L'Ateneo, nel Piano Triennale 2023-2025, ha definito come obiettivo strategico la realizzazione di attività di sostegno volte a favorire l'efficace fruizione dell'offerta formativa da parte di tutti gli Studenti e a migliorarne i risultati ([1] pag. 20-22). Secondo le linee guida in materia di tutorato [10], Unimore offre agli studenti del primo anno numerose iniziative, di Ateneo e di Dipartimento, finalizzate a facilitare il recupero degli OFA, e a colmare eventuali lacune di tipo disciplinare legate al tipo di Scuola secondaria frequentata e che potrebbero rallentare il percorso dello studente. Queste attività sono calendarizzate in base alla tipologia di intervento e possono coinvolgere Docenti e Studenti senior selezionati nell'ambito del Progetto Fondo Sostegno Giovani previsto dal DM 976/2014.

Inoltre, l'Ateneo ha recentemente approvato l'implementazione dei servizi di *Counseling* per azioni più capillari presso i Dipartimenti [11]. Il servizio è complementare all'attuale sportello psicologico di ascolto e consulenza - Open G-UNIMORE - e prevede la realizzazione di diverse attività tra cui:

- colloqui individuali o di gruppo per il benessere psicologico e il supporto all'apprendimento;
- attivazione di workshop e incontri seminariali per potenziare: metodo di studio, training su riduzione ansia e stress, socializzazione e inclusione sociale;
- coordinamento in rete delle attività condotte dai tutor d'aula e dei tutor didattici.

L'Ateneo per incentivare e premiare gli studenti più motivati e meritevoli istituisce annualmente dei Premi di Studio per la cui assegnazione, dall'a.a.2022-2023 (budget di € 200.000,00), si considera non solo la media delle votazioni ottenute negli esami, ma anche la progettualità della formazione individuale (es. potenziamento curriculare, sviluppo di soft skills attinenti con il proprio percorso di studi, corsi di lingua, altre tipologie di attività di ricerca) (<https://www.unimore.it/it/didattica/iscrizioni-e-tasse/diritto-allo-studio/premi-di-studio>).

D.3.6

L'Ateneo ha attivato un sistema sinergico di azioni di tutorato che, definite da uno specifico Regolamento [12], sono finalizzate ad

orientare ed assistere gli studenti durante tutto il percorso degli studi (in ingresso, in itinere e in uscita) per:

- rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza del CdS;
- aiutare gli studenti a completare gli studi nei tempi previsti e col massimo successo, attraverso iniziative ed interventi mirati alle necessità, attitudini ed esigenze sia di gruppo che dei singoli, ivi compresi i diversamente abili.

Per ottimizzare le attività di Tutorato, l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione che consente di fruire dei dati raccolti ed elaborati da AlmaLaurea attraverso il "Questionario Immatricolati" somministrato a tutti gli studenti Unimore per facilitare la identificazione di coloro ai quali rivolgere le azioni di tutorato [13].

Le figure del *Tutor d'Aula* e del *Welcome e Tutorial Desk*, attraverso il coinvolgimento tra pari, rappresentano risorse aggiuntive per aumentare l'interesse e la responsabilità della scelta intrapresa e per sviluppare competenze di studio efficaci.

Unimore sostiene anche il passaggio studio/lavoro tramite l'Ufficio Orientamento al Lavoro e *Placement* che:

- offre un servizio di consulenza in presenza, in videochiamata o telefonico;
- tramite la piattaforma informatica Placement per la selezione del personale e l'avviamento all'occupazione, mette a disposizione di Aziende, Enti, Organizzazioni i curricula dei laureati e laureandi, nel rispetto del D.lgs 101 del 10.08.2018;
- realizza una vasta rete di rapporti e collaborazioni con aziende ed enti, locali e al di fuori dell'ambito regionale, nell'ambito delle quali poter realizzare stages e tirocini;
- organizza iniziative come gli "Incontri con le Imprese" e il MoreJobs Career Day Unimore per favorire il contatto diretto di laureati e studenti UNIMORE con Enti, aziende e agenzie per il lavoro.

Per potenziare le iniziative di Placement, vi sono le attività promosse nell'ambito del Contamination Lab (<https://clab.unimore.it/>), lo spazio per l'innovazione e l'imprenditorialità di Unimore nato per creare una proposta multidisciplinare ed extracurriculare di progetti aperta a tutti gli studenti, tra cui:

- ICARO, realizzato in collaborazione con la Fondazione Golinelli e in partnership con rilevanti aziende dei territori di Modena e Reggio Emilia;
- TAAC (Training for Automotive Companies Creation), per favorire l'imprenditorialità e l'innovazione nel settore automotive;
- SUGAR, in cui un team di studenti internazionale sviluppa e implementa soluzioni innovative per le sfide lanciate da aziende multinazionali;
- STARTUP JAM realizzato in stretta collaborazione con ArtER (che organizza StartCup Emilia-Romagna), Reggio Emilia Innovazione, Fondazione Democenter e Impact Hub Reggio Emilia per tutti coloro che vogliono sviluppare una idea imprenditoriale;
- BellaCOOPia promosso con Legacoop Emilia Ovest per promuovere la conoscenza dell'impresa cooperativa congiuntamente allo sviluppo di progetti innovativi.

D.3.7

L'Associazione dei Laureati dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Alumni Unimore) (documento [14]) si propone di valorizzare il rapporto fra l'Ateneo ed i propri laureati attraverso la creazione di una comunità attiva che può offrire opportunità e partecipare ad iniziative quali Unimore Orienta. Il coinvolgimento dell'Associazione Alumni e della Fondazione Marco Biagi è stato individuato, nel Piano Biennale di Ateneo 2021-2022 ([15], pag. 18), come strumentale al rafforzamento della progettazione delle iniziative di formazione continua e la creazione di relazioni stabili con i soggetti interessati. La prevista riorganizzazione della gestione dell'offerta post-laurea consentirà di migliorare il censimento e il monitoraggio delle iniziative di formazione continua.

D.3.8

A partire dall'A.A. 2004/2005, secondo quanto previsto dai DD.MM. 509/99 e 270/04, Unimore rilascia a tutti i laureati il Supplemento al Diploma - Diploma Supplement - bilingue. A partire dall'A.A. 2014/2015 il Diploma Supplement è rilasciato con Firma e Timbro digitale, e può essere scaricato dal laureato accedendo alla piattaforma Esse3.

Il Diploma Supplement permette anche di certificare il percorso "*dual career*" che viene seguito dai partecipanti al progetto "Unimore Sport Excellence" dedicato ai giovani atleti di alto livello che, grazie ad un accordo siglato da Unimore con il CONI [16], possono usufruire di benefici e di strumenti che l'Ateneo mette in atto per facilitare il completamento della carriera universitaria contemporaneamente alla carriera agonistica.

In sintesi:

Unimore, con servizi di supporto ben strutturati e con attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita messe in atto attraverso iniziative di Ateneo e di Dipartimento, si impegna per favorire la scelta consapevole del percorso formativo da intraprendere, il miglioramento delle performance durante il percorso formativo (tutorato) e la collocazione nel mondo lavorativo. Particolare attenzione è posta nei confronti di studenti/esse con disabilità, DSA e BES, di studenti lavoratori, *caregiver* e di sportivi professionisti, con agevolazioni e percorsi personalizzati.

Punti di forza:

- Presenza di Delegati per l'orientamento e il tutorato in ogni Dipartimento/Facoltà per la realizzazione di azioni sinergiche con l'Ateneo.
- Sistema strutturato di attività di supporto per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e con specifiche esigenze.
- Presenza di un servizio di consulenza orientativa e attività di *Counseling*.
- Molteplicità di attività di Orientamento in uscita/*Placement* in stretta collaborazione con Enti del territorio.

Aree di miglioramento:

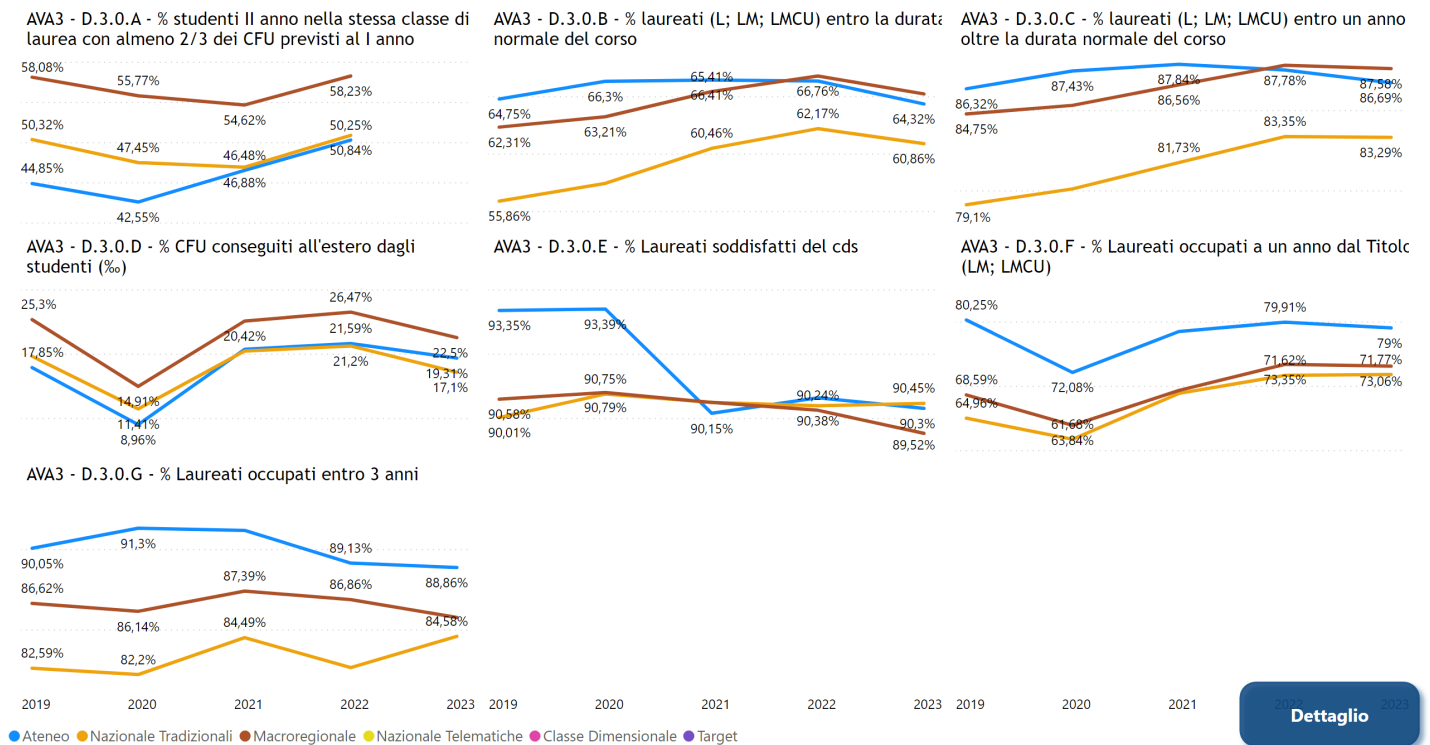
- Piattaforma per il monitoraggio qualitativo delle attività di tutorato.
- Coordinamento e monitoraggio delle iniziative di formazione continua.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 10/2024

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Punti di Forza:

L'Ateneo destina numerose risorse per l'organizzazione e gestione dell'orientamento in ingresso con il fine di limitare la dispersione studentesca nei diversi Corsi di Studio tenendo conto delle esigenze e motivazioni degli studenti. La programmazione delle attività da svolgere durante l'Anno Accademico parte dalla redazione di un Progetto di Orientamento di Ateneo, basato sulle Linee Guida del Piano Triennale 2023-2025: le iniziative riguardano sia il mondo degli Istituti Superiori, considerati fondamentali nel processo di orientamento (come si evince dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione in cui è posta grande attenzione nei confronti dell'organizzazione dei percorsi), sia il mondo universitario con le classiche giornate di orientamento o siti web ben aggiornati e utili per la consultazione.

L'Ateneo UniMORE fornisce chiaramente informazioni riguardanti l'ammissione e iscrizione degli studenti per il tramite del sito *web* dove vengono esplicitate tutte le procedure, scadenze e adempimenti amministrativi necessari e propedeutici all'immatricolazione. Oltre ai classici canali di diffusione, l'Ateneo ha predisposto degli specifici canali social (*Facebook, Instagram, X* etc.) e un'applicazione "UniMORE App" per una veloce ed efficace comunicazione nei confronti della popolazione studentesca e non. Per l'evoluzione delle carriere degli studenti, nel Regolamento didattico di Ateneo, sono fornite numerose indicazioni relative alle procedure, per esempio, di trasferimenti e passaggi di Corso di studio, mobilità studentesca.

L'Ateneo UniMORE evidenzia un buon impegno verso l'internazionalizzazione e la promozione della mobilità internazionale. Come riportato nei documenti e confermato durante la visita in loco, sono previste attività di mobilità internazionale che si inseriscono tra le iniziative gestite dai Dipartimenti che si svolgono in linea con quelle di Ateneo. Sono disponibili un ampio numero di accordi di mobilità con Università straniere, i quali sono stati adeguatamente promossi e pubblicizzati: questo consente agli studenti di avere accesso a esperienze formative internazionali che arricchiscono il loro percorso accademico. E' altresì favorito il reclutamento di studenti stranieri, con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

L'Ateneo garantisce adeguatamente pari opportunità e successo formativo a tutti gli studenti, con particolare attenzione alla disabilità, ai DSA e ai BES, tenendo conto delle loro diverse esigenze. Dal sito *web* dell'Ateneo si rilevano servizi come una Segreteria on-line che funge da intermediaria con le strutture di Ateneo e Dipartimento, un tutoraggio di orientamento *on-line*, un tutor per l'assistenza in aula (reale o virtuale) e benefici economici per le studentesse e gli studenti con disabilità, con grado di invalidità uguale o superiore 46% e/o con Legge 104/92.

L'Ateneo propone agli studenti del primo anno numerose iniziative, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, per aiutare a recuperare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e colmare eventuali lacune disciplinari derivanti dal tipo di Scuola secondaria frequentata, che potrebbero ostacolare il loro percorso accademico. Le attività, programmate in base al tipo di intervento, possono coinvolgere docenti e studenti senior selezionati nell'ambito del Progetto Fondo Sostegno Giovani (DM 976/2014.). Inoltre, l'Ateneo ha recentemente approvato l'ampliamento dei servizi di *Counseling*, affiancato all'attuale sportello psicologico.

L'ampia gamma, ben regolamentata e centralizzata, di servizi erogati di orientamento in ingresso, uscita e itinere, evidenzia l'attenzione da parte dell'Ateneo nel supporto delle carriere degli studenti, soprattutto per quanto concerne le difficoltà legate all'inizio del percorso universitario. Il Piano Triennale di Ateneo presenta un obiettivo specifico (FO.4) relativo all'efficacia dell'offerta formativa in termini di performance degli studenti e pertanto prevede alcune azioni come le iniziative di tutorato. Le attività di orientamento in itinere sono adeguatamente descritte e pubblicizzate da parte dell'Ateneo, grazie anche al Regolamento interno di Tutorato. Come screening iniziale, l'Ateneo UNIMORE ha stipulato una convenzione con il Consorzio AlmaLaurea per la somministrazione di un questionario in fase di immatricolazione, per inserire all'interno della piattaforma di tutorato tutti i dati finalizzati all'individuazione degli studenti che necessitano di attività di orientamento in itinere.

L'interesse dell'Ateneo nei confronti del *Life Long Learning* e dell'Associazione Laureati (Alumni) è adeguato ed è supportato dagli obiettivi presenti nel precedente Piano Biennale 2021-2022.

L'Ateneo Unimore ha una prassi sistemica e consolidata per il rilascio del *Diploma Supplement* bilingue a tutti i laureati con Firma e Timbro digitale e può essere scaricato dal laureato accedendo dalla piattaforma Esse3.

Aree di miglioramento:

Sebbene le attività di orientamento in itinere, siano adeguatamente descritte e pubblicizzate da parte dell'Ateneo, non è previsto un monitoraggio della qualità delle attività a livello di Ateneo generale e un coordinamento unico delle attività per tutti i Dipartimenti (come confermato dal Rettore durante il colloquio dell'8 ottobre). Inoltre, non sono stati rilevati, anche in sede di colloquio con i vari attori della Sede del 9 ottobre, particolari percorsi esplicitamente dedicati alle eccellenze (oltre alle agevolazioni economiche e le possibilità di progettualità individuali).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza positivi a fronte di andamenti altalenanti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] “Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo, sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione all'AdC **D.3.1** pagg. 19-20; all'AdC **D.3.3** pagg 39-42, all'AdC **D.3.5**, pagg. 20-22
File:1- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] “Progetto Orientamento di Ateneo”
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo, sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione all'AdC **D.3.1** pagg. 19-20; all'AdC **D.3.3** pagg 39-42, all'AdC **D.3.5**, pagg. 20-22
File:2- Progetto Orientamento di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[3] “Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 26.05.2023”
Descrizione:La delibera riguarda l'approvazione dei progetti per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) per il triennio 2023-2025 per l'acquisizione di risorse da ripartire al 50% fra Amministrazione centrale e Dipartimenti a supporto di iniziative finalizzate a promuovere l'immatricolazione e ridurre gli abbandoni.
Dettagli:Tutto il documento
File:3- Delibera n. 172 del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2023.pdf

- **Titolo:**[4] “Delibera n. 300 del Consiglio di Amministrazione del 21.07.2023”
Descrizione:La delibera riguarda l'approvazione del progetto “Orientamento verso l'Università” a.s. 2023-2024 nell'ambito del PNRR (*Investimento 1.6: “Orientamento attivo scuola - università” - Missione 4 “Istruzione e ricerca”* - DD n. 954 del 28/06/2023) che prevede l'organizzazione di corsi per favorire l'immatricolazione e ridurre il numero di abbandoni universitari, promuovendo un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili richiesti dal mondo del lavoro. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere.
Dettagli:Tutto il documento
File:4- Delibera n. 300 del Consiglio di Amministrazione del 21.07.2023.pdf

- **Titolo:**[5] “Regolamento didattico di Ateneo” emanato con D.R. del 2 luglio 2015, n. 261 e da ultimo modificato con D.R. del 13 dicembre 2023, n. 1536.
Descrizione:Il regolamento disciplina gli ordinamenti didattici ed i criteri di funzionamento dei corsi di studio, nonché delle altre iniziative didattiche con rilascio di titoli ed attestati e declina le regole generali inerenti i diritti e doveri degli studenti in riferimento alla loro carriera universitaria.
Dettagli:In relazione all'AdC D.3.2 Titolo IV pagg 27-31
File:5- Regolamento didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[6] “Regolamento Studenti” emanato con D.R. n. 383/2017 e da ultimo modificato con D.R. n. 229/2023
Descrizione:Il Regolamento disciplina le procedure amministrative e i comportamenti relativi alle carriere degli studenti.
Dettagli:In relazione all'AdC D.3.2, titolo III pagg. 8-14
File:6- Regolamento Studenti.pdf

- **Titolo:**[7] “Politica di Ateneo per l'inclusione, le pari opportunità e l'uguaglianza di genere”
Descrizione:Il documento contiene i principi, gli indirizzi e gli obiettivi generali della politica di Unimore per l'inclusione, la diversità, le pari opportunità, l'uguaglianza di genere e il contrasto alle discriminazioni. Il documento è rivolto al personale dell'Ateneo affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, agli studenti e studentesse e ai portatori di interesse esterni.
Dettagli:Tutto il documento
File:7- Politica di Ateneo per l'inclusione, le pari opportunità e l'uguaglianza di genere.pdf

- **Titolo:**[8] "Politica di Ateneo per le Disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)"

Descrizione:Il documento contiene i principi, gli indirizzi e gli obiettivi generali della politica dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) per le Disabilità e i Disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il documento è stato redatto alla luce della pluriennale esperienza in quest'ambito e, approvato dagli Organi accademici, è rivolto al personale dell'Ateneo affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, agli studenti e studentesse e ai portatori di interesse esterni affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo in tema di Disabilità e DSA.

Dettagli:Tutto il documento.

File:8- Politica di Ateneo per le Disabilita e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).pdf

- **Titolo:**[9] "Delibera n.159 del Consiglio di Amministrazione del 19.04.2024"

Descrizione:la delibera riguarda Protocollo di intesa tra Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Parma e Er.Go Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori per la sperimentazione di misure personalizzate per studentesse e studenti Caregiver

Dettagli:Tutto il documento

File:9- Delibera n.159 del Consiglio di Amministrazione del 19.04.2024.pdf

- **Titolo:**[10] "Linee guida in materia di tutorato per ridurre il fenomeno dell'abbandono al primo anno"

Descrizione:Il documento, approvato dagli Organi Accademici nel febbraio 2016, definisce gli obiettivi, i dati da analizzare e monitorare, le azioni e la loro calendarizzazione per garantire un servizio di supporto finalizzato a ridurre il fenomeno della dispersione al 1 anno.

Dettagli:Tutto il documento

File:10- Linee guida in materia di tutorato per ridurre il fenomeno dell'abbandono al primo anno.pdf

- **Titolo:**[11] "Delibera del Senato n. 16 del 16.01.2024"

Descrizione:La delibera riguarda l'approvazione dell'ampliamento del Progetto di Counseling di Ateneo da estendere alle strutture Dipartimentali in attuazione degli obiettivi del Piano Triennale 2023-2025 (Azione Formazione 6).

Dettagli:Tutto il documento

File:11- Delibera n. 16 del senato Accademico del 16.01.2024.pdf

- **Titolo:**[12] "Regolamento di Ateneo per il tutorato"

Descrizione:Il Regolamento approvato con delibera del SA del 12.05.2009 e modificato con delibera del SA del 16.02.2016 definisce le finalità ed attribuzioni del tutorato presso Unimore, secondo quanto disposto dall'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento

File:12- Regolamento di Ateneo per il tutorato.pdf

- **Titolo:**[13] "Convenzione per lo svolgimento di attività di Orientamento fra Unimore e Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea"

Descrizione:La convenzione approvata dal CdA il 21.04.2023 ha come oggetto la somministrazione del Questionario Immatricolati a tutti gli studenti Unimore, in fase di immatricolazione, e l'elaborazione dei dati raccolti, attraverso un sistema di reportistica che consenta il monitoraggio e l'analisi statistica della documentazione, nell'ambito del Progetto Tutorato di Unimore.

Dettagli:Tutto il documento.

File:13- Convenzione tra Unimore e Consorzio Almalaurea per svolgimento attivita di orientamento.pdf

- **Titolo:**[14] "Statuto dell'Associazione Alumni Unimore".

Descrizione:Il documento approvato dal CdA il 28.06.2017 rappresenta lo Statuto dell'Associazione realizzata con il fine istituzionale di costituire un riferimento stabile e duraturo per gli Alumni dell'Ateneo e promuovere i valori Unimore dei quali gli Alumni sono i primi testimoni nella vita professionale post-universitaria.

Dettagli:Tutto il documento

File:14- Statuto dell'Associazione Alumni Unimore.pdf

- **Titolo:**[15] “Piano Biennale di Ateneo 2021-2022”.

Descrizione:Piano di Ateneo costruito per la prima fase del mandato rettorale, nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve periodo.

Dettagli:In relazione all'AdC D.3.7 pag. 18

File:15- Piano Biennale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[16] “Protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività didattiche, di studio, di ricerca, culturali e sportive dedicate agli sportivi professionali”

Descrizione:Il protocollo d'intesa siglato tra Unimore e CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) definisce i termini per l'attivazione del progetto “Unimore Sport Excellence” destinato a supportare l'attività di apprendimento e di formazione universitaria di atleti che svolgono attività sportiva agonistica di interesse nazionale ed internazionale.

Dettagli:Tutto il documento

File:16- Protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività didattiche, di studio, di ricerca, culturali e sportive dedicate agli sportivi professionali.pdf

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

L'Ateneo ha definito le proprie finalità strategiche per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale nel Piano Strategico sessennale 2020-2025. Tali finalità strategiche sono state poi declinate in obiettivi di breve e di medio periodo nel Piano Biennale 2021-2022 e nel Piano Triennale 2023-2025. A cascata, i Dipartimenti hanno definito nei rispettivi Piani, 2021-2022 e 2023-2025, obiettivi di miglioramento per le due missioni (nonché per la Formazione e per le attività trasversali), sia attraverso la condivisione di alcuni obiettivi di Ateneo sia attraverso la individuazione di obiettivi specifici di Dipartimento, definiti in coerenza con le proprie peculiarità scientifiche e culturali.

Una innovazione introdotta con il Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 ha riguardato la identificazione *ex ante* degli obiettivi che possono essere condivisi dai Dipartimenti nei rispettivi Piani 2023-2025. Per esempio, nell'Ambito della Ricerca, Unimore ha individuato nella pianificazione strategica due finalità prioritarie, ovvero "Accrescere la qualità della Ricerca dell'Ateneo" e "Migliorare l'attrattività nei confronti di Studenti e Ricercatori di altre sedi nazionali e internazionali". A queste due finalità strategiche sono stati associati quattro obiettivi ([1], pag. 25):

- 1 Rafforzare aree strategiche di Ricerca
- 2 Incentivare e supportare in Ateneo la Ricerca di base
- 3 Valorizzare i Dottorati di ricerca e favorire la qualificazione dei Dottorandi
- 4 Migliorare l'attrattività di Unimore per Ricercatori di elevata qualificazione scientifica

Questi obiettivi, con le azioni correlate, sono stati fatti propri da tutti i Dipartimenti di Unimore.

Per quanto riguarda gli obiettivi di Terza Missione definiti nel Piano di Ateneo 2023-2025, con l'indicazione di quelli condivisibili da Dipartimenti, [1], pagg. 33-34.

Le Linee Guida di Ateneo per la pianificazione dipartimentale sono state espresse con chiarezza in documenti pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nel febbraio 2023, in vista dell'avvio della pianificazione 2023-2025 e, precedentemente, in fase di avvio della pianificazione 2021-2022 ([2] e [3]). Inoltre, il PQA ha messo a disposizione dei Dipartimenti un Modello per la redazione dei Piani. In particolare, gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale di Ateneo, condivisi dai Dipartimenti, sono stati ripresi in tabelle e ai Dipartimenti è stato richiesto di indicare azioni, responsabilità, risorse necessarie, indicatori e target associati all'obiettivo strategico (per quanto riguarda gli obiettivi di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale, [4], pagg. 10-17).

Linee Guida e Modello di redazione prevedono, inoltre, che i Dipartimenti definiscano eventuali obiettivi specifici sulla base delle proprie peculiarità scientifiche e culturali, seguendo il medesimo approccio, ovvero definendo per ciascun obiettivo una filiera azione-

responsabilità-risorse-indicatori-target.

L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono una strategia e un programma complessivo per il miglioramento della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale anche attraverso l'attività in itinere del PQA, che conduce una supervisione del processo di pianificazione da parte dei Dipartimenti. I Dipartimenti inviano, infatti, prima della definitiva approvazione, una bozza avanzata di Piano al PQA, il quale fornisce eventuali commenti e suggerimenti finalizzati all'affinamento metodologico del Piano. Successivamente, dopo le eventuali revisioni, il Piano Triennale viene portato alla discussione finale e all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. In sostanza, il Sistema di AQ di Ateneo prevede che il PQA produca una preliminare validazione metodologica dei Piani Triennali di Dipartimento.

E.1.2

Gli obiettivi definiti dai Dipartimenti nella propria pianificazione strategica sono diventati nel corso degli anni e delle successive pianificazioni sempre più sfidanti e plausibili. La coerenza con le strategie dell'Ateneo è garantita dalle modalità di costruzione dei Piani dipartimentali, per i quali è prevista la condivisione di un insieme di obiettivi strategici definiti nel Piano di Ateneo. La coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie dei Dipartimenti è ottenuta attraverso la facoltà, in capo ai Dipartimenti, di definire un insieme di obiettivi specifici, in aggiunta a quelli che possono essere condivisi con l'Ateneo, che ne riflettano le vocazioni culturali e scientifiche.

Alla base dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025, approvati nel marzo 2023, è stato posto il riesame, condotto alla fine del 2022, sui Piani Biennali 2021-2022. Tutti i Dipartimenti hanno documentato questa attività di riesame in un documento dal titolo: "Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame del Piano di Dipartimento 2021-2022". Questo Rapporto è stato predisposto utilizzando un Modello messo a disposizione dal PQA. Il Modello prevede anche una parte dedicata all'analisi dei risultati della VQR 2015-2019, pubblicati nel giugno del 2022 ([5], pagg. 2 e 22).

Le Linee Guida di Ateneo per la redazione dei Piani Triennali di Dipartimento richiedono che: "Gli obiettivi devono tener conto dei risultati della VQR e/o di possibili altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo ed eventualmente in modo autonomo dal Dipartimento. Nello stabilire gli obiettivi si deve tenere conto anche della situazione caratterizzante i settori scientifico-disciplinari rispetto alle soglie ASN, in quanto criterio utilizzato dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse" ([2], pag. 6).

Inoltre, in fase di redazione dei Piani Triennali 2023-2025 è stato richiesto ai Dipartimenti di presentare una sintesi delle principali conclusioni emerse nell'analisi dei risultati conseguiti nel ciclo di pianificazione concluso.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) nella Relazione 2023, pur sottolineando come ci siano ancora spazi di miglioramento, rileva "un progressivo miglioramento nella qualità degli obiettivi dei Piani Dipartimentali negli ultimi due cicli programmatici" ([6], pag. 36).

E.1.3

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio adeguati ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti nella pianificazione strategica. Per il tramite del PQA, l'Ateneo ha predisposto Schemi per la costruzione dei Sistemi di Gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale dipartimentale, sulla base dei quali i Dipartimenti hanno costruito i propri specifici Sistemi di Gestione AQ. Questi Sistemi prevedono sempre una scomposizione per processi distinti delle complessive attività di Assicurazione della Qualità, in coerenza con l'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Gli Schemi di Sistema di gestione AQ più recenti predisposti dal PQA ([7] e [8]) sono stati pubblicati ad aprile 2024, mentre la precedente revisione risaliva al 2022. Ai Dipartimenti è stato richiesto di aggiornare i propri Sistemi, innestando sullo Schema di base le peculiarità dipartimentali. È stato, inoltre, concordato in sede di Conferenza dei Direttori che l'aggiornamento dei Sistemi debba essere attuato entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione dello Schema predisposto dal PQA. Si veda, come esempio, il Sistema di Gestione AQ della Ricerca approvato dal Consiglio del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane in data 9 maggio 2024 [9].

La revisione dei Sistemi attuata nel primo semestre 2024 è stata finalizzata soprattutto all'affinamento della descrizione di alcune attività, ad esempio in riferimento all'esigenza di una più chiara definizione e della pubblicizzazione dei criteri adottati dai Dipartimenti per la distribuzione delle risorse. Inoltre, la revisione dei Sistemi di Gestione ha mirato all'allineamento ai requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA, nella versione 3 pubblicata dall'ANVUR a febbraio 2023.

I processi definiti nei Sistemi di Gestione AQ al livello dipartimentale per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono effettivamente operativi in Unimore. Il Sistema di Monitoraggio e Riesame adottato prevede una frequenza annuale della documentazione di queste attività da parte dei Dipartimenti attraverso la predisposizione di un Rapporto Annuale. Il PQA attua una supervisione in itinere, inoltre, produce una Relazione *ex post* di sintesi sugli esiti del monitoraggio dipartimentale che viene inviata ai Delegati, presentata in sede di Conferenza dei Direttori e condivisa con gli Organi Centrali di Governo e con il NdV. La Relazione del PQA sul monitoraggio condotto dai Dipartimenti alla fine del 2023, ovvero al termine del primo anno di attuazione delle azioni programmate per il triennio 2023-2025, ha mostrato un soddisfacente grado di conseguimento degli obiettivi di miglioramento definiti nei Piani da parte dei Dipartimenti. In particolare, si è osservato un sostanziale allineamento ai risultati conseguiti dall'Ateneo (documentati nella Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame 2023, documento [10], in presenza di un soddisfacente grado di coerenza tra obiettivi e azioni pianificate a livello di Ateneo con obiettivi e azioni pianificate al livello di Dipartimento (si veda la Relazione del PQA, [11]).

Il grado di conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei Dipartimenti, rilevati anche attraverso la Relazione di sintesi del PQA, costituisce per l'Ateneo un indicatore per la valutazione della qualità dell'organizzazione dei Dipartimenti a supporto della

realizzazione delle strategie.

In aggiunta a queste attività di supervisione dei monitoraggi dipartimentali da parte del PQA e in coerenza con i Sistemi di Gestione di Ateneo ([12], pagg. 24-25 e pagg. 36-37) i Delegati rettorali producono puntuali Relazioni annuali sullo stato complessivo delle attività di Ricerca e di Terza Missione, nelle quali è integrato il livello di Ateneo con quello di Dipartimento (ad esempio documento [13]).

In particolare, l'Osservatorio della Ricerca ha elaborato dei *report* che analizzano la qualità della produzione scientifica dei docenti dell'Ateneo. L'analisi è stata svolta sia in base all'appartenenza alle aree CUN sia alle aggregazioni per SSD e per affiliazione Dipartimentale. A partire da un *report* preliminare del 2021 [14], di impostazione della struttura dell'analisi, il secondo *report* dell'Osservatorio del 2024 [15] analizza la qualità della produzione scientifica in 3 quinquenni successivi. I *report* sono stati condivisi con gli Organi di Ateneo, con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, oltre che con NdV e PQA. L'Ateneo, in relazione alle analisi presentate, ha stabilito l'uso di un indicatore proposto dall'Osservatorio della Ricerca tra i criteri per la distribuzione delle risorse (criterio B per la ricerca nella assegnazione di risorse di personale ai Dipartimenti, distribuzione del FAR Dipartimenti, assegnazione di borse di Dottorato Premiali; [16]).

In sintesi:

L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono la propria pianificazione strategica, in coerenza con la pianificazione di Ateneo e con le proprie vocazioni culturali e scientifiche. Inoltre, l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti attuino in modo soddisfacente le attività programmate nei Piani Triennali e ne analizza la produzione scientifica anche ai fini della distribuzione di risorse. Il PQA fornisce ai Dipartimenti supporto in itinere e produce una validazione metodologica del Piano di Dipartimento nonché del Rapporto di Monitoraggio, all'interno del quale annualmente i Dipartimenti analizzano lo stato di avanzamento delle azioni pianificate e i risultati conseguiti nelle missioni.

Punti di forza:

- Sistema di pianificazione strategica che integra coerentemente il livello di Ateneo con quello Dipartimentale.
- Definizione chiara nei Sistemi di Gestione AQ dei processi di Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Riesame/Miglioramento e sistematica documentazione, con frequenza annuale ormai consolidata, delle attività di monitoraggio e riesame condotte dai Dipartimenti.
- Visione chiara e aggiornata dell'Ateneo sulle modalità e sull'efficacia della pianificazione dipartimentale, nonché sulla qualità della produzione scientifica dei docenti, tramite le attività e le documentazioni fornite alla *Governance* dai Delegati rettorali per la Ricerca e la Terza Missione e dal PQA.

Aree di miglioramento:

- Ancora migliorabile, almeno in alcuni casi, la qualità della definizione al livello dipartimentale della filiera obiettivi – azioni – risorse – indicatori – target.

Punti di Forza:

La visione complessiva di Ateneo sulla strategia Dipartimentale è evidente, pianificata e monitorata a livello documentale ed è stata confermata durante i colloqui in visita. In particolare, dalla documentazione esaminata si evince la presenza di un piano operativo annuale della qualità e di una relazione di monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti e dei Dottorati ad essi afferenti.

L'ateneo ha una una visione chiara orientata al miglioramento della qualità nelle aree della ricerca e terza missione. Ciò trova riscontro nell'audizione del Nucleo di Valutazione in cui viene sottolineato l'intenso lavoro nella definizione degli obiettivi e dei target.

Dalla documentazione esaminata e dagli esiti della visita in loco, si riscontra coerenza tra obiettivi dipartimentali, politiche e linee strategiche di Ateneo. Gli obiettivi della pianificazione tengono conto sia dei risultati della VQR sia degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN. I Dipartimenti nel definire gli obiettivi tengono in considerazione i Corsi di Dottorato di Ricerca.

L'Ateneo svolge un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale fornendo delle linee guida sia per la programmazione sia per il monitoraggio della stessa. Ciò è evidente nella documentazione e confermato durante la visita che fa riferimento alla relazione di sintesi su pianificazione, monitoraggio e riesame dei Piani triennali dipartimentali 2023-2025 e dei Piani quinquennali dei Dipartimenti di eccellenza.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"

Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo, definite nel Piano Strategico sessennale 2020-2025, sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.

Dettagli:In relazione dell'AdC E.1.1, si vedano in particolare le pagine 25, 33 e 34.

File:1- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025".

Descrizione:Linee Guida redatte dal PQA, con indicazioni sulla struttura dei Piani Triennali, con suggerimenti di compilazione.

Dettagli:Tutto il documento. In relazione all'AdC E.1.1 si veda pagina 6.

File:2- Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[3] "Linee Guida per la Redazione dei Piani Biennali di Dipartimento 2021-2022".

Descrizione:Linee Guida redatte dal PQA, con indicazioni sulla struttura dei Piani 2021-2022, con suggerimenti di compilazione.

Dettagli:Tutto il documento.

File:3- Linee guida per la Redazione dei Piani Biennali di Dipartimento 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[4] "Modello per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025".

Descrizione:Allegato alle Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali di Dipartimento, che contiene il Modello predisposto dal PQA per la redazione dei Piani da parte dei Dipartimenti.

Dettagli: In relazione all'AdC E.1.1, viene riportata la modalità di condivisione degli obiettivi condivisi con l'Ateneo riguardo a Ricerca e Terza Missione Impatto Sociale, da pagina 10 a pagina 17.

File:4- Modello per la Redazione del Piano Triennale di Dipartimento 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[5] "Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani Biennali di Dipartimento 2021-2022".

Descrizione:Modello predisposto dal PQA per la redazione del Rapporto di Monitoraggio e Riesame dei Piani di Dipartimento 2021-2022.

Dettagli:In relazione dell'AdC E.1.2, si vedano in particolare le pagine 1 e 22.

File:5- Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani Biennali di Dipartimento 2021-2022.pdf

- **Titolo:**[6] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023".

Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene anche una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.

Dettagli:In relazione all'AdC E.1.2, si veda soprattutto pagina 36.

File:6- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[7] "Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale".

Descrizione:Documento che viene predisposto dal PQA, e aggiornato periodicamente, con lo scopo di fornire ai Dipartimenti un riferimento sul quale costruire o aggiornare il proprio Sistema di Gestione AQ della Ricerca.

Dettagli:Tutto il documento

File:7- Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale.pdf

- **Titolo:**[8] "Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale".

Descrizione: Documento che viene predisposto dal PQA, e aggiornato periodicamente, con lo scopo di fornire ai Dipartimenti un riferimento sul quale costruire o aggiornare il proprio Sistema di Gestione AQ della Terza Missione.

Dettagli: Tutto il documento

File: 8- Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Terza Missione-Impatto Sociale Dipartimentale.pdf

- **Titolo:** [9] "Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale" del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU)

Descrizione: Documento che contiene l'aggiornamento del Sistema di Gestione AQ della Ricerca, predisposto dal Dipartimento (DESU) sulla base dello Schema fornito dal PQA

Dettagli: Tutto il documento

File: 9- Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale - Dip. DESU Anno 2024.pdf

- **Titolo:** [10] "Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia – Monitoraggio e riesame Anno 2023".

Descrizione: Monitoraggio condotto nel 2023 sullo stato di attuazione delle azioni previste e sul grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Ateneo.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 10- Piano Triennale 2023-2025 della Università di Modena e Reggio Emilia - Monitoraggio e riesame Anno 2023.pdf

- **Titolo:** [11] "Relazione di sintesi sulla pianificazione, il monitoraggio e il riesame dipartimentale. Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025 e Piani Quinquennali dei Dipartimenti di eccellenza."

Descrizione: Relazione del PQA nella quale si riporta un'analisi del grado di coerenza negli obiettivi e nelle azioni programmate dai Dipartimenti con la pianificazione di Ateneo. La Relazione ricostruisce anche lo stato di avanzamento al termine del 2023 delle azioni programmate e analizza la qualità dei processi messi in campo dai Dipartimenti.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 11- Relazione di sintesi su pianificazione, monitoraggio e riesame dei Piani triennali dipartimentali 2023-2025 e dei Piani quinquennali dei dipartimenti di eccellenza.pdf

- **Titolo:** [12] "Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale".

Descrizione: Documento che raccoglie i Sistemi di Gestione AQ delle Missioni adottati al livello di Ateneo.

Dettagli: In relazione dell'AdC E.1.3, si vedano in particolare le pagine 24-25 e 36-37.

File: 12- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.pdf

- **Titolo:** [13] "Relazione sulla Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo 2023".

Descrizione: Relazione sullo stato delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale dell'Ateneo, anche allo scopo di fornire il quadro conoscitivo necessario al riesame annuale.

Dettagli: Tutto il documento

File: 13- Relazione sulla Terza Missione-Impatto Sociale di Ateneo 2023.pdf

- **Titolo:** [14] "Report 2 – Indicatori di Monitoraggio 2021-01".

Descrizione: Rapporto dell'Osservatorio della Ricerca che analizza la produzione scientifica dei docenti, confrontando diversi indicatori in uso in bibliometria e proponendo una Figura di Merito che compone indicatori qualitativi e quantitativi.

Dettagli: Tutto il documento

File: 14- Report 2 Indicatori Monitoraggio 2021-01.pdf

- **Titolo:** [15] "Report 8 – Indicatori di Monitoraggio 2024-07 con appendice".

Descrizione: Il Report 8 è l'aggiornamento del Report 2 (documento [14]). Completa ed estende l'analisi a tre quinquenni successivi: 2015-19, 2016-20 e 2017-21.

Dettagli: Tutto il documento.

File: 15- Report 8 Indicatori Monitoraggio 2024-07 con appendice.pdf

- **Titolo:** [16] "Criteri di Distribuzione delle risorse". Revisione novembre 2023.

Descrizione: Il documento presenta i criteri per la ripartizione delle risorse di personale, Fondo di Ateneo per la Ricerca, borse di dottorato premiali, dotazione finanziaria ai Dottorati, Fondo di dotazione dei Dipartimenti.

Dettagli: In relazione all'AdC E.1.3 si veda pagina 3.

File: 16- Criteri di distribuzione delle risorse.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

L'Ateneo si accerta, attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che le attività di monitoraggio condotte dai Dipartimenti rappresentino l'*input* fondamentale per il riesame del Piano Triennale e, più in generale, per il riesame della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale condotto dai Dipartimenti. Come previsto dai Sistemi di Gestione AQ predisposti dal PQA (ad esempio [1], pagg. 24-26 e 36-38), gli esiti del monitoraggio sono sempre dati di ingresso per il riesame.

Inoltre, "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore" (revisione 2024, [2]) definisce l'architettura del Sistema, con l'indicazione di compiti, responsabilità (primaria e di supporto) e tempistiche delle attività di AQ a livello centrale e periferico. L'approccio sottostante è di tipo Plan-Do-Check-Act (PDCA) e permea il Sistema di AQ anche al livello dipartimentale. Le fasi del monitoraggio e del riesame dei Dipartimenti sono identificate con chiarezza nella loro concatenazione logica e cronologica. In sostanza, il Sistema di AQ di Unimore si presenta come coerentemente integrato ai diversi livelli (ad esempio, nella interazione tra la definizione della Pianificazione strategica di Ateneo e quella dipartimentale, oppure nel coordinamento delle diverse attività di monitoraggio ai vari livelli di Ateneo).

Inoltre, il PQA coordina e supporta le attività di monitoraggio e riesame dei Dipartimenti:

- predisponendo Linee Guida e Modelli ([3] e [4]);
- elaborando annualmente i dati relativi a un insieme di indicatori per l'analisi dei risultati conseguiti nella Ricerca e nella Terza Missione/Impatto Sociale (documento [5]) e mettendoli tempestivamente a disposizione dei Dipartimenti;
- garantendo supporto in itinere ai Dipartimenti per le attività di monitoraggio e riesame;
- validando sul piano metodologico i Rapporti Annuali di Monitoraggio e Riesame predisposti dai Dipartimenti.

Nell'ambito della fase di valutazione interna, il Nucleo di Valutazione (NdV) documenta nella sua Relazione Annuale la qualità dei processi di AQ per Ricerca e Terza Missione messi in atto dai Dipartimenti. La Relazione è inviata tempestivamente alla *Governance* ed è disponibile ad accesso libero sul sito web di Ateneo. Le conclusioni principali sono presentate dal Coordinatore in occasione dell'Audit della Qualità di Ateneo, che si svolge annualmente in Unimore fin dal 2018, e che vede coinvolti in una sessione di lavoro tutti i membri della *Governance*, con la possibilità di partecipazione all'evento per tutti i portatori d'interesse interni ([6], pag. 163-180).

Nella Relazione 2023, il NdV ha valutato positivamente i miglioramenti conseguiti nell'ultimo biennio per i processi di monitoraggio relativi alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale ([7] pag. 6). Non meno importante, il NdV, alla luce dell'analisi condotta, ritiene superate le criticità rilevate dalla CEV nella prima Visita di Accreditamento riguardo alla non completa maturità del Sistema AQ della Ricerca, con particolare riferimento alla mancanza di sistematicità delle attività di monitoraggio. Valuta come ben strutturato il sistema di monitoraggio per la Ricerca e la Terza Missione, oltre che per la Didattica ([7] pagg. 55-56).

E.2.2

Una delle principali innovazioni introdotte dall'attuale *Governance* riguarda l'istituzione nel 2020 dell'Osservatorio della Ricerca. L'istituzione dell'Osservatorio discende anche dall'analisi delle raccomandazioni delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), nell'ambito della prima visita di accreditamento dell'Ateneo e, più in generale, è collegata alla necessità di rafforzare l'Assicurazione della Qualità in Unimore per la Ricerca e la Terza Missione. Compiti e composizione dell'Osservatorio, presieduto dal Delegato rettorale per la Ricerca, sono stati aggiornati con Decreto Rettorale del 29/11/2023. L'articolo 3 del decreto assegna all'Osservatorio il compito principale di: "elaborare e sottoporre agli Organi Accademici proposte per la mappatura e per l'elaborazione dei criteri e degli indicatori di valutazione delle attività di ricerca che permettano anche il confronto tra diverse aree disciplinari, con riferimento alla progettualità, alle relazioni nazionali e internazionali e alla produzione scientifica" ([8], pag.2).

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Osservatorio ha prodotto due *report* [9] e [10] che presentano un'analisi dei risultati conseguiti dai Corsi in due momenti legislativi diversi. Il "Report 3 – Dottorato di Ricerca – 2021-10" analizza il contributo dei Corsi di Dottorato di Ricerca alla produzione scientifica, alla internazionalizzazione dell'Ateneo, alla formazione alla ricerca, alla formazione professionale e alla relazione con le aziende. Inoltre, analizza anche il contributo alle risorse finanziarie attraverso la quota premiale di FFO legata all'offerta post-laurea. Il "Report 6 – Dottorato di Ricerca post DM 226/21 – 01/2024" aggiorna il quadro,

introducendo anche un confronto dei criteri di valutazione secondo DM226, AVA e VQR con quelli adottati da Unimore e stima l'impatto delle nuove misure.

I *report* sono condivisi con gli Organi di Ateneo, con i Coordinatori dei Corsi e con i Direttori di Dipartimento, oltre che con NdV e PQA. Alcuni indici messi in evidenza permettono ai vari Corsi di Dottorato di attivare azioni correttive di miglioramento. Con la revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità condotta in Unimore nel biennio 2023-2024 si è previsto che i *report* dell'Osservatorio sui Corsi di Dottorato abbiano frequenza annuale, dal 2024 in avanti.

Nel corso del 2023 il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato è stato formalizzato e strutturato in modo più compiuto. Il PQA ha redatto Linee Guida, in coerenza con quanto previsto dal DM 1156 del 2021 e con i requisiti di qualità per i Corsi di Dottorato stabiliti in AVA3. Le Linee Guida sono state aggiornate nel 2024 (documento [11]). L'Ateneo ha, inoltre, richiesto nel 2023 ai Corsi la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico. Tale Rapporto è stato effettivamente predisposto da tutti i Corsi di Dottorato, con il supporto e la supervisione del PQA. Il PQA ha predisposto, inoltre, una Relazione di sintesi degli esiti del Riesame, presentata al Senato Accademico nella seduta del 9 aprile, al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile e al NdV nella riunione del 24 aprile 2024 [12].

Il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato prevede che a regime, ovvero dal 2024, i Corsi redigano una Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame, in accordo con le Linee Guida di Ateneo, e che il PQA predisponga, sempre annualmente, una Relazione sugli esiti del monitoraggio dei Corsi da sottoporre agli Organi di Ateneo e al NdV, nonché ai Delegati rettorali per la Ricerca, la Didattica e la Terza Missione.

E.2.3

L'attività di monitoraggio, per definizione continua, viene documentata annualmente dai Dipartimenti. Inoltre, essa costituisce la base per le attività di riesame delle politiche, dei processi e dei risultati associati alle missioni di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Il riesame ha frequenza annuale in Unimore e, come previsto anche dalle Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento, i Dipartimenti identificano punti di forza e aree di miglioramento con la previsione di azioni correttive e l'eventuale ridefinizione degli obiettivi pianificati. In fase di chiusura del Piano, ai Dipartimenti viene, tuttavia, richiesto di condurre un riesame più approfondito, che possa fungere da solida base sulla quale costruire il Piano Triennale successivo ([3], pagg. 3-4).

"Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore" [2], recentemente aggiornato, prevede modalità e tempi di documentazione delle attività di AQ dei Dipartimenti e attribuisce al PQA il compito di monitorarle e sovrintendere. Un altro importante compito attribuito al PQA concerne la redazione di una Relazione annuale di sintesi sugli esiti del monitoraggio e riesame condotto dai Dipartimenti, nonché sulla qualità dei processi adottati. Tale Relazione, predisposta con regolarità da alcuni anni, ha tuttavia raggiunto una strutturazione più compiuta nell'ambito dell'aggiornamento del Sistema AQ attuato nel corso del 2024 [13].

La Relazione predisposta dal PQA consente di verificare la sistematicità delle attività di monitoraggio condotte dai Dipartimenti e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale, nonché per la Formazione e le missioni trasversali. La Relazione viene messa a disposizione dei Delegati rettorali e, più in generale, della *Governance*.

In sintesi:

L'Ateneo, attraverso le attività dell'Osservatorio della Ricerca, del PQA e dei Delegati rettorali, ha una visione sistematicamente aggiornata dei risultati conseguiti dai Dottorati di Ricerca e dai Dipartimenti, nonché delle rispettive attività di Assicurazione della Qualità. Il NdV assicura una regolare attività di valutazione interna dei processi di AQ messi in campo dai Dipartimenti e dai Dottorati. I complessivi processi di monitoraggio e riesame hanno raggiunto negli ultimi anni un buon grado di maturità.

Punti di forza:

- Sistema di monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale che ha raggiunto un buon grado di maturità e che rappresenta la base per le attività di riesame dei Dipartimenti.
- Rapporti periodici dell'Osservatorio della Ricerca sui risultati dei Corsi di Dottorato e Relazioni del PQA sul monitoraggio e sul riesame dei Corsi di Dottorato che consentono alla Governance di avere una visione sempre aggiornata dei risultati conseguiti dai Corsi.
- Visione costantemente aggiornata, per il tramite del PQA in itinere e del NdV ex post, del grado di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate dai Dipartimenti e dai Corsi di Dottorato.

Aree di miglioramento:

- Alla luce delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti, non si intravedono, al momento, ulteriori aree di miglioramento.



Andamento KPI Ateneo

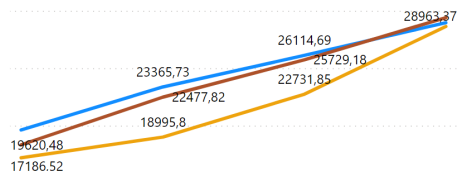
Riferimento

AVA3

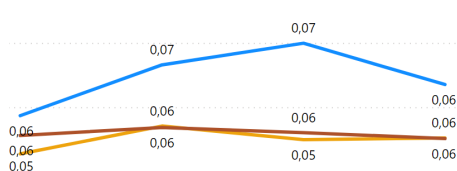
Edizione 10/2024

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

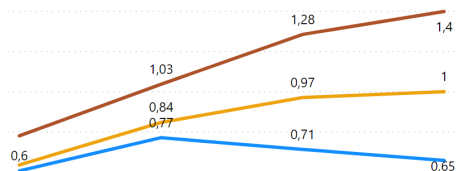
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo promuove presso i singoli Dipartimenti la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione in sinergia con il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità di Ateneo. Ciò trova riscontro nella documentazione relativa ai piani triennali/quinquennali e nella documentazione del riesame dipartimentale. Ciò è confermato dalla visita in loco dove risulta che i Dipartimenti procedono sistematicamente all'individuazione di obiettivi strategici misurabili e al loro controllo periodico.

L'Ateneo ha una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca che analizza attraverso l'operato dell'Osservatorio della ricerca e del Nucleo di Valutazione. Ciò è confermato dalla visita in loco dove, audit il Delegato del trasferimento tecnologico, si conferma l'attenzione nei confronti dei processi di qualità dei Corsi di Dottorato.

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio adeguato e coerente con le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, opportunamente declinato rispetto alle caratteristiche specifiche. Dalla documentazione è evidente il contributo del Presidio della Qualità di Ateneo nel monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti, con riferimento ai risultati conseguiti e all'analisi degli eventuali problemi rilevati e alle loro cause.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti positivi con riferimento a proventi, spin off e brevetti per docente, a fronte di andamenti e confronti negativi con riferimento al numero di attività di TM per docente.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] “Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale”
Descrizione:Documento che raccoglie i Sistemi di Gestione AQ delle Missioni adottati al livello di Ateneo.
Dettagli:In relazione dell'AdC E.2.1, si vedano in particolare le pagine 24-26 e 36-38.
File:1- Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[2] “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore”. Revisione 2024.
Descrizione:In questo documento viene presentata l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.
Dettagli:Tutto il documento
File:2- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore.pdf

- **Titolo:**[3] “Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025”.
Descrizione:Linee Guida redatte dal PQA, con indicazioni sulla struttura dei Piani Triennali e con suggerimenti di compilazione. Le Linee Guida contengono anche indicazioni sulla tempistica del monitoraggio dei Piani dipartimentali.
Dettagli:In relazione all'AdC E.2.3 si vedano le pagine 3-4.
File:3- Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[4] “Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025”.
Descrizione:Modello predisposto dal PQA per la redazione del Rapporto di Monitoraggio e Riesame dei Piani di Dipartimento 2023-2025.
Dettagli:Tutto il documento
File:4- Modello per il Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[5] “Indicatori quantitativi per le attività di monitoraggio dei Dipartimenti, dei CdS e dei Corsi di Dottorato”.
Descrizione:Insieme di indicatori quantitativi definiti dall'Ateneo, che il PQA elabora annualmente e mette a disposizione di Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato per il Monitoraggio dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali.
Dettagli: Tutto il documento
File:5- Indicatori quantitativi per le attività di Monitoraggio di Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato.pdf

- **Titolo:**[6] “Audit della Qualità e Riesame di Ateneo – 2023”.
Descrizione:Documento che raccoglie gli interventi di Rettore, DG, Delegati rettorali e NdV nel più recente Audit della Qualità di Ateneo. L'Audit consiste in una sessione annuale di verifica della politica della qualità.
Dettagli:In relazione all'AdC E.2.1 si veda da pagina 163 a 180.
File:6- Audit della Qualità e del Riesame di Ateneo 2023.pdf

- **Titolo:**[7] “Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023”.
Descrizione:Relazione più recente del NdV, che contiene una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli: In relazione all'AdC E.2.1 si vedano, in particolare, le pagine 6, 55 e 56.
File:7- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[8] “Decreto Rettorale 29/11/2023, ricostituzione dell'Osservatorio della Ricerca.”
Descrizione:Decreto rettorale che definisce la composizione dell'Osservatorio per il triennio 2023-2025 e ne stabilisce i compiti.
Dettagli:Tutto il documento, in particolare pag. 2.
File:8- Decreto Rettorale 29 11 2023, ricostituzione dell'Osservatorio della Ricerca.pdf

- **Titolo:**[9] “Report 3 – 10 2021”. Osservatorio della Ricerca, ottobre 2021.
Descrizione:Il *report* descrive possibili indicatori per la valutazione delle attività dei Corsi di dottorato di ricerca che dovrebbero tener conto della loro complessità e specificità. L'Osservatorio propone alcuni indicatori sulla produzione dei dottorandi e sul

placement e sul Collegio dei Docenti che potranno essere utili per il monitoraggio delle prestazioni nel tempo dei singoli Corsi, oltre che per l'Ateneo nel suo complesso.

Dettagli:Tutto il documento.

File:9- Report 3 10 2021.pdf

- **Titolo:**[10] "Report 6 (Dottorato di Ricerca post DM 226/2021) 01-2024". Osservatorio della Ricerca, aprile 2024.

Descrizione:In questo documento l'Osservatorio della Ricerca ha fotografato i cambiamenti e le azioni intraprese da Unimore, alla luce delle novità introdotte dal DM 226/2021 sui criteri generali per l'accreditamento e la valutazione dei Corsi di Dottorato. L'Osservatorio solleva alcuni punti critici e suggerisce alcune azioni di miglioramento.

Dettagli:Tutto il documento.

File:10- Report 6 (Dottorato post DM226-21) 01-2024.pdf

- **Titolo:**[11] "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca". Revisione 1 – giugno 2024.

Descrizione:Revisione delle Linee Guida dopo il primo anno di attuazione di uno strutturato Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato in Unimore. La revisione è stata mirata soprattutto a definire con maggiore precisione la struttura della Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Corsi.

Dettagli:Tutto il documento.

File:11- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**[12] "Relazione di sintesi sull'attività di riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca – 2023".

Descrizione:Relazione del PQA che presenta i punti di forza e le aree di miglioramento rilevate in fase di autovalutazione dai Corsi di Dottorato, al fine di segnalare alla *Governance* le aree di miglioramento più rilevanti. La Relazione analizza inoltre il grado di adozione nei Corsi dell'approccio PDCA.

Dettagli:Tutto il documento.

File:12- Relazione di sintesi sull'attività di riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca-2023.pdf

- **Titolo:**[13] "Relazione di sintesi sulla pianificazione, il monitoraggio e il riesame dipartimentale. Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025 e Piani Quinquennali dei Dipartimenti di eccellenza."

Descrizione:Relazione del PQA nell'ambito della quale viene analizzato lo stato di avanzamento al termine del 2023, primo anno di attuazione del Piano Triennale, delle azioni programmate e viene inoltre valutata la qualità dei processi di AQ messi in campo dai Dipartimenti.

Dettagli:Tutto il documento

File:13- Relazione di sintesi sul monitoraggio e riesame dei Piani dipartimentali triennali 2023-2025 e quinquennali.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

L'Ateneo ha definito criteri trasparenti di distribuzione delle risorse per i Dipartimenti e per i Corsi di Dottorato. Risorse intese sia in termini di punti organico sia economiche. I criteri sono pubblici, chiari e coerenti con le politiche e le strategie adottate dall'Ateneo che, nella visione espressa nel Piano Strategico 2020-2025, mirano a consolidare il carattere di Unimore quale "Università Multidisciplinare per una Ricerca e Formazione di qualità" ([1], pag.4).

I criteri di distribuzione delle risorse sono stati definiti e pubblicizzati in avvio di mandato rettorale, contemporaneamente alla definizione della pianificazione strategica, e sono stati poi aggiornati, conservando comunque l'impianto originario, nell'ottobre del 2023 [2].

Per quanto riguarda l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, l'Ateneo ha adottato un algoritmo per la distribuzione, con un peso sul totale del 40% alla Ricerca, del 30% alla Didattica e del 15%, rispettivamente, all'Attrazione Risorse e al Riequilibrio del Personale Docente e Ricercatore. Per ciascun ambito distributivo sono previsti criteri sia quantitativi sia qualitativi.

In particolare, per quanto riguarda la Ricerca, vengono considerati con un peso paritario del 20% ciascuno: (a) indicatore R1_2 della VQR 2015-2019, rappresentativo della qualità dei prodotti della ricerca di tutto il personale dipartimentale; (b) un indicatore basato sul raggiungimento delle soglie ASN dei rispettivi Settori da parte dei docenti e ricercatori (per il dettaglio, [2], pag. 4).

Il documento definisce, inoltre, i criteri distributivi ([2], pagg. 10-20) per:

- l'assegnazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR);
- l'assegnazione delle Borse di Dottorato premiali;
- l'assegnazione della dotazione finanziaria per i Corsi di Dottorato;
- l'assegnazione del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti.

I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche assegnate a sostegno della ricerca, sia per i Dipartimenti che per i Dottorati, come il Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR), sono definiti con chiarezza e trasparenza e tengono conto dei risultati della VQR, di un indicatore di produttività scientifica che utilizza parametri ASN, e, nel caso dei Dottorati, di indicatori simili a quelli in uso per la distribuzione della quota premiale di FFO per il post laurea.

Inoltre, le diverse assegnazioni di risorse finanziarie si basano sempre su una combinazione equilibrata di criteri quantitativi e di criteri premiali. Nel caso del FAR, ad esempio, la dotazione per i Dipartimenti è articolata in due componenti, una legata alla dimensione del Dipartimento per commisurare il contributo al numero degli afferenti, l'altra legata a un indicatore sulla qualità della produzione scientifica degli afferenti confrontata con indicatori di produttività scientifica ASN.

I Dipartimenti definiscono, a loro volta, i criteri di distribuzione delle risorse, trasferite dall'Ateneo o autonomamente acquisite. I criteri sono pubblicati in chiaro sul sito web del Dipartimento. Anche per i Corsi di Dottorato l'Ateneo richiede che siano definiti criteri trasparenti di distribuzione delle risorse per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e che tali criteri siano contenuti in un documento ad accesso pubblico, nell'area dedicata del sito web di Dipartimento ([3], pag. 6 e [4], pag. 6).

Si ritiene che l'approccio adottato dall'Ateneo nella definizione dei criteri di distribuzione delle risorse stabilisca un efficace sistema premiale per i Dipartimenti e per i Corsi di Dottorato. In sostanza, la stabilità sull'orizzonte del sessennio di mandato rettorale dei criteri distributivi indica con chiarezza a tutto l'Ateneo la direzione strategica intrapresa per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale, nonché i vantaggi impliciti di un ragionevole allineamento, nel tempo, dei Dipartimenti ai criteri di distribuzione adottati dall'Ateneo.

In aggiunta alla struttura di premialità adottata, l'Ateneo, per il tramite del PQA, ha predisposto Linee Guida per la redazione dei Piani

Triennali di Dipartimento 2023-2025 che prevedono una sezione espressamente dedicata alla descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse sull'orizzonte di Piano. Le indicazioni di compilazione per i Dipartimenti stabiliscono che la sezione Gestione e Distribuzione delle Risorse deve riportare: "...Descrizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse, inclusi eventuali incentivi e premialità. La descrizione deve essere il più possibile chiara e articolata. Evidenza della coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, delle soglie ASN (in quanto uno dei criteri distributivi adottati dall'Ateneo) e di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione stabilite dall'Ateneo" (si veda il documento [5], pagg. 6-7).

Le audizioni ai Dipartimenti condotte nel corso del 2023 dal NdV con il supporto del PQA hanno mostrato la presenza di spazi di miglioramento riguardo alla chiarezza nella definizione dei criteri di distribuzione delle risorse da parte dei Dipartimenti. Questo ha portato a una raccomandazione del NdV contenuta nella Relazione 2023, nella quale si richiede che tutti i Dipartimenti forniscano adeguata documentazione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, in modo da favorire un allineamento allo standard di Ateneo ([6], pagg. 36). A seguito della raccomandazione del NdV, l'Ateneo ha previsto nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ 2024), Piano annuale che è parte integrante fin dal 2018 del Sistema di AQ di Ateneo, un obiettivo di miglioramento della qualità della pianificazione strategica dipartimentale, con un'azione mirata alla pubblicazione, da parte dei Dipartimenti, di un documento ad accesso pubblico sui criteri di distribuzione delle risorse allineato allo standard di Ateneo ([7], pag. 9).

E.3.2

L'Ateneo ha definito un articolato sistema di incentivi rivolti sia ai singoli docenti, sia alle strutture dipartimentali, CdS e Corsi di Dottorato. In particolare, l'Ateneo ha costituito

Il Fondo per la premialità dei professori e dei ricercatori di Ateneo

Nell'ottobre 2020, in attuazione a quanto previsto dall'art. 9 della legge 240/2010, Unimore si è dotato di un regolamento [8] che prevede l'istituzione di un Fondo di Ateneo per la premialità, eventualmente integrabile con una quota dei proventi delle attività conto terzi svolte dai Dipartimenti, ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

L'Ateneo ha previsto, inoltre, un sistema di:

Premi e incentivi direttamente assegnati ai Docenti

Dal 2016 l'Ateneo ha istituito, a valere sul Budget di Ateneo, un Fondo incentivo relativo a cariche accademiche (Direttori di Dipartimento e Preside della Facoltà di Medicina) in considerazione del consistente impegno istituzionale e organizzativo. Tale incentivo prevede una quota da assegnare direttamente al docente e una quota, prevalente, da destinare alle attività di ricerca. Questa modalità premiale è in corso di revisione. È previsto che il documento con la revisione dei criteri sia portato alla discussione ed approvazione degli Organi di Ateneo nelle prossime settimane.

Dal 2017 Unimore ha, inoltre, avviato un sistema di incentivazione riferita agli attori della AQ, in considerazione del crescente impegno che viene richiesto nella gestione in qualità delle attività riguardanti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Il sistema di incentivazione mira non solo a migliorare i risultati e la soddisfazione degli utenti, ma anche a rafforzare il sistema di AQ [9]. Nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 è stata programmata un'azione di rafforzamento del sistema di incentivi, attraverso un ampliamento della platea di beneficiari al livello dipartimentale e con l'incremento delle risorse finanziarie a budget ([10], pagg. 52-54).

Dal 2018 l'Ateneo, ai fini dell'attribuzione della progressione economica per classi e scatti stipendiali, ha regolamentato la procedura di valutazione del personale docente e ricercatore per dare adeguata enfasi e riconoscimento all'impegno didattico, di ricerca e gestionale [11].

I Dipartimenti, per quanto non si tratti ancora di una prassi diffusa, prevedono in alcuni casi la distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo. Ad esempio, per quanto riguarda il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane si veda il documento [12].

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano criteri distributivi coerenti con le linee strategiche di Ateneo, con gli indicatori di produttività scientifica e con gli indirizzi di valutazione della ricerca attraverso l'attività svolta dal PQA, che legge preliminarmente all'approvazione nei Consigli di Dipartimento i documenti predisposti dai Dipartimenti sui criteri di distribuzione delle risorse. Il compito del PQA, nel rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti, consiste nel fornire una validazione metodologica dei documenti.

In sintesi:

L'Ateneo ha definito criteri chiari e trasparenti di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, in termini di personale docente e di risorse finanziarie. Monitora, inoltre, la coerenza dei criteri distributivi adottati dai Dipartimenti e l'allineamento della trasparenza agli standard di Ateneo. Sono previsti e regolamentati premi e incentivi per il personale docente per le attività associate alle missioni istituzionali e alle attività gestionali.

Punti di forza:

- Presenza di un sistema di incentivi per il personale docente.
- Monitoraggio da parte dell'Ateneo, attraverso il PQA, della chiarezza dei criteri distributivi adottati dai Dipartimenti e della loro coerenza con gli indirizzi strategici di Ateneo, attraverso una validazione metodologica dei documenti predisposti dai

Dipartimenti da parte del PQA.
Aree di miglioramento:

- Migliorabile il sistema per la premialità del personale docente e tecnico-amministrativo.



Andamento KPI Ateneo

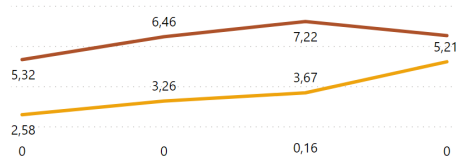
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità
e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo chiede ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca che siano definiti in modo chiaro e trasparente i criteri di distribuzione interna delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani strategici. Il Presidio della Qualità di Ateneo nelle Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025, infatti, ha previsto una sezione dedicata alla descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo. E' inoltre richiesta la pubblicazione, sul sito *web* del Dipartimento e del Corso di Dottorato, del documento contenente i criteri distributivi. Il documento con i criteri di distribuzione delle risorse è inviato al Presidio della Qualità di Ateneo per una validazione metodologica prima dell'approvazione nel Collegio dei Docenti. Con tale procedura l'Ateneo di fatto si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca abbiano, con chiarezza e trasparenza, definito i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale assegnate, coerentemente con il programma strategico dell'Ateneo.

L'Ateneo si accerta, tramite l'attività del Presidio della Qualità di Ateneo, della presenza o meno nei Dipartimenti di criteri trasparenti e chiari di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo. I criteri individuati e le risorse distribuite sono prevalentemente di Ateneo anche se in alcuni Dipartimenti sono individuati ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello centrale.

Aree di miglioramento:

/

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti e andamenti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] "Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".
Descrizione: Documento chiave della Pianificazione Strategica di Unimore, nel quale sono esposte le finalità strategiche di lungo periodo dell'Ateneo, sull'orizzonte del mandato rettorale.
Dettagli: In relazione all'AdC **E.3.1**, la citazione riportata è a pagina 4.
File: 1- Piano Strategico 2020-2025 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[2] "Criteri di distribuzione delle risorse". Revisione novembre 2023.
Descrizione: Il documento presenta i criteri per la ripartizione delle risorse di personale, Fondo di Ateneo per la Ricerca, borse di dottorato premiali, dotazione finanziaria ai Dottorati, Fondo di dotazione dei Dipartimenti.
Dettagli: Tutto il documento. Inoltre, per l'AdC **E.3.1**, si vedano in particolare pag. 4 e le pagine da 10 a 20.
File: 2- Criteri di distribuzione delle risorse.pdf

- **Titolo:**[3] "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca". Revisione 1 – giugno 2024.
Descrizione: Revisione delle Linee Guida dopo il primo anno di attuazione di uno strutturato Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato in Unimore. La revisione è stata mirata soprattutto a definire con maggiore precisione la struttura della Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Corsi.
Dettagli: In relazione all'AdC **E.3.1** si veda pagina 6.
File: 3- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**[4] "Documenti chiave dell'Assicurazione della Qualità ai diversi livelli di Ateneo".
Descrizione: Con riferimento ai documenti chiave, sono raccolte le informazioni su: livello (Ateneo, Dipartimento etc.); natura del documento; responsabilità primaria e di supporto, nonché di approvazione; frequenza di pubblicazione; accesso (pubblico o riservato ad accesso con credenziali); collocazione nel sito web di Ateneo.
Dettagli: In relazione all'AdC **E.3.1** si veda p. 6
File: 4- Documenti chiave dell'Assicurazione della Qualità ai diversi livelli di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[5] "Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025".
Descrizione: Linee Guida redatte dal PQA, con indicazioni sulla struttura dei Piani Triennali e con suggerimenti di compilazione.
Dettagli: In relazione all'AdC **E.3.1**, si veda pagina 6-7.
File: 5- Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali di Dipartimento 2023-2025.pdf

- **Titolo:**[6] "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023".
Descrizione: Relazione più recente del NdV, che contiene una valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore per ciascuno dei cinque Ambiti di Sede previsti da AVA3.
Dettagli: In relazione all'AdC **E.3.1** si veda, in particolare, pagina 36.
File: 6- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2023.pdf

- **Titolo:**[7] "Piano Operativo Annuale della Qualità 2024".
Descrizione: Il Piano definisce gli obiettivi di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità su un orizzonte, normalmente, annuale, alla luce del riesame condotto alla fine dell'anno precedente.
Dettagli: In riferimento all'AdC **E.3.1** si veda pagina 9.
File: 7- Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2024.pdf

- **Titolo:**[8] “Regolamento per la creazione e l'utilizzo del Fondo per la premialità di Ateneo”.
Descrizione:Regolamento che istituisce un Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo e ne definisce le modalità di utilizzo.
Dettagli:Tutto il documento.
File:8- Regolamento Fondo di Ateneo per la premialità di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.pdf

- **Titolo:**[9] “Incentivi per gli attori del sistema per l'assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo”.
Descrizione:Documento nel quale si sono definiti i criteri per l'assegnazione annuale di incentivi al personale docente impegnato nelle attività di Assicurazione della Qualità, nonché le modalità di valutazione dell'impegno.
Dettagli:Tutto il documento.
File:9- Incentivi per gli attori del sistema per l'assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[10] “Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”.
Descrizione:Piano Triennale di Ateneo nel quale le finalità strategiche di lungo periodo sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, sull'orizzonte del secondo triennio del mandato rettorale.
Dettagli:In relazione all'AdC **E.3.2** pagg. 52-54.
File:10- Piano Triennale 2023-2025 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.pdf

- **Titolo:**[11] “Regolamento relativo alle procedure di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, finalizzate all'attribuzione degli scatti stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L.240/2010”.
Descrizione:Regolamento che disciplina il sistema di valutazione adottato dall'Ateneo per l'impegno e i risultati conseguiti dai singoli docenti nella didattica, nella ricerca e negli incarichi gestionali.
Dettagli:Tutto il documento.
File:11- Regolamento procedure relative agli scatti stipendiali personale docente e ricercatore.pdf

- **Titolo:**[12] “Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento il triennio 2023-2025”. Revisione 2024.
Descrizione:Il documento presenta i criteri di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento, con inclusione di incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo.
Dettagli:Tutto il documento.
File:12- Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottato dal Dipartimento per il triennio 2023 2025.pdf
